SUPERMERCATI ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 304
VENERDÌ 28 DICEMBRE 2007
€ 1,00

SUPERMERCATI ZAZZERON VIA DONADONI 22-24
SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
ANCHE IL 1° GENNAIO

Durante un comizio a Rawalpindi. Il marito accusa il governo. Il Paese potenza nucleare è sull'orlo della guerra civile

Uccisa Benazir Bhutto, paura in Pakistan

Kamikaze contro la leader dell'opposizione. Scontri e morti. Rivendicazione di Al Qaeda

Incerto ora il voto a gennaio. Bush: atto codardo. D'Alema: combatteremo il terrorismo

RAWALPINDI Benazir Bhutto, la leader dell'opposizione pakistana, è stata assassinata da colpi d'arma da fuoco sparati da due kamikaze che si sono successivamente fatti esplodere dopo un comizio elettorale a Rawalpindi, uccidendo almeno 15 persone. L'attentato rischia di far precipitare nell'instabilità il Pakistan, Paese di 160 milioni di musulmani dotato dell'arma nucleare. Incerte ora le elezioni di gennaio. Subito dopo l'attacco, sostenitori del Partito popolare si sono dati ad atti di violenza, denunciando - con in testa il marito della Bhutto - il regime del presidente Musharraf. Al Qaeda ha rivendicato l'attentato. «Un atto codardo» ha commentato Bush, «colpita la democrazia, combatteremo il terrorismo» ha detto il ministro degli Esteri D'Alema.

● A pagina 3

Crisi del Kosovo La Serbia: diremo no a Ue e Nato

● A pagina 5

LA MORTE ANNUNCIATA

di **Bijan Zarmandili**

Ciò che davvero sgomenta e provoca un ulteriore senso d'inquietudine è la consapevolezza che l'assassinio di Benazir Bhutto è stato un macabro avvenimento previsto, una morte annunciata. Tutti sapevano che la sua vita era in pericolo e tutti sapevano che il fallito attentato dello scorso 19 ottobre, il giorno dopo del suo arrivo in patria dall'esilio londinese, avrebbe avuto un seguito. Ne era consapevole Musharraf, lo sapevano le forze di sicurezza del governo di Islamabad, lo prevedevano i dignitari del Partito del popolo pakistano, di cui la Bhutto era il leader carismatico, ma non lo ignorava certamente neppure la stessa Benazir Bhutto. E il problematico interrogativo è perché nessuno ha protetto a dovere questa donna musulmana che nel bene e nel male ha rappresentato una parte significativa di una democrazia mutilata in un Paese asiatico di enorme importanza geo-strategica e, soprattutto, in una regionae cruciale per la lotta contro il terrorismo quadista.

Il mistero sulla mancata protezione della vita di Benazir Bhutto spinge a riflettere su obiettivi che hanno seguito i suoi assassini e, di conseguenza, su quello che attende ora chi ha trascurato i pericoli che la Bhutto correva. Tra coloro che hanno sottovalutato nei fatti i rischi c'è certamente il generale Musharraf, il presidente golpista che il prossimo 8 gennaio avrebbe dovuto affrontare il giudizio delle urne. Qualcuno ieri lo ha chiamato in causa, sostenendo di essere direttamente coinvolto nell'attentato contro la Bhutto, ma, più che Musharraf, ne sono coinvolti con ogni probabilità i suoi 007, noti per essere burattinai dei capi tribali fondamentalisti, degli uomini di Abu Omar e di Ayman Al Zawahiri in Pakistan.

● Segue a pagina 3

LA SCOMMESSA DEL PROFESSORE

di **Gianfranco Pasquino**

Con aria assolutamente non allegra e con tono notarile, il presidente del Consiglio Romano Prodi ha fatto un bilancio sobrio, ma positivo di quanto il suo governo ha eseguito nell'anno 2007. Dal punto di vista economico, non è vero che il bicchiere possa essere considerato a seconda dei punti di vista mezzo pieno o mezzo vuoto. Invece, è sicuramente più pieno, diciamo al 70 per cento, che vuoto.

● Segue a pagina 2



Il premier Romamo Prodi

Prodi: «L'Italia è ripartita» Berlusconi va all'attacco

ROMA Nella tradizionale conferenza stampa di fine anno, Romano Prodi non si limita a essere ottimista sul 2007 che sta per finire («l'Italia si è rimessa in cammino»), e pieno di promesse per il 2008 alle porte (a partire da un «grande patto» per il recupero del potere d'acquisto dei salari). L'occasione infatti serve al premier anche per inviare segnali politici forti. A Lamberto Dini, che dà il governo per spacciato, manda a dire che non è detto che un altro esecutivo otterrebbe alla Camera, dove lui ha una larga maggioranza, la necessaria fiducia. «Dispiace aver ascoltato un bilancio dell'attività del governo totalmente privo della coscienza delle gravi difficoltà in cui vive il nostro Paese e al tempo stesso permeato da un malcelato spirito di rivalsa, perfino nei confronti della maggioranza che lo ha fin qui sostenuto» ha commentato Berlusconi.

● A pagina 2

La caduta del confine: come sta già cambiando il mercato dell'occupazione

Lavoro, da Trieste alla Slovenia chef e dirigenti

TRIESTE Analisti, consulenti economici, promotori finanziari ed esperti in contabilità cercansi in Slovenia: una circostanza che, per effetto della caduta dei confini, potrebbe presto aprire importanti prospettive occupazionali per centinania di triestini e alimentare così un nuovo tipo di mobilità tra i due Stati. Se prima, infatti, nella categoria dei trasnfrontalieri rientravano quasi esclusivamente lavoratori in possesso di qualifiche medio-basse (era il caso, ad esempio, di muratori, badanti o collaboratrici domestiche), d'ora in poi a spostarsi al di qua e al di là dell'ex frontiera potrebbero essere sempre più di frequente le figure altamente specializzate. Questo almeno secondo i dati del rapporto Eures Italia Slovenia, secondo cui le aziende slovene in questo momento fanno letteralmente la corte alle professioni che ruotano attorno al mondo della finanza. Non avendo una tradizione in questo campo, infatti, la vicina repubblica, specie dopo l'entrata in Scenghen, si trova nelle condizioni di dover recuperare il tempo perduto «reclutando» specialisti all'estero.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 19*

Rivelazioni dagli archivi segreti: i contatti

Brigata Osoppo e X Mas unite in difesa di Trieste



Partigiani dell'Osoppo assieme a soldati britannici

TRIESTE Nuove rivelazioni dagli archivi dei servizi segreti inglesi e americani su alcuni aspetti poco noti della seconda guerra mondiale sul fronte orientale italiano. Tra la fine del '44 e l'inizio del '45, la X Mas di Junio Valerio Borghese e la divisione partigiana Osoppo aprirono una trattativa per unire le loro forze militari nella regione, con l'obiettivo di impedire che l'esercito iugoslavo del maresciallo Tito occupasse Trieste e la Venezia Giulia prima dell'arrivo delle truppe alleate. Lo afferma lo storico italo-sloveno Gorazd Bajc, autore del volume «Operazione Venezia Giulia». Fu l'*intelligence* angloamericana a spingere per l'attuazione del «Piano De Courten», un'audace operazione militare che doveva servire soprattutto a prevenire la presa del potere da parte del Pci e delle brigate partigiane comuniste in tutta l'Italia settentrionale al momento della disfatta nazifascista.

● **Marina Rossi** *a pagina 12*

Pubblicata la legge regionale sulla lingua: corsi mirati per immigrati. Il governo ha 60 giorni per impugnarla

Anche gli stranieri a lezione di friulano

E su bus e treni previste comunicazioni di servizio in marilenghe

TRIESTE Arriva il friulano per tutti, immigrati compresi: albanesi, ghanesi, marocchini o filippini che siano, basta che risiedano in uno dei comuni inseriti nell'area friulanofona prevista dalla legge 15. È quanto figura tra novità della legge sulla valorizzazione della lingua friulana pubblicata ieri dal Bollettino ufficiale regionale. La legge prevede anche che siano espresse in friulano le comunicazioni di servizio su treni e bus regionali. Ora la legge, presentata dall'assessore Roberto Antonaz, dovrà superare, con i suoi 34 articoli, l'esame del governo nazionale che ha 60 giorni di tempo per impugnare eventualmente la legge davanti alla Corte costituzionale. Rispetto al testo iniziale approdato in Consiglio regionale, quello finale ha limato moltissimi aspetti, ma il lavoro di cesello potrebbe non bastare a far cadere i sospetti e le accuse di anticostituzionalità.

● A pagina 9

Martina Milia

Al Gratta e vinci. Ha 64 anni: «Finalmente potrò aiutare i miei figli»

Ex-vigile gradese vince un milione di euro



● **Antonio Boemo** *a pagina 27* Il vincitore, Luciano Facchinetti, è il secondo da destra

IL DIBATTITO

TRIESTE DEVE PENSARSI CAPITALE

di **Luca Visentini**

L'ingresso della Slovenia nell'aria Schengen è l'ultimo passo per la sua piena integrazione nell'Unione Europea e apre scenari potenzialmente positivi per Trieste. Gli effetti immediati sulla mobilità delle persone non saranno significativi: sarà possibile muoversi senza esibire i documenti, ma per i numerosi lavoratori frontalieri non cambierà nulla. La doppia imposizione fiscale da parte di Italia e Slovenia e gli ostacoli per l'assistenza sociale continueranno ad ostacolare la regolarizzazione del loro lavoro.

Tuttavia il valore simbolico di questo avvenimento è grandissimo, la speranza è che la caduta delle barriere fisiche contribuisca a rimuovere anche quelle psicologiche, a sanare le ferite del passato. Se poi la Slovenia deciderà di entrare nella costituenda Euroregione, Trieste ritornerà al centro di un'ampia area economica e culturale al crocevia tra il continente e il Mediterraneo.

● Segue a pagina 7

Interviene la procura per bloccare i lavori di ristrutturazione: la grande statua in marmo dell'artista fatta a pezzi per realizzare una finestra

Distrutto il leone di Carà: sequestrato Palazzo Ras



Due indagati. Un progetto da 17 milioni di euro C'è già l'istanza di riesame

TRIESTE Sequestrata dalla magistratura la facciata del palazzo Ras di piazza Oberdan e il grande leone marciano in marmo opera di Ugo Carà che fino a poco tempo fa costituiva un elemento decorativo dell'edificio storico. Motivo del sequestro: la ditta che dal febbraio scorso sta ristrutturando l'edificio, (intervento da oltre 17 milioni) ha staccato la grande e preziosa scultura per aprire al suo posto una finestra. Indagati per aver «irreparabilmente danneggiato l'immobile» sono il legale rappresentante della ditta ristrutturatrice e il direttore dei lavori.

● A pagina 21

Corrado Barbacini

LA STORIA

Malati del gioco: all'alba al Casinò e poi al lavoro

TRIESTE Il «Vis a Vis» di Kozina, il «Multi» di Maribor, il «Gold Club» di Sesana o «La Curva» sulla strada per Lipiza: ci sono dei piccoli casinò in Slovenia, delle sale da gioco private, che già alle prime ore dell'alba pullulano di triestini alla ricerca di un incontro con la dea bendata, con la fortuna. Veri e propri malati del gioco d'azzardo che prima di iniziare a lavorare passano ore davanti alle slot machines di queste strutture con apparecchiature da gioco automatiche meta abituale in particolar modo di impiegati, piccoli imprenditori, dipendenti di enti pubblici, casalinghe, commercianti, artigiani o semplici pensionati.

● **Laura Tonero** *a pagina 22*

PULICASA®
...il modo più igienico di risparmiare
OFFRE
pulizie uffici
da € 120 + iva
Buon 2008
34143 Trieste - Via Combi, 22/D
Tel. 040 304466 (r.a.) - Fax: 040 310551
www.pulicasa.it - info@pulicasa.it

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina del Weekend
A pagina 18

Da aprile una linea di traghetti passeggeri fra Trieste e la Turchia

TRIESTE Un nuovo servizio passeggeri con la Turchia sta per resuscitare ricordi gloriosi e immagini romanzesche: la ritrovata centralità geografica di Trieste sta per concretizzarsi anche in una sorta di nuovo Orient express che non viaggerà su rotaia, bensì via mare. Il servizio stagionale che oggi collega Ancona con Cesme, porto turco di Izmir, l'antica Smirme sul mar Egeo, sta infatti per essere portato a Trieste da dove un traghetto passeggeri salperà per la penisola anatolica ogni sabato nel corso di tutto l'anno. Il servizio dovrebbe partire da aprile o maggio.

IN EDICOLA
A Scuola di Ballo
7ª USCITA
LIBRO, CD E DVD

● **Silvio Maranzana** *a pagina 20*

Nella conferenza stampa di fine anno il presidente del Consiglio traccia un bilancio ottimistico del 2007: «Il Paese è fuori dall'emergenza»

Prodi: «L'Italia ha ripreso a camminare»

«Solo la sfiducia in Parlamento può farmi cadere». «Croazia, Serbia e Macedonia nell'Ue»

ROMA «Un governo si abbatte con un voto di sfiducia, non con le interviste o le dichiarazioni». Il liberaldemocratico Lamberto Dini si vuole sfilare? Si accomodi, ma alla luce del sole, in Parlamento. Villa Madama, conferenza stampa di fine anno. Prodi è parco di parole sulla questione del giorno che torna come un ritornello nelle domande dei cronisti. La prossima verifica, gli annunci di divorzio di Dini.


Il premier Romano Prodi

Il premier sembra aver deciso la linea del Piave su cui attestarsi: io vado avanti per la mia strada, se qualcuno vuol far cadere il governo gli voti la sfiducia (e se ne assuma la responsabilità). Una sfida a Dini? No, un'ovvietà, in democrazia, assicura lui.

Dalla sua, Prodi può esibire un bilancio niente male per il 2007 appena trascorso e, dopo la medicina amara, annunciare una cura ricostituente dal sapore decisamente più dolce per il 2008: far crescere i salari medio-bassi e quelli delle famiglie con figli. Il bilancio è di quelli a cui proprio un liberaldemocratico come Dini dovrebbe essere particolarmente sensibile. I conti pubblici sono tornati a posto, sottolinea infatti Prodi, anzi dagli ultimi conteggi dovrebbe emergere un risultato migliore del previsto: il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo si attesterà infatti intorno al 2 per cento, meglio dell'obiettivo fissato dal governo del 2,2. Diminuisce per la prima volta da anni anche la spesa pubblica, mentre nel bilancio dello Stato è ricomparso l'avanzo primario, vale a dire il margine positivo fra entrate e uscite al netto della spesa per interessi sul debito.

E nello stesso tempo, sottolinea Prodi, l'economia si è rimessa in moto, la crescita degli ultimi due anni è stata intorno al 2 per cento, quella per il 2008 è confermata all'1,5 nonostante la frenata degli Usa per la crisi dei mutui. L'inflazione va meglio che nel resto d'Europa, le esportazioni italiane hanno ricominciato a tirare (per la prima volta da anni l'Italia guadagna quote di mercato mondiale), la disoccupazione è scesa al 5,6 per cento «il tasso più basso da 25 anni a questa parte».

Insomma il panorama è radicalmente cambiato. Grazie anche ad una poderosa azione di lotta all'evasione fiscale. Stiamo ancora facendo i conti, dice infatti Prodi, ma dal recupero dell'evasione nel 2007 sono arrivati «non meno di 20-21 miliardi». E dunque come si fa a capire chi un giorno sì e l'altro pure si agita decretando la fine del governo? «Per votare contro occorrerebbero delle motivazioni - suggerisce Prodi - e invece sulla spesa pubblica e sul deficit i risultati sono sorprendenti. Non riesco quindi a capire l'atteggiamento di Dini». E ribadisce: «Siamo stati eletti con un mandato, una coalizione, un programma e questo stiamo facendo».

Chiusa la fase del risanamento, Prodi torna del resto ad annunciare una fase di redistribuzione del reddito a partire da gennaio. Non indica le cifre, rimanda tutto ad un accordo necessario fra datori di lavoro, sindacati e governo, ma l'idea dovrebbe essere: più produttività, più salario, meno imposte fiscali. Ripete che saranno beneficiati i salari medio-bassi (probabilmente quelli fino a 40 mila euro l'anno) e le famiglie numerose. È un intervento di giustizia sociale, sostiene Prodi, ma anche di sostegno allo sviluppo del Paese che «risente negativamente» della riduzione del potere d'acquisto dei salari.

Questa è la strada. Di «verifica» Prodi non vuole neanche sentir parlare. A partire dal 10 gennaio semmai si metterà a punto il programma «che non cambiamo». Perché, torna a sottolineare, bisogna prendere sul serio l'impegno con l'elettorato. E «spallate o opinion polls non hanno a che fare con la democrazia. Si va a nuove elezioni solo se c'è un voto di sfiducia».

E sull'allargamento a Est dell'Europa? «Io nei confronti della Croazia ho sempre avuto una posizione chiara: ritengo che la Croazia debba sempre più presto fare parte della Comunità europea» ha detto Prodi replicando a una domanda sulla questione dei Balcani. «Così come insisto - ha aggiunto - perchè anche Serbia e Macedonia facciano lo stesso affichè tutti i Balcani est entrino in Europa. È l'unico modo per risolvere i problemi». Prodi non ha, invece, risposto a una domanda di un giornalista croato sulla contestata emissione di un francobollo che ricorda «Fiume - terra orientale già italiana». «Non ho niente da dire - ha liquidato il quesito il premier -. Non mi sono mai occupato della questione».

La conferenza stampa del premier

ECONOMIA
"L'Italia è un paese che si è rimesso a camminare". L'obiettivo crescita 2008 può essere confermato a +1,5%

CONTI PUBBLICI
Il 2007 si chiude "con un deficit molto più basso del previsto, intorno al 2% del pil"; debito sotto il 100% entro fine legislatura

PROSPETTIVE
Il 2008 sarà l'anno in cui "proiettarsi nel futuro scrollandosi di dosso insicurezza e sfiducia"

LAVORO
Un patto tra imprese e lavoratori: "Maggiori salari in cambio di maggiore produttività"

FISCO SUI SALARI
"Sostanziale riduzione delle imposte per i lavoratori che hanno salari medio-bassi e per le famiglie con più figli"

SFIDA A DINI
"Un governo si abbatte con un voto di sfiducia. Non valgono interviste e dichiarazioni..."

MAGGIORANZA
"Verifica è una parola vecchia, non adatta... Non trovo che il problema sia nel numero dei ministri, ma nel funzionamento della squadra"

GOVERNO ISTITUZIONALE
"Alla Camera abbiamo una maggioranza cospicua, e qualsiasi altro governo dovrebbe avere una maggioranza anche lì"

LEGGE ELETTORALE
Serve un'"amplissima maggioranza", anche per evitare che venga di nuovo cambiata

PICCOLI PARTITI
"C'é un grandissimo spazio perché venga trovata una legge che garantisca la sopravvivenza dei partiti minori"

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Ancora polemiche dal senatore liberaldemocratico

Dini: «Dal premier solo parole, lo aspettiamo in Parlamento. E Soro si legga la Costituzione»

ROMA Romano Prodi mostra un ottimismo ingiustificato, il governo non ha raggiunto gli obiettivi che voleva e dunque i Liberaldemocratici lo aspettano in Parlamento. Il presidente della commissione Esteri del Senato Lamberto Dini non è affatto soddisfatto della conferenza di fine anno del presidente del Consiglio e si riserva di decidere se partecipare o meno alla riunione di maggioranza del 10 gennaio.

«Il presidente Prodi - attacca Dini - ha fatto un intervento a tutto campo, mostrando grande ottimismo per il suo governo e per l'Italia. Non riconoscendo che il Paese è in declino, che è il fanalino di coda dell'Europa e che è destinato a restarlo. Lui stesso ha cominciato a riconoscere che gli obiettivi indicati dalla Finanziaria non possono essere raggiunti, visto il cambiamento del ciclo economico. Un discorso, quello di Prodi, pieno di ottimismo e di annunci che però, appunto, restano annunci. Il governo aveva promesso, fin dal suo insediamento, di ridurre la pressione fiscale, ma è passato un anno e mezzo e di questa riduzione non c'è traccia».



Il 10 gennaio parteciperà alla riunione di maggioranza? «Il premier - osserva Dini - ha detto che non si tratta di una verifica, che per lui è un termine della vecchia politica. Ha aggiunto che c'è solo il programma con il quale si è presentato alle elezioni, da aggiustare eventualmente a seconda delle situazioni. Prendiamo atto delle sue parole e lo aspettiamo in Parlamento». Il senatore Dini non si limita però a polemizzare con il premier. Ieri ha replicato duramente anche al capogruppo del Pd alla Camera che gli avevano consigliato di fare un «passo indietro» se non si riconosceva più nel progetto della maggioranza in nome della quale era stato eletto a Palazzo Madama. «Antonello Soro apparentemente non ha letto la Costituzione italiana perchè se lo avesse fatto saprebbe che l'articolo 67 recita, testualmente, che "ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato"» replica Dini alla richieta di dimissioni. «Pertanto - sottolinea Dini - considero le sue affermazioni fuori luogo. Nelle mie interviste ho ripetuto dichiarazioni fatte nell'aula del Senato».


Il capogruppo del Pd Antonello Soro. In alto, il senatore Lamberto Dini

Sulla vicenda, ieri, è intervenuto anche il sottosegretario all'Economia Alfiero Grandi, esponente di Sinistra democratica: «Nell'affermare che il governo non avrebbe più i numeri al Senato Dini, forse, trascura che è stato eletto, proprio al Senato, per sostenere Prodi e il governo di centro sinistra e, per di più, sulla base del programma concordato dall'Unione. Un conto è criticare, votare per proprio conto su aspetti anche importanti, un altro discorso è cambiare fronte, cosa del tutto inaccettabile che dovrebbe portare, come minimo, a rinunciare al mandato parlamentare». E poi Grandi aggiunge: «Se si guarda oltre il problema dei comportamenti, che pure è rilevante, occorre dire che la proposta di sostituire il governo Prodi con un altro governo non di centro sinistra, chiamato a seconda dei casi istituzionale, di larghe intese o altro ancora, ha come unico risultato rimettere in gioco Berlusconi, e per di più senza avere risolto nè il conflitto di interessi, nè la questione televisiva. La Finanziaria 2008 contiene novità rilevanti sia nella direzione dei redditi delle famiglie sia verso le imprese. Le posizioni di Dini confermano che la sinistra deve sviluppare una iniziativa politica che rilanci l'Unione e il Governo e contemporaneamente lavorare per la sua tenuta e per qualificarne l'azione. Certo ci sono anche ragioni di insoddisfazione, ma contribuire a fare saltare il "banco" sarebbe un grave errore. Se il centro sinistra confermerà, in larga misura, la volontà di rilanciare l'azione di governo, chi vuole interrompere questa esperienza dovrà assumersi, fino in fondo, le sue responsabilità di fronte al Paese, e forse - conclude Grandi - a quel punto, si renderà conto di avere lavorato, si spera inutilmente, per il re di Prussia». Critiche a Dini arrivano pure dall'Italia dei valori di Antonio Di Pietro, «Dini non può fare il pesce in barile, chi critica è irresponsabile - afferma il capo della segreteria politica Stefano Pedica -. Che Dini e altri senatori vogliano un pò di visibilità a Natale è risaputo, basta che non rasentino il ridicolo, perchè è in gioco il futuro del nostro Paese. Pensiamo ad una buona riforma elettorale e ad aiutare il cammino del Presidente Prodi senza ricatti ne minacce, abbiamo firmato un patto che va rispettato fino in fondo, quindi aiutare con proposte è saggio, criticare per visibilità è irresponsabile».

Neppure l'Udeur di Clemente Mastella accetta i distinguo di Dini. «È inaccettabile che un esponente politico, eletto nelle file di un partito e poi da questo distaccatosi, insorga ora a dettare condizioni e diktat al Governo e al Paese intero senza, oltretutto, sottoporsi al giudizio degli elettori» afferma il capogruppo al Senato, Tommaso Barbato, che sottolinea: «Un conto sono le battaglie politiche, fatte anche alzando la voce, ma nel rispetto del vincolo di coalizione. Ben altro, invece, i personalismi esasperati e fini a se stessi. Con le priorità e le emergenze che ci sono nel Paese - conclude Barbato - il senatore Dini dimostra, giorno per giorno, di volersi impegnare soltanto per il proprio progetto di potere».

L'opposizione quasi compatta chiede di tornare a votare. Solo l'Udc di Casini punta a un governo di responsabilità nazionale

Berlusconi: «Ha perso il senso della realtà»

E Fini rilancia: «Il capo del governo nasconde la testa sotto la sabbia»

ROMA Prodi racconta un Paese in ripresa, che «non esiste»; «nasconde la testa sotto la sabbia» e non ammette la debolezza della sua maggioranza; in nome di un «malcelato spirito di rivalsa» non fa l'unica cosa saggia per l'Italia: «andare a casa». È durissima e compatta la reazione del centrodestra al discorso di Prodi a Villa Madama. Da Silvio Berlusconi a Gianfranco Fini a Roberto Maroni c'è un unico coro che invita il premier ad ammettere la crisi in atto e agire di conseguenza. Anche se su un eventuale «post-Prodi» le posizioni tornano a essere diversificate.

«Dispiace aver ascoltato da parte dell'attuale presidente del Consiglio - dice un Berlusconi che sceglie il registro più "istituzionale" - un bilancio dell'attività del suo governo totalmente privo della coscienza delle gravi difficoltà in cui vive il nostro Paese. Il momento che attraversiamo imporrebbe, al contrario, un sano realismo e un'attenta considerazione degli interessi generali del Paese, per favorire i quali, ciascuno di noi, dovrebbe orientare le proprie scelte personali e politiche». In linea anche il Carroccio con il presidente dei deputati, Roberto Maroni: «L'Italia che cresce e guarda al futuro con ottimismo esiste purtroppo solo nella fantasia del presidente del Consiglio, l'Italia reale è un'altra».


Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Più duro il leader di An Gianfranco Fini che chiede che si torni a votare. «Non ci sono più le condizioni - attacca Fini - perchè continui l'azione di questo governo. Quindi cali la tela, si chiuda il sipario, la parola torni agli elettori».

L'Udc resta sulla richiesta di un governo istituzionale. «Sarebbe il vero regalo - sottolinea Mario Baccini - che possiamo fare all'Italia nel 2008». Mentre il leader centrista Pier Ferdinando Casini rilancia la proposta di un governo «di responsabilità nazionale», parla di Prodi come di Alice, «ma gli italiani - dice - non vedono meraviglie» e indica due «orizzonti»: «Cinque mesi per fare la legge elettorale, abbinando le europee alle politiche».

Intanto, raccogliendo la sfida lanciata da Prodi durante la conferenza stampa il leader della Destra, Francesco Storace, invita il centrodestra a rompere gli indugi. «L'opposizione non cincischi più - è il suo monito - e si prepari a passare ai fatti. Per verificare se Dini sta facendo solo la faccia feroce e in realtà non stia trattando la soluzione peggiore (ovvero un governo di larghe intese) è bene che il centrodestra presenti una mozione di sfiducia al governo».

Rai, il legale di Saccà accusa: «È un'operazione politica»

ROMA «Un'operazione politica con la P maiuscola»: così, al sesto giorno dopo l'annuncio della contestazione disciplinare ad Agostino Saccà, definisce la situazione Federico Tedeschini, legale del direttore di Rai Fiction "autosospeso". Per lui è «singolare come le poste si stiano dimostrando lente in modo sospetto: va bene le festività natalizie, ma come mai Saccà, che non è scappato nel frattempo, non ha ancora ricevuto la lettera con la contestazione disciplinare annunciata già da sabato ai giornali?». Forse, maligna Tedeschini, «qualcuno ha ritenuto di informare prima i giornali per vedere l'effetto che fa. Se è così noi cercheremo senz'altro di capire chi è questo qualcuno». Tedeschini spiega così perchè parla di «operazione politica: prima l'avvio di un procedimento di disciplinare annunciato ai giornali e solo dopo all'interessato poi il sito Rai che mette on line il podcast della telefonata con Berlusconi con una scelta precisa, perchè il podcast lì non ci va in automatico. Si tratta di un'azione di mobbing che ha preso solo come scusa l'iniziativa dei giudici di Napoli quindi di un'operazione politica con la P maiuscola».

Saccà dunque aspetta ancora di ricevere l'ormai famigerata lettera di contestazione, mentre il cda della Rai tornerà a riunirsi solo il 9 gennaio.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCOMMESSA DEL PROFESSORE

Prodi ritiene anche che il risanamento economico ha fatto molti passi avanti e, grazie all'incremento delle entrate fiscali, altri ancora potrà farne, ponendo in questo modo basi solide per la crescita futura. Sarà la concertazione fra governo, sindacati e imprese a imprimere velocità ad una crescita che, reale, è, però, ancora al di sotto della media europea.

Appare davvero paradossale, a chi non conosca i risicati numeri della maggioranza governativa al Senato, che il positivo bilancio 2007 finisca per essere l'ultimo fatto da Prodi. Eppure, anche i liberaldemocratici di Dini che, a ogni intervista, e sono oramai davvero tante, annuncia la fine del governo, dovrebbero rallegrarsi. Persino, nella complessa e controversa materia della cessione del 49 per cento di Alitalia, la linea enunciata da Prodi, ovvero tenere conto delle esigenze di un'economia di mercato che, tradotto, significa accettazione dell'offerta di Air France, è quella che gli analisti liberali più autorevoli considerano corretta e efficace.

Prodi ha anche fatto sapere che il suo eventuale addio, al quale, da uomo tenace, non pensa di abbandonarsi senza combattere (ed è politicamente giusto che combatta), dovrà avere un chiaro passaggio parlamentare. Infatti, è costituzionalmente corretto che la eventuale crisi venga aperta in Parlamento da un limpido voto di sfiducia. Sarebbe anche meglio che non fosse, come è avvenuto alcune volte nella storia della prima fase della Repubblica, una crisi al buio, vale a dire senza che nessuno abbia una soluzione, se non precostituita, almeno da perseguire in maniera credibile. Laddove, come nel sistema politico tedesco, che non sembra avere abbastanza sostenitori nel Partito democratico, esiste il voto di sfiducia costruttivo, la crisi verrebbe aperta con una formale sfiducia e chiusa entro quarantotto ore con l'insediamento di un nuovo capo del governo e di una nuova maggioranza. Ha fatto molto bene Prodi a mettere tutti davanti a una duplice responsabilità: quella di interrompere un'azione di riforme sociali e economiche che debbono essere continuate e hanno bisogno di un po' di tempo per dare tutti loro frutti e quella di fare cadere un governo in mancanza di una strategia adeguata per la sua sostituzione. In definitiva, sembra che, se la crisi di gennaio non verrà evitata per i timori di molti di non saperla guidare a buon fine, la patata bollente finirà nelle sagge mani del Presidente della Repubblica la cui soluzione è già stata anticipata: un governo istituzionale oppure tecnico autorevole in grado di fare una legge elettorale decente e poi tutti alle urne. Il volto scuro di Prodi segnala il suo timore che possa andare davvero così, ma indica anche che non sarà una scelta indolore. In politica qualche volta vi sono battaglie da combattere fino in fondo.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 dicembre 2007 è stata di 51.550 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



La Bhutto piaceva molto alle folle per la sua semplicità



Uccisa dopo un comizio a Rawalpindi per le elezioni politiche. L'ex premier aveva 54 anni. Era ritornata in patria dopo un esilio durato otto anni

La Bhutto assassinata da due killer kamikaze

Il vertice di Al Qaeda rivendica l'assalto. Il Pakistan rischia di sprofondare nella guerra civile

ROMA Benazir Bhutto è stata assassinata. L'ex premier pakistano è stata uccisa nel pomeriggio di ieri, al termine di un comizio a Rawalpindi, con un colpo alla nuca sparato da un killer kamikaze che subito dopo si è fatto esplodere tra la folla assieme a un altro complice. L'attentato che rischia di fare precipitare il Pakistan nella guerra civile è stato rivendicato dal vertice di Al Qaeda. «Abbiamo eliminato il più importante asset nelle mani degli americani», ha dichiarato in una telefonata Sheikh Saeed, principale portavoce dell'organizzazione terrorista, aggiungendo che a ordinare l'operazione è stato il numero due della rete, il medico egiziano Aymal al-Zawahiri.

Ma mentre il governo invita il popolo alla calma, il marito della Bhutto accusa il generale Pervez Musharaff: «E' opera del governo», ha detto da Dubai, dove una parte della famiglia vive in esilio, Asif Ali Zardari.

La notizia del tragico attentato alla storica leader dell'opposizione pakistana è stata battuta dalle agenzie di stampa internazionali poco dopo le 13 di ieri, ora italiana, le diciassette locali. Ma c'è voluta più di un'ora prima che le contrastanti informazioni in arrivo da Rawalpindi togliessero ogni speranza. In un primo momento la Bhutto sembrava fosse sfuggita all'esplosione avvenuta sotto il palco dove aveva appena finito di parlare in vista delle elezioni politiche previste per l'8 gennaio prossimo e ora sull'orlo del rinvio. Un'esplosione devastante che ha fatto almeno una ventina di morti, tra cui tre importanti leader del Ppp, il Partito del popolo pakistano candidato a riconquistare la guida del paese, e altrettanti feriti.

Alle 14 e 30, invece, si è avuta conferma che la Bhutto era rimasta gravemente colpita e trasportata ormai incosciente al General Hospital dove i medici hanno tentato inutilmente di operarla. Pochi minuti più tardi la notizia della morte.

Ad uccidere la Bhutto, però, non sarebbe stata la bomba umana. Secondo i primi dettagli diffusi da alcuni media pakistani la Bhutto è stata raggiunta da uno o più colpi di arma da fuoco alla testa.

Ad entrare in azione, secondo una ricostruzione che appare ormai confermata dalle foto e dalla riprese tv che mostrano le ultime sequenze prima del caos, sarebbero stati due killer che a bordo di una moto hanno affiancato l'automobile sulla quale la Bhutto stava salendo finito il comizio scaricandole addosso raffiche di Kalashnikov: cinque colpi, uno dei quali l'ha raggiunta alla nuca.

I due si sarebbero quindi allontanati di pochi metri facendosi poi saltare in aria tra la gente terrorizzata. Una seconda, analoga versione dell'accaduto parla invece di un solo attentatore kamikaze. L'assassinio di Benazir Bhutto, 54 anni, rientrata in Pakistan nell'ottobre scorso dopo otto anni di esilio volontario e subito accolta da un duplice attentato kamikaze dal quale era uscita miracolosamente illesa (i morti furono allora 136), ha innescato violente reazioni nel paese.

A Karachi, città dove la Bhutto risiedeva, la notizia dell'assassinio ha dato vita a duri scontri con la polizia durante i quali ci sarebbero stati non meno di dieci morti.

Altri incidenti sono scoppiati nelle strade di Lahore, dove colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro le abitazioni dei sostenitori di Musharraf. A Peshawar la rivolta ha visto negozi saccheggiati e case incendiate dalla folla inferocita e a Jacoband, città natale del premier ad interim Mohammedmian Soomro stati dati alle fiamme il tribunale e altri edifici. Una traccia porterebbe già al leader talebano Baitullah Mahsud, subito indicato dalla televisione pachistana come il possibile esecutore materiale del brutale attentato. Già ritenuto responsabile di una serie di recenti attentati che hanno causato decine di morti, Mahsud aveva più volte pubblicamente minacciato di uccidere la Bhutto se fosse rientrata in patria per partecipare alle prossime elezioni.

La paternità dell'agguato, intanto, è stata rivendicata dal vertice di Al Qaida che ha parlato di un azione personalemnte ordinata dal braccio destro di Bin Laden, l'egiziano Al Zawahiri.



La folla inferocita si scaglia contro la polizia dopo l'attentato

MERCATI

Volano oro e petrolio

NEW YORK L'assassinio della Bhutto ha scosso i mercati mondiali innescando timori per i rischi di instabilità geopolitica ed economica globale. La notizia della morte della Bhutto ha dato ulteriore spinta ai prezzi del petrolio. Il light crude è salito subito dopo l'annuncio a 96,58 dollari al barile, per poi spingersi fino a 97 dollari. In forte rialzo l'oro che ha raggiunto il picco mensile salendo fino a 830,05 dollari l'oncia. Wall Street ha chiuso in discesa con il Dow Jones a 13.359 punti, perdendo l'1,42 percento, mentre il Nasdaq è sceso dell'1.75.

LA REAZIONE

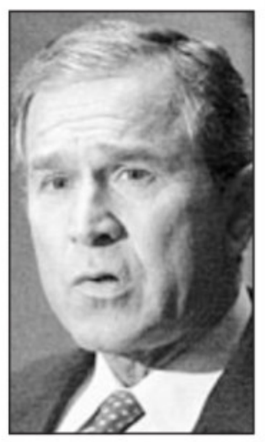
Intervento del Presidente Usa

Bush: «È stato un atto codardo. I colpevoli devono essere puniti»

NEW YORK Il Presidente George W. Bush ha condannato con forza «l'atto codardo» contro Benazir Bhutto in Pakistan e ha detto che i responsabili dell'assassinio dell'ex premier a Rawalpindi saranno portati davanti alla giustizia. Il Presidente americano ha fatto una dichiarazione a Crawford in Texas dove si trova in vacanza.

Bush ha fatto un appello ai pakistani di onorare la memoria della Bhutto continuando lungo la strada della democrazia.

«Gli Stati Uniti condannano con forza questo atto codardo commesso da estremisti omicidi che stanno cercando di distruggere la democrazia in Pakistan», ha detto Bush affermando che «i responsabili devono essere portati davanti alla giustizia».



George W. Bush

Bush ha parlato con i giornalisti accanto a un hangar adiacente al ranch di Crawford.

E Bush telefonerà al presidente pakistano Pervez Musharraf dopo l'assassino della Bhutto. Del resto fra Bush e Musharraf vi sono stati intensi rapporti negli ultimi tempi e lo stesso Bush ha di fatto obbligato il leader pakistano a rinunciare al comando delle forze armate.

Ma per l'assassinio della Bhutto vi potrebbero essere delle ripercussioni anche sulla campagna per le presidenziali Usa. Lo avevano dato per morto in estate, fuori dal gioco e senza alcuna speranza di ripetere la magia delle elezioni del 2000, quando il duro John McCain per poco non scippò a George W.Bush la nomination repubblicana. Ma a 71 anni il senatore dell'Arizona ha messo in scena una resurrezione politica che ora lo ha riportato in gioco anche in Iowa, lo Stato che apre la serie dei voti primari negli Usa il 3 gennaio. E il tragico ritorno in scena del terrorismo islamico, con l'assassinio di Benazir Bhutto in Pakistan, gli ha dato un ulteriore aiuto.

Farnesina: dolore e sgomento per l'atto di barbara violenza. Mancini (Ps): «Era una donna molto coraggiosa»

D'Alema: «L'Italia combatterà il terrorismo»

Il ministro degli Esteri preoccupato : «Una seria ipoteca sul processo di pace»

ROMA Dolore e sgomento, insieme alla condanna di tale «atto di barbara violenza» sono stati espressi, dopo l'uccisione di Benazir Bhutto, dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, che ha inviato un messaggio al suo omologo pachistano, Inam Ul Haque, nel quale si ribadisce «la determinazione dell'Italia a combattere e isolare ogni forma di terrorismo».

«Apprendo con profondo dolore ed enorme sgomento dell'attentato di Rawalpindi che è costato la vita alla signora Benazir Bhutto, ed insieme a lei, a numerosi civili - scrive d'Alema - nell'esprimere profondo cordoglio ai familiari delle vittime ed i sentimenti della mia vicinanza ai feriti, condanno fermamente tale atto di barbara violenza che, nel colpire il Pakistan a pochi giorni dalle elezioni, mette una seria ipoteca sul pur complesso e sofferto cammino democratico del Paese».



Il ministro degli Esteri D'Alema esprime la preoccupazione italiana

«Nell'auspicio che sia possibile al più presto individuare ed assicurare alla giustizia i responsabili di tale crimine efferato - sottolinea il titolare della Farnesina - desidero confermare, a nome del Governo italiano e mio personale, i sentimenti di partecipe vicinanza alla sofferenza dell' amico popolo pachistano, e ribadire la determinazione dell'Italia a combattere ed isolare ogni forma di terrorismo, nonchè a sostenere, in ogni maniera possibile, le ragioni del dialogo e del cammino di riconciliazione nazionale in Pakistan».

«L'uccisione di Benazir Bhutto - prima donna premier del mondo islamico - e oppositrice al regime di Musharraf nelle prime elezioni democratiche del Pakistan, è un fatto gravissimo e amaro, una tragedia umana e politica.

Con lei muore una voce di libertà e laicità di primaria importanza per la modernizzazione del Paese e il ripristino di condizione di pace e democrazia in Pakistan e nell' intera area geografica».

Lo afferma Anna Falcone, socialista e componente dell' esecutivo nazionale dello Sdi.

«Il fatto, poi, che questo attentato arrivi a pochi giorni dalle elezioni politiche - aggiunge - rappresenta un gravissimo pregiudizio per il ripristino di condizioni democratiche nel Paese e getta gravi ombre sul governo in carica, già più volte denunciato dalla Bhutto di non garantire adeguate condizioni di sicurezza per la sua persona e gli esponenti del suo partito. Il terrorismo non può essere accettato come strumento di lotta politica, neppure passivamente e con rassegnazione, come se fosse un fatto ineluttabile».

«È un giorno triste per la democrazia». Così il deputato Giacomo Mancini capogruppo socialista in Commissione esteri a Montecitorio ha commentato l'assassinio della Bhutto.

«E stata trucidata - ha aggiunto Mancini - una donna coraggiosa, membro autorevole dell'Internazionale socialista, che avrebbe dato un grande contributo alla difficile opera di democratizzazione del suo Paese. La sua scomparsa crea preoccupazione e angoscia per il futuro del Pakistan, al quale è collegata per tanta parte la stabilità dell'Afghanistan e del mondo intero».

DALLA PRIMA PAGINA

LA MORTE ANNUNCIATA

Questi ultimi, i quaidisti, avevano giurato di uccidere Bhutto perchè aveva approvato la reppressione che aveva seguito la rivolta dei fondamentalisti nella Moschea rossa, ma uccidendola hanno voluto far sapere di non essere isolati in Pakistan e che se il terrorismo jihadista ha fatto il suo tempo in Iraq, in Pakistan invece gode di appoggi non trascurabili. I jihadisti avevano iniziato la propria opera partendo dalle zone tribali del Pakistan, scontrandosi successivamente con l'esercito e ora, con l'assassinio della Bhutto, hanno dato prova della propria abilità nell'eliminare i personaggi in vista: una strategia che potrebbe avere delle serie conseguenze per l'intera area sotto attacco di Al Qaeda, il "Grande Medorite".

Ma Al Qaeda è riuscita innanzitutto ad accendere il fuoco della guerra civile in Pakistan, Paese da sempre fragile e instabile. E a rimetterci sarà senza dubbio il generale Musharraf: l'inferno provocato da ieri nelle città pakistane da parte dei sostenitori della Bhutto e il boicottaggio delle elezioni annunciato da Sharif, leader dell'opposizione, sono segnali di un profondo isolamento del generale-dittatore e forse della sua uscita di scena.

Data la collocazione geopolitica del Pakistan, l'assassinio della Bhutto è anche il sintomo di un nuovo fallimento strategico anche per l'amministrazione americana di Bush, che sulla Bhutto aveva scomesso per riportare la normalità e la stabilità in Pakistan. Bush avrebbe voluto la Bhutto al governo, mentre Misharraf sarebbe rimasto saldamente nel palazzo presidenziale e il gioco dialettico tra i due avrebbe ridato vigore e credibilità al Pakistan, ma soprattutto agli Stati Uniti. Già ieri la stampa americana chiedeva alla Casa Bianca se ha ancora un senso spendere il denaro pubblico degli americani per sostenere e armare un regime che non riesce a proteggere neppure se stesso.

Bijan Zarmandili

LE MINACCE

Benazir aveva denunciato gli estremisti ma anche le complicità di alcuni settori del governo e dei servizi segreti

Era scampata a diversi attentati, in patria aveva molti nemici

RAWALPINDI Una donna con molti nemici e con più amici all'estero che in patria. Questa era Benazir Bhutto, ex premier pachistano e candidata alle elezioni dell'8 gennaio. A poche ore dall'attentato di Rawalpindi, i suoi sostenitori e compagni di partito la piangono già come una «martire» della democrazia. Ma dietro la morte annunciata della candidata di spicco del partito del Popolo si affollano troppi sospetti su ipotetici mandanti o esecutori.

Al suo rientro in Pakistan dopo otto anni di esilio, la leader dell'opposizione pachistana scampò a un drammatico attentato in cui rimasero uccisi quasi 140 sostenitori che partecipavano al corteo di benvenuto. La Bhutto affermò che dietro l'attacco vi era la mano degli estremisti islamici, ma denunciò la complicità di settori imprecisati del governo e dei servizi. All'inizio di ottobre, prima del suo ritorno in patria da Dubai, due potenti signori della guerra minacciarono di ucciderla al suo rientro in Pakistan.

Si trattava di Baitullah Mehsud e Haji Omar, entrambi con base nel Nord Ovest del Paese, al confine con l'Afghanistan. Il primo è un comandante alla guida dei miliziani che combattono l'esercito pachistano nella regione tribale del Sud Waziristan: è legato ad al Qaeda e ai talebani afghani. Il secondo è l'«emiro» o il leader dei talebani pachistani, anch'essi posizionati nel Sud Waziristan, e combattè contro l'Unione sovietica in Afghanistan al fianco dei mujaheedin di Osama bin Laden. Dopo l'attentato di ottobre, la candidata rivelò, inoltre, di aver ricevuto una lettera da una persona che si definiva amico di Osama bin Laden che minacciava di «macellarla come una capra».

Ma la Bhutto accusò anche le autorità pachistane di non averle fornito sufficiente protezione al suo rientro il 18 ottobre, suggerendo una sorta di connivenza governativa nella pianificazione dell'attentato. Ma mentre il marito, Asif Alì Zardari, puntò apertamente il dito contro i servizi interni pachistani (Isi), l'ex premier fu più vaga affermando di temere l'azione dei membri di una struttura di potere sconosciuta che descrisse come alleata delle «forze della militanza» e che probabilmente comprendeva componenti dei servizi segreti deviati.

In un'intervista rilasciata alla Cnn due settimane dopo l'attentato del 18 ottobre aveva condannato duramente la scelta del governo pachistano di non permettere l'apertura di un'inchiesta internazionale sui fatti di Karachi.

Il sacerdote è accusato di molestie sessuali nei confronti di 8 ospiti della sua comunità di recupero dei drogati

Don Gelmini, indagini chiuse

Depositati gli atti istruttori sarà il gip a decidere sul rinvio a giudizio

ROMA Dopo quasi un anno di lavoro, la procura di Terni ha chiuso le indagini nei confronti di don Gelmini, accusato di presunte molestie sessuali nei confronti di otto ex ospiti della sua comunità Incontro. A comunicarlo al sacerdote sono stati ieri gli stessi magistrati titolari dell'inchiesta, il procuratore della repubblica Carlo Maria Scipio e il sostituto Barbara Mazzullo. Altre tre persone sono invece accusate di favoreggiamento personale, tra cui un collaboratore di don Gelmini.

La parola adesso passa la Giudice per le indagini preliminari, che dovrà decidere sull'eventuale rinvio a giudizio del sacerdote. Accuse definite «non credibili» dal suo difensore, l'avvocato Lanfranco Frezza. «Ho appena parlato con don Gelmini e la sua reazione è quella di una persona che sa di essere intimamente innocente», ha spiegato il legale mentre il sacerdote avrebbe rassicurato i suoi collaboratori di non volersi allontanare dalla comunità da lui stesso fondata. «Non saranno certo queste accuse a impedirmi di continuare ad abbracciare i miei ragazzi come ho fatto negli ultimi 50 anni», avrebbe spiegato.

Per il sacerdote diventato negli anni una sorta di «guru antidroga» (la sua comunità può contare su 250 centri sparsi in tutto il mondo), si avvicina quindi l'ora del giudizio. Proprio in vista di questo momento, nelle scorse settimane don Pierino aveva scritto una lettera a papa Benedetto XVI con la quale chiedeva poter tornare allo stato laico in modo da non dover lasciare la comunità, come gli sarebbe stato richiesto dallo stesso Vaticano nell'eventualità di un rinvio a giudizio per molestie sessuali. Un argomento discusso dal sacerdote in un incontro avvenuto a metà dicembre con il vescovo di Terni, monsignor Vincenzo Paglia, al quale avrebbe ribadito la sua determinazione a non abbandonare i ragazzi della comunità.



Don Piero Gelmini

«Resto con i ragazzi». L'avvocato difensore: «È una persona che sa di essere innocente»

L'inchiesta della procura di Terni nasce a febbraio, quando due ragazzi, che in passato erano stati ospiti della comunità Mulino Silla ad Amelia denunciano il sacerdote per presunte molestie sessuali. I fatti contestati si sarebbero verificati in un arco di tempo compreso tra il 1999 e il 2004 e i magistrati hanno raccolto le testimonianze anche di altri ragazzi, due dei quali all'epoca minorenni. Le accuse rivolte a don Gelmini suscitano un vespaio di polemiche.

Baluardo del centrodestra per le sue posizioni proibizioniste nei confronti delle droghe di ogni tipo, il sacerdote riceve la solidarietà incondizionata da parte dell'ex Casa delle libertà, confermata anche nei giorni scorsi dal leader di Forza Italia Silvio Berlusconi.

E il 26 dicembre, in occasione della festa che la comunità tiene ogni anno per salutare i giovani che hanno terminato il programma di recupero, ad Amelia erano presenti alcuni esponenti dell'opposizione, tra cui Maurizio Gasparri. Unico assente lui, don Gelmini, per motivi di salute. «Mi pare di capire che la cosa abbia dimensioni diverse da quelle che ci si attendeva», ha detto il portavoce della comunità Incontro, lo psichiatra ed ex deputato di Fi Alessandro Meluzzi. «Non ci troviamo di fronte ai 50-60 casi di cui si era parlato sui giornali. Siamo colpiti e anche rassicurati da questo fatto».

Carlo Rosso



Già 120mila gli italiani a letto con l'influenza

ROMA Puntuale come ogni anno, e dopo numerosi «falsi allarmi» dovuti a virus collaterali, l'influenza vera e propria è arrivata. A Natale, come sempre, e con una lenta ma inesorabile escalation: per ora 120mila italiani a letto, con una percentuale dell'1,9 per mille che presumibilmente salirà al 10-12 per mille con il picco influenzale, a fine gennaio. Se le previsioni climatiche saranno confermate, cioè un gennaio fatto di sbalzi termici tendenti al freddo, l'influenza 2007-2008 sarà «di media intensità».

Il legale insiste: sta sempre più male

Di Pietro contrario alla grazia a Contrada: non c'è pentimento

PALERMO Bruno Contrada continua a tenere banco dividendo la gente e i politici sulla possibilità di una eventuale grazia del Presidente della Repubblica o di un differimento pena mentre Giuseppe Lipera, legale dell'ex numero 3 del Sisde, che si trova nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) dopo la condanna a 10 anni per concorso in associazione mafiosa, lancia un monito: «Il suo stato di salute si aggrava ma ancora il magistrato di sorveglianza non ha deciso sulla nostra richiesta di scarcerazione per motivi di salute: ogni ora di ritardo può essere letale».

Lipera ha inviato un fax per sollecitare il pronunciamento del giudice Daniela Della Pietra. E il detenuto, che i giornali li legge quotidianamente e vede la tv, attraverso l'avvocato invita «tutti coloro che, per qualsiasi motivo, vogliono dire qualcosa» a non parlare «per sentito dire o sulla base di notizie dei mass-media» ma «s' informino, leggano gli atti dei processi, le sentenze, i motivi di appello, le memorie difensive, le testimonianze di più di 100 alti funzionari e ufficiali delle istituzioni dei corpi di polizia»

Ieri Contrada, che dovrebbe lasciare il carcere nell'ottobre 2014 e che ha già scontato 3 anni e mezzo di detenzione, ha parlato con la moglie al telefono. Dice Adriana Del Vecchio: «Ha cercato di nascondere le sue condizioni di salute ma io capisco come sta. Mi ha detto: spero di riabbracciarti un'altra volta». La donna soffre di cuore e non può lasciare Palermo, quindi non vede il marito dal maggio scorso quando si è presentato in carcere.

Nell'istanza di sollecito l'avvocato Lipera ricorda che il detenuto «ha 76 anni, è soggetto gravemente diabetico che giornalmente deve assumere una dieta particolare, che tra l'altro non gli viene neanche somministrata, soffre di cuore, ha già subito delle ischemie celebrali».



Bruno Contrada

Sul mantenimento o meno di Contrada in carcere, Antonio Di Pietro replica al ministero della Giustizia: «La grazia per un funzionario dello Stato condannato per attività mafiose non può essere 'un atto dovutò come sostenuto dal ministro della Giustizia, non esistono i presupposti, né il pentimento che non è avvenuto, né una collaborazione con la magistratura, che non c'è stata».

IN BREVE

L'aggressione nel Pistoiese

Donna sfigurata dal cane del figlio

PISTOIA Non è in pericolo di vita Angela Raglione, l'anziana assalita dal pastore maremmano (non un pitbull come appreso in un primo momento) del figlio, ma i morsi del cane l'hanno sfigurata. Lo affermano i sanitari dell'ospedale pistoiese dove la donna è stata trasportata dopo essere stata azzannata dal cane. La prognosi è di 20 giorni. L'anziana ha subito gravi ferite alla faccia, perdendo parte di un orecchio e un labbro e ha abrasioni importanti alle braccia. Il cane ha morso la donna anche al collo, ma l' aggressività dell'animale non ha provocato ferite vascolari gravi. Appena arrivata in ospedale Angela Raglione è stata portata in sala operatoria dove i chirurghi hanno cercato di riparare le ferite alla faccia.

Raggiunto ieri dai familiari

Kenya, a Mombasa la salma di Andrea

NAIROBI Maria e Roberto Pace, rispettivamente madre e fratello di Andrea, assassinato l'altra notte a Watanu, costa keniana, stanno raggiungendo Mombasa da Malindi, dove erano giunti ieri accompagnando il corpo della vittima.La signora Maria e Roberto erano arrivati proprio a Mombasa in mattinata poco prima delle 11.30 locali provenienti da Malpensa, via Zanzibar. Di lì, assistiti sempre da personale del consolato, si sono recati a Malindi (120 km da Mombasa di strada spesso accidentata) dove si trovava il corpo di Andrea. Un breve, drammatico, raccoglimento, pochi incontri, e quindi il mesto rientro verso Mombasa. Lì i resti di Andrea saranno sottoposti si spesa oggi ad autopsia.

L'inseguimento della Polstrada per fermare e arrestare quattro nomadi di origine bosniaca. Il ferito era stato scaricato vicino all'A4

La sparatoria in Friuli: erano ladri di rame

Il metronotte aveva sorpreso la banda nello stabilimento della Eco a Pocenia

UDINE Ha sorpreso i ladri mentre stavano trafugando bobine di rame da uno stabilimento a Pocenia. Il metronotte, impegnato nel consueto giro di ispezione, ha intimato l'alt, quindi ha estratto la pistola e ha esploso tre colpi. Ma i malviventi sono fuggiti. Uno di essi è rimasto gravemente ferito da un proiettile: è stato scaricato dal fratello e da altri tre complici pochi minuti dopo, vicino al casello autostradale da un furgone bianco, bloccato a Madrisio dalla Polstrada, dopo un lungo inseguimento. Cinque persone, compreso il ferito, sono state arrestate per tentato furto, la Procura di Udine ha inoltre aperto un fascicolo nei confronti della guardia giurata.

Sembrava una sparatoria fra bande rivali quella che si è consumata nella Bassa la sera di Santo Stefano. E invece era la scia di sangue tracciata dall'ennesimo colpo messo a segno dai «cacciatori di oro rosso». La banda, composta da otto o dieci persone, nomadi, in gran parte di nazionalità bosniaca, è entrata in azione poco prima delle 22 nei capannoni della «Eco refrigerazione spa» di Pocenia.

I malviventi hanno studiato il colpo nei minimi particolari, effettuando un sopralluogo nei giorni precedenti. Sono entrati nello stabilimento forzando un portone sul retro, quindi hanno cominciato a caricare sul muletto della ditta bobine di rame dal peso di due tonnellate ciascuna e ad ammassarle nel piazzale. Stava filando tutto liscio, poi è arrivata la guardia notturna, un 53enne residente nel Medio Friuli, dipendente del "Corpo vigili notturni Srl" che ha sorpreso la «banda del rame» in azione. Otto persone, secondo quanto riferito dall'uomo agli inquirenti. «Altolà, cosa state facendo?» ha urlato l'uomo. Poi ha estratto la pistola, una Beretta calibro 7.65. I malviventi sono fuggiti e la guardia giurata ha cominciato a inseguirli. Ha esploso due colpi. poi, risalendo su un declivio, un terzo. Ma i ladri si sono dileguati.

Alle 22.12 alla centrale operativa del 118 è giunta una telefonata anonima che annunciava l'arrivo di una persona con una ferita da arma da fuoco sulla provinciale fra Ronchis e Fraforeano nei pressi del casello autostradale di Latisana. Ed è lì che un furgone Mercedes bianco a bordo del quale c'erano quattro persone, fra le quali suo fratello, ha scaricato Graziano Husovic, 30enne residente in un campo nomadi a Parma, con una pallottola in corpo, dopo che aveva perso oltre un litro di sangue. Ad attenderlo c'erano una pattuglia della polizia stradale e un'autoambulanza che lo ha condotto all'ospedale di Latisana, prima, e al Santa Maria della Misericordia di Udine, poi. Qui l'uomo, colpito al fianco sinistro da una pallottola che ha lesionato il pancreas, lo stomaco e il pericardio e ha sfiorato il cuore, è stato sottoposto a un delicato intervento dall'équipe chirurgica coordinata dal primario Roberto Petri che si è protratto dall'1 alle 3.30 della notte fra mercoledì e giovedì.

Intanto due pattuglie della polizia stradale di Palmanova e Pordenone si sono lanciate all'inseguimento del furgone bianco, che è stato bloccato e posto sotto sequestro. Arrestati i quattro occupanti, tutti nomadi di nazionalità bosniaca, con diversi precedenti penali: si tratta di Renato Halilovic, 38 anni, residente a Oristano, Devda Hisovic, 24enne residente a Parma (fratello del ferito), Rambo Salkabovic, 21enne senza fissa dimora tutti arrestati per tentato furto e trasferiti nel carcere di Udine, e un 17enne senza fissa dimora trasferito al carcere minorile di Trieste. Ai quattro potrebbe essere contestato anche il reato di omissione di soccorso.

Thyssen, slitta l'accordo

TORINO Il tavolo a livello nazionale chiesto dai sindacati sul futuro dei lavoratori dello stabilimento torinese della Thyssenkrupp slitta a gennaio. Lo ammette l'azienda ricordando l'impossibilità di raggiungere un accordo ieri durante il vertice a porte chiuse tra azienda e sindacati. Nell'incontro di ieri l'azienda ha ribadito la propria disponibilità a individuare le migliori soluzioni per i lavoratori di Torino, in accordo con le parti sociali. È stato proposto, in linea con l'accordo sottoscritto il 25 luglio scorso con le organizzazioni sindacali, di anticipare la Cassa integrazione straordinaria al 10 dicembre. Questo per consentire ai lavoratori di avere assicurata una copertura economica in linea con condizioni che erano già state concordate nell'accordo stesso.



Carabinieri sul luogo della sparatoria a Pocenia

Salvato dai carabinieri

Voleva esplodere con la sua auto

ANCONA Si è chiuso dentro la propria auto imbracciando una bombola del metano per poi dare fuoco alla vettura parcheggiata lungo via Alpi, ad Ancona, nei pressi dell' abitazione che, stando alle prime informazioni, sarebbe quella della ex convivente. L'episodio si è verificato intorno alle 20.30. L'uomo, un cittadino tunisino, ha quindi dato fuoco alla vettura nel tentativo poi di farsi esplodere innescando così una vera e propria bomba. Alcuni residenti si sono però accorti dell' atto dimostrativo-suicida ed hanno chiamato il 112. L'uomo è stato salvato dai carabinieri e quindi portato in caserma. La sua vettura è andata completamente a fuoco mentre un'altra parcheggiata vicino è stata seriamente danneggiata.

Dal carcere il falegname accusato dell'omicidio continua a dirsi innocente

La figlia del notaio di Castelfranco Veneto è rimasta in vita solo per pochi giorni dopo il sequestro

La Tassitani uccisa quasi subito

VENEZIA In mano al suo sequestratore Iole Tassitani è rimasta solo qualche giorno: poi chi l'aveva rapita l'ha uccisa e tagliata a pezzi, in 29 piccole parti, lasciando interi solo il capo e il tronco. I primi risultati dell'autopsia sulla donna di Castelfranco rapita il 12 dicembre e trovata cadavere la vigilia di Natale aggiungono orrore ad orrore. La causa della morte è stata sicuramente violenta: Iole mostrava ecchimosi al volto e, sembra, alcuni tagli alla gola.

Potrebbe essere stata colpita e accoltellata. Ma era già un cadavere quello che l'aguzzino ha fatto poi in tanti pezzi, sistemati in tre sacchi dell'immondizia ritrovati nel garage di Bassano del Grappa dell'unico indagato, il falegname Michele Fusaro, 41 anni, conoscente di Iole, in carcere in isolamento a Vicenza.



Iole Tassitani, la vittima

«Non sono stato io» si è limitato a dire Fusaro tra le lacrime al proprio avvocato, il padovano Carlo Covi, che ieri lo ha incontrato per la prima volta. Tuttavia il legale non ha avuto altre indicazioni utili su altri possibili responsabili del delitto. Fusaro non scinde i due fatti - il rapimento e l'omicidio - e quando afferma «non sono stato io», ha spiegato Covi, si riferisce alla vicenda nella sua interezza.

Sia con i carabinieri, dopo il fermo, sia con il Gip, nell'udienza di convalida, Fusaro aveva provato a fare nomi di altri presunti responsabili del crimine, che nella realtà sono risultati inesistenti. Se può apparire illogico che l'uomo da solo abbia gestito tutta la fase del sequestro e dell'uccisione della figlia 42enne del notaio Luigi Tassitani, e vero che al momento il falegname è indicato dall'accusa come l'unico responsabile. Non vi sono altri indagati, nonostante i carabinieri di Treviso abbiano continuato a sentire varie persone, conoscenti, parenti e amici di Fusaro, per far luce sui movimenti dell'uomo prima che fosse pedinato dall'Arma. Cosa questa avvenuta la settimana scorsa quando l'ex cognato, un marocchino che vive a Reggio Emilia, aveva raccontato agli investigatori che Fusaro lo aveva contattato per partecipare al sequestro di Iole. Cosa che lui aveva rifiutato.

Nell'inchiesta non spuntano nuovi complici ma per ora non spunta nemmeno il covo dove la donna dovrebbe essere stata segregata fin quando era in vita; prigione divenuta forse poi il luogo del massacro. I militari dell'Arma stanno setacciando vari comuni tra le province di Treviso, Padova e Vicenza, confinanti con Castelfranco Veneto, perchè si ritiene che il covo scelto da Fusaro si trovi nella zona. Ieri i carabinieri di Treviso e gli uomini del Ris di Parma hanno compiuto un nuovo sopralluogo nell' appartamento e nel garage di Bassano del Grappa di Michele Fusaro. E nell'autorimessa hanno trovato e sequestrato altri elementi interessanti: una tanica di benzina lasciata aperta ed un contenitore con un deodorante chimico. Sostanze che, si presume, dovevano servire a coprire l'odore proveniente dai sacchi di nylon in cui erano stati posti i resti del corpo di Iole.

La vittima aveva solo cinque mesi. Il Veneto estende le vaccinazioni

Meningite, morto un bimbo a Cagliari

ROMA Un bimbo di appena 5 mesi morto a Cagliari per sospetta meningite e un'anziana in gravi condizioni a Enna. Sono sempre di più i casi di contagio da meningite segnalati in diverse località italiane e con loro aumenta la paura. Intanto in Veneto, dopo i tre morti nel Trevigiano, è partita ieri la vaccinazione di massa che entro il 5 gennaio riguarderà quasi 30 mila giovani tra i 15 e i 29 anni.

È stata quasi certamente la meningite a provocare la morte di un bambino di cinque mesi nella notte fra sabato e domenica scorsi nella clinica pediatrica «Macciotta» di Cagliari. Il piccolo era stato ricoverato a causa della febbre alta e secondo l'autopsia svolta ieri è altamente probabile che la sepsi riscontrata sul suo corpo sia stata provocata dalla presenza del batterio meningococco. Sull'improvviso decesso del bambino, la procura di Cagliari ha aperto un'inchiesta mentre genitori, familiari e amici sono sottoposti da giorni alla profilassi antimeningite.

Si sono intanto aggravate le condizioni della donna di 76 anni ricoverata nell'ospedale Umberto I di Enna per meningite. L'anziana era stata trasportata il 24 dicembre scorso in Rianimazione ad Enna dall'ospedale S.Elia di Caltanissetta. Secondo i medici si sarebbe aggravato il quadro generale della patologia provocata dal batterio pneumococco che avrebbe causato prima la polmonite, poi la meningite e quindi una serie di patologie correlate.

Sono poi partite ieri mattina le vaccinazioni di massa nel Trevigiano dove l'epidemia provocata dal meningococco di ceppo C ha ucciso tre giovani nelle scorse settimane. Si tratta della seconda fase del piano di vaccinazioni stabilito da Ministero della Salute, Regione Veneto e Ulss trevigiane dopo il diffondersi del contagio. La prima fase, scattata il 21 dicembre, comprendeva la vaccinazione di 500 persone che avevano partecipato alle feste dell'8 e 9 dicembre da dove era partita l'epidemia, insieme a familiari e amici degli otto risultati contagiati. Stavolta, invece, la profilassi riguarda i giovani dai 15 ai 29 anni.

A Bruxelles la Slovenia, presidente di turno, continua a lavorare per ricucire i rapporti e per la stabilità nella regione

Belgrado: no all'Europa se il Kosovo si separa

Il Parlamento serbo minaccia di non aderire all'Unione europea e alla Nato

BELGRADO Le porte dell'Unione europea restano aperte per la Serbia, anche dopo la risoluzione adottata a grande maggioranza dal Parlamento serbo che implicitamente rifiuta l'adesione alla Ue e alla Nato se gli Occidentali riconosceranno l'indipendenza del Kosovo.

A Bruxelles si prende atto del testo approvato dai parlamentari serbi e si continua a lavorare per accelerare da un lato l'integrazione europea della Serbia e dall'altro la missione civile in Kosovo nella prospettiva, ormai giudicata inevitabile, di una indipendenza seppur sotto tutela internazionale della piccola provincia secessionista.

«La nostra posizione non è cambiata», ha riferito un portavoce della Commissione Ue. «Per noi, la Serbia ha una prospettiva europea, come tutti gli altri Stati dei Balcani occidentali. La questione dell'integrazione europea per noi non dovrebbe essere legata al nuovo statuto del Kosovo», ha aggiunto il portavoce.

La Slovenia, che dal primo gennaio rileva il testimone dal Portogallo ed avvia la prima presidenza europea di un paese ex comunista, intende fare della stabilità dei Balcani e del nuovo status del Kosovo la priorità del suo mandato. E non potrebbe essere diversamente: nel 1991 la Slovenia è stata la prima Repubblica a sganciarsi dalla Jugoslavia di Milosevic.

Per la nuova presidenza, la minaccia contenuta nella risoluzione del parlamento serbo ha più a che fare con la campagna elettorale per le presidenziali del 22 gennaio che con la realtà politica.

Presentando nei giorni scorsi il programma della nuova presidenza, Lubiana ha sottolineato la necessità di mantenere «assolutamente distinte» la questione del Kosovo e quella dell'integrazione della Serbia nella Ue.

La risoluzione serba, votata da 220 deputati con soli 14 voti contrari e tre astensioni, afferma che «qualsiasi trattato la Serbia firmi, incluso l'Accordo di associazione e stabilizzazione» deve essere in via di principio in linea «col mantenimento della sua sovranità e integrità territoriale».

Secondo la risoluzione, Belgrado rinvierà inoltre una decisione sull'adesione alla Nato e si opporrà alla missione di supervisione dell'Ue che si prepara a rimpiazzare l'Onu nel Kosovo, senza l'approvazione di una nuova risoluzione nel Consiglio di Sicurezza, che è bloccata dalla Russia.



Il premier serbo Vojislav Kostunica



Il Presidente serbo Boris Tadic

Assieme al fidanzato la donna ha ucciso padre, madre, fratello, cognata e due bambini

Usa, la figlia sterminа la famiglia

Sei morti vicino a Seattle: una strage per motivi economici

WASHINGTON Una donna e il suo fidanzato avrebbero ucciso il padre, la madre, il fratello, la cognata e i due figlioletti perché lei riteneva di non essere aiutata economicamente in maniera adeguata. Un uomo e una donna, tra i 20 e i 30 anni, sono stati infatti arrestati dopo la scoperta di sei persone uccise a colpi di arma da fuoco, fra le quali una bambina di 6 anni e un bambino di 3 anni, in una località rurale isolata di Carnation, vicino a Seattle, nello stato di Washington.

«La donna arrestata insieme al fidanzato perché sospettata dell'uccisione di sei membri di una famiglia, compresi due bambini, sterminati la vigilia di Natale è la infatti figlia del padrone di casa ucciso. E all'origine della strage ci sarebbero motivi economici.

I cadaveri sono stati scoperti in una casa di Carnation, 30 chilometri da Seattle, ma la loro uccisione a colpi d'arma da fuoco, secondo i primi accertamenti, risale al 24 dicembre.

I morti, che attraversano tre generazioni di una stessa famiglia, sono come detto un bambino di tre anni, una bambina di sei, uno uomo e una donna sulla cinquantina e un'altra coppia sulla trentina. I corpi sono stati trovati all'interno della casa e nel giardino.

I sospettati arrestati sono Michele Anderson, 29 anni, figlia del padrone di casa ucciso nella strage, un ingegnere della Boeing, e il suo fidanzato Joseph McEnroe.

I due, che secondo la Cnn non hanno confessato, sono stati fermati per essere tornati sulla scena del delitto mentre si stavano compiendo gli accertamenti: «Non so cosa li abbia portati lì», ha detto il portavoce dello sceriffo, Urquhart.

La strage, rivela la Cnn, è stata scoperta da un collega del padrone di casa, venuto a controllare perchè l'uomo non si fosse presentato al lavoro e fosse irrintracciabile.

Ci sarebbe comunque una disputa sui soldi dietro la strage di famiglia.

La polizia ritiene che la ventinovenne Michele Kristen-Anderson, arrestata insieme al fidanzato Joseph Mc Enroe, avrebbe ucciso i genitori e il fratello con la moglie e i loro figli di 6 e 3 anni perchè riteneva di essere discriminata e sfruttata dal resto della famiglia che non l'aiutava economicamente.

Secondo gli inquirenti, sia la Anderson che McEnroe avrebbero sparato nel villino di Carnation, un piccolo centro a 34 chilometri da Seattle. La coppia viveva in un caravan poco distante ed è stata arrestata quando si è presentata sul luogo del delitto durante i rilievi della polizia. Al momento della strage, la famiglia del fratello era in visita dai genitori per gli auguri di Natale.

Si è anche appreso che durante la mattanza, alle 17.13 della vigilia di Natale, è partita una telefonata al numero d'emergenza, il 911, ma la cornetta è stata riattaccata senza che chi voleva lanciare l'allarme riuscisse a dire nulla.

Il nuovo corso culturale del Cremlino

Russia, i libri di scuola riabilitano Stalin e esaltano lo zar Putin

MOSCA Josif Stalin non è stato poi così malvagio; le terribili repressioni degli anni '30 avevano una qualche giustificazione pragmatica, e anche il leader sovietico Leonid Breznev ha fatto buone cose per il Paese. Quanto alla gestione del primo presidente post-sovietico Boris Eltsin, è stata all'insegna della crisi, mentre il successore, Vladimir Putin, è un campione dell'ordine, della stabilità e della ripresa.

Questo è ciò che impareranno sui banchi di scuola i giovani russi, dopo che il quotidiano governativo Rossiskaia Gazeta ha inserito come manuale ufficiale, su sollecitazione del ministero della pubblica istruzione, il libro «Storia della Russia 1945-2007».



Josif Stalin

Aleksandr Filipov, uno degli autori della nuova «verità di Stato», si giustifica con i tanti critici puntando il dito oltre confine: «I vicini della Federazione russa sono russofobi, e Paesi come la Georgia e l'Ucraina sono totalmente dominati dagli Stati Uniti». Filipov si è quindi sentito in dovere di ristabilire la dignità patria.

«Le ex repubbliche sovietiche hanno messo in piedi con successo una russofobia pedagogica, nella quale la Russia fa la figura della causa prima di tutte le disgrazie. Dovevamo rispondere», ha detto al quotidiano «Kommersant» Filipov.

Secondo il giornale, il volume è frutto di un preciso ordine del Cremlino, particolarmente scontento del fatto che nel testo precedente, opera del 2003 dell'oppositore Igor Dolutski, l'era Putin era descritta come una «dittatura autoritaria».

L'attuale manuale porta invece alle stelle la «saggia» gestione del presidente in carica, giustificando anche l'abolizione delle elezioni dirette per i governatori locali e la controversa vicenda giudiziaria del colosso privato energetico Yukos.

Filipov era stato bersagliato di critiche la scorsa estate per una brochure a uso degli insegnanti, nella quale ribadiva le stesse tesi. La presentazione era stata d'altro canto fatta agli insegnanti da un personaggio ampiamente interessato, Vladislav Surkov, vicecapo dell'amministrazione presidenziale e considerato l'ideologo dell'era Putin.

In epoca sovietica era accaduto soltanto una volta che le scuole fossero banco di prova di un tale rivolgimento di prospettive: dopo il XX congresso del Pcus del 1956, dove Nikita Krushev denunciò gli orrori della dittatura staliniana, e i manuali di storia vennero velocemente riscritti.

Dopo Luxor la coppia prosegue la sua vacanza in Egitto. Polemiche per il nuovo volo con il jet personale dell'amico miliardario

Sarkozy e la Bruni, la Francia si divide

PARIGI Nicolas Sarkozy non si è lasciato impressionare dalle forti polemiche che sono scoppiate in Francia per l'utilizzo di un aereo privato, del suo amico miliardario Vincent Bollorè, per andare in vacanza in Egitto con la sua nuova compagna Carla Bruni.

Anzi, è con quello stesso jet che il Presidente francese, l'ex top model italiana e gli altri del seguito - una decina in tutto - hanno lasciato Luxor per dirigersi a Sharm El Sheikh, sul Mar Rosso.

I commenti sulla vacanza del Presidente sono continuati a Parigi anche ieri. Il sito del quotidiano della sinistra Liberation accoglie 226 reazioni. Alcuni sono politici e c'è anche chi se la prende con «quelli che vogliono dare lezione» e si schiera con Sarkozy, ricordando, per esempio, che «la funzione presidenziale è stata abbassata da Mitterrand, che ha mentito per 14 anni».

Altri fanno dell'ironia: «Mentre Sarkozy è a Luxor, la sua camera all'Eliseo è vuota. Ci si potrebbe mettere un senzatetto, aspettando che il tempo torni un pò più mite».

Prima di abbandonare Luxor la coppia ha visitato la Valle delle Regine, dopo essere stata l'altroieri in quella dei Re.



Il Presidente Sarkozy e Carla Bruni mano nella mano a Luxor

Mano nella mano, come sempre dall'inizio della vacanza, Sarko e Carla sono scesi nella tomba di Nefertari, la sposa più amata di Ramses II, che era stata eccezionalmente aperta. Disteso, sorridente, il Presidente si è fatto tranquillamente fotografare dai turisti, molti francesi, mettendosi anche in posa con la sua Carla.

A Sharm El Sheikh, dove le misure di sicurezza sono state rafforzate, Sarko e la Bruni saranno accolti in una lussuosa villa, che ha accesso diretto al mare. Saranno raggiunti nelle prossime ore dal ministro degli esteri francese, Bernard Kouchner.

La coppia dovrebbe restare un paio di giorni nella località balneare. Il Presidente infatti lascerà Sharm El Sheikh la mattina del 30 dicembre, direzione Il Cairo, per un incontro ufficiale con il Presidente egiziano Mubarak. Ma l'ex top model italiana non l'accompagnerà in questa occasione, secondo varie fonti, rientrando invece in Francia.

Ma saranno eventualmente separati per poco, perchè Sarkozy sarà a Parigi il 31 per fare gli auguri per il 2008 ai francesi. Sarà il primo messaggio televisivo di fine anno di Sarkozy, dopo che negli ultimi dodici anni il compito è toccato a Jacques Chirac.

Ma intanto le vacanze sotto le telecamere di Sarkozy e della Bruni in Egitto mettono il sigillo al rilancio del turismo francese nel Paese dopo il calo registrato negli anni scorsi anche a causa della paura di attentati terroristici.

I tour operator francesi pensano che la pubblicità fatta all'Egitto dalla coppia aiuterà a un tutto esaurito per l'anno prossimo. La tendenza positiva era comunque stata registrata già quest'anno con un +28% di presenze francesi, circa 473 mila secondo dati dell'ufficio turismo egiziano a Parigi.

Comunque, il viaggio in Egitto è servito anche a rilanciare l'immagine di Sarko, ancora più amato dai francesi.

PARIS HILTON DISEREDATA



NEW YORK D'ora in poi chiamatela celebrità, o la reginetta del trash, o cattiva ragazza, ma non chiamatela più ereditiera: Paris Hilton, la bionda protagonista di tante notti brave a base di alcol, sesso e droga in compagnia di Britney Spears e Lindsey Lohan, ha perso il titolo che le spettava per nascita, perché suo nonno Barron ha deciso di diseredarla.

IL PICCOLO
Lo Shopping dei Lettori
OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Stanco di russare?
Stanco perché
il tuo partner russa?
Utilizza il bracciale
antirussamento!

Dispositivo da indossare al polso come un orologio, che utilizzando una tecnica di stimolazione naturale riduce la frequenza e il volume del russare. Dotato di bio-sensori che rilevano il russare durante il sonno e mandano un lieve impulso elettrico simile all'agopuntura che abitua il corpo a rilassare i muscoli e smettere di russare. Garanzia 24 mesi.



a soli
€ 69,90

Snore Stopper
Dispositivo antirussamento
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 31540

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde
800-912753
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA D.LEG.196/2003.I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e BOW.it titolari del trattamento,per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Bow.it. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 – e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento – scrivendo a BOW.IT S.r.l. via Monza, 100 - 20060 Gessate (MI)

gestito da bow.it

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO
E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il numero uno della To Delta ha affidato la progettazione alla Sjs Union Tech di Hong Kong

Porto Trieste, Maneschi prepara il raddoppio del Molo Settimo

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE La To Delta di Pierluigi Maneschi, senza attendere i tempi pubblici e i finanziamenti ministeriali, ha commissionato il progetto per il raddoppio del Molo Settimo con allungamento di 400 metri della banchina. «Abbiamo affidato l'incarico - ha annunciato ieri Maneschi - alla Sjs Union Tech, società di progettazione internazionale che ha la propria sede principale a Hong Kong. Il progetto sarà pronto nel maggio 2008. Poi dovremo valutarlo - ha aggiunto - ma comunque vogliamo partire con i lavori il prima possibile e con l'Autorità portuale stiamo studiando una strategìa che ci consenta di iniziare senza dover prima attendere l'approvazione del nuovo Piano regolatore generale del porto».

Al 31 dicembre il Terminal container triestino toccherà i 267 mila teu, record storico con crescita di quasi il 22 per cento rispetto al 2006 e già sono state fatte una trentina di nuove assunzioni. Ma Evergreen sta per aumentare i volumi di traffico sullo scalo e un'altra delle prime compagnie al mondo annuncerà l'attivazione di un nuovo servizio diretto dal Far East entro metà gennaio. Dopo il revamping di tre grù e lo spostamento del parco binari sul lato Nord della banchina (i lavori stanno finalmente per partire), l'attuale Terminal non sarà comunque in grado di sopportare più di 450mila teu annuali, traguardo che sarà ben presto raggiunto. È cominciata dunque una corsa contro il tempo dapprima per raddoppiare il Settimo e poi per costruire il Molo ottavo. Perché, secondo quanto ha affermato lo stesso presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, entro otto-dieci anni, il porto di Trieste potrebbe raggiungere i due milioni di teu.

La To Delta è proprietaria al cento per cento di Trieste marine terminal, la società che gestisce il Settimo, e ieri Maneschi ha voluto smentire le voci che si sono diffuse in porto negli ultimi giorni su un ingresso del Gruppo Ferrovie dello Stato nella gestione del Terminal container triestino. «Non intendiamo cedere alcuna quota della società - ha ribadito - cerchiamo però un partner esclusivamente finanziario, cioè una banca o un fondo d'investimenti per procedere al raddoppio del Terminal».

L'ampliamento del Settimo è già stato inserito nel Piano operativo triennale 2007-2009 approvato dal Comitato portuale, con una spesa prevista di 120 milioni. La To Delta ha detto di essere pronta a intervenire con 80 milioni esprimendo l'auspicio che il raddoppio possa compiersi entro quattro anni: uno per l'iter burocratico e tre per i lavori. Importanti investimenti a favore del Molo Settimo sono stati intanto preannunciati dal gruppo bancario Friuladria-Credit Agricole che ha già assicurato un primo finanziamento di 13 milioni per l'acquisto di transtainer e l'ammodernamento delle attrezzature di banchina. «Ma potrebbero esserci anche altre banche concorrenti - rivela Maneschi - data la forte attrazione esercitata dalle prospettive di crescita di Trieste. Di sicuro invece - precisa - i nostri soci non potranno essere né le Ferrovie, né i coreani che a più riprese hanno manifestato interesse per il porto di Trieste».

Ma le Ferrovie anche nell'ultimo incontro di pochi giorni fa a Trieste tra l'amministratore delegato Mauro Moretti e Boniciolli hanno ribadito la volontà oltre che di potenziare lo scalo di Campo Marzio e di rafforzare i collegamenti, anche di svolgere all'interno del porto di Trieste attività di operatori logistici. E ciò potrà avvenire, secondo quanto ancora precisato da Boniciolli, al Molo Quinto o al Sesto o al Settimo.

SCHEDA

TRIESTE Oltre ad essere presidente di To Delta, Pierluigi Maneschi è anche presidente di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino, oltre che agente generale di Evergreen per l'Italia. Un ruolo di forza anche se a Taranto ad esempio la proprietà Evergreen del Terminal ha sostanzialmente allontanato le altre compagnie.
Maneschi in questa sua doppia veste oltre che quello del raddoppio del Molo Settimo ha anche commissionato i progetti per i primi tre dei cinque magazzini del Porto vecchio che Evergreen ha ottenuto in concessione per novant'anni. «Sono quelli - ha spiegato ieri - in cui collocheremo rispettivamente la sede di Italia Marittima e di Evergreen per il Sud Europa, un centro commerciale e un parcheggio. Contiamo di avere questi progetti pronti per giugno, poi nel giro di novanta giorni da quando ci viene dato il via libera, partiamo con i lavori».

s.m.



Il Terminal container del Molo Settimo di Trieste

Il bilancio della Finanziaria

Confidi Udine, deliberate attività per 45 milioni Soci a quota 4mila

UDINE Il bilancio 2007 del Confidi Commercio della provincia di Udine, la cui compagine sociale ha superato abbondantemente i 4mila soci, si chiude con un record.

Sono infatti ben 4mila 200 le attività operanti nei vari settori di competenza iscritte alla società cooperativa, che in questo esercizio ha deliberato per 45 milioni di euro (1078 le garanzie erogate), di cui oltre 19 milioni per interventi a breve termine e più di 24 milioni a medio e lungo termine.

Un risultato, secondo il presidente Giovanni Da Pozzo, che conferma il ruolo, ormai consolidato, di struttura di riferimento per le imprese del settore, e non soltanto per quanto riguarda l'erogazione di garanzie.

Il Confidi è nato come Consorzio volontario di diritto privato tra piccole imprese dei settori commercio, turistico-alberghiero e dei servizi nel 1973.

Nel 2004 si è trasformato in società cooperativa consortile per azioni. Vicepresidenti sono Guido Fantini Enrico Bocus

Il Confidi, che con i suoi 4 mila soci ha assunto un rilievo crescente nel sistema economico regionale, gode di contributi pubblici erogati principalmente dalla Regione. È convenzionato con le banche più attive nella provincia di Udine e concede garanzie ai soci su finanziamenti bancari. Interviene nelle operazioni a medio termine agevolate dallo Stato e dalla Regione e concorda condizioni e tassi con le banche convenzionate.

L'istituto eroga contributi su incarico della Regione (prestito partecipativo) e gestisce il Fondo Speciale di Consolidamento ex L.108/96.

Il direttore generale della azienda di Codroipo, Pierluigi Ceccolin: «In futuro vorremmo collaborare con Fincantieri»

Il fatturato della Rhoss sale a quota 67 milioni: «Pronti a realizzare impianti frigo per le navi»

UDINE «Nel prossimo futuro vorremmo poter collaborare con la Fincantieri. Stiamo, infatti, chiedendo la certificazione Rina per rendere i nostri sistemi di condizionamento attraenti per il segmento navale che richiede soluzioni specifiche particolarmente complesse, ma che è certamente molto interessante». Lo ha affermato ieri a Udine il direttore generale della Rhoss spa di Codroipo, Pierluigi Ceccolin presentando alla stampa il bilancio 2007 e le prospettive per il 2008.

Al momento i colloqui con Fincantieri sono appena iniziati, ma le prospettive di un accordo sembrano essere positive. Rhoss, infatti, pur non avendo ancora mai lavorato per il settore navale, vanta una fortissima esperienza produzione di impianti di refrigerazione altamente innovativi. Controllata dal Gruppo Irsap di Arqua Polensine (Ro), Rhoss chiuderà il bilancio 2007 con un fatturato di circa 67milioni di euro in crescita del 15% sul 2006 e realizzato per il 52% all'estero.

Dotata del unico centro ricerche e sviluppo certificato Eurovent in Italia, che le consente di studiare nuove soluzioni tecnologiche tali da ridurre significativamente i consumi energetici delle macchine prodotte, negli ultimi mesi del 2007 ha acquisito una serie di importanti commesse come la fornitura a Pechino di sessanta unità di trattamento aria per l'innovativo complesso urbanistico di 220mila metri quadri denominato Grand Moma per un controvalore di 500mila euro o quella da 300mila euro per la climatizzazione di 16mila metri quadri di uffici all'interno dell'Holborn Viaduct nella City londinese.

Malgrado le molte forniture all'estero, Rhoss è anche fortemente presente sul territorio regionale e italiano soprattutto grazie ai suoi macchinari specializzati nel settore enologico. Sono, infatti, una decina le grandi cantine italiane che sono state climatizzate nel solo 2007 dagli innnovativi macchinari ideati e realizzati a Codroipo. Altro settore in cui l'azienda è molto presente è quello legato ai sistemi di climatizzazione di ambienti particolarmente umidi quali le piscine, le spa e i centri benessere, come dimostrato anche dalle opere di trattamento aria realizzate ad hoc per la piscina di Maniago.



Un refrigeratore della Rhoss

«Anche se siamo un'azienda di proprietà veneta – ha affermato Ceccolin – riteniamo di essere importanti per il Friuli Venezia Giulia, non solo per i dipendenti che impieghiamo (circa 280) e l'indotto che generiamo acquistando in regione componentistica, scambiatori termici, batterie, grossi compressori e carpenteria metallica, ma soprattutto perchè abbiamo investito proprio a Codroipo per sviluppare il centro ricerche e un'azienda molto innovativa sul modello sviluppato dalla Toyota. Crediamo, infatti, che solo l'investimento in innnovazione e il continuo miglioramento dei processi produttivi possa consentire alle aziende del nostro settore di continuare a operare in Italia evitando di delocalizzare».

Carlo Tomaso Parmegiani

Bragagnolo replica all'Antitrust: «Nessun cartello»

Zara, nuova linea produttiva per la pasta «tricolore»

TRIESTE «Tra le imprese pastaie italiane non esiste alcun cartello. Per comprare la pasta oggi si spende di più perché il costo della materia prima è aumentato, di certo non perché gli imprenditori hanno preso decisioni a tavolino». Questo il commento di Furio Bragagnolo, numero uno di Pasta Zara, dopo l'annuncio, alcuni giorni fa, dell'estensione a 29 produttori di pasta italiani (tra cui Pasta Zara e altri big come Barilla, De Cecco, Di Vella, Agnesi e Buitoni) dell'indagine sul possibile accordo tra aziende nella fissazione dei prezzi, già aperta dall'Antitrust lo scorso ottobre. A cadere per prima nel mirino dell'Autorità garante della concorrenza, due mesi fa, era stata, assieme ad UnionAlimentari, anche l'Unione industriale pastai italiani (Unipi), di cui Bragagnolo è vicepresidente; accusate di aver pilotato il cartello, agevolando l'incontro tra gli imprenditori del settore nel corso di due riunioni estive, durante le quali, secondo l'Authority, le 29 case produttrici avrebbero «messo in atto un coordinamento delle strategie di aumento di prezzo della pasta».



Furio Bragagnolo

Un'accusa che Furio Bragagnolo rigetta con forza, numeri alla mano. «Basta guardare il listino della Borsa merci di Bologna – spiega il presidente di Pasta Zara - per osservare l'andamento dei prezzi delle materie prime negli ultimi mesi: quello della semola di grano duro, da giugno 2006 ad oggi, è salito del 154%, mentre il prezzo del grano duro, nello stesso periodo, è lievitato, registrando un incremento del 193%. Con queste cifre – aggiunge Bragagnolo – è ovvio che il costo per l'acquisto del prodotto al supermercato aumenti. Ma per capire che non esiste alcun accordo tra i produttori basta mettere a confronto i cartellini esposti sugli scaffali dei negozi: ci sono differenze marcate, a seconda del brand e della qualità del prodotto, che confermano che non esistono accordi segreti».

«In Italia – afferma ancora il presidente di Pasta Zara - le bollette sono più pesanti, gli alimentari, in particolare frutta e verdura, costano di più. Perché, quindi, si presume che dietro all'aumento del prezzo della pasta ci sia un accordo tra produttori? E' incomprensibile. Ora aspettiamo di vedere come procede l'istruttoria e tenteremo di capire meglio le motivazioni alla base della svolta degli ultimi giorni».

Antitrust a parte, il numero uno di Pasta Zara è più interessato a parlare della competitività tra le aziende produttrici in Italia. Competitività che si raggiunge attraverso il «miglioramento della qualità dei prodotti e dell'efficienza del sistema produttivo». E per raggiungere questi due obiettivi che nello stabilimenti di Muggia, il secondo del gruppo, che dal 2002 affianca quello di Riese, si sperimentano nuovi sistemi di produzione, anche grazie al supporto dell'Università di Trieste.

L'ultima collaborazione ha avuto come obiettivo il miglioramento dei procedimenti di essiccazione della pasta. «Uno dei nostri prodotti più diffusi all'estero, la pasta tricolore, si compone di tre tipi diversi di pasta, di cui uno realizzato con polvere di pomodoro e uno con polvere di spinaci, che presuppongono modalità di essiccazione differenti – spiega Bragagnolo. Fino a pochi mesi fa, per produrre questa pasta, che rappresenta circa il 5% della nostra produzione e che viene venduta nel Centro e Nord Europa e negli Usa, utilizzavamo tre linee produttive separate. Ma ora – conclude - grazie a un progetto dell'Università di Trieste, che ha individuato un sistema di multiessiccazione, siamo riusciti, nello stabilimento di Muggia, a concentrare la produzione di tutti e tre i tipi di pasta in contemporanea su un'unica linea produttiva».

Elisa Coloni

Mediolanum, balzo in Borsa (+8%) Torna ai livelli di fine luglio

MILANO Balzo di fine anno per Mediolanum che con il +8,52% della seduta di ieri torna a quotare a 5,529 euro, prezzo mai segnato in chiusura dalla fine di luglio prima della bufera dei mercati innescata dalla crisi dei mutui subprime. Ben oltre la media giornaliera dell'ultimo mese il volume degli scambi: 14,7 milioni di pezzi trattati (pari al 2% circa del capitale) a fronte di una media di 2,6 milioni. L'intensa attività, riferiscono dalle sale operative, è stata la conseguenza di un effetto domino dopo alcuni forti ordini d'acquisto spiegabilii per lo più con la necessità di ricoperture sul titolo da parte di investitori istituzionali. Ma a dare appeal alle azioni della compagnia assicurativa è arrivato anche un report da parte di banca Akros che, sulla base di una circolare dell'Agenzia delle entrate, calcola un impatto positivo su Mediolanum grazie all'applicazione di un regime fiscale più favorevole anche agli schemi pensionistici precedenti la riforma delle pensioni. Sulla base di tali valutazioni, Banca Akros «si aspetta un incremento nelle contribuzioni pagate dai clienti Mediolanum». Secondo quanto riferito da altri operatori, inoltre, la spinta a Piazza Affari sarebbe arrivata anche dalla scommessa secondo cui il decreto «milleproroghe», che sarà licenziato da palazzo chigi oggi, potrebbe contenere sorprese positive per il comparto finanziario.

Una iniziativa promossa da Legacoop Fvg per promuovere le migliori idee d'impresa

Premi «Ideacoop» per l'innovazione

UDINE Sono stati assegnati i premi per «Ideacoop», l'iniziativa promossa da Legacoop Fvg per onorare le le migliori idee d'impresa che puntano a realizzare attività innovative, produttive e/o di erogazione di servizi.

Un riconoscimento alla ricerca e all'innovazione nell'ambito del sistema della cooperazione in Friuli Venezia Giulia.

I tre premi da 2.500 euro ciascuno sono andati a i soci di Legacoop, Giacomo Beorchia della cooperativa «Albergo diffuso Lauco», Stefano Buian e Alessandro Montello di «Immaginaria» e Augusta Eniti di «Altre Forme».

«Il concorso riservato ai soci delle imprese cooperative – ha spiegato il presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig - è alla sua prima edizione e nasce per individuare nuove idee di business, nuovi mercati e nuovi percorsi produttivi per le imprese cooperative. La buona partecipazione riscontrata – ha aggiunto - è il segno che le cooperative sono realtà che vedono nell'innovazione il giusto mezzo per aprirsi al mercato».

Entrando nel dettaglio delle tre idee di business premiate, quella di Beorchia intitolata «Lauco nuova destinazione turistica» punta alla promozione del territorio come nuova destinazione turistica attraverso la valorizzazione dei prodotti agroalimentari e artigianali locali, la gastronomia locale, la farmacopea popolare e la comunicazione integrata.

«Ourmusic.com», di Buian e Montello, ha, invece, lo scopo di promuovere un laboratorio di produzione musicale disponibile su portale web con valorizzazione degli artisti locali, della creatività giovanile regionale e la creazione di una webfarm.

Infine, Augusta Eniti con «Laboratori visivi multimediali» si è aggiudicata il premio per l'idea che punta a produrre volumi tematici con cd-rom per insegnanti ed operatori culturali oltre ad un portale web concepito per aree specifiche.

Il prodotto vuole sviluppare le abilità cognitive ed interdisciplinari dei bambini con l'uso del linguaggio digitale.

«Visto il successo dell'iniziativa – ha concluso Marinig che ha sostenuto con entusiasmo l'iniziativa – sono già aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione».

c.t.p

Mentre continua la corsa al gigantismo il colosso di Bono mantiene la leadership mondiale con diciassette commesse

Fincantieri da record: 10 navi nel 2007

Nel 2009 sarà pronta la «Dream» per Carnival. Il duello con i coreani continua

MONFALCONE Fincantieri chiude l'anno come leader indiscussa del mercato delle navi da crociera. Nel suo portafoglio ordini la società ha 17 unità, in gran parte commissionate dai vari brand del gruppo Carnival, ma non solo, perché tra 2009 e 2011 saranno realizzate anche due passeggeri di piccola taglia, ma alto standard, per Oceania Cruises e una per Silversea Cruises. Si tratta di unità rispettivamente da 65 mila e 36 mila tonnellate di stazza lorda che puntano però alla fascia alta del mercato crocieristico. Proprio queste due società hanno previsto un' eventuale estensione del rapporto con Fincantieri, includendo nell'accordo un' opzione per una nave ciascuna. Il portafoglio ordini mondiale conferma la leadership di Fincantieri appunto con 17 navi da costruire, pari al 42,9% del mercato, incalzata dagli Aker Yards che, con le controllate di Finlandia e Francia, detengono 9 navi e il 30% del mercato.

Una concorrenza che ha assunto una luce diversa negli scorsi mesi, quando il gruppo coreano Stx è entrato nel capitale sociale degli Aker Yards con una quota di poco inferiore al 40%, diventando il primo azionista del gruppo. Fincantieri comunque continua a rimanere in una posizione di forza nella nicchia delle navi da crociera, visti i 10 nuovi ordini conquistati nel corso di quest'anno tra i quali rientrano anche una seconda maxi-passeggeri da 130 mila tonnellate di stazza lorda che Carnival Cruises aveva opzionato. La prima, che rappresenta la più grande nave da crociera finora mai realizzata da Fincantieri, è già in costruzione nello stabilimento di Monfalcone, che, prossimo a festeggiare i 100 di vita, si conferma il più importante della società. La Carnival Dream, un prototipo dopo molte navi ripetute, in grado di trasportare 3.652 passeggeri, sarà impostata in bacino a febbraio per essere ultimata nell'autunno del 2009.

La corsa al gigantismo è comunque già un dato di fatto, perché i concorrenti degli Aker hanno in portafoglio ordini unità tra le 160mila e le 220mila tonnellate di stazza lorda. Tra la primavera e l'autunno del 2008 a Monfalcone saranno invece consegnate la Ventura P&O e la Ruby Princess, due unità simili da 116mila tonnellate di stazza lorda.

Tra la Dream e la gemella Carnival Magic, sempre appunto da 130mila tonnellate e in consegna nella primavera del 2011, è inserita non solo una ripetuta della Ventura per P&O, ma anche la Queen Elizabeth, da 89.500 tonnellate di stazza lorda per Cunard Cruise Line, con consegna nell'autunno del 2010. Tutti i cantieri del settore "cruise" hanno un carico di lavoro che si estende fino al 2011-2012. Fincantieri comunque conferma di non essere solo navi da crociera, ma anche traghetti di fascia alta e navi appoggio, al di là della produzione militare e della diversificazione nel settore dei maxi-yacht.

Lo stabilimento di Castellammare di Stabia è impegnato fino inizio 2010 con la produzione di cruise ferry per il gruppo Grimaldi di Napoli, mentre lo stabilimento di Palermo, spina nel fianco soprattutto dei sindacati, deve realizzare quattro navi polivalenti da rimorchio e supporto offshore per la tedesca Hartmann Logistik con consegne previste tra inizio 2009 e primavera 2011. Lo stabilimento di Muggiano resta impegnato non solo nella costruzione di unità militari (il cacciatorpediniere Caio Duilio, la portaerei Cavour), ma anche in quella di unità polivalenti, sempre per Hartmann, e di maxi-yacht. In totale per Fincantieri si tratta di un portafoglio ordini del valore di 11 miliardi di euro.

Laura Blasich



La Queen Victoria consegnata a Cunard dalla triestina Fincantieri

Il titolo è arrivato a guadagnare il 50%

Unicredit, esordio con il botto a Varsavia Nuove richieste Antitrust

MILANO Esordio pirotecnico per Unicredit alla Borsa di Varsavia, dove la banca di Alessandro Profumo, grazie a una fiammata iniziale, è arrivata a guadagnare il 54%, per poi ripiegare e chiudere in rialzo dello 0,5% a 20,1 zloty. Ma se in Polonia le cose sono andate bene, in Italia Unicredit si trova ancora alle prese con le richieste dell'Antitrust: l'Autorithy guidata da Antonio Catricalà ha chiesto ulteriori chiarimenti sulle misure adottate per ottemperare al provvedimento autorizzativo della fusione con Capitalia.

«Siamo davvero orgogliosi - ha detto Profumo incontrando la comunità finanziaria per assistere all'esordio sul listino polacco - di debuttare alla Warsaw Stock Exchange, la piazza finanziaria più importante dell'Europa centro-orientale». L'ad ha sottolineato come l'ingresso in una terza piazza finanziaria, dopo Milano e Francoforte, è una «ulteriore testimonianza del nostro impegno verso la Polonia» definito un «Paese chiave»in cui Unicredit intende «rafforzare il suo ruolo di investitore strategico». La banca italiana entra da gigante a Varsavia: sarà il primo titolo per capitalizzazione sulla Borsa polacca.

La via dell'Oriente non è una novità per Unicredit, che ormai da anni ha deciso di guardare a Est per intercettare i flussi di crescita economica più vivaci del Vecchio Continente.

«L'Europa Centro-Orientale - ha spiegato il banchiere agli analisti finanziari - è un'area chiave per il nostro gruppo, un driver di crescita», con un tasso di sviluppo del Pil del 6%, «paragonabile quello dell'Asia e superiore a quello dell' America Latina». Quanto ai piani per l'area, Profumo ha parlato di «crescita organica», escludendo dunque ulteriori operazioni in attesa del via libera dell'Autorità Ucraina per l'acquisto di Ukrsotsbank (Usb) e dopo l'acquisizione di Atf Bank in Kazakhstan, nell'area dell'ex-Urss.

Procede invece meglio del previsto l'integrazione con Capitalia, oggetto dell' unica domanda posta a Profumo: «Stiamo anticipando i tempi della fusione e andiamo più veloce del previsto». E proprio sugli impegni assunti da Unicredit in cambio del via libera alla fusione è tornata oggi a farsi sentire l'Antitrust. Catricalà ha chiesto chiarimenti sulle procedure che Unicredit intende adottare per evitare il conflitto di ruoli tra i consiglieri presenti sia in Unicredit e Mediobanca (Dieter Rampl, Fabrizio Palenzona e Carlo Pesenti).



Alessandro Profumo

Piazzetta Cuccia più forte nel credito al consumo. Accordo con la Popolare Vicenza

Mediobanca compra Linea

MILANO Mediobanca raddoppia nel credito al consumo. Piazzetta Cuccia, attraverso la controllata Compass, ha acquistato Linea dal Banco Popolare e dalla Popolare di Vicenza, entrambe socie al 47,96%, a un prezzo in contanti che valorizza l'intera azienda 405 milioni di euro. Con l'accordo, che apre fra l'altro del porte dei 500 sportelli della Vicenza ai prodotti Compass-Linea, la banca milanese sale sul podio del credito al consumo diventando il terzo operatore in Italia con una quota di mercato dell'8,5% e il primo gruppo gruppo tutto nazionale, alle spalle di Findomestic (contesa fra Bnp Paribas e Cr Firenze) e Prestitempo (Deutsche Bank).

Nel dettaglio, inserendosi nella contesa fra i due maggiori soci di Linea sul futuro controllo della società, Mediobanca, da sempre vicina come advisor alle popolari, è riuscita a imporsi come acquirente esterno con un' offerta sul 96% del capitale, estesa anche agli azionisti di minoranza: la Popolare di Sondrio al 2,1%, la Popolare Emilia Romagna (1,5%), la Popolare Lazio (0,4%) e la Popolare Marostica (0,1%). In vista di un' eventuale adesione di questi ultimi l'obiettivo è quello di fondere Compass e Linea e farne un unico soggetto che già ora vede la somma dell' erogato a 4,2 miliardi, dei ricavi a 510 milioni, l' utile netto a 78 milioni e il numero dei dipendenti a 1.363.

Le sinergie di costo, stimate in circa 40 milioni di euro, arriveranno soprattutto dal ridimensionamento, in prospettiva, del numero degli addetti. Quelle da ricavi, non ancora valutate, deriveranno dalla complementarietà fra Compass e Linea sia sul lato prodotti, dove la prima è ben posizionata nel comparto «non auto» e nei prestiti personali Su questo fronte alle 118 filiali Compass si affiancheranno le 23 di Linea, che porta in dote anche 60 convenzioni nel canale bancario nonchè altri accordi commerciali. Spicca in particolare la partnership con la Vicenza (500 sportelli) con la quale peraltro Mediobanca ha già un' intesa nel leasing.

Dopo lo stop dell'Antitrust all'acquisto del 2% della quota Unicredit e all'ingresso nel patto di sindacato, la banca guidata da Gianni Zonin stringe così i suoi legami con Piazzetta Cuccia sul versante commerciale.

Nuovo regolamento per la trasparenza delle tariffe

L'Isvap applica la Bersani: stop alle assicurazioni su prezzi minimi e sconti per la Rc auto

ROMA Le assicurazioni non potranno più imporre ai distributori i prezzi minimi o gli sconti massimi da applicare agli acquirenti di polizze Rc auto, ma potranno solo stabilire in via preventiva la misura complessiva degli sconti riconoscibili alla clientela in un determinato arco di tempo (il così detto «monte sconti»). La disposizione è contenuta nel regolamento attuativo della legge 2408/06 - nota anche come «pacchetto Bersani» - che l'Isvap ha messo in pubblica consultazione sul sito *www.isvap.it*. Il regolamento, rendendo ancora più flessibili e trasparenti i prezzi finali al dettaglio e le condizioni contrattuali delle polizze Rc auto, crea le condizioni per una maggiore mobilità del consumatore, una più intensa concorrenza tra le imprese e dunque per il contenimento delle tariffe.

Ai fini di una maggiore trasparenza, in base al Regolamento le imprese sono tenute a mettere a disposizione del pubblico, presso ogni punto vendita e nei propri siti internet, i documenti precontrattuali, le condizioni generali e speciali di polizza praticate nonchè a rendere disponibile un servizio gratuito di preventivazione personalizzata.

Ai fini della flessibilità, l'Autorità ha ritenuto compatibile con le finalità del «pacchetto Bersani» la permanenza di istruzioni impartite ex ante dalle imprese alla propria rete distributiva, volte unicamente a stabilire in via preventiva la misura complessiva del «monte sconti» assegnato a ciascun intermediario.

Prodi sulla trattativa per vendere il 49,9% ad Air France: «Non cederemo a rivolte o proteste»

L'ad Prato: «Alitalia all'ultima spiaggia» Piloti sul piede di guerra. Oggi parola al governo

ROMA Sul futuro di Alitalia il governo deciderà entro metà gennaio, senza badare a rivolte e proteste, nè a pressioni delle categorie, nè a corporativismi. È deciso su questa linea il premier Romano Prodi, che ha assicurato verrà trovata «una soluzione efficace, che venga incontro agli interessi del Paese» mentre il titolo della compagnia cede pesantemente in Borsa, lasciando sul terreno il 2,45%. A sollecitare una decisione rapida, in un'intervista al Sole 24 ore, è il numero uno della compagnia, Maurizio Prato, perchè «è l'ultimissima spiaggia. Non ci sarà più tempo per altri tentativi». Oggi, intanto, il consiglio dei ministri esaminerà il dossier dopo che il cda di Alitalia ha scelto Air France per trattare la cessione del 49,9% del Tesoro. Prodi, nella conferenza di fine anno, ha ricordato che sono state sollecitate a salvare la compagnia sia imprese straniere sia italiane, e si è detto sorpreso dalle proteste di alcuni imprenditori del Nord. Ora, tra Air France-Klm e AirOne, «dobbiamo scegliere la migliore» ha detto il premier rivendicando che solo il suo governo ha affrontato realmente l'emergenza Alitalia.

«Abbiamo avviato da subito una procedura di cambiamento. Ci abbiamo messo più del previsto» ma «andremo fino in fondo» ha insistito il capo dell'Esecutivo. Quanto all'ipotesi che possa nascere una «compagnia del nord» che abbia base a Malpensa (Blue Panorama si è candidata ad essere vettore di riferimento per voli di medio e lungo raggio), Prodi ha detto «se parte ben venga, ma la facciano partire» e se possa essere una soluzione positiva o entrare in concorrenza con Alitalia, il premier ha spiegato di amare la concorrenza e di aver spinto per mesi perchè qualche imprenditore intervenisse e «se qualcuno riuscirà a fare questo a Malpensa, il bacino della pianura padana può anche permetterlo, ma se nessuno lo fa è difficile che si realizzi da solo». Dichiarazioni criticate senza mezzi termini dal presidente della Lombardia, Roberto Formigoni: Prodi «ha sbarellato» perchè, «nel '98 c'eravamo io e lui all'inaugurazione di Malpensa» e Prodi aveva idee chiare sullo sviluppo aeroportuale. «Poi oggi ha raccontato queste cose - ha aggiunto Formigoni - e mi domando cosa sia successo o a quale vincolo sia sottoposto».

Tornando a Prato, il manager ha criticato il «clima ostile, polemico e provocatorio» da parte di «sindacati, politici e fronte del Nord» per influenzare le scelte del cda, ma il segretario nazionale della Fit Cisl Claudio Genovesi ha spiegato che dal sindacato «non c'è ostilità preconcetta ma la rivendicazione di un diritto-dovere ad un confronto sui piani industriali e finanziari» dei candidati all'acquisto di Alitalia, peraltro «condizione posta dagli stessi acquirenti, dal governo e da Prato, che avevano indicato trattativa e accordo con il sindacato come elemento per la vendita». Per questo la Fit Cisl attende una convocazione urgente dal governo.

Piloti e assistenti di volo della UilTrasporti auspicano invece la necessità di un partner «solido come Air France». I colleghi di Anpac, Anpav e Avia rilanciano la minaccia della «paralisi del Paese per giorni» se non verrà rispettata la scelta fatta dal cda di Air France per cedere a «improprie pressioni di alcuni esponenti politici, istituzionali e sindacali».



Una hostess Alitalia

DALLA PRIMA PAGINA

TRIESTE DEVE PENSARSI CAPITALE

Riuscirà la nostra città ad approfittarne? Non è scontato. Alcuni segnali positivi ci sono (la crescita del porto, l'idea di città della conoscenza, la stessa Euroregione) ma non sembrano ancora sufficienti a dare il segno di un territorio consapevole del suo ruolo internazionale. Anche la tanto celebrata unità di intenti tra le istituzioni è solo uno slogan di facciata, che nasconde antiche divisioni. Su temi essenziali per lo sviluppo (come ad esempio il futuro della Ferriera di Servola, la bonifica delle aree inquinate, l'allargamento del Porto al terminal di Fernetti, la realizzazione di un rigassificatore) le forze politiche e imprenditoriali continuano a farsi la guerra. Opinioni diametralmente opposte sul futuro di Trieste producono una sostanziale situazione di stallo.

È vero, come si desume dai dati statistici, che il PIL della regione cresce a livelli europei e che la nostra disoccupazione è tra le più basse d'Italia, ma è anche vero che a Trieste la situazione è peggiore, che la nostra produttività per addetto è bassissima e i consumi ristagnano. Quasi il 50% della forza lavoro è impegnata nella pubblica amministrazione, non riusciamo a impiegare le donne e i disoccupati con più di 45 anni. Tolto il settore finanziario (il più trainante anche in termini occupazionali) gli altri settori non crescono e il commercio non esce da una crisi che si trascina da anni.

Ciò non significa che Trieste sia condannata al declino. Molti esempi in Italia e nel mondo dimostrano che talvolta le situazioni più difficili possono essere tramutate in vantaggi competitivi, purché vi sia una visione strategica che valorizzi le opportunità e infonda fiducia. È così che in passato il Friuli è uscito dall'arretratezza, Trieste si è invece ripiegata su se stessa smarrendo la propria missione. La Regione ha presentato in questi giorni il proprio piano strategico: la stessa cosa dovrebbe essere fatta per Trieste, ma nessuna istituzione locale ci pensa.

Alcune direttrici sono già tracciate e producono risultati, come la finanza, il porto e la logistica, la realizzazione dei grandi collegamenti europei. Altre vanno potenziate con progetti e risorse: la grande industria, che non va abbandonata ma riqualificata; l'energia, per cui vanno superati i veti incrociati e realizzati gli investimenti proposti; l'ambiente, perché dalle bonifiche deriveranno terreni liberi ma anche competenze che possono generare ulteriore business; le produzioni e i servizi che ruotano intorno alla sanità e al welfare; il turismo, collegato soprattutto all'arte e alla cultura, al mare e al Carso. Anche il turismo scientifico, certo, e le crociere, ma senza mitizzare nicchie di mercato il cui valore aggiunto per il territorio è molto limitato.

Allo stesso modo, non dobbiamo aspettarci soluzioni salvifiche dalla ricerca scientifica o dal porto: il porto cresce e si sviluppa se dietro c'è un'economia che marcia; le scoperte scientifiche incrementano la conoscenza umana, ma solo in piccola parte si trasformano in invenzioni immediatamente produttive per il territorio in cui vedono la luce. In questi campi è senz'altro necessario investire di più, ma senza dimenticare che l'innovazione generale di un sistema economico passa prima di tutto dalla rivitalizzazione dei suoi settori-guida, dalla circolazione delle idee e dei capitali, dalla capacità di attrarli con un efficace marketing territoriale che sfrutti le originalità trasformandole in un brand, in una marca appetibile.

Trieste sarà davvero capitale dell'Euroregione se saprà pensarsi tale. In questo senso l'idea di "piattaforma della conoscenza", lanciata nei giorni scorsi dal Rettore Peroni e raccolta da molti, ha grandi potenzialità. L'Università e gli altri soggetti coinvolti possono essere i catalizzatori di giovani provenienti da tutto il mondo, che portino qui nuovi orizzonti e nuove proposte capaci di interagire con il territorio in tutti i campi: dalla scienza all'economia, dalla cultura al welfare.

L'innovazione non è soltanto tecnologia, è capacità di permeare con lo spirito dei tempi tutti gli aspetti della società. Questa nuova linfa creativa può contribuire a ridefinire il profilo della città e del suo territorio, trasformandola in un luogo in cui sia bello vivere, incontrarsi e realizzare le proprie attività. Ci devono credere prima di tutto i triestini, scegliendo con coraggio una visione del futuro capace di rompere una volta per tutte le incrostazioni del passato.

Luca Visentini
segretario generale Uil Fvg

MERCURIO FVG S.P.A.
Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro (Ud)
Tel: +39 0433 486266 Fax: +39 0433 486267 Email: info@mercuriofvg.it

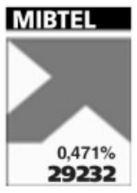
AVVISO DI GARA AFFERENTE L'APPALTO PER FORNITURA SISTEMA DI GESTIONE RETE GARA N. 008/2007 - CIG. 01090441F4

Descrizione: Fornitura del sistema hardware e software di gestione della rete ottica regionale - CPV 32522000-8
Luoghi di esecuzione: Amaro (UD)
Tipo di appalto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006
Importo complessivo d'appalto: euro 360.000,00 al netto di IVA
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Condizioni per ottenere capitolato d'oneri e documentazione complementare: descritte nel bando di gara
Temine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.00 del giorno 11 febbraio 2008
Il bando di gara è disponibile presso i seguenti siti Internet: http://ted.europa.eu, http://www.mercuriofvg.it
Amaro, 21 dicembre 2007

MERCURIO FVG S.P.A.
Il Presidente e Amministatore Delegato
ing. Giovanni Pittino

IL PICCOLO
il giornale della tua città

MIBTEL



ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,110	18,320	Marengo Francese	92,960	105,870
Argento (per Kg.)	314,010	329,500	Marengo Belga	92,960	105,870
Sterlina (v.C)	123,430	131,180	Marengo Austriaco	92,960	105,870
Sterlina (n.C)	123,430	132,210	20 Marchi	113,620	134,280
Sterlina (post.74)	123,430	132,210	20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Marengo Italiano	95,540	111,040	Krugerrand	542,280	583,600
Marengo Svizzero	92,960	105,870			

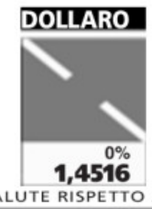
BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5137,47	0,541	Johannesburg	30412,4	2,733	Seul Kospi 200	243,38	1,578
Bruxelles -bel 20	4138,37	0,578	Londra	6497,80	0,990	Singapore Straits T	3477,20	2,328
Dj Euro Stoxx	414,62	0,322	Madrid Ibex 35	15256,2	-0,216	Stoccolma	338,26	-0,301
Dj Euro Stoxx 50	4404,61	0,458	Nasdaq Comp (prov.)	2697,85	0,218	Tokio Nikkey	15564,7	2,017
Francoforte	8038,60	0,449	New York (prov.)	13407,8	-0,318	Toronto (prov.)	13710,6	1,178
Helsinki	11596,5	-0,195	Oslo-top25	419,65	1,640	Vienna Atx	4522,64	1,017
						Zurigo Smi	8518,19	0,588

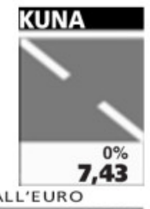
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4516	Corona Danese	7,4568	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	166,2200	Dollaro Canadese	1,4265	Lira Cipriota	0,5853	Lat Lettone	0,6967
Sterlina Inglese	0,7289	Dollaro Australiano	1,6624	Dollaro Neozeland.	1,8882	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6682	Fiorino Ungherese	254,0200	Rand Sudafricano	9,9752	Leu Rumeno	3,5388
Corona Svedese	9,4685	Corona Ceca	26,6080	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,1063
Corona Norvegese	7,9955	Zloty Polacco	3,6080	Dollaro Hong Kong	11,3219	Corona Slovacca	33,6140
				Corona Islandese	91,7500	Lira Turca	1,7072

DOLLARO



KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,115	14,158	-0,30
Acegas-aps	6,735	6,745	-0,15
Acotel	81,95	81,76	0,23
Acq. Potab.	3,460	3,457	0,09
Acsm	1,792	1,809	-0,94
Actelios	6,231	6,274	-0,69
Aedes	3,297	3,275	0,67
Aeffe	2,679	2,661	0,68
Aem	3,035	3,033	0,07
Aerop. Firenze	17,643	18,005	-2,01
Aicon	1,998	2,006	-0,40
Alerion	0,7098	0,7135	-0,52
Alitalia	0,7384	0,7689	-3,97
Alleanza	8,852	8,821	0,35
Amplifon	3,440	3,479	-1,12
Anima	2,144	2,080	3,08
Ansaldo Sts	8,517	8,550	-0,39
Arena	0,1131	0,1111	1,80
Ascopiave	1,697	1,689	0,47
Asm	4,975	4,963	0,24
Astaldi	4,866	4,911	-0,92
Atlantia	25,70	25,83	-0,50
Auto To-mi	15,081	15,012	0,46
Autogrill	11,707	11,657	0,43
Azimut H.	8,839	8,940	-1,13
B. Bilbao Viz.	16,725	16,720	0,03
B. C.R. Firenze	6,599	6,599	0,00
B. Carige	3,512	3,502	0,29
B. Carige Risp	3,457	3,388	2,04
B. Desio	7,047	6,963	1,21
B. Desio R Nc	7,000	7,147	-2,06
B. Finnat	0,8523	0,8517	0,07
B. Generali	6,907	7,006	-1,41
B. Ifis	8,880	8,842	0,43
B. Intermobiliare	6,997	6,998	-0,01
B. Italease	9,552	9,480	0,76
B. Popolare	14,949	14,980	-0,21
B. Popolare 10 W	0,6737	0,6790	-0,78
B. Profilo	1,845	1,817	1,54
B. Santander	14,786	14,559	1,56
B. Sard. R Nc	16,486	16,222	1,63
B.P. Etruria E L.	9,278	9,140	1,51
B.P. Intra	11,120	11,012	0,98
B.P. Milano	9,222	9,281	-0,64
B.P. Spoleto	9,062	9,083	-0,23
Basicnet	1,991	1,984	0,35
Bastogi	0,3093	0,2958	4,56
Bb Biotech	51,25	50,81	0,87
Bca Ifis 08 W	2,665	2,620	1,72
Beghelli	1,114	1,119	-0,45
Benetton	12,104	11,959	1,21
Beni Stabili	0,7351	0,7472	-1,62
Bialetti	1,637	1,599	2,38
Biesse	12,890	13,088	-1,51
Boero	25,50	25,50	0,00
Bolzoni	3,957	3,920	0,94
Bon. Ferraresi	35,40	35,48	-0,23
Brembo	10,934	10,805	1,19
Brioschi	0,4456	0,4165	6,99
Bulgari	9,484	9,576	-0,96
Buongiorno Spa	1,968	1,919	2,55
Buzzi Unicem	18,667	18,502	0,89
Buzzi Unicem R Nc	12,523	12,400	0,99
C. Artigiano	3,628	3,589	1,09
C. Bergam.	29,45	29,30	0,51
C. Valtellinese	8,942	8,858	0,95
Cad It	10,230	10,220	0,10
Cairo Comm.	42,97	43,11	-0,32
Caltagirone	6,117	6,034	1,38
Caltagirone Ed.	4,340	4,274	1,54
Cam-fin.	1,349	1,384	-2,53
Campari	6,563	6,534	0,44
Cape Live	0,9171	0,8900	3,04
Carraro	6,813	6,811	0,03
Cattolica Ass.	34,95	34,76	0,55
Cdc	3,436	3,447	-0,32
Cell Therap	1,401	1,420	-1,34
Cembre	6,226	6,219	0,11
Cementir	5,984	5,853	2,24
Cent. Latte To	3,859	3,792	1,77
Chl	0,5361	0,5362	-0,02
Ciccolella	2,887	2,905	-0,62
Cir	2,504	2,465	1,58
Class	1,388	1,370	1,31
Cobra	6,191	6,226	-0,56
Cofide	1,073	1,064	0,85
Cr. Valtellin. 08 *	1,625	1,597	1,75
Cr. Valtellin.09 **	1,716	1,696	1,18
Credem	9,468	9,430	0,40
Cremonini	2,360	2,366	-0,25
Crespi	0,9859	0,9708	1,56
Csp	1,796	1,805	-0,50
D'amico	2,747	2,762	-0,54
Dada	15,607	15,453	1,00
Damiani	3,809	3,820	-0,29
Danieli	21,27	20,90	1,77
Danieli R Nc	16,050	15,801	1,58
Data Service	4,502	4,538	-0,79
Datalogic	5,908	5,906	0,03
De' Longhi	3,815	3,962	-3,71
Dea Capital	2,079	2,076	0,14
Diasorin	13,344	13,161	1,39
Digital Bros	5,127	5,224	-1,86
Digital M. Techn.	34,78	35,09	-0,88
Dmail Gr.	9,443	9,313	1,40
Ducati	1,435	1,451	-1,10
Ed. Espresso	3,001	3,034	-1,09
Edison	2,157	2,158	-0,05
Edison R	2,041	2,047	-0,29
Eems	3,991	3,979	0,30
El.En	26,62	26,38	0,91
Elica	3,421	3,340	2,43
Emak	5,297	5,196	1,94
Enel	8,067	8,080	-0,16
Enertad	3,048	3,081	-1,07
Engineering I.I.	28,10	28,00	0,36
Eni	24,97	24,84	0,52
Enia	11,615	11,827	-1,79
Erg	12,885	12,712	1,36
Ergo Previdenza	3,976	3,877	2,55
Esprinet	8,262	8,295	-0,40
Eurofly	2,481	2,440	1,68
Eurotech	5,183	5,390	-3,84
Eutelia	3,394	3,398	-0,12
Everel Group	0,3873	0,3899	-0,67
Exprivia	1,797	1,798	-0,06
Fastweb	25,25	25,68	-1,67
Fiat	17,445	17,210	1,37
Fiat Priv	14,305	14,139	1,17
Fiat R Nc	14,309	14,135	1,23
Fidia	7,803	7,757	0,59
Fiera Milano	4,829	4,787	0,88
Fil. Pollone	0,7377	0,7515	-1,84
Finarte C.Aste	0,5267	0,5201	1,27
Finmecc.	22,09	21,94	0,68
Fmr Art'e'	8,542	8,798	-2,91
Fondiaria-sai	27,97	28,13	-0,57
Fondiaria-sai 08 W	6,418	6,462	-0,68
Fondiaria-sai R Nc	19,147	19,271	-0,64
Fullsix	6,392	6,401	-0,14
Gabetti Prop. S.	2,227	2,225	0,09
Gasplus	7,040	6,910	1,88
Gefran	5,144	5,026	2,35
Gemina	1,177	1,191	-1,18
Gemina R Nc	1,110	1,115	-0,45
Generali	30,95	31,03	-0,26
Geox	13,832	14,030	-1,41
Gewiss	4,503	4,350	3,52
Grandi Viaggi	1,583	1,581	0,13
Granitifiandre	8,575	8,538	0,43
Gruppo Coin	5,304	5,318	-0,26
Guala Closures	4,188	3,954	5,92
Hera	3,034	3,019	0,50
I. Lombarda	0,1244	0,1187	4,80
I.Net	49,25	49,50	-0,51
Ifi Priv	22,67	22,46	0,93
Ifil	6,390	6,315	1,19
Ifil R Nc	5,771	5,755	0,28
Il Sole 24 Ore	5,740	5,663	1,36
Ima	14,204	13,894	2,23
Imm. Grande Dis.	2,037	2,019	0,89
Immsi	1,303	1,260	3,41
Impregilo	4,545	4,459	1,93
Impregilo R Nc	9,000	9,000	0,00
Indesit Comp.	10,664	10,655	0,08
Indesit R Nc	13,000	13,000	0,00
Intek	0,6969	0,6947	0,32
Intek 05-08 W	0,1224	0,1131	8,22
Intek R Nc	1,030	1,010	1,98
Interpump	6,959	6,811	2,17
Intesa Sanp. R Nc	4,957	4,921	0,73
Intesa Sanpaolo	5,379	5,347	0,60
Inv. E Svilup. 09 W	0,0361	0,0365	-1,10
Invest. E Svil.	0,1793	0,1783	0,56
Ipi Spa	3,909	3,862	1,22
Irce	2,601	2,596	0,19
Iride	2,509	2,507	0,08
Iride 08 W	0,7536	0,7380	2,11
Isagro	4,764	4,765	-0,02
It Holding	1,065	1,037	2,70
It Way	7,213	7,286	-1,00
Italcementi	14,449	14,532	-0,57
Italcementi R Nc	10,734	10,674	0,56
Italmobiliare	62,87	62,19	1,09
Italmobiliare R Nc	48,35	47,44	1,92
Jolly H.	25,36	25,44	-0,31
Juventus Fc	0,9782	0,9768	0,14
Kaitech	0,3856	0,3871	-0,39
Kme Group	1,518	1,524	-0,39
Kme Group 09 W	0,2570	0,2522	1,90
Kme Group Rsp	1,549	1,512	2,45
La Doria	1,689	1,685	0,24
Landi Renzo	2,340	2,363	-0,97
Lavorwash	1,736	1,711	1,46
Lazio	0,2800	0,2780	0,72
Linificio	2,842	2,847	-0,18
Lottomatica	24,93	24,88	0,20
Luxottica	21,75	21,53	1,02
Maffei	2,612	2,581	1,20
Maire Tecnimont	3,484	3,345	4,16
Management E C	0,7500	0,7400	1,35
Marazzi Group	6,520	6,548	-0,43
Marcolin	1,821	1,814	0,39
Mariella Burani	18,583	18,336	1,35
Marr	6,979	7,081	-1,44
Mediacontech	8,055	8,044	0,14
Mediaset	6,884	6,837	0,69
Mediobanca	14,019	14,147	-0,90
Mediolanum	5,429	5,044	7,63
Mediterr. Acque	4,359	4,244	2,71
Meliorbanca	3,585	3,558	0,76
Mid Industry 10 W	0,9860	0,9860	0,00
Mid Industry Cap	22,00	22,00	0,00
Milano Ass	5,259	5,242	0,32
Milano Ass R Nc	5,290	5,270	0,38
Mirato	8,279	8,255	0,29
Mittel	5,079	5,023	1,11
Mondadori	5,532	5,549	-0,31
Mondo Tv	11,435	11,721	-2,44
Monrif	0,8957	0,8647	3,59
Monte Paschi Si	3,662	3,649	0,36
Montefibre	0,5886	0,5984	-1,64
Montefibre R Nc	0,5716	0,5770	-0,94
Mutuionline	4,398	4,409	-0,25
Nav. Montanari	2,691	2,642	1,85
Negri Bossi	0,8431	0,8704	-3,14
Negri Bossi 10 W	0,2624	0,2609	0,57
Nice	3,467	3,466	0,03
Olidata	0,9745	0,9799	-0,55
Omnia Network	2,077	2,044	1,61
Panariagroup I.C.	4,375	4,411	-0,82
Parmalat	2,627	2,525	4,04
Parmalat 15 W	1,632	1,526	6,95
Permasteelisa	13,387	12,882	3,92
Piaggio	2,304	2,284	0,88
Pininfarina	9,330	8,365	11,54
Pirelli & C R Nc	0,7786	0,7660	1,64
Pirelli & C R.E.	24,85	24,97	-0,48
Pirelli & C.	0,7391	0,7380	0,15
Poligr. Ed.	1,124	1,149	-2,18
Poligrafica S.F.	16,082	16,054	0,17
Poltrona Frau	2,181	2,181	0,00
Polynt	3,505	2,992	17,15
Premafin	1,931	1,935	-0,21
Premuda	1,633	1,607	1,62
Prima Ind.	28,01	28,32	-1,09
Prysmian	16,418	16,563	-0,88
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5283	0,5346	-1,18
Rcs Mediag. R Nc	2,240	2,223	0,76
Rcs Mediagroup	3,003	2,978	0,84
Rdb	3,308	3,211	3,02
Recordati	6,102	6,068	0,56
Reno De Medici	0,5800	0,5843	-0,74
Reply	21,86	21,29	2,68
Retelit	0,2415	0,2424	-0,37
Ricchetti	1,635	1,642	-0,43
Risanamento	3,641	3,500	4,03
Roma A.S.	0,6480	0,6584	-1,58
Sabaf	22,00	21,45	2,56
Sadi Serv.Ind.	1,964	1,973	-0,46
Saes G.	20,84	20,55	1,41
Saes G. R Nc	17,469	17,516	-0,27
Safilo Group	2,260	2,262	-0,09
Saipem	27,02	26,85	0,63
Saipem R	28,70	28,50	0,70
Saras	3,920	3,906	0,36
Sat	12,199	11,869	2,78
Save	11,069	10,949	1,10
Schiapp.	0,0471	0,0473	-0,42
Seat P. G.	0,2708	0,2711	-0,11
Seat P. G. R	0,2646	0,2648	-0,08
Sias	10,375	10,235	1,37
Sirti	2,621	2,621	0,00
Smurfit Sisa	2,480	2,480	0,00
Snai	5,208	5,266	-1,10
Snam Rete Gas	4,333	4,354	-0,48
Snia	0,7187	0,7176	0,15
Snia 10 W	0,0367	0,0353	3,97
Socotherm	6,365	6,327	0,60
Sogefi	5,473	5,381	1,71
Sol	4,776	4,653	2,64
Sopaf	0,4442	0,4472	-0,67
Sorin	1,337	1,298	3,00
Stefanel	2,054	2,138	-3,93
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	9,919	10,168	-2,45
Tas	20,77	20,50	1,32
Tel. I. Media R Nc	0,2216	0,2300	-3,65
Telecom I. Media	0,2330	0,2360	-1,27
Telecom Italia	2,116	2,118	-0,09
Telecom Italia R	1,604	1,600	0,25
Tenaris	15,340	15,231	0,72
Terna	2,735	2,768	-1,19
Tiscali	2,001	2,019	-0,89
Tod's	48,71	48,35	0,74
Trevi	12,162	12,026	1,13
Trevisan Comet.	2,770	2,534	9,31
Txt E-solutions	12,771	12,794	-0,18
Ubi Banca	18,697	18,740	-0,23
Uni Land	0,3047	0,2955	3,11
Unicredito	5,650	5,589	1,09
Unicredito R	5,861	5,781	1,38
Unipol	2,325	2,317	0,35
Unipol Priv	2,164	2,151	0,60
V.D. Ventaglio	0,4594	0,4489	2,34
Vianini I.	3,273	3,205	2,12
Vianini L.	11,014	10,705	2,89
Vittoria	11,552	11,167	3,45
Zignago Vetro	4,643	4,676	-0,71
Zucchi	3,298	3,226	2,23
Zucchi R Nc	3,333	3,398	-1,91

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,334	0,59
Alboino Re	8,059	0,64
Apulia Az.It.	15,088	0,58
Arca Az.It.	27,274	0,68
Aureo Az.It.	24,958	0,68
Bim Az.It.	9,880	0,62
Bim Az.Small Cap It.	9,486	0,35
Bipiemme It.	21,764	0,75
Bipit. Az.Italia	29,594	0,65
Bnl Az It. Pmi	7,376	0,88
Bnl Az.It.	25,241	0,8
Bpvi Az.It.	6,427	0,56
Ca-am Mida Az.It.	26,616	0,62
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,351	0,54
Capit. Az.Italia	17,242	0,74
Capit. Sm Cap It.	5,918	0,73
Capitalgest It.	21,556	0,54
Capitalgest Small Cap	7,186	0,77
Carige Az.It.	6,996	0,49
Carismi Dynamic It.	4,482	0,63
Ducato Geo It.	18,914	0,57
Euromob. Az.It.	27,838	0,71
Fondersel It.	26,149	0,62
Fondersel P.M.I.	20,251	0,87
Fondit. Eq. It.	15,250	0,77
Generali Capital	66,809	0,87
Gestielle It.	17,539	0,64
Gestnord Az.It.	14,428	0,61
Grifoglobal	13,241	0,55
Imi It.	29,995	0,8
Interf.Equity It.	11,776	0,79
Italfor. It.N Equities	118,420	0,62
Leonardo Az.It.	11,978	0,71
Leonardo Small Caps	11,618	0,6
Mediolanum R. I. Cre.	22,012	0,73
Nextam Part. Az.It.	6,490	0,36
Nextra Az.It.	16,410	0,68
Nextra Az.It. Din	24,768	0,68
Nextra Az.Pmi It.	6,455	0,55
Optima Az.It.	7,685	0,65
Optima Small Caps It.	7,670	0,75
Pioneer Az.Crescita	20,071	0,73
Pioneer Az.It.	23,088	0,58
Ras Capital L	29,770	0,68
Ras Capital T	29,335	0,68
Sai It.	25,465	0,89
Spaolo Az.It.	36,444	0,75
Spaolo It.N Equityrisk	17,121	0,7
Spaolo Opportunità It.	5,938	0,59
Symph.S Az.It.	15,055	0,7
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,874	0,33
Systema Az.It.	14,839	0,69
Ubi Pra. Az.It.	7,107	0,58
Vegagest Az.It.	8,407	0,76
Zenit Az.	14,160	0,36

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,925	0,65
Alto Az.	21,188	0,81
Aureo Az.Euro	14,053	1,3
Bipiemme Euroland	6,313	1,15
Bipit. Euro	13,344	1,28
Bipit. Medit.	18,587	1,01
Ca-am Mida Az.Euro	6,990	1,08
Caam Az.Qeuro	17,686	1,16
Capit. Euro Value	7,421	1,42
Capit.Im Euro Index	19,228	1,28
Capitalgest Ff Eurosect.	6,405	1,17
Ducato Geo Euro Blue C.	8,371	1,27
Epsilon Qequity	6,315	1,14
Intra Az.Area Euro	7,231	1,27
Leonardo Euro	7,290	1,18
Spaolo Euro	20,310	1,26
Symph.S C.Az.Euro	7,341	0,88
Systema Az.Euro	6,532	1,32
Ubi Pra. Az.Etico	6,578	1,17
Ubi Pra. Az.Euro	7,356	0,81
Vegagest Az.Area Euro	9,212	1,28
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,759	1,41

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,199	-
Abn Amro Master Az Eu	7,189	1,04
Anima Europa	5,211	0,81
Arca Az.Europa	12,069	1,19
Astese Euroaz.	6,711	1,04
Bim Az.Europa	11,981	0,9
Bipiemme Europa	15,800	1,04
Bipiemme Iniziativa Euro	8,381	0,95
Bipit. H.Europa	8,662	1,14
Bnl Az.Euro Crescita	14,808	0,87
Bnl Az.Europa Div	4,243	1,02
Bpvi Az.Europa	4,827	0,86
Caam Europe Equity	4,989	0,89
Capit. Az.Europa	15,001	1,62
Capit. Europe Research	7,613	1,3
Capit. Sm Cap Europe	7,350	0,82
Capit.Im Britishindex	11,889	1,27
Capitalgest Europa	8,553	1,06
Carige Az.Europa	7,086	1,32
Carismi Dynamic Europe	5,042	1,18
Consultinvest Az.	11,886	1,36
Ducato Geo Eur. Pmi	23,377	0,59
Ducato Geo Europa	12,408	0,94
Epsilon Qvalue	7,093	1,16
Euromob. Europe E. F.	18,498	1,25
Fms-equity Europe	11,545	0,79
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,266	1,22
Fondersel Europa	16,773	1,23
Fondit. Eq. Europe	12,585	1,21
Generali Europa Value	32,473	1,05
Gestielle Europa	14,803	1,07
Gestnord Az.Europa	10,713	1,07
Grifoeurope Stock	7,918	1,24
Imi Europe	23,678	1,21
Interf.Equity Europe	8,295	1,12
Investitori Europa	6,286	0,88
Kairos P.Europe Fund	6,950	0,59
Kairos P.Small Cap Fund	11,100	0,33
Laurin Eurostock	4,568	1,13
Mc G.Fdf Europa A	8,300	0,84
Mc G.Fdf Europa B	4,731	0,85
Mediolanum Amerigo Vesp	7,175	1,23
Mediolanum Europa 2000	19,808	0,94
Nextam Part. Az.Europa	6,028	0,82
Nextra Az.Europa	4,616	1,18
Nextra Az.Europa Din	21,599	1,1
Nextra Az.Pmi Europa	8,842	0,75
Open Fund Az.Europa	4,746	0,57
Optima Az.Europa	3,821	1,19
Pioneer Az.Europa	19,356	1,3
Pioneer Az.Val. Europa D	9,498	0,85
Ras Europe L	19,493	1,15
Ras Europe T	19,204	1,14
Ras Lux Equity Europe	50,144	1,09
Ras Multip.Multieuropa	8,893	0,46
Sai Europa	13,136	1,05
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,108	1,41
Spaolo Europe	9,965	1,09
Symphonia Ms Europa	6,572	0,77
Talento Comp.Europa	149,831	1,22
Unibanca Az.Europa	7,031	1,06
Vegagest Az.Europa	6,020	1,13

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,481	1,11
Alto Amer. Az.	4,888	1,16
Anima Amer.	5,516	0,99
Arca Az.Amer.	18,167	1,16
Bim Az.Usa	6,584	1,03
Bipiemme Americhe	9,557	0,94
Bipit. H.Amer.	8,598	1,36
Bnl Az.Amer.	17,424	1,59
Caam Usa Equity	5,402	0,63
Capit. Az.Usa	4,640	1,4
Capit.Im Us Index A	17,963	1,41
Capit.Im Us Index H	5,484	1,59
Capit.Im Usicidx A	3,645	1,33
Capit.Im Usicidx H	5,059	1,5
Capitalgest Amer.	8,920	1,42
Carige Az.Amer.	2,828	1,14
Carismi Dynamic Amer.N	4,724	1,09
Ducato Geo Amer.	4,952	0,98
Euromob. Amer. E. F.	16,005	1,43
Fms-equity Usa	9,615	0,5
Fondersel Amer.	10,882	0,85
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,483	1,23
Generali Amer. Value	18,870	1,22
Gestielle Amer.	12,848	1,17
Gestnord Az.Amer.	13,417	1,21
Imi West	19,910	1,19
Interf.Eq. Usa H	6,446	1,35
Interf.Eq.Usa	5,971	1,19
Investitori Amer.	4,035	1,08
Kairos M-manageramer	1042,623	-
Kairos P.Us Fund	5,423	0,97
Mc G.Fdf Amer. A	6,221	0,68
Mc G.Fdf Amer. B	4,973	0,69
Mediolanum Amer. 2000	10,710	1,09
Mediolanum Cristoforo Co	13,687	1,22
Nextam Part. Az.Amer.	3,742	1,08
Nextra Az.N.Am.	5,950	1,24
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,558	1,24
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,309	1,47
Open Fund Az.Amer.	3,167	0,96
Optima Az.Amer.	4,680	1,15
Pioneer Az.Am.	9,503	1,51
Ras Amer. L	14,697	1,16
Ras Amer. T	14,481	1,16
Ras Multip.Multiamer.	5,749	0,65
Sai Amer.	13,239	1,02
Sopramo S&p 500	4,818	1,28
Spaolo Amer.	9,572	1,23
Symphonia Ms Amer.	4,451	1,18
Systema Az.Usa	4,645	1,18
Talento Comp.Amer.	107,158	1,28
Ubi Pra. Az.Usa	4,522	1,48
Vegagest Az.Amer.	4,233	1,05
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,261	1,26

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,346	0,02
Anima Asia	6,391	0,6
Arca Az.Far East	6,363	0,49
Bipiemme Pacif.	5,157	0,92
Bipit. H.Giap.	4,959	-0,64
Bipit. H.Oriente	5,922	2,07
Caam Pacific Equity	4,975	1,1
Capit. Az.Pacif.	5,343	1,06
Capit.Im Jap.Esindex	0,524	-0,19
Capitalgest Asia	14,153	1,83
Carismi Dynamic Pacific	4,697	1,01
Ducato Geo Asia	7,275	1,99
Ducato Geo Giap.	3,281	-0,06
Euromob. Tiger Far East	14,983	1,88
Fms-equity Asia	9,605	0,47
Fondersel Oriente	7,165	1,66
Fondit. Eq. Jap.	2,926	-0,03
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,955	2,06
Generali Pacif.	12,773	0,13
Gestielle Giap.	4,665	-0,13
Gestielle Pacif.	14,420

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



Roberto Antonaz

■ **LA LEGGE SULLA LINGUA FRIULANA**

LE ULTIME NOVITA'

■ **IMMIGRATI**
- Corsi specifici per immigrati e per emigranti residenti all'estero

■ **TRASPORTO PUBBLICO**
- Annunci in italiano e friulano sui mezzi di trasporto pubblico dotati di servizi automatici di comunicazione vocale

■ **TOPONOMASTICA**
- Facoltà per gli enti locali di adottare toponimi solo in friulano

■ **DIPENDENTI PUBBLICI**
- Incentivi ai dipendenti del comparto unico che frequentano i corsi propedeutici alla certificazione linguistica

■ **UFFICI**
- Diritto a usare la lingua friulana (richiedendo certificati e atti pubblici) negli uffici della Regione a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone

■ **USO SOCIALE**
- Istituzione di una commissione per l'uso sociale del friulano (ad esempio sui luoghi di lavoro) cui partecipano categorie economiche, ordini professionali e sindacati



I PUNTI PIU' CONTROVERSI

■ **SILENZIO ASSENSO A SCUOLA**
- I genitori, previa adeguata informazione e su richiesta scritta dell'autonomia scolastica, devono comunicare alla scuola la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della lingua friulana

■ **ELENCO DEI DOCENTI**
- La Regione, di comune accordo con sindacati e autorità scolastiche, istituisce un elenco di docenti "abilitati" all'insegnamento della lingua friulana

■ **LEZIONI IN FRIULANO**
- Le scuole, nella loro autonomia, possono ricorrere all'uso veicolare della lingua friulana

■ **MAPPA FRIULANOFONA**
- L'uscita dalla delimitazione friulanofona va approvata dal consiglio comunale con maggioranza superiore ai due terzi. La deliberazione finale spetta alla giunta regionale





Linza Lanzillotta, ministro agli Affari regionali: il governo ha 60 giorni per impugnare o meno la legge sul friulano

Il provvedimento di tutela è stato pubblicato. Ora il governo ha 60 giorni di tempo per decidere se impugnarlo o meno

Lezioni di friulano anche per gli stranieri

La nuova legge prevede corsi mirati per immigrati. La marilenghe sale anche sul bus

TRIESTE Albanesi, ghanesi, marocchini o filippini, poco importa: arriva il friulano per tutti, immigrati compresi. Basta che risiedano in uno dei comuni inseriti nell'area friulanofona prevista dalla legge 15, e il gioco è fatto. Tra le novità della legge sulla valorizzazione della lingua friulana, pubblicata ieri dal Bollettino ufficiale regionale, figurano infatti anche i corsi per gli extracomunitari che arrivano in Friuli Venezia Giulia e per gli emigrati residenti all'estero, ma nostalgici della «marilenghe». Ora la legge presentata dall'assessore Roberto Antonaz dovrà superare, con i suoi 34 articoli, l'esame del governo nazionale che ha 60 giorni di tempo per impugnare eventualmente la legge davanti alla Corte costituzionale. Rispetto al testo iniziale approdato in consiglio regionale, quello finale ha limato moltissimi aspetti, ma il lavoro di cesello potrebbe non bastare a far cadere i sospetti e le accuse di anti-costituzionalità.

LE LEZIONI «Corsi e iniziative specifiche dedicate all'insegnamento della lingua friulana per gli immigrati presenti nelle aree delimitate» sono una delle voci più curiose della stesura finale, ma non l'unica. Nell'ambito della promozione - ovvero delle iniziative che possono essere attivate su richiesta – ci sono anche «forme particolari di promozione, avvicinamento e insegnamento della lingua friulana per le popolazioni di origine friulana residenti all'estero».

I MEZZI PUBBLICI Se ci si sposta all'articolo dedicato alla cartellonistica si scopre un'altra novità che è entrata e uscita dal disegno di legge più volte. Il friulano – nell'ambito di pertinenza territoriale (che esclude la provincia di Trieste, parte di quella di Gorizia e qualche comune del pordenonese) – sbarca anche sui mezzi pubblici, dall'autobus al treno: «Qualora nell'erogazione del servizio di trasporto pubblico siano previsti servizi automatici di comunicazione vocale - impone la legge - questi sono forniti anche in lingua friulana». Nell'articolo dedicato ai toponimi viene evidenziata la possibilità di utilizzare «toponimi bilingui o toponimi nella sola lingua friulana. La denominazione prescelta diviene la denominazione ufficiale a tutti gli effetti». La Regione con questo comma non inventa nulla – la possibilità c'è già – ma evidenzia ancor più lo spirito autonomista di alcune aree.

L'USO PUBBLICO Altra particolarità riguarda l'uso pubblico della lingua che sconfina oltre la delimitazione territoriale della legge 15. Il testo finale sancisce infatti che «nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali, il diritto di usare la lingua friulana può essere esercitato a prescindere dal territorio in cui i relativi uffici sono insediati». Questo vuol dire che anche gli uffici pubblici triestini (da quelli della Regione a quelli delle aziende sanitarie) dovranno essere in grado di dare risposte, anche per iscritto, in marilenghe. Una scappatoia però c'è. Nello stesso articolo si dice che «in nessun caso l'uso della lingua friulana nei procedimenti amministrativi può comportare l'aggravio o il rallentamento degli stessi».

GLI INCENTIVI I dipendenti del comparto unico stiano comunque tranquilli: «Al fine di promuovere la certificazione linguistica» dei 16 mila regionali, provinciali e comunali, l'Arlef organizza corsi mirati «e ne favorisce la frequenza anche attraverso appositi incentivi al personale».

LA SCUOLA Caposaldo del testo rimane, ovviamente, la parte riguardante la scuola. Qui il consiglio ha fatto un grande sforzo per cercare di armonizzarsi e di limare tutte le parti a rischio incostituzionalità. Ovunque è specificato il rispetto dell'autonomia scolastica e delle competenze. La Regione tiene per sé un ruolo di coordinamento e promozione delle attività, ma anche il compito di istituire (sentendo autorità scolastiche e sindacati) un elenco degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Per quanto riguarda il friulano in classe, i genitori dovranno «previa adeguata informazione» e «su richiesta scritta dell'istituzione scolastica», comunicare «la propria volontà di non avvalersi della lingua friulana». La scelta sarà fatta a inizio ciclo scolastico ma potrà essere rivista ogni anno. Quanto allo studio della lingua veicolare la norma si limita ad affermare questo è previsto «nella programmazione dell'insegnamento della lingua friulana da parte delle istituzioni scolastiche».

I COMUNI Per quel che riguarda la fuoriuscita dei comuni dalla delimitazione della 15, il primo atto deve essere una delibera del consiglio comunale approvata «con maggioranza superiore ai due terzi dei componenti». La parola finale resta però alla «deliberazione della giunta regionale». Le eventuali modifiche hanno una scadenza: dovranno essere attuate entro due anni dall'entrata in vigore della legge.

L'ESAME A questo punto, dunque, tocca al governo: dovrà esaminare la legge e decidere se ci sono gli estremi per impugnarla. Nei corridoi del consiglio, però, il timore c'è: il ministro agli Affari regionali Linda Lanzillotta avrebbe infatti già espresso perplessità e riserve. Non resta che attendere, dunque.

Martina Milia

■ **IL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

I COSTI PREVISTI

Spesa 2008 35 milioni di euro di cui:
Personale 6 milioni di euro
Tfr consiglieri non rieletti 3 milioni di euro
Indennità consiglieri 11 milioni di euro
Vitalizi ex consiglieri 8 milioni di euro
Contributi ai gruppi 3,5 milioni di euro



I LAVORI DEL CONSIGLIO

Sedute d'aula 70
Ore di lavori 241 (+20% sul 2006)
Votazioni 2.377
Leggi approvate 23
Emendamenti depositati 2.109
Emendamenti approvati 568
Ordini del giorno 50
Mozioni discusse 19



LE INTERROGAZIONI

A risposta orale non evase: 248
A risposta orale evase: 104
A risposta scritta non evase: 58
A risposta scritta evase: 58
A risposta immediata: 106



LE SEDUTE DI COMMISSIONE

Prima: 25
Seconda: 36
Terza: 38
Quarta: 47
Quinta: 35
Sesta: 50



Bilancio di fine anno per il presidente dell'assemblea: aumentate le ore di lavoro. «Tra le priorità di fine legislatura il taglio delle Ass»

Il Consiglio costerà 35 milioni di euro nel 2008

Tesini: risparmio di un milione sul 2007. Ma pesano le liquidazioni dei consiglieri

TRIESTE Ultima conferenza stampa di fine anno della legislatura del presidente Alessandro Tesini. Ma il clima non è quello da ultimo giorno di scuola. Perchè i prossimi tre mesi, prima del tuffo nella campagna elettorale, dovranno completare un percorso intrapreso da tutto il Consiglio, e in particolare dalla maggioranza, nel 2003. E così le riflessioni di Tesini non si focalizzano solo sul tradizionale bilancio del Consiglio, che costerà nel 2008 35 milioni, ma soprattutto su quello che c'è ancora da fare. Il presidente è impegnato in prima persona nel confronto con governo e parlamento sul nuovo statuto. Una partita difficile. E poi l'aula dovrà esprimersi su alcune leggi cardine, in primis la riduzione a tre delle aziende sanitarie. Tesini presenta anche il nuovo sigillo della Regione che raffigura Roma su un trono che tende la mano protettiva verso Aquileia: «L'Italia è stata generosa e noi con senso di responsabilità vogliamo valorizzare l'autonomia e la specialità, anche se una parte minoritaria del parlamento vorrebbe togliercela, anche per il pressing di Lombardia, Veneto e Piemonte».

IL BILANCIO Nel 2008 il Consiglio costerà complessivamente circa 35 milioni di euro, compresi i sei milioni per il personale in pianta organica e i 3 milioni destinati alla liquidazione del trattamento di fine mandato dei consiglieri non rieletti. «Anche in questo 2007 - spiega Tesini - abbiamo cercato di dare all'opinione pubblica un segnale di amministrazione efficente, che cerca di costare il meno possibile». Nel passagggio dal 2007 al 2008, aggiunge il presidente, «la spesa prevedibile del Consiglio lieviterà da circa 27 milioni a circa 29 milioni di euro, ma a fronte del costo straordinario per il trattamento di fine mandato previsto per i consiglieri regionali pari a circa tre milioni di euro. Questo significa che c'è una riduzione secca di un milione di euro». Tesini misura anche la quantità di lavoro svolto dai consiglieri in aula e in commissione. Sono state 70, contro le 58 dell'anno precedente, le sedute per un totale di 241 ore d'aula e 23 leggi approvate.



Alessandro Tesini

LO STATUTO Sull'argomento statuto, all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera, Tesini è chiaro: «Il Friuli Venezia Giulia manterrà le competenze che già possiede. L'autonomia e la specialità non sono in discussione. Alla Regione verranno estese e riconosciute le responsabilità che oggi non ha ma che ai sensi delle condizioni di miglior favore ha diritto ad avere». Tesini afferma poi che «in un rapporto di vera, seria collaborazione con lo Stato, il Parlamento e il Governo, stiamo ragionando assieme a quali possono essere, a partire dalla politica estera minore, i rapporti internazionali, i rapporti con l'Ue e le maggiori responsabilità da attribuire alla nostra Regione». «Credo ci siano tutte le condizioni per fare nelle prossime settimane una discussione molto seria sui veri nodi. In queste ore - continua Tesini - abbiamo infatti mandato al presidente Luciano Violante un'ulteriore documentazione. Se a gennaio le condizioni degli equilibri parlamentari saranno positivi credo faremo significativi passi avanti. Altrimenti dovremo riconoscere che noi la nostra parte l'abbiamo fatta».

LE LEGGI Le leggi su caccia, montagna, energia e spettacolo sono nell'agenda del Consiglio. Ma a queste si aggiungono «i provvedimenti già individuati dalla conferenza dei capigruppo quali la riforma delle aziende sanitarie, il sistema formativo integrato, gli enti locali e il comparto unico». Il Friuli Venezia Giulia è anche la prima Regione, delle tre che lo hanno fatto, ad aver adottato la legge comunitaria, «a riprova - conclude il presidente - del nostro modo di essere europei».

IL CASO VIERO Ma il presidente parla anche del caso-Viero, sollevato dalla protesta dell'opposizione per il mancato invio della documentazione relativa alle consulenze al Comitato di controllo. «Stiamo studiando la questione. Se ci sono state delle infrazioni - spiega Alessandro Tesini - provvederò».

ci.es.

«Ci sono tutte le condizioni per un confronto serio sui nodi del nuovo statuto come la politica estera. In ogni caso abbiamo fatto senz'altro la nostra parte»

Beltrame: «La sperimentazione ha funzionato. Ora il contributo va a regime». Intanto 89 strutture private ricevono 2,2 milioni

Nella Carta famiglia bonus di 80 euro per le rette dei nido

TRIESTE È partito sperimentalmente nell'anno scolastico 2006-2007. Ma ha funzionato, e bene. E adesso il «bonus» che consente a chi ha figli di abbattere le rette dell'asilo nido, e che arriva sino a 80 euro al mese, va a regime. Di più: entra nella Carta famiglia.

Lo annuncia Ezio Beltrame, l'assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale, nel giorno in cui la sua direzione provvede all'ennesimo riparto di fondi a beneficio dei servizi per l'infanzia.

«Abbiamo deciso di incorporare nella Carta famiglia il contributo mensile per le rette degli asili nido che arriva a 80 euro. In questo modo - spiega l'assessore alla Salute - si semplifica l'iter e si rende più semplice e agevole l'accesso alle famiglie».

A disposizione, nell'anno scolastico 2007-2008, come ricorda ancora Beltrame, ci sono 5 milioni di euro. E un unico requisito: un limite di reddito Isee non superiore a 35 mila euro. «Un limite alto tant'è che l'anno passato solo una domanda è stata respinta» osserva l'assessore.

Nel frattempo, però, gli asili nido privati e quelli aziendali pubblici o privati si vedono assegnare 2.250.000 euro per le spese del personale educativo: «Ma è evidente - osserva Beltrame - che anche questo contributo, seppur indirettamente, va a beneficio delle famiglie perché contribuisce a calmierare le rette».

Nel dettaglio sono 89 i beneficiari del riparto: parrocchie, cooperative, fondazioni e consorzi che si vedono premiare per aver intrapreso percorsi di qualità e miglioramento del servizio di asilo nido.



Ezio Beltrame

«Le spese sostenute dagli enti gestori per il personale educativo - prosegue l'assessore alla Salute - ammontano complessivamente a 11,6 milioni di euro e pertanto il contributo regionale di 2.250.000 euro copre all'incirca il 20 per cento dei costi».

In Friuli Venezia Giulia ci sono attualmente 109 asili nido privati. Offrono più o meno 2.200 posti: altrettanti vengono garantiti dagli asili pubblici cui sono già stati destinati più di 5 milioni di euro. Lo ricorda lo stesso Beltrame che aggiunge: «Negli ultimi anni, grazie al sostegno finanziario della Regione, la disponibilità di posti è raddoppiata, così come è stato incrementato il contributo per l'abbattimento delle rette a vantaggio delle famiglie e sono stati valorizzati i percorsi di qualità e miglioramento del servizio».

r.g.





Un gruppo di pendolari alla stazione ferroviaria di Gorizia: la giunta regionale si appresta ad adottare lo schema di una carta dei servizi a tutela dei viaggiatori

Proposta di Sonego all'esecutivo in vista della gara per l'affidamento del trasporto pubblico locale a partire dal 2011

Bus e treni, carta regionale anti-disservizi Rimborsi se i ritardi superano i tre minuti

TRIESTE Se il treno o l'autobus avrà un ritardo superiore ai 3 minuti, il passeggero avrà diritto al rimborso. Lo prevede lo schema di Carta dei servizi che la giunta regionale si appresta ad adottare nella seduta di oggi, su proposta di Lodovico Sonego, con l'obiettivo di tutelare maggiormente gli utenti del Friuli Venezia Giulia a partire dal 2011, quando partirà il nuovo sistema integrato del trasporto pubblico locale. In attesa della definizione della gara che porterà all'appalto del sistema, dunque, la Regione accelera. Predisponendo lo schema della Carta che andrà a sostituire (e, nelle intenzioni, a migliorare) quelle già esistenti e che sarà parte integrante del contratto che la Regione stipulerà con il futuro gestore dei servizi su gomma e su rotaia.

LA CARTA La Carta dei servizi in verità esiste già, ogni azienda dei trasporti ce l'ha, e contiene informazioni utili per l'utente, come il regolamento di vettura, le notizie su abbonamenti, i rimborsi, le rivendite, il servizio bagagli, le sanzioni amministrative. Prevista dalla legge regionale 20 del 1997, tale Carta rappresenta un «patto scritto» tra utente e azienda che impegna quest'ultima ad operare per il continuo miglioramento della prestazione. Ma la Regione, in vista dell'affidamento del trasporto pubblico locale, lavora a una futura Carta che includa non solo garanzie e tutele già previste in quelle esistenti, ma ne inserisca di nuove. Quello che oggi la giunta va a esaminare è uno schema tipo, quindi un'ossatura della Carta che il prossimo ente gestore dovrà rispettare: «Si prevede, ad esempio, la possibilità di rimborsi per eventuali ritardi oltre un limite che potrà essere di 3 minuti. E si stabilisce - spiegano al servizio regionale Trasporti - l'obbligo di un monitoraggio annuale a carico dell'ente gestore per vedere se le prestazioni richieste sono state soddisfatte, per analizzare i disservizi e per misurare il gradimento dell'utenza. Stiamo parlando comunque di un'ossatura che al momento contiene indicazioni di massima, senza entrare nei dettagli». L'approvazione dello schema è però propedeutica alla gara per il servizio integrato: farà infatti parte del contratto che verrà sottoscritto con il vincitore.

> La giunta punta a rafforzare le tutele a favore degli utenti dei mezzi pubblici

> Il Comitato dei pendolari: bene la fermata a Ronchi, ottimo il cadenzamento della Trieste-Venezia

IL PIANO INTEGRATO La giunta, sempre nella seduta odierna, approverà preliminarmente anche il piano integrato che prevede il gestore unico gomma-rotaia. E per farlo autorizzerà il subentro della Regione nel contratto di servizio in essere tra il ministero dei Trasporti e Trenitalia per lo svolgimento dei servizi ferroviari dal 1 gennaio 2008 fino alla sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore che si aggiudicherà la gara.

I PENDOLARI Intanto, le azioni che la Regione prevede di portare all'attenzione di Trenitalia nel periodo 2008-2011 - tra le quali spiccano la nuova fermata Ronchi Aeroporto e l'aumento dei treni per pendolari - ottengono il giudizio positivo degli stessi pendolari. «Pensiamo che sia un piano ottimo – spiega il rappresentante del Comitato Marco Chiandoni - in particolar modo per la previsione della fermata all'aeroporto, per il cadenzamento della linea Venezia-Trieste e per l'aumento dei collegamenti per i pendolari. Ci pare che la Regione stia rispettando l'impegno assunto di intervenire sugli aspetti carenti, contribuendo a rafforzare l'efficienza del servizio».

Elena Orsi

Dubbi degli uffici sulla compatibilità tra il decreto e l'intervento chiesto da Illy. L'ultima parola al governo

Pensioni Inps, due opzioni per Prodi

Inserimento nel milleproroghe o atto parlamentare: oggi la decisione

TRIESTE Sarà il Consiglio dei ministri di oggi, che emanerà il decreto «milleproroghe», a determinare quale sarà la strada da percorrere per risolvere il caso della compartecipazione della Regione sulle tasse dei redditi delle pensioni Inps. Se l'inserimento di una norma che corregga il comma dell'emendamento alla Finanziaria non sarà compatibile con lo spirito-giuridico del decreto di fine anno si dovrà percorrere la strada dell'iniziativa parlamentare. E sembra sia quest'ultima, secondo indiscrezioni, la soluzione più probabile per risolvere il caso.

Gli uffici di Palazzo Chigi, che ieri hanno lavorato fino a tarda notte per esaminare dal punto di vista tecnico i provvedimenti proposti, sembra abbiano adottato un criterio «poco elastico». Ecco perchè, a meno di un intervento del Consiglio dei ministri nella sua collegialità, al momento sembra più probabile che la palla passi al Parlamento.

Il «milleproroghe» infatti prevede interventi normativi su provvedimenti che non sono stati inseriti nella Finanziaria dello Stato (come ad esempio quello sugli incentivi alla rottamazione dei veicoli). È evidente come l'intervento che riguarda il Friuli Venezia Giulia tocca un aspetto diverso: si tratta di modificare quanto in Finanziaria è già stato inserito. Un inserimento che ha fatto mandare su tutte le furie il presidente Riccardo Illy e non solo perché la copertura finanziaria è stata soltanto di 80 milioni contro i 200 previsti. L'emendamento soprattutto vincola l'assegnazione dei fondi sulle pensioni, anche dopo il 2010, a nuovi trasferimenti di competenze dallo Stato alla Regione. In palese violazione, come ha detto a più riprese Illy, del protocollo sottoscritto da Prodi nel luglio scorso.

Se non fosse utilizzato il decreto è possibile a breve emendare la norma «incriminata» per iniziativa del governo e della maggioranza . A quel punto la principale istanza presentata da Illy sarebbe accolta e quindi la causa per la quale il presidente ha dichiarato di non ricandidarsi sarebbe rimossa. Romano Prodi ha detto al governatore che una «soluzione si troverà», Illy ha risposto «Attendiamo quale sarà». Ma Ettore Rosato, assieme ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, assicura che la volontà politica c'è ed è stata manifestata. «Il governo, con me in prima linea - sottolinea Rosato - ha preso un impegno. Se poi non si riesce a correggere la Finanziaria entro fine anno per decreto, come auspica Illy, lo faremo in Parlamento in tempi brevi. Ritengo che il Friuli Venezia Giulia abbia ricevuto da Roma garanzie sufficienti per continuare a lavorare con quello spirito di collaborazione che non è mai mancato negli ultimi due anni».

ci.es.



Il premier Romano Prodi con Tommaso Padoa Schioppa

IN BREVE

Immigrati, più controlli



Maurizio Franz

TRIESTE I consiglieri regionali della Lega nord Maurizio Franz, Claudio Violino e Fulvio Follegot hanno chiesto, in un'interrogazione al presidente della Regione, quali siano le misure di prevenzione adottate per evitare il diffondersi di malattie contagiose, siano esse o meno di «importazione». I consiglieri leghisti invitano inoltre la Regione a sottoporre «ad accurati controlli sanitari» tutti i cittadini stranieri provenienti da aree considerate a rischio igienico-sanitario e che dimorano stabilmente in Friuli Venezia Giulia e a varare «misure adeguate per garantire la gratuità di tutte le vaccinazioni contro le malattie infettive a tutela soprattutto delle famiglie meno abbienti».

Università, arriva Mussi



Fabio Mussi

UDINE L'Università di Udine inaugurerà l'anno accademico 2007-2008 alla presenza del ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, del presidente della Regione, Riccardo Illy e del sindaco di Udine, Sergio Cecotti. La cerimonia si terrà il 14 gennaio, nell'aula magna di piazzale Kolbe, a Udine. Nella relazione di apertura, il rettore Furio Honsell farà un bilancio dell'anno trascorso e indicherà i futuri obiettivi.

Rimborsi per la siccità



Enzo Marsilio

TRIESTE È già partita, grazie all'adozione di nuove tecnologie, l'erogazione degli aiuti alle aziende agricole colpite dalla siccità nell'estate 2006. Lo comunica la Regione con l'assessore Enzo Marsilio. 8212 le domande pervenute a fronte di un danno di 53 milioni.

Nominati i nuovi vertici provinciali

I Circoli delle Libertà puntano a 3mila iscritti Gottardo: Fi resta il faro

UDINE «I Circoli delle libertà? Sono molto importanti, ma è chiaro che Forza Italia rimane l'asse fondamentale per la costruzione del nuovo partito di Silvio Berlusconi». Isidoro Gottardo, mentre Roberto Asquini si pone come obiettivo di triplicare il numero dei Circoli in regione – oggi una sessantina per un migliaio di iscritti – non trascura l'«alleanza» con il movimento di Michela Brambilla, ma difende il ruolo del partito: «Decisivo». Con Asquini responsabile regionale dell'iniziativa, sono stati appena nominati i vertici provinciali dei Circoli. Il presidente del comitato esecutivo di Trieste è Paolo di Tora, quello di Gorizia Mara Vecchiet, a Udine c'è Teresa Dennetta, a Pordenone Fernando Padelletti. Nel direttivo regionale, fa sapere il consigliere udinese, ci sono anche i triestini Davide Comolli e Manlio Romanelli.



Isidoro Gottardo

L'obiettivo, dice Asquini, «è dirompente: allargare la partecipazione a tre volte quella attuale». Gottardo non fa una piega. «In Friuli Venezia Giulia – spiega il coordinatore regionale –, diversamente che in altre realtà, non c'è mai stata concorrenza tra Fi e i Circoli, finalizzati a produrre un riavvicinamento della società civile al progetto che Berlusconi ha in testa da tempo. Anzi, la collaborazione è totale. Il partito li ha favoriti cercando di interpretare il pensiero autentico alla base della loro nascita: non un doppione, e cioè iscritti azzurri che promuovono questi movimenti, ma iscritti che lavorano perché la società civile guardi dalla nostra parte. Abbiamo cioè evitato che i Circoli diventassero un modo per rientrare dalla finestra dopo essere usciti dalla porta. Un bell'esempio è quello dell'iniziativa pordenonese, "Sotto lo stesso cielo azzurro", promossa esclusivamente da cittadini immigrati». Premesso questo, prosegue Gottardo, ammesso che i «Circoli hanno una funzione molto utile per costruire un partito più grande», Fi è «la spina dorsale del futuro partito della Libertà».

Sul fronte del centrodestra si attende intanto, oltre alla visita di Berlusconi (che Gottardo conferma entro gennaio), anche il vertice del 7 gennaio al Meeting Point di Palmanova, quando Fi, An e Udc, ritroveranno seduta allo stesso tavolo la Lega. «Mentre aspettiamo quella data – dice Angelo Compagnon, segretario dei centristi – la commissione del nostro partito lavora sul programma come immagino facciano gli alleati. Ciascun contributo, assieme alla proposta innovativa del Comitato scientifico di Liberidea, verrà messo a confronto con il programma del Carroccio».

Marco Ballico

La bretella ha un costo complessivo di 80 milioni

Convenzione Regione-ministero sul collegamento veloce tra l'A4 e il distretto di Manzano

TRIESTE Il ministero delle Infrastrutture ha sottoscritto con la Regione la convenzione per la realizzazione del collegamento stradale veloce tra l'autostrada A4 e l'area della zona produttiva nel Comune di Manzano. L'atto regola i rapporti tra ministero e Regione in relazione al finanziamento statale di 65 milioni di euro relativo all'opera.

La Regione si impegna ad assicurare lo svolgimento delle attività connesse a progettazione e realizzazione dell'opera, che prevede il collegamento tra il casello autostradale di Palmanova e la frazione di San Nicolò, nel Comune di Manzano. Al contempo, mentre il ministero si appresta a disporre l'erogazione dei 65 milioni, la Regione si impegna a reperire l'ulteriore somma di 14,234 milioni necessaria alla copertura totale del costo dell'intervento, che sfiora gli 80 milioni.

> Oggi la pubblicazione dei bandi di gara per Pontebbana e nodo di Socchieve

Intanto oggi sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando di gara della Variante di Socchieve sulla strada statale 52 «Carnica», in provincia di Udine. Il bando riguarda la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori di costruzione e l'adeguamento funzionale della strada statale, per un importo complessivo pari a 36 milioni di euro. I lavori dovranno essere conclusi entro 4 anni.

Sempre in tema di viabilità oggi sarà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ripristino della sede stradale su alcuni tratti della statale 13 Pontebbana, in provincia di Udine. L'importo dell' appalto è di oltre 55 milioni di euro.

Rinviato l'incontro Areran-sindacati sul contratto

Dirigenti, slitta l'intesa

TRIESTE E' stato rimandato al 9 gennaio l'incontro Areran-sindacati sul rinnovo del contratto dei dirigenti della Regione e degli enti locali.

Ieri una comunicazione del presidente dell'Agenzia Marson ha fatto slittare di un paio di settimane il vertice previsto per oggi. Troppo importante, nelle previsioni, per ridursi a una riunione di poche ore: alcuni sindacalisti infatti, in questo periodo di fine anno, avevano assicurato la permanenza al tavolo solo per la mattinata. «Nessun retroscena – sottolinea il segretario regionale della Direl Mauro Silla –: lo slittamento è stato concordato con il presidente Marson sia per la non disponibilità di tutti a un incontro prolungato nel tempo, sia per consentirgli di approfondire le nuove direttive comunicate dalla giunta la scorsa settimana». A dividere le parti non sono solo le cifre, con l'Areran che è salita a quota 42 mila euro per il tabellare di convergenza dei dirigenti della Regione e di quelli delle Autonomie, 3 mila euro sotto la richiesta sindacale. A creare attrito sono anche questioni giuridiche, a partire dalle garanzie sulla durata degli incarichi.

m.b.

Oggi la spa informatica sottoporrà alla giunta l'elenco. Tra le delibere all'ordine del giorno il ritocco degli sconti sui carburanti

Sette società ammesse alla gara per l'acquisto di Insiel

TRIESTE Insiel sottoporrà oggi alla giunta regionale la lista delle società ammesse alla gara per la vendita del 100% della società informatica di proprietà della Regione. A comunicarlo è il presidente di Insiel, Piero della Valentina: «Dopo la verifica dei requisiti economici da parte della società Ernst&Young e di quelli formali da parte dello Studio Chiomenti, Insiel presenterà all'azionista l'elenco delle società ammesse alla gara». Le sette società che hanno manifestato interesse all'acquisto della spa di via San Francesco (Accenture, Italtel, Reply, Engineering, Maggioli-ItWay, Exprivia-Svimservice-Well-Network e Italtbs-Infracom) dovrebbero, secondo le indiscrezioni, essere tutte ammesse alla gara. La Dataservice, ottava realtà interessata ad Insiel, è già stata esclusa per avere presentato la documentazione in ritardo. «Dopo il beneplacito della giunta alla lista delle concorrenti - spiega Della Valentina - da inizio gennaio si aprirà la data-room di 60 giorni nel corso della quale gli interessati potranno visionare la condizioni di gara». A marzo, secondo quanto affermato dal presidente di Insiel, sarà richiesta l'offerta vincolante e quindi ci sarà l'aggiudicazione definitiva. La firma del contratto, dopo l'assenso dell'Antitrust, dovrebbe arrivare entro giugno 2008. Domani inoltre, la giunta regionale, che si riunirà a Trieste, delibererà la modifica dell'accordo tra Regione e Insiel con la previsione che l'azienda informativa possa essere in parte o completamente privata: «Un passaggio formale – spiega l'assessore ai Sistemi informatici, Gianni Pecol Cominotto – che non cambierà nella sostanza contenuti e tempi dell'accordo di servizio». L'assessore al bilancio, Michela Del Piero, porterà invece all'attenzione della Giunta la riformulazione degli sconti sul pieno carburanti e il Programma operativo di gestione 2008. Si tratta di un «esordio» per il Pog, nuovo strumento previsto dalla legge di contabilità regionale che di fatto assegna alla giunta la potestà di distribuire concretamente i finanziamenti nei diversi capitoli di spesa, in base agli indirizzi contenuti nelle leggi finanziaria e strumentale appena approvate in consiglio. Quanto alla sanità, l'assessore Ezio Beltrame proporrà la formazione di un elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale. Sono state circa 90 le domande pervenute che si dovranno contendere, per il 2008, la direzione dell'Azienda Sanitaria 3 Alto Friuli, l'unica in scadenza. In tema di casa, l'assessore all'Edilizia Gianfranco Moretton relazionerà sulla gestione 2004-2007 del fondo per l'edilizia residenziale. Sempre Moretton proporrà infine un'integrazione al finanziamento per le spese dell'Arpa per un ammontare di 700 mila euro.

r.u.



Gianni Pecol Cominotto

Navalmeccanica in crisi nel Quarnero e a Pola. Il «Tre Maggio» necessita con urgenza di un rinnovamento tecnologico

Sorte incerta per il cantiere di Portorè

Lo stabilimento fiumano potrebbe essere rilevato da società straniere, anche italiane

FIUME La ristrutturazione del settore cantieristico sarà una delle questioni più spinose che sin dai primi mesi del 2008 il nuovo governo nel premier incaricato, Ivo Sanader, si troverà ad affrontare. E dovrà farlo sia sottostando ai criteri dettati dall'Ue, sia contando su una maggioranza parlamentare abbastanza risicata che potrebbe anche segnare qualche defezione di fronte a dolorose rinunce. Per ora Sanader, almeno stando alle ultime indiscrezioni, sembra aver raccolto per quello che sarà il suo nuovo esecutivo l'appoggio di 83 deputati (il minimo per varcare la soglia della fiducia è di 77). Una maggioranza che potrebbe avere quindi qualche intoppo cruciale quando si troverà di fronte a decisioni impopolari. Come quelle, appunto, che si profilano nel settore navalmeccanico.

Nei giorni scorsi, dopo una pausa semestrale (dettata dall'approssimarsi dell'appuntamento elettorale del novembre scorso), sono infatti tornate in auge voci – per ora ufficiose – su inevitabili «tagli» nella cantieristica. Si è tornati a parlare di ristrutturazioni, ma anche di eventuali liquidazioni, di possibili privatizzazioni, ossia di cessioni al miglior offerente. Nel mirino, come sempre, i cinque stabilimenti maggiori, anche se i rischi sembrano abbattersi sui due minori. I «cinque» sono – lo ricordiamo – lo Scoglio Olivi (Uljanik) di Pola, i due quarnerini (Tre Maggio di Fiume e l'ex Tito di Portorè-Kraljevica), e quindi i dalmati Brodosplit di Spalato e lo stabilimento di Traù (Trogir). A rischiare più di tutti sono i cantieri di Portorè e Traù. Per il cantiere di Portorè la risalita della china potrebbe essere rappresentata da nuove commesse in dirittura d'arrivo. Che, accanto alla ormai acquisita linea produttiva basata sui ferryboat per la navigazione costiera e i collegamenti con le isole, dovrebbero significare anche un importante passo avanti tecnologico. Pare infatti che lo stabilimento sia in avanzata trattativa per la realizzazione di un programma Nato (una miniserie di fregate su progetto franco-italiano). Un programma da realizzarsi in un arco decennale del valore di circa 200 milioni di euro. C'è poi in dirittura d'arrivo anche un'altra importante commessa: quella di una ditta canadese che vorrebbe affidare al cantiere di Portorè la costruzione di una speciale unità polivalente, adatta a crociere nei mari artici. Si profila, in alternativa al rilancio del cantiere, un rapporto di partnership con investitori stranieri (si parla di sud-coreani, olandesi e italiani). Nell'elenco dei possibili pretendenti ci sarebbe poi anche una cordata di imprese croate.

Per quanto attiene al cantiere di Traù. sembra che ultimamente abbia acquisito punti di merito procacciandosi nuovi ordinativi, mentre per lo spalatino Brodosplit (a parte l'indagine della magistratura su presunti contratti lesivi per l'azienda, che avrebbero dirottato in tasche private qualche centianaio di milioni di dollari) il problema principale resta quello, endemico, dell'esuberanza di manodopera. Oltre a quello dei bilanci in rosso, comune a tutti i cantieri ad eccezione di quello polese.

> Nuovi ordinativi danno prospettive di lavoro per Traù ora in difficoltà

Per il fiumano Tre Maggio l'obiettivo principale è invece procedere nel già avviato rinnovamento tecnologico. Sia come sia, in materia di cantieristica nei primi mesi 2008 il sempre più probabile governo-bis del premier Sanader dovrà dare risposte non soltanto accettabili all'opinione pubblica interna, ma soprattutto convincenti per l'Unione europea, contenute nel Piano economico di preadesione già notificato a Bruxelles. E le istituzioni comunitarie – già edotte dalla travagliata esperienza con la cantieristica polacca – non saranno certamente di manica larga. Il diktat già posto dall'Ue è quello di ridurre il coacervo di incentivi, sussidi, crediti agevolati e altre elargizioni entro i limiti vigenti nell'area comunitaria. Il che comporterebbe tagli ai finanziamenti quantificabili intorno al 5-6 per cento. E forse anche di più. Un obiettivo che Sanader ha già garantito a Bruxelles di poter conseguire entro un arco di 5-7 anni. Più o meno, quindi, entro quella che potrebbe essere la data dell'ingresso croato nell'area Ue.

f.r.



Il cantiere di Portorè (Kraljevica) che opera nell'area di Fiume

TURISMO

Ceduto il complesso

Puntisella passa di mano

POLA Novità a livello di investimenti nel settore turistico-alberghiero con l'acquisizione da parte del gruppo alberghiero Valamar di Zagabria del complesso turistico per bambini di Puntisella, finora controllato dalla «Riviera» di Parenzo. Il costo dell' operazione è stato pari a 1.684 mila euro.La "Valamar" ora dispone di 41.153 azioni che rappresentano il 96,44 percento del capitale di Puntisella. Ricordiamo che lungo l' Adriatico il gruppo zagabrese gestisce 21 alberghi, 8 villaggi di appartamenti e 9 campeggi per un totale di 39.000 posti letto.

Conferenza stampa di fine anno

Il questore di Pola: «Nel 2007 meno delitti Sulle strade 40 i morti»

POLA Soddisfacente la sicurezza in Istria nell'arco del 2007. Questa la valutazione espressa ieri dal questore Loris Kozlevac al tradizionale incontro di fine anno con i giornalisti. La nota positiva deriva dal fatto che da gennaio a novembre sono scesi dell'8% i reati nella sfera della criminalità generale rispetto all'anno precedente.

Nei primi 11 mesi del 2007 il numero di tali reati è stato pari a 6.300. La valutazione positiva della sicurezza deve però fare i conti con i sei casi di omicidio, di cui uno plurimo (la strage della famiglia Voschion con 5 morti). «Si tratta - ha precisato Kozlevac - di delitti commessi entro le mura familiari per i quali la polizia non ha potuto far nulla a titolo preventivo». «Gli assassini - ha detto ancora il questore - o si sono costituiti oppure sono stati individuati molto presto».

Soddisfazione è stata quindi espressa per cinque grossi sequestri di droga, tre sequestri di denaro contraffatto e numerose operazioni contro la criminalità economica. Infine due considerazioni sul traffico stradale. «Quest'anno le vittime sono state 40 - ha precisato - esattamente come nel 2006».

p.r.



Il questore Loris Kozlevac

La giunta regionale presieduta da Jakovcic dà anche via libera alla costruzione di Fianona 3 purché a gas

La Ue finanzierà l'irrigazione in Istria

Raddoppio da 22mila a 44mila degli ettari di terreno raggiunti dall'acqua

POLA La giunta regionale istriana del presidente Ivan Nino Jakovcic ha deciso di modificare il piano di irrigazione definito nel 1998 per adeguarlo ai piani territoriali e soprattutto per venire incontro alle nuove necessità in campo agricolo. Nove anni fa era stata prevista l'irrigazione di 22 mila ettari di superficie coltivabile mentre ora, stando ai sondaggi effettuati tra gli agricoltori, tale superficie risulta raddoppiata. L'autore del nuovo progetto, Nenad Ravlic, ha detto che «al posto dei grandi bacini di accumulazione sarebbe più opportuno affidarsi a bacini più piccoli ma più diffusi sul territorio che potrebbero venir alimentati dalle sorgenti sotterranee e da quelle in superficie. Un bacino più grande, come quello di Bottonega, ha aggiunto Ravlic, potrebbe venir realizzato in una seconda fase».

Da anni l'Istria tenta di fronteggiare la siccità estiva, contro la quale ben poco possono i limitati indennizzi statali. Il rimedio più efficace è sicuramente un buon sistema di irrigazione, che però comporta dei costi molti elevati. Ora qualche spiraglio in questo senso viene offerto dai fondi europei di preadesione che l'Istria risce a ottenere.



La giunta si è occupata anche delle modifiche al piano territoriale regionale. La più importante riguarda il disco verde alla costruzione della futura centrale termoelettrica Fianona 3, a condizione però che il combustibile usato sia il gas. L'impianto, ancora in fase di progettazione, è al centro di un animato dibattito politico. Il potere centrale di Zagabria sembrerebbe favorevole invece al carbone sotto la spinta di lobby. Dall'Istria invece si alza un coro di proteste viste le negative esperienze con le Fianona 1 e Fianona 2 alimentate a carbone, il cui impatto ambientale è sotto gli occhi di tutti. A favore del gas c'è un altro argomento convincente: il passaggio nelle immediate vicinanze del metanodotto che porta nell'interno della Croazia il gas dei giacimenti sottomarini al largo della costa istriana.

p.r.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gianfranco Smilovich

Lo annunciano la moglie SILVA, la mamma ANTONIA, i figli ALESSANDRO e MICHELE con MARTINA e le nipotine, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2007

Partecipano i condomini di Valmaura 47.

Trieste, 28 dicembre 2007

Sarai sempre nei nostri cuori.
NINO, NADIA e RICCARDO.

Trieste, 28 dicembre 2007

Addolorati, siamo vicini alla zia ANTONIA, a SILVIA e famiglia per l'improvvisa perdita del caro cugino

Gianfranco

MERCEDE, STEFANO, RITA e famiglie SINDICI.

Muggia, 28 dicembre 2007

Unita al dolore della famiglia, ti ricorderò con affetto.
La suocera LUCIA.

Trieste, 28 dicembre 2007

Con profondo dolore partecipano al lutto CORRADO, i nipoti ELENA, LORENZO con PAOLO e CRISTINA.

Trieste, 28 dicembre 2007

Siamo vicini alla famiglia per la scomparsa del cugino

Gianfranco

TULLIO, LUCIA e famiglia MILLO.

Trieste, 28 dicembre 2007

FRANCO PACE ed i suoi collaboratori sono vicini a MICHELE e famiglia per la perdita del loro caro

Gianfranco

Trieste, 28 dicembre 2007

Siamo vicini all'amico MICHELE.
LINUS, FLORY, ALICE e MANUEL.

Trieste, 28 dicembre 2007

Vicini a SILVA, MICHELE ed ALESSANDRO, le famiglie:
- DEMICHELE;
- PERGOLA;
- DEL PRINCIPE;
- ABBRESCIA;
- ROSSETTI;
- MANTOVANI;
- BRONZI.

Trieste, 28 dicembre 2007

Ti ricorderemo sempre:
- NOVELLA, FABIO, ALMA, FEDERICA, ALBINO, INGRID, ELISABETTA, BENITO, MARISA, MARTINA, DINO, NADIA, GIORDANO, MARIUCCIA

Trieste, 28 dicembre 2007

Rimarrai sempre nei nostri cuori:
- zia ANNA
- ROBERTA, GIANNI, CRISTINA

Trieste, 28 dicembre 2007

†

Si è spento dopo lunga malattia

Pietro Erjavac

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli ROSETTA con FRANCO e SILVANO con SONJA, il nipote DIEGO, parenti e amici tutti.Un particolare ringraziamento al dott.TUROLDO, alla proff.ssa BORTUL, ed al reparto della Clinica Chirurgica di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2007

ZLATKO e BORIS con le famiglie sono vicini a MARIUCCIA.

Canada, 28 dicembre 2007

Ricordiamo con profondo rimpianto e con sincero affetto il carissimo

Pietro

e ci associamo al dolore di MARIUCCIA e dei familiari.
RENATA con ENZO, MARY, ANITA, ALESSANDRA e ALBERTO.

Trieste, 28 dicembre 2007

†

Il 21 dicembre è venuto a mancare

Giordano Giuseppe

Ciao

Papà

GABRIELE, ALESSANDRO e CRISTIAN con MARTINA.
Ti scrivono che sarai sempre nei loro cuori.
Si ringrazia il personale medico e paramedico, per essersi prodigati contro l'inevitabile.
I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2007

La tua peculiarità ha segnato le nostre anime con inchiostro indelebile.
- CORA e ADRIANA.

Trieste, 28 dicembre 2007

Un bacio dal cuore della mamma TERESA, ed un grande abbraccio dai fratelli MARIO, MAURIZIO ed ELENA con le loro famiglie.

Trieste, 28 dicembre 2007

Le famiglie MAGRIS e SERGIANI si associano al profondo dolore.

Trieste, 28 dicembre 2007

II ANNIVERSARIO

Danila Petelin Zerilli

Sei sempre nel mio affettuoso ricordo.

Il marito

Aurisina, 28 dicembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Masè

Lo piangono la moglie MARIA, i figli MARINO con ROSSANA e ROBERTO con ROSSELLA, i nipoti CRISTINA, ALICE e LORENZO.
I funerali seguiranno sabato 29 dicembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2007

Partecipano addolorati i consuoceri ROSSANA e PELLEGRINO.

Trieste, 28 dicembre 2007

All'ultimo dei Tugnin.

Ciao

Zio

- GIUSI, ALMA, GIANNI

Trieste, 28 dicembre 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Brišcik in Grilanc (Božena)

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI con i figli EDI e EGON con ALENKA ed i parenti tutti.
Si ringrazia la dott.ssa PELAGATTI.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 29 dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina Prosecco,
28 dicembre 2007

Partecipa al lutto:
- Famiglia MOZETIC

Trieste, 28 dicembre 2007

†

Dopo lunga vita si è spenta

Maria Franzutti ved. Furlan

Lo annunciano la figlia SERENA col marito ENZO, i nipoti FRANCESCO con CRISTINA e RICCARDO e nipotini.
Si ringraziano per l'assidua assistenza le signore OMBRETTA ed ERSILIA.
I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 14.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2007

Stelio Cerchi

Addolorati partecipano al lutto del padre:
- gli amici della Coop. Primavera.

Trieste, 28 dicembre 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emanuele Spadaro

Addolorati lo annunciano la moglie SARA, la mamma GAETANA, le figlie KARIN e ANNA, il fratello MAURIZIO, zii DINA e ANDREA, cugini, nipoti, cognata e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 dicembre 2007

In ricordo di

Italo Pino

caro WALTER ci uniamo con un abbraccio al tuo dolore.
I colleghi e amici della Spin.

Trieste, 28 dicembre 2007

†

E' mancato il nostro caro

don Ettore Fracchetti

Ne danno la dolorosa notizia la sorella ROSA MARIA ed il fratello DOMENICO unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 29 gennaio alle ore 9 nella Chiesa di S. Maria del Carmelo di Gretta.
La salma verrà tumulata al cimitero di Avio (Tn).

Trieste, 28 dicembre 2007

Partecipa commosso al lutto della famiglia RIZZI per la perdita del caro

Ervino

il condominio tutto di via Orsera n. 22.

Trieste, 28 dicembre 2007

nnec33P

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica ore 10.00 alle 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito Cartsì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AMANZONA S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI







Lo storico sloveno Gorazd Bajc. A sinistra, partigiani della prima Brigata Osoppo nell'agosto del 1944. A destra, il maggiore inglese Vincent «Tucker» Hedley parla a un comizio del Fronte di Liberazione a Cosbana del Collio il 9 luglio 1944

STORIA *Nuove rivelazioni dagli archivi segreti e un libro di Gorazd Bajc*

Partigiani della Osoppo e X Mas insieme per difendere Trieste

Gorazd Bajc, sloveno di Trieste, laureato presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo Triestino - in seguito ha conseguito a Lubiana il master e il dottorato di ricerca - è attualmente ricercatore e docente presso l'Università del Litorale di Capodistria. Studioso di storia dei Servizi Segreti angloamericani nel periodo bellico, ha lavorato a lungo negli archivi riservati della Slovenia, in quelli di Londra e sulla documentazione statunitense. È autore di numerosi saggi e di tre monografie.

La biografia di Ivan Marija Cok (uno dei leader politici degli sloveni del Litorale durante il fascismo e la guerra) che uscì nel 2000 e due anni dopo di «Iz nevidnega na plan» (che potremmo tradurre «Dall'anonimato alla luce del sole»), che tratta della collaborazione tra alcuni sloveni del Litorale e i Servizi Segreti Britannici nel reclutare e inviare le missioni speciali in Slovenia durante la Seconda Guerra Mondiale. Argomento poco indagato come lo è la vicenda degli sloveni della Venezia Giulia, inquadrati dal Regio Esercito Italiano nei battaglioni speciali e utilizzati poi dai Servizi Segreti britannici in Africa settentrionale, in Sardegna ed in Corsica in funzione della loro politica, come emerge dal volume di Sara Perini «Battaglioni Speciali, Slav Company 1940-1945».

Nell'ultima fatica **«Operazione Venezia Giulia (Operacija Julijska krajina)»**, pubblicata l'anno scorso dalla casa editrice Annales di Capodistria, il giovane storico tende a rovesciare alcune consolidate interpretazioni sulla storia della resistenza italiana, ripercorrendo le vicende ed esaminando il ruolo di tutte le missioni angloamericane e di quelle collegate ai Servizi Segreti italiani il SIM (Servizo Informazioni Militare) e quelle del SIS (Servizio Informazioni Segrete della Marina) al confine orientale italiano.

Molti documenti reperiti negli Archivi di Londra e di Washington ci permettono di tracciare una panoramica completa sull'attività di queste missioni a diverso livello d'importanza, che non hanno agito contemporaneamente. Quelle britanniche di lunga tradizione ed esperienza riuscirono a comprendere più degli altri le difficoltà, per l'Italia, di mantenere il confine prebellico. Dopo l'8 settembre 1943 non esiste infatti nessuna formazione militare italiana in grado di difenderlo efficacemente, mentre il movimento partigiano jugoslavo acquista una crescente forza militare e politica, che vuole esercitare il proprio peso anche nella ridefinizione del confine.

Con le nuove fonti riservate scoperte dal Bajc è possibile oggi verificare l'entità numerica delle missioni, da chi furono composte, dove fossero attive, quali fossero i loro legami con le varie unità militari e le formazioni partigiane.

Chiediamo all'autore di «Operacija Julijska krajina» di entrare direttamente nel merito delle sue più importanti scoperte.

«Nel volume analizzo, tra l'altro, soprattutto con documenti angloamericani, come le formazioni partigiane della Osoppo avessero cercato insieme alla X MAS di costituire un fronte unico per difendere il confine prebellico e dare un supporto agli angloamericani per farli arrivare nella Venezia Giulia prima delle truppe di Tito. Oggi è possibile comprendere più a fondo il ruolo degli osovani nei loro rapporti con il governo del Sud, il cosiddetto "piano De Courten", e gli angloamericani, intenzionati a loro volta, con il progetto "antiscorch", a prevenire eventuali disordini sociali di cui avrebbero potuto avvantaggiarsi i comunisti alla fine del conflitto. Gli alleati apprezzano le capacità militari della X MAS, ne rilevano il nazionalismo ed una certa autonomia nei confronti della Repubblica di Salò e dei tedeschi, rimarcano l'importanza del comandante Junio Valerio Borghese ed i contatti che si sviluppano tra la fine del '44 e gli inizi del '45, tra la Osoppo e la X MAS».

«Se non si costituì un fronte antislavo anticomunista, come si diceva allora, bisogna comunque far notare - prosegue Bajc, - che un documento dei Servizi Segreti Britannici rileva come dopo la prima decade di febbraio 1945 la X MAS non ha più attaccato i partigiani, tranne quelli di Tito. Non meno significativi i dati riguardanti la strage di Porzus (7 febbraio 1945) che indicano il clima di sospetto creatosi intorno alla Osoppo. I britannici volevano capire che cosa fosse realmente accaduto e annotarono che alcuni capi osovani cercarono subito di puntare il dito contro i partigiani sloveni».

«Oggi - precisa lo studioso - molti indizi possono indurre ad ipotizzare una macchinazione dei Servizi Segreti americani, tesi avanzata a suo tempo (nel 1997) dal giudice Carlo Mastelloni. Non meno significativa la documentazione britannica riguardante le rivendicazioni territoriali dei partigiani sloveni, rivolte al territorio delimitato dall'Isonzo. Secondo le stesse fonti, negli ambienti osovani circolavano voci secondo cui le mire espansioniste jugoslave si spingevano fino al Tagliamento. Poteva essere una delle strategie utili a creare allarme per sollecitare gli angloamericani ad arrivare prima di Tito, come lo fu quella d'associare l'invio delle truppe jugoslave ai massacri che queste avrebbero perpetrato. Dati significativi aprono la strada a nuovi percorsi di ricerca su una resistenza italiana che si sta sempre più demitizzando (in un certo senso potremmo anche riconsiderare alcune fasi della resistenza slovena/jugoslava). L'idea di una lotta comune contro il nazifascismo passava spesso in secondo piano. Nelle ricerche di Giulio Ceccato per il Veneto, per esempio, le forze anticomuniste cercarono di ostacolare in tutti i modi la presa del potere da parte comunista; al confine orientale la situazione era analoga, con l'aggravante del problema del confine. Gli stessi garibaldini si unirono in parte alle forze partigiane jugoslave del IX Korpus verso la fine del '44. In difficoltà, a causa dei rastrellamenti minacciati dai tedeschi e dai loro fiancheggiatori, cercarono una via d'uscita, un luogo più sicuro, dai partigiani sloveni, che inoltre davano loro la garanzia di non disarmarli, come invece, erano intenzionati a farlo, alla fine della guerra, gli angloamericani».

«Interessante appare inoltre l'ottica con la quale i Servizi angloamericani interpretavano il comunismo jugoslavo - aggiunge Bajc, - spesso accusato di nazionalismo, ma in modo diverso da quanto emerge oggi dai media, per ragioni tutt'altro che storiografiche. I garibaldini (di fede comunista) non nutrivano fiducia nella democrazia italiana, temevano che nel dopoguerra le forze conservatrici potessero avere il sopravvento».

«I Servizi Segreti americani d'altronde rilevavano l'impegno dell'Italia, sul piano politico e diplomatico, a difesa dei confini orientali e la posizione del CLN triestino e giuliano. Sottolineavano che la resistenza intorno al CLN giuliano era in sostanza molto scarsa, militarmente interessanti venivano recepiti solo i partigiani sloveni e jugoslavi. Ai garibaldini si riconosceva, invece, una forza militare e risultavano interessanti per i disegni strategici alleati così come lo erano gli osovani».

«Mentre in ambito sloveno si creò una grande frattura politica tra il movimento partigiano e quello antipartigiano con lotte sanguinose - sottolinea lo storico sloveno, - in Italia prevalse, nonostante la diversità o la contrapposizione degli schieramenti, l'intento comune di salvaguardare gli interessi nazionali».

«Per quanto riguarda l'insurrezione del 30 aprile, senza sottovalutare i combattimenti nel centro di Trieste, appaiono decisivi sul piano militare quelli svoltisi intorno alla città, soprattutto ad Opicina e a Basovizza. Sono del parere che al 30 aprile dovremmo attribuire un valore simbolico».

Marina Rossi



Friuli, estate 1944: il comandante della Divisione «Garibaldi Osoppo», Mario Fantini «Sasso» (primo a destra) con i componenti della Missione inglese Michael Trent e Robald Taylor

Una conferma agli studi dello storico italo-sloveno viene dai documenti dei servizi segreti Usa ritrovati da Mario J. Cereghino

1945: gli americani erano al corrente delle trattative

L'obiettivo era impedire che l'esercito jugoslavo occupasse la Venezia Giulia



Rsi, 1944: il principe Junio Valerio Borghese (1906-1974) nell'uniforme di comandante della X Mas

Una conferma agli studi di Gorazd Bajc arriva dallo storico dell' Università di Torino Nicola Tranfaglia, che nel 2004 ha pubblicato «Come nasce la repubblica» (Bompiani), un' ampia antologia di documenti dei servizi segreti americani (ritrovati dal ricercatore Mario J. Cereghino) sull'Italia degli anni 1943-'47.

In un rapporto dell'agosto 1945 intitolato «Accordi intercorsi tra il comando della Decima Mas e la divisione patriottica Osoppo» (reso pubblico dai National Archives di Washington nel 2000), l'intelligence Usa riferisce che «nel gennaio del 1945, in seguito ad un lungo colloquio sostenuto con il sottotenente "Piave" (Osoppo) a proposito della questione slovena, il capitano Manlio Morelli informò il suo comandante Junio Valerio Borghese (Decima Mas) che era giunto il momento di aprire una trattativa. La divisione partigiana Osoppo poteva sicuramente essere attivata per obiettivi essenzialmente nazionali, ovvero la difesa del territorio del confine orientale dall'imminente penetrazione slava».

«Preoccupato della situazione giuliana - si legge nel rapporto, - Borghese incaricò Morelli di organizzargli un incontro con un rappresentante della Osoppo. Si convenne di tenere il colloquio nell'appartamento di Morelli, a Vittorio Veneto. Questi, inoltre, diede la sua parola d'onore che avrebbe provveduto a trasferire "Verdi" a Vittorio Veneto e a riportarlo indietro sano e salvo. Tuttavia, per impegni di servizio, il comandante Borghese non potè presentarsi. Considerando la questione urgente e di cruciale importanza, delegò quindi Morelli ad osservare una serie di istruzioni. L'obiettivo era di «collaborare in maniera armoniosa e amichevole per opporsi agli slavi».

Le conclusioni del colloquio furono le seguenti:

a) per la Decima era impossibile rimanere a lungo nell'area giuliana (controllata completamente dai tedeschi) senza assumere posizioni di difesa sostenibili con la forza delle armi. Una situazione decisamente precaria, considerando il numero di uomini su cui si poteva contare;

b) per la Decima era impensabile aggregarsi alla Osoppo, giacché per le unità prettamente navali ciò sarebbe risultato impossibile. Di conseguenza, la Osoppo avrebbe dovuto affrontare da sola la rappresaglia tedesca;

c) per contro, vi era la possibilità che un'unità della Decima, specializzata nella guerra di montagna, si unisse alla Osoppo per spianare la strada all'arrivo di altre formazioni, sempre e quando gli eventi sul fronte italiano lo avessero consentito. Si trattava del battaglione di guastatori alpini Valanga, ben armato ed equipaggiato (600 combattenti). L'aggancio alla Osoppo si sarebbe realizzato in seguito alla lenta e progressiva defezione di piccoli gruppi del Valanga, che si sarebbero poi ricompattati nella regione di Gorizia. Una volta schieratosi sulle montagne, il Valanga si sarebbe posizionato con l'obiettivo di evitare la conseguente rappresaglia germanica nei confronti dei militi della Decima.

Da parte sua, la Osoppo avrebbe garantito la sua collaborazione attivando i suoi ufficiali per mantenere i collegamenti tra i comandi delle due unità e le forze dislocate sulle montagne. Infine, la Osoppo avrebbe dovuto facilitare l'arrivo di tutti quei gruppi della Decima che, per cause di forza maggiore, avessero raggiunto le montagne giuliane solo all'ultimo momento.

Tuttavia, come si evince dal documento citato, i seguenti fattori impedirono la firma di un accordo:

a) il comando dell'Armata del Sud (ovvero il Corpo italiano della libertà, CIL, al comando del principe di Piemonte), da cui la Osoppo dipendeva, doveva essere informato sugli accordi. Se ne sarebbe dovuto occupare il comandante «Verdi»;

c) la prima unità a dare il via all'operazione doveva essere quella di Morelli. Ma ciò poteva indurre il comandante Borghese a sospettare che Morelli non agisse in maniera disinteressata;

c) era necessario spianare la strada all'interno della Decima, arrivando persino ad una epurazione. Non tutti, infatti, la pensavano come Borghese. Di conseguenza, fu deciso che Morelli avrebbe riferito ogni dettaglio soltanto al suo comandante, il quale avrebbe poi attivato il piano firmando un accordo scritto con la Osoppo.

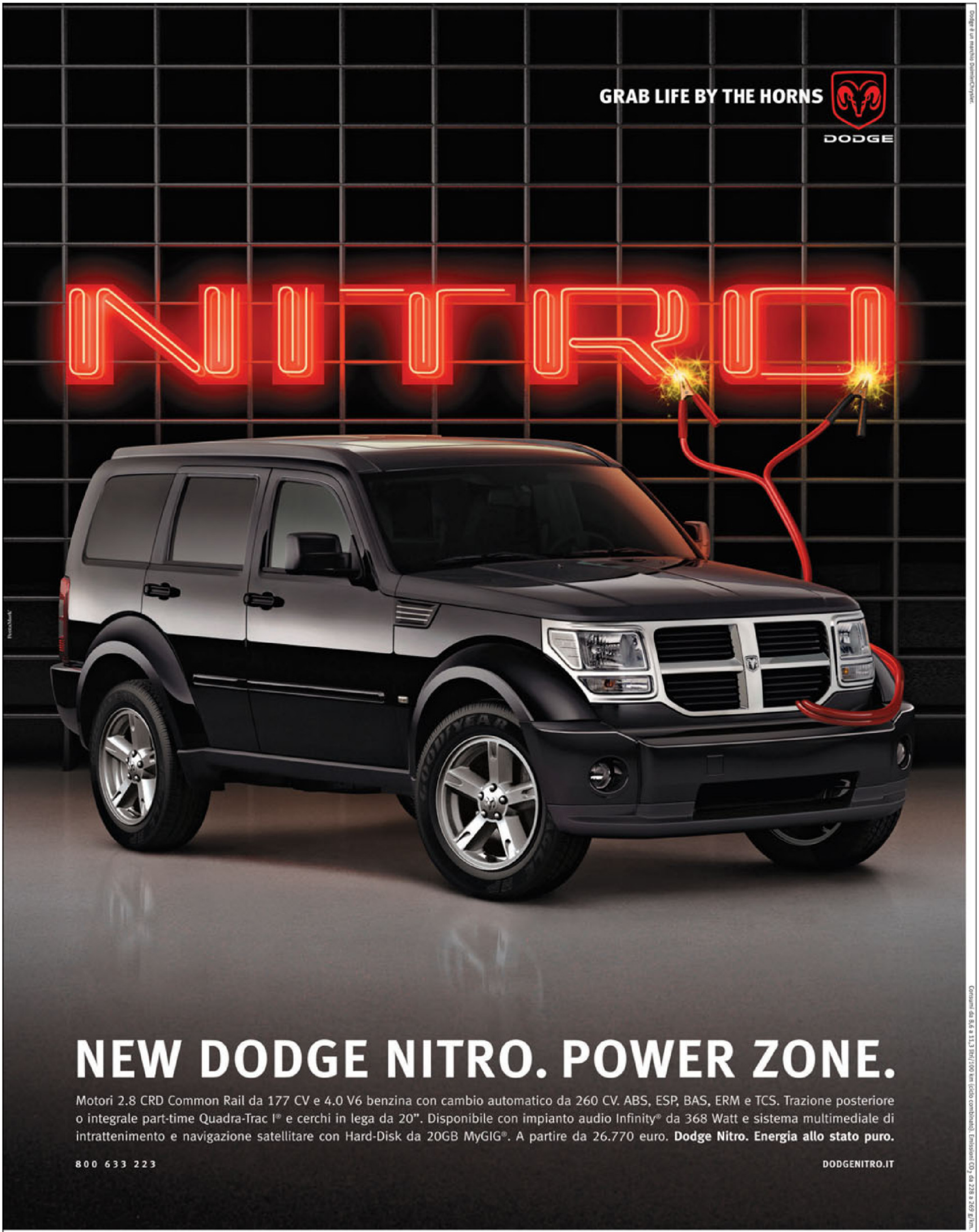
Dopo il colloquio con «Verdi», Morelli raggiunse Borghese a Conegliano e riuscì a parlargli a quattrocchi. Borghese concordò sui risultati delle trattative. Durante la conversazione, però, entrò all'improvviso il comandante Scarelli. All'inizio non lo videro (l'ufficio era in penombra). Secondo Morelli, Scarelli era entrato per origliare ed interrompere il colloquio. Aveva infatti ricevuto una soffiata da alcuni informatori. Di fatto, Scarelli interruppe l'incontro per affermare che una questione di tale importanza doveva essere discussa da autorità superiori, altrimenti ogni accordo sarebbe risultato illegale.

A questo punto, non invitato e contravvenendo all' ordine di Borghese di non permettere a nessuno di entrare nella stanza, fece il suo ingresso anche il generale Corrado, che arrivò subito al punto. Ciò porta a sospettare che, essendo arrivato soltanto da poche ore, il generale fosse stato messo al corrente della faccenda da Scarelli. Corrado comunicò ai presenti di aver discusso l'argomento con Graziani e Mussolini (dal quale era poi stato invitato ad aggregarsi alla Decima). Borghese cambiò improvvisamente tono, ribaltando le idee che aveva espresso fino a quel momento. Replicò di aver affrontato il tema in maniera puramente accademica e aggiunse che si sarebbe messo subito in contatto con Graziani. Corrado e Scarelli si calmarono, anche se non sembravano molto convinti. Morelli non ebbe più occasione di parlare in privato con Borghese, che sarebbe partito la sera stessa. Tuttavia, il comandante fece capire a Morelli che si sarebbe dovuto muovere secondo il piano discusso in precedenza.

Nei giorni seguenti, Scarelli commentò la questione all'interno della Decima, creando in tal modo un clima sfavorevole agli accordi con la Osoppo. Scarelli voleva che la proposta partisse soltanto dagli ambienti della Decima. Morelli attese per qualche tempo, per poi chiedere a Borghese una sua valutazione sull'argomento (rimasto virtualmente sospeso).

«Ma gli eventi incalzavano - conclude il rapporto del 1945 - e la questione della Osoppo e della Venezia Giulia fu relegata in secondo piano. Durante i combattimenti finali sul fronte italiano, Morelli cercò di raggiungere la zona di Udine e di Gorizia dalle postazioni di Bassano, per unire le sue forze a quelle dei patrioti della Osoppo. Morelli confidava sugli accordi intercorsi e sul placet di Borghese. Ma dovette rinunciare al progetto (gli automezzi erano pochi ed i collegamenti impossibili). Inoltre, le sue truppe avrebbero dovuto attraversare una regione fortemente controllata dai partigiani rossi. E il tempo a disposizione era ormai scarso».

f.a.


GRAB LIFE BY THE HORNS
DODGE
NITRO
NEW DODGE NITRO. POWER ZONE.
Motori 2.8 CRD Common Rail da 177 CV e 4.0 V6 benzina con cambio automatico da 260 CV. ABS, ESP, BAS, ERM e TCS. Trazione posteriore o integrale part-time Quadra-Trac I® e cerchi in lega da 20". Disponibile con impianto audio Infinity® da 368 Watt e sistema multimediale di intrattenimento e navigazione satellitare con Hard-Disk da 20GB MyGIG®. A partire da 26.770 euro. Dodge Nitro. Energia allo stato puro.
800 633 223
DODGENITRO.IT
autostar
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511 • www.autostar-chryslergroup.it

www.megaintersport.it

DAL 28 DICEMBRE

MEGA INTER SPORT

Prima dei Saldi meglio dei Saldi

Ancora più convenienza per chi gioca d'anticipo.

SPORTSWEAR UOMO

Bomber piuma Fred Mello	€ 61,00
Piumino 3/4 Gas	€ 154,50
Bomber Columbia, cappuccio con pelo	€ 84,00
Giacca piuma North Sails	€ 131,00
Pantalone Oxer tasconato	€ 17,50
Felpa North Sails e Murphy&Nye	€ 50,50

SPORTSWEAR DONNA

Giacca piuma Canadiens, cappuccio con pelo	€ 148,00
Piumino Feyem, cappuccio con pelo	€ 175,00
Giacca Samas con interno in pelliccia	€ 362,00
Piumino Nike Bomber	€ 45,00
Piumino Adidas	€ 52,00
Felpa Puerco Espin	€ 36,50
Pantaloni Murphy&Nye	€ 40,00

ABBIGLIAMENTO BIKE

Giacca Brush softshell antivento traspirante	€ 69,00
Aero race jacket Sportful mod. Mach 1, superficie anteriore in windstopper	€ 69,00
K-way Briko antiacqua con cappuccio nastrato e tasca posteriore + elastico di chiusura in vita	€ 39,00
Calzamaglia Sportful in tessuto Thermo dry tex	€ 19,00

SUBACQUEA

Erogatore Scubapro mod. MK11 + R295	€ 159,00
Octopus Scubapro mod. MK2 + R190 + Octopus R190 + consolle VIP2	€ 269,00
Il stadio Scubapro mod. R295	€ 89,00

ABBIGLIAMENTO MOTO

Casco integrale Nitro modello in fibra o policarbonato per adulto, prezzo unico	€ 79,00
Casco jet Momo modello Ferrari	€ 168,00
Giubbotto tessuto Alpinestars mod. Barcellona colore rosso	€ 119,00
Stivale Cross Macro (Gaerne) mod. ME 4 colore nero	€ 89,00

ATTREZZI E ABBIGLIAMENTO SCI

Giacca sci Colmar uomo insertata termosaldata termonastrata	€ 156,50
Completo sci uomo (giacca + pantaloni) West Scout in tessuto dry-tech impermeabile traspirante	€ 139,00
Giacca uomo Quiksilver linea snowboard	€ 92,00
Giacca donna O'Neill linea snowboard con membrana Toraydelfy impermeabile	€ 95,50
Completo sci donna (giacca + pantaloni) West Scout in tessuto dry-tech impermeabile traspirante	€ 139,50
Giacca sci donna Columbia inserto softshell imbottita	€ 108,50
Pantaloni sci donna Colmar	€ 90,00
Tuta sci Biting junior termosaldata intarsiata	€ 44,50
Pacchetto sci con attacco Atomic mod. GSC/SLC + Neox 310	€ 340,00
Scarponi sci uomo Nordica mod. Beast X 10	€ 260,00
Pacchetto snowboard: tavola + attacco Santa Cruz mod. Allstar	€ 240,00
Pacchetto sci con attacco Volkl Racetiger SLL + IPT	€ 490,00

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Scarpe uomo Puma moda mod. Gol 1281	€ 38,00
Scarpe donna Puma moda mod. Speed Cat Big Diamond	€ 49,50
Scarpe Nike mod. Zoom Uptempo 3.0 da basket	€ 36,00
Scarpe uomo Reebok mod. Premier Minocqua TR trail running	€ 40,50
Tuta donna Nike in felpa garzata	€ 37,50
Tuta donna Advantage in pile	€ 56,50
Tuta uomo Lotto in cotone felpato	€ 34,00
Felpa uomo Nike con cappuccio	€ 31,00
Felpa uomo Puma	€ 31,00
Piumino uomo Adidas 3 strisce	€ 61,50
Tuta bimbo Nike in triacetato	€ 23,50

ABBIGLIAMENTO CALCIO

Scarpe calcio Puma mod. "Esito" con tacchetti fissi	€ 25,00
Scarpe calcio Mizuno mod. Fortuna con tacchetti intercambiabili	€ 22,50
Scarpe calcetto Turf Umbro mod. X-600	€ 26,60



MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

DOMENICA SEMPRE APERTO





Qui sopra, Marco Paolini. A sinistra, Angela Finocchiaro e Claudio Bisio, protagonisti di «Amore, bugie e calcetto», girato a Trieste da Luca Lucini. A destra Gabriele Salvatores, che girerà in regione il suo nuovo film, «Come Dio comanda»



CINEMA *Nel 2007 molti film, fiction e spot televisivi, nel 2008 il noir con Paolini*

Anno d'oro per i set in regione Dopo la Befana arriva Salvatores

TRIESTE Il 2007 è stato un anno da record per la Friuli Venezia Giulia Film Commission. Oltre ad aver sfondato il totale di quattrocento giorni di riprese, cifra che somma produzioni cinematografiche e televisive di alta qualità, ha inaugurato il nuovo Fondo Regionale per l'Audiovisivo e ha già incassato un grosso nome per i prossimi mesi: Gabriele Salvatores, che sta per girare in regione il suo prossimo film «Come Dio comanda».

In attesa delle cifre ufficiali, che saranno rese note in gennaio, il presidente della Fvg Film Commission Federico Poillucci può già tracciare un bilancio più che positivo. «Il 2007 è stato l'anno migliore da quando è nata la Film Commission, sia per la quantità che per la qualità delle produzioni», afferma Poillucci. «Per quanto riguarda il cinema la Cattleya, la casa di produzione indipendente più prolifica d'Italia, ha scelto proprio Trieste per girare "Amore, bugie e calcetto" di Luca Lucini, con Claudio Bisio e un cast d'eccezione, che uscirà in sala intorno al 18 marzo».

Poillucci, com'è andato nel 2007 il settore televisivo in regione?

«A Trieste sono state girate la terza serie di "Un caso di coscienza" con Sebastiano Somma, che andrà in onda dai primi di gennaio, e le ultime due fiction tratte dai romanzi di Veit Heinichen, già trasmesse nei giorni scorsi sul primo canale nazionale tedesco Ard. Sempre in città, ci sono state due importantissime fiction storiche in costume, "Rebecca, la prima moglie" prodotta dalla Titanus, diretta da Riccardo Milani con Alessio Boni e Cristiana Capotondi, e "Einstein" della Ciao Ragazzi di Claudia Mori, girata da Liliana Cavani. A Tarvisio, invece, è stata girata una puntata de "Il capitano 2". Infine Eros Puglielli ha iniziato le riprese della fiction "Il commissario Vivaldi", un poliziesco classico in sei puntate con Lando Buzzanca, che verrà girato per altre sedici settimane a Trieste».

A quanto ammonterà l'indotto economico delle produzioni presenti in Friuli Venezia Giulia?

«La spesa diretta delle produzioni sul territorio si aggirerà tra i sette e gli otto milioni di euro. Se applichiamo un moltiplicatore dell'1.2 a questa cifra, possiamo calcolare un indotto complessivo di circa dieci milioni di euro, che comprende tutte le spese di contorno delle troupe che lavorano in regione. Questo a fronte di un finanziamento regionale del Film Fund di 465mila euro».

Quest'anno c'è stata un'impennata anche nei «commercial», gli spot televisivi...

«Abbiamo avuto tre spot della Nissan March, destinati al mercato giapponese, e altri due della Nissan Silouhette e della Nissan Museum, rispettivamente per il mercato dell'Est Europa e per quello francese. Infine, lo spot della Lotteria Nazionale Francese che mostra Trieste come una meta di sogno, con il vincitore che cambia la sua vita e si ritrova su uno yacht davanti a Miramare o al Castello di Duino».

Per il nuovo anno è già pronto un grande nome, Gabriele Salvatores con «Come Dio comanda»...

«Dal 7 gennaio arriveranno il regista, i reparti di scenografia e produzione. Le riprese, che cominceranno il 4 febbraio, proseguiranno per dieci settimane. Il 60 per cento del film verrà girato in zona Maniago, Vajont e intorno al gretto dei fiumi Cellina e Meduna, il resto in zona Osoppo, Gemona, Majano. I protagonisti saranno Filippo Timi ed Elio Germano, produce la Colorado Film per Raicinema. Salvatores ha già incontrato anche i Tre Allegri Ragazzi Morti e c'è la possibilità che il gruppo scriva una canzone apposta per il film».

Quali sono le altri produzioni in arrivo nel 2008?

«A Trieste saranno girati, in giugno e luglio, il quinto e il sesto episodio della fiction tratta dai romanzi di Veit Heinichen. La Cattleya ha tre o quattro film in programma e vorrebbe portarne uno in regione. Era già in procinto di tornare a Trieste all'inizio del 2008 ancora con Lucini, ma il regista giustamente ha avuto dei dubbi nel girare due film nella stessa città in soli sei mesi. Tra agosto e settembre, per otto settimane, girerà a Trieste Marco Paolini, al suo debutto come attore di cinema in un noir diretto da Franco Bernini e prodotto dalla Jolefilm. Interpreterà il manager di una grossa azienda che viene licenziato per dei tagli al personale e, pur non avendo mai fatto nulla di illegale, come atto estremo deciderà di procurare della cocaina al suo capo, diventando un vero spacciatore».

Su quale budget potrà contare la Film Commission nel 2008?

«La legge finanziaria regionale ha confermato per l'anno prossimo lo stesso finanziamento del 2007, un milione e 230mila euro suddivisi tra Film Fund, Fondo Regionale per l'Audiovisivo e gestione dell'attività istituzionale. Non ci possiamo lamentare, ma continua a esserci uno squilibrio tra il nostro budget e quello a disposizione dell'altra importante Film Commission italiana, quella piemontese, che prende quasi cinque milioni di euro a fronte di risultati più o meno equivalenti».

Elisa Grando

TEATRO *Da oggi in scena al Quarticciolo*

Il Cta Gorizia a Roma con la pièce da Amos Oz e una mostra-spettacolo

ROMA Prestigiosa trasferta romana per il Cta Gorizia - Centro Teatro Animazione e Figure, che da oggi a domenica sarà di scena al Teatro del Quarticciolo della capitale, dove verrà presentata la produzione tratta dal famoso testo di Amos Oz, «D'un tratto nel folto del bosco», una rielaborazione teatrale di Antonella Caruzzi, per la regia di Roberto Piaggio, proposta con grande successo di pubblico e critica nel corso del 2007.

La pièce è una favola rivolta ai bambini e agli adulti: la descrizione di una realtà triste sulla quale si proietta l'utopia di un mondo privo di aggressività e di violenza. Due spazi della mente e del cuore, che lo spettacolo cerca di riproporre come mondi separati e distanti che prendono vita, attraverso la voce del narratore, dalla forza evocatrice delle parole di Amos Oz. E intanto resterà visitabile fino a gennaio, al Teatro Biblioteca del Quarticciolo di Roma, la mostra-spettacolo «Teatriningioco - Piccole storie da leggere, da vedere e da giocare», allestita dal Cta Gorizia a cura di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi grazie alla sinergia con l'Ente Regionale Teatrale del Fvg e la fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che hanno messo a disposizione i teatrini della mostra «Teatri in gioco».



La mostra-spettacolo del Cta a Roma

Il progetto ruota intorno a una mostra, un ciclo di letture e a un percorso di laboratori per scoprire alcuni modi semplici e curiosi di giocare con i teatro fra storie e personaggi fantastici della letteratura per l'infanzia: Teatro di burattini, teatro fatto di carta, teatro di marionette, teatro inventato lì per lì con un telo da bucato e quattro parole… L'idea alla base di «Teatriingioco» è quella di stimolare la curiosità e la voglia di scoprire negli scaffali che odorano di nuovo e di pulito della Biblioteca del Quarticciolo, da dove escono e dove vanno a finire le piccole storie presentate.

FESTIVAL

Anche prosa dal 9 maggio al 15 giugno

Le Wiener Festwochen 2008 dedicate a Stockhausen e alla musica contemporanea

VIENNA Dopo l'anno mozartiano con il trionfo della musica classica nel 2006, e il 2007 all'insegna della musica moderna, le «Wiener Festwochen», il festival di musica e teatro che si tiene primavera a Vienna, si svolgerà dal 9 maggio al 15 giugno 2008 nel segno della musica contemporanea e del «futuro». È quanto hanno premesso alla presentazione del programma il sovrintendente delle Festwochen, Luc Bondy, il direttore della sezione musicale, il sovrintendente della Scala, Stephane Lissner, e la responsabile della sezione prosa, Stephanie Carp.



Karlheinz Stockhausen

«Il Festival sarà dedicato a Karlheinz Stockhausen», ha annunciato Lissner, ricordando il compositore tedesco morto lo scorso 5 dicembre. In cartellone al Festival sarà l'opera di Stockhausen «Michaels Reise» (Il viaggio di Michele), tratta dal ciclo «Licht» (Luce), composto dal musicista in quasi 30 anni di lavoro e considerato uno dei maggiori progetti della storia della musica. La prosa presenta fra l'altro due allestimenti di Bondy - «La seconde surprise de l'amour» di Marivaux e «Die Zofen» (Le cameriere) di Jean Genet - l'adattamento di «Hiob» (Giobbe) di Joseph Roth, con la regia di Johan Simons, e il ritorno in Austria dopo 12 anni del Theatre du Soleil con l'epopea in sette ore «Les Ephemeres» nell'allestimento di Ariane Mnouchkine. In tutto il Festival prevede 42 produzioni di 22 Paesi, fra cui quattro prime mondiali.

MUSICA *Dopo Trieste, il duo presenterà il suo primo cd domani a Isola d'Istria e il 27 febbraio a Lubiana*

Con i Dance Mamblita il rock'n'roll è istriano

Dieci brani «crossover» proposti dagli sloveni Andrej Sik e Boris Bestjak

TRIESTE La caduta delle frontiere? È avvenuta molto prima del 22 dicembre, data ufficiale dell'ingresso della Slovenia nell'Area Schengen. A contribuire fattivamente, il duo composto dagli sloveni Andrej Sik e Boris Bestjak, che hanno chiamato «Dance Mamblita» (letteralmente «capezzolo che balla»), la cui musica senza confini (né linguistici né di genere) ha anticipato la storia.

«Il nostro? È rock'n'roll istriano – spiegano - che nasce in una zona che abbraccia quattro lingue e dove diverse culture vivono a stretto contatto». Si tratta di un progetto decisamente sui generis prodotto dal musicista triestino Edy Meola per l'etichetta East Border Sound. A cominciare dal «line up», solo basso e batteria, per proseguire con la scelta della, anzi, delle lingue dei testi: ben quattro, italiano, sloveno, serbo-croato e inglese. E non escludono che a questo crogiuolo si aggiunga in futuro qualche altro idioma.

Il loro primo, omonimo cd è stato prodotto negli studi di Meola e contiene dieci brani per complessivi 39 minuti di musica assolutamente crossover. A differenziare la loro proposta è l'uso del basso trattato non come semplice strumento atto a coprire le frequenze basse ma come protagonista.

L'avventura musicale del duo inizia nel 2005 quando Andrej e Boris, musicisti dalla lunga esperienza maturata in numerose formazioni slovene dal 2000 a oggi e che avevano già avuto modo di incrociare i loro destini musicali all'interno di gruppi di matrice punk rock - tra cui i «Valter Brani Sarajevo», con i quali avevano anche inciso un cd - si ritrovano e per la prima volta stringono un legame di amicizia che prosegue anche al di fuori dalla collaborazione musicale.

I due iniziano a intraprendere il cammino della ricerca e a provare insieme alcuni brani scritti da Andrej cominciando ad assemblare un progetto che li porta a tenere concerti in piccoli club alla ricerca di una dimensione definitiva, nella convinzione di dover far quadrare il proprio sound attraverso l'aggiunta di un chitarrista. È decisivo l'incontro con Meola che li convince a entrare in studio ritenendo quella del duo la formula giusta. Il risultato di prove quotidiane, la ricerca di soluzioni inedite nel modo di concepire la sezione basso-batteria e la simbiosi raggiunta tra i due strumenti rappresentano l'optimum per far emergere tutta l'espressività della band. In cui il basso suonato come una chitarra e la potente cassa costituiscono un intreccio magico e assolutamente innovativo.



Il duo «Dance Mamblita» è composto dai musicisti sloveni Andrej Sik e Boris Bestjak

La sintonia che subito si instaura tra i due sfocia nell'album d'esordio, perfetto esempio di creatività e ricerca musicale senza confini, contraddistinta da un sound semplice e al contempo ricercato. E che trae le proprie influenze dal rock'n'roll nell'accezione più ampia del termine, da Frank Zappa ai Cure ai Missing Persons ai Police. Un prodotto senza barriere stilistiche o mentali, dove i confini tra i generi (come quelli geografici) sono semplici artifici da superare al suono delle idee. I loro brani parlano di tutto: di amore, amicizia, della vita che li circonda. E che non smette mai di ispirarli.

Il cd del debutto è già stato licenziato per il mercato brasiliano. E l'obiettivo è di realizzare un tour in Europa e Inghilterra, dove sono già stati avviati dei contatti.

Prossime date, domani al Nikoli Vec Pub di Isola e il 27 febbraio 2008 all'Orto Bar di Lubiana. Per informazioni, www.dancemamblita.com.

Gianfranco Terzoli

LIBRI

Presentata la nuova pubblicazione dello scrittore e artista triestino che raccoglie articoli de «Il Massimiliano»

Lettere politiche e sociali di Giovanni Talleri

Giovanni Talleri, scrittore oltre che pittore dal prestigioso curriculum, è un uomo ricco di interessi e di vivacità intellettuale che l'incalzare degli anni non sembra scalfire. Dopo aver firmato cinque libri di narrativa usciti tra il 1995 e il 2000, e due pubblicazioni di saggistica, nel 2007 ha raccolto in un volume preziosamente illustrato, titolato «Di passaggio», la ricca documentazione sulla sua attività artistico-letteraria. Attività artistica su cui nel '69 uscì una monografia in italiano e in inglese in occasione di una personale a New York, mentre del 2005 è la seconda edizione in cinque linque di «Segni clandestini» che comprende i disegni di Talleri sulla prigionia nei Lager tra il '44 e il '45.

Nuova pubblicazione, presentata da Enzo Santese, **«Come lettere ad amici» (Il Murice, pagg. 133)** è un volumetto che raccoglie articoli di carattere politico e sociale, ma anche storico, antropologico e artistico scritti da Talleri negli ultimi cinque anni per il trimestrale «Il Massimiliano». Sono pagine ove traspare la personalità dell'autore nel segno di quella fermezza e



Lo scrittore Giovanni Talleri

di quella coerenza di pensiero mai venute meno. Prese di coscienza e convinzioni sulle quali Talleri non ha mai ceduto sino a pagare di persona, quando nel '44 fu deportato in Germania, riuscendo dopo nove mesi a fuggire rocambolescamente. Ma in «Come lettere ad amici», che comprende 25 articoli e una serie di disegni, emerge anche il Talleri polemico, l'uomo fuori del coro, schietto, ironico e pungente. E articoli come «Amico svegliati», «La natura», l'uomo e l'arte», «Sull'altare della patria» o «Il terrorismo dilaga e l'informazione ci sguazza» sino a «A proposito di qualunquismo», e «Il paese dei risparmiatori» che conclude il volumetto, danno di Giovanni Talleri un ritratto sincero e spontaneo tra riflessioni, ricordi, amare considerazioni quale la mancanza dello spirito di collettività, considerazione che ritorna in varie «lettere», così come in diverse lettere – e l'ha sottolineato Santese – è ribadita l'idea di una politica praticata nell'esclusivo interesse di coloro che sono proiettati sul palcoscenico dell'amministrazione pubblica.

Leggendo «Come lettere da amici» ci si trova di fronte allo scenario di una società assai poco edificante. E a negarlo, si peccherebbe davvero di ipocrisia.

Grazia Palmisano

"APPLAUSI AL 2008"
FINE ANNO A TEATRO
Dopocena con un brindisi speciale
31 dicembre ore 21.30
TEATRO ORAZIO BOBBIO
• Il teatro di Carpinteri e Faraguna "LOCANDA GRANDA" con il Gruppo dialettale di Gianfranco Saletta
• BRINDISI DI MEZZANOTTE con il "Brindisi" dalla Traviata
• CANZONI dal Coro "Lions Singers" diretto dal m° Severino Zannerini
info e prenotazioni Ticket Point
Corso Italia 6/c - 040 3498277
PARCHEGGIO GRATUITO
€ 40 PRO "SIGHTFIRST"
progetto intern. Lions contro la cecità

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
PRENOTAZIONI CAPODANNO
CENA ULTIMO DELL'ANNO € 40 BEVANDE COMPRESE
CAPODANNO ALL INCLUSIVE
LIVE MUSIC
MAGAZZINO COMMERCIALE, MAMBO KINGS, DJ
INGRESSO 30 € ALLINCLUSE
BEVANDE E BUFFET GRATIS TUTTA LA SERA
TENDONE RISCALDATO BORGO GROTTA GIGANTE
www.capodanno-trieste.com
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI 3465231127
L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
specialità carni alla brace
Aperto a pranzo e a cena - tutti i venerdì live music
PRENOTATE IL VEGLIONE
DI CAPODANNO CON GRAN CENONE,
BALLO E MUSICA DAL VIVO CON I BOOGIE NITES
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (chiuso martedì)

DANZA *Il classico di Ciaikovski sarà proposto dalla compagnia del Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk*

Addio al 2007 in punta di piedi a Trieste

«Lo Schiaccianoci» in scena domani e domenica al Politeama Rossetti

TRIESTE Il balletto più giusto per sognare nel periodo natalizio: «Lo Schiaccianoci». Lo Stabile del Friuli Venezia Giulia lo ha proposto in questi ultimi anni costantemente facendolo diventare un appuntamento classico e molto richiesto, come dimostrano le due repliche in cartellone, domani e domenica pomeriggio, andate esaurite in poche ore e la terza - aggiunta nella sera del 30 dicembre, alle 20.30 - che risulta ormai parecchio affollata.

A rendere ancor più appetibile «Lo Schiaccianoci» quest'anno sono gli ineccepibili interpreti: i solisti e il corpo di ballo del Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk che, con il loro direttore artistico Sergei Bobrov, avevano incantato gli spettatori già nella scorsa stagione con un memorabile «Giulietta e Romeo».

Balletto in due atti ispirato al racconto di E.T.A. Hoffmann su musica di Pyotr Ilyich Ciaikovsky, «Lo Schiaccianoci» sarà animato dalle belle coreografie di Sergei Bobov, che ha abbracciato il ruolo di direttore artistico dell'ensemble, dopo essere stato primo ballerino del Bolshoi Ballet e allievo prediletto del grande Yuri Grigorovich.

Bobov ha la capacità di riallestire i maggiori balletti del repertorio dandone delle versioni che, nel rispetto dell'originale, sono più vicine allo spirito contemporaneo e regalano una profonda intensità di emozioni. Per questo ai danzatori della compagnia - che sono scelti fra i più talentuosi diplomati delle Accademie di Mosca, San Pietroburgo, Kiev, Novosibirsk - vengono richieste non solo una brillante padronanza tecnica, ma anche straordinarie capacità interpretative sia nei ruoli drammatici che in quelli comici: qualità fondamentali per costruire performances coinvolgenti e toccanti.



Una scena dello «Schiaccianoci» che andrà in scena questo fine anno al Politeama Rossetti

«Lo Schiaccianoci» - come noto - si basa su una favola romantica e sognante: ne è protagonista il giocattolaio Drosselmeyer, il quale ha invitato tutti i bambini della zona a una festa di Natale nel suo negozio e regala ad ogni invitato un costume. Ma la piccola Marie giunge in ritardo e ne rimane sprovvista: il giocattolaio le dona allora uno schiaccianoci a forma di soldatino. Poi intrattiene i piccoli raccontando la favola di una principessina trasformata in un'orribile creatura e rinchiusa in un guscio di noce dalla cattivissima Regina dei Topi: solo un principe poteva salvarla rompendo la noce e l'incantesimo, e così accadde. La perfida regina però si vendicò trasformando il principe coraggioso in uno schiaccianoci.

Entusiasta della favola, alla fine della festa, Marie resta sola e sogna: dall'orologio del negozio vede uscire i topi e la loro regina con cui il suo Schiaccianoci - divenuto un bel principe guerriero - innesca una dura battaglia.

Si succedono molte avventure e mille indimenticabili momenti di danza, che vedono Marie e il suo Principe-Schiaccianoci attraversare una innevata foresta, il Mare rosa delle Speranze e dei Sogni, la Terra della Fantasia e del Divertimento e altri luoghi incantati. Solo alla fine del viaggio i due potranno battere i malefici topi e liberare definitivamente il regno dall'incantesimo: per ringraziamento si indice una grande festa, in cui danzano le bambole e tutti i protagonisti della favola.

Un delicato gioiello del repertorio della danza classica per raccontare una favola meravigliosa in cui il Bene vince sul Male... Quale migliore augurio per il nuovo anno?

«Lo Schiaccianoci» danzato dai solisti e dal corpo di ballo del Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk si avvale del libretto e delle coreografie di Sergei Bobrov, Heinrich Mayorov, mentre le scene e i costumi sono di Dmitri Tcherbadzhi. Lo spettacolo è in tour in Italia in collaborazione con Just in Time Art Management.

MUSICA *Domani in piazza Alessandra Franco*

Concerto natalizio questa sera a Muggia con Daniela Pobega

MUGGIA Oggi, alle 20.30, il Teatro Verdi di Muggia ospita il concerto «**The Magical Sounds of Christmas**» interpretato dalla cantante Daniela Pobega, che sarà accompagnata sul palco da Massimiliano Cernecca tastiere, Angelo Chiocca sax, Francesco Cainero basso e Marco Vattovani batteria, con la coreografica esibizione di tip tap di Michela Bianco. **Daniela Pobega** - che attualmente è iscritta al Dams e studia canto con Shawna Farrell - ha debuttato nel 2004 al Rossetti nel «Sogno di una notte di mezza estate» nel ruolo di fata ed è stata in tournée con «Pinocchio, il Grande Musical» della Compagnia della Rancia, nel ruolo di Fata Turchina, e con il musical «Jesus Christ Superstar»



La cantante Daniela Pobega

Domani, alle 18, in piazza Marconi si terrà invece il suggestivo **Concerto sotto l'albero** con il Quartetto jazz della popolare cantante e fisarmonicista **Alessandra Franco** inizialmente previsto per domenica 9 dicembre e rinviato a causa del maltempo.

Lunedì 31 dicembre, serata di San Silvestro, sarà caratterizzata a Muggia dalla Festa in piazza Marconi «**Aspettando il Nuovo Anno**» con musica e divertimento per festeggiare l'arrivo del 2008. Per l'Epifania, a chiudere degnamente il periodo di iniziative natalizie «Dicembre in Piazza 2007» sarà, alle 15 nel Duomo di Muggia, l'esibizione del **Coro «Lipa»** di Basovizza e del gruppo di arpe celtiche **«Girotondo d'arpe»** di Trieste, mentre alle 18.30, si terrà il Concerto della Banda Cittadina «Amici della Musica» al Teatro Verdi.



Oggi il recital sull'opera nel '700

Il soprano Lavarian a Palazzo Attems

GORIZIA Con il concerto in programma oggi, alle 17.30 a Palazzo Attems-Petzenstein sede dei Musei Provinciali di Gorizia, e con le iniziative in programma nell' ultimo weekend dell'anno, giunge a conclusione il ciclo di eventi collaterali promosso nell'ambito della mostra «Abitare il 700», visitabile fino al 24 febbraio 2008.

«La donna nell'opera del Settecento» è il titolo del concerto di scena con ingresso libero, nel pomeriggio di venerdì, protagonista la cantante soprano Barbara Lavarian, accompagnata da Luca Gorla nella doppia vesta di pianista e conferenziere. L'ingresso alla manifestazione è libero. Si tratta di un percorso attraverso le diverse figure femminili nelle principali opere liriche del secolo dei Lumi, dall'Alcina e da Giulio Cesare di Händel alla Serva padrona di Pergolesi, dalla Didone di Jommelli a Così fan tutte, Don Giovanni e alle Nozze di Figaro di Mozart.

Al concerto seguirà una visita guidata alla mostra, mentre per la durata dell'esecuzione, dalle 17 e per un'ora circa, saranno interrotte le visite a Palazzo Attems.

APPUNTAMENTI

Danza al teatro «Bobbio», Davide Casali alla piscina Acquamarina

Paganini interpreta Fred Astaire

TRIESTE Fino al 30 dicembre visite guidate gratuite alla scoperta della Trieste multiculturale di Saba (appuntamento alle 10 in via Giulia, sotto il monumento a Rossetti).

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18 omaggio a Saba da parte di vari poeti con interventi di Jan Grbec al pianoforte.

Oggi, alle 21, alla birreria Ai Matti del Corsia Stadion, serata con Flavio Furian.

Oggi, alle 18, nella Chiesa Luterana di largo Panfili concerto di Natale intitolato «Queens of Christmas» con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi. Al pianoforte Gianni Del Zotto, alle percussioni Barbara Tomasin.

Oggi, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Michela Vitali interpreterà il monologo di Dante Cannarella «Una storia triestina», regia di Ugo Amodeo; dalle 17 alle 20 mostra fotografica «I sotterranei dei Gesuiti», introduttiva alla visita guidata.

Oggi, alle 20.30, al teatro Bobbio, Raffaele Paganini è interprete di uno spettacolo di danza dedicato a Fred Astaire e Ginger Rogers.

Oggi e domani, dalle 19 alle 21, alla piscina Acquamarina, «L'orma sulla spiaggia sparisce» di Davide Casali, spettacolo teatral-musicale sulla figura biblica di Ruth, con Roberta Colacino, Lara Komar, Franko Korosek e Davide Casali, oltre al coro femminile Schumann diretto da Chiara Moro.



Raffaele Paganini a Trieste

Domani, al Teatro Bobbio alle 20.30, in scena «Una vedova veramente allegra» con il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, gli attori Maria Grazia Plos ed Adriano Giraldi, il coro I Madrigalisti di Trieste e l'orchestra I Cameristi Triestini diretti da Fabio Nossal.

Domani, alle 18, in piazza Marconi a Muggia concerto sotto l'albero dell'Alessandro Franco Quartet.

Domani alle 20.30, e domenica, alle 16, va in scena «Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij con il Balletto dell'Opera di Stato di Krasnoyarsk.

GRADO Oggi, alle 17.30, a Palazzo Attems, concerto «la donna nell'opera del Settecento» con il soprano Barbara Lavarian e il pianista Luca Gorla.

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium di Pagnacco, il quartetto vocale Cadmos e il coro Pleiadi nel nuovo spettacolo «Queens of Christmas».

Oggi, Ai Provinciali in via della Prefettura 3, «Suingando» con la musica di Barbara Errico, Arno Barzan, Rocco Burtone.

Oggi, alle 19, nella chiesa di San Pietro Apostolo dell'Abbazia di Rosazzo si terrà il tradizionale Concerto di Natale intitolato «La Vienna alla moda del primo '800 in musica» con Alessandro Perpich violino, Frieder Berthold violoncello, Andrea Rucli pianoforte, Vladimir Mendelssohn viola, Niek De Groot contrabbasso.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

■ ARISTON

I VICERÈ 16.00
di Roberto Faenza con Alessandro Preziosi, Lando Buzzanca, Cristiana Capotondi, Guido Caprino. Tratto da un romanzo censurato per oltre 100 anni.

GIORNI E NUVOLE 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LEONI PER AGNELLI 14.50, 16.40,18.30, 20.20, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55-12.45). Di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

BEE MOVIE 14.50, 16.40,18.30, 20.20
(domenica matinée a 4,50 € ore 11.00-12.50). Dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE
NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 19.10, 22.05
Dal capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, un film con Giovanna Mezzogiorno e Javier Bardem.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00).

UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
Di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
Con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale.
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO 15.00, 17.05
Che succede quando il mondo reale incontra quello animato?
(Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

Lunedì 31 dicembre ultimo spettacolo in fascia oraria 20.00, 20.30.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

IRINA PALM - IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Sam Garbarski, con Marianne Faithfull. Il film che ha trionfato al Festival di Berlino 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
di Nadine Labaki. In corso per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30
Cartoon Disney.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 15.30, 17.40, 19.55, 22.10
di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

LEONI PER AGNELLI 16.00, 17.30, 19.10, 20.40, 22.20
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Nicolas Cage.

BEE MOVIE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
dai creatori di «Shrek».

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.50, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

■ SUPER

www.triestecinema.it

COME D'INCANTO 16.15, 18.00, 20.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney.

L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 22.00
con Brad Pitt.

■ ALCIONE

NELLA VALLE DI ELAH 17.00, 19.10, 21.20
con Tommy Lee Jones, Charlize Theron.

TEATRI

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30: Raffaele Paganini in «OMAGGIO A FRED ASTAIRE E GINGER ROGERS». Spettacolo fuori abbonamento. Ingresso 14-12 euro per gli abbonati della Contrada. Parcheggio gratuito in fiera. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domenica 30 dicembre ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta IL BRUTTO ANATROCCOLO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico 5 euro. 040390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cervignano del Friuli (Ud). Cassa cinema 0431-370216.

COME D'INCANTO 17.30

UNA MOGLIE BELLISSIMA 19.30, 21.30

5 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

31 dicembre ore 18.00 (fuori abb.): Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth. Musica della dinastia Strauss e di Lanner, von Suppé, Waldteufel, Ziehrer, Schrammel und Fučik.

GRADO

■ PALAZZO DEI CONGRESSI

Viale Italia

Martedì 1 gennaio 2008 ore 17.00 CONCERTO DI CAPODANNO 2008: «UNA VEDOVA VERAMENTE ALLEGRA», spettacolo d'operetta con il Coro I Madrigalisti di Trieste e l'Orchestra I Cameristi Triestini. Dirige Fabio Nossal.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domenica 6 gennaio ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

La biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a martedì 1 gennaio. È possibile acquistare i biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone on line, sul sito www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni : 0481712020

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.15

BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.20, 17.30

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 19.50, 22.15

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
BEE MOVIE 16.00, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LEONI PER AGNELLI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
L'ASSASSINIO DI JESSE JAMES 17.00

IRINA PALM 20.00, 22.15

«Estovest» sulle prospettive dell'ormai ex confine orientale

I nodi irrisolti che pesano sull'equilibrio del Balcani e le prospettive che si aprono all'ex confine orientale italiano sono alcuni argomenti dell'ultima puntata dell'anno di «Estovest» in onda domani alle 11.15 su Raitre.

Ci sarà un effetto Kosovo sulla Bosnia Erzegovina? È la domanda che Enzo Ragone pone a Miroslav Lajcak, alto rappresente dell'Onu a Sarajevo. «Noi siamo qui - dice tra l'altro Lajcak - per non permettere a nessuno di usare i conflitti del Kosovo per destabilizzare la già fragile politica della Bosnia. Sarajevo resterà la capitale di un solo Paese, dove continueranno a vivere insieme gli ortodossi serbi, i musulmani, i cattolici».



Il bazar allo stadio di Varsavia

Schengen: il confine orientale italiano non c'è più. A Trieste e in tutto il Friuli Venezia Giulia si aprono nuove prospettive. Domani «Estovest» propone alcuni servizi sull'allargamento dell'area di libero scambio, un evento raccontato attraverso le cerimonie che hanno suggellato la caduta dei confini e l'esperienza quotidiana delle persone che vivono nelle zone ormai non più di frontiera.

E infine una curiosità. Alle porte di Varsavia, lo stadio Dziesieciolecia è una sorta di monumento alla fine del comunismo. Sugli spalti della struttura che ospitò partite storiche da tempo si allestisce - e quotidianamente si smonta - quello che è considerato il più grande mercato all'aperto del centro Europa. Il bazar Dziesieciolecia avrà tuttavia vita breve, perchè ospiterà una delle partite inaugurali dei campionati europei del 2012 assegnati alla Polonia e all'Ucraina. Nel servizio di Gian Paolo Girelli e di Renato Orso la realtà del Dziesieciolecia oggi, e i progetti che lo trasformeranno in un moderno polo sportivo.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 23.20
MIKE BONGIORNO A «MATRIX»

Oggi a «Matrix» Enrico Mentana saluterà l'anno vecchio con il grande Mike Bongiorno, in un'altra puntata, l'ultima del 2007, dedicata alle pubblicità che sono entrate nella storia della nostra tv. Tra gli altri ospiti Massimo Ghini, e Gaia Bermani Amaral.

RAITRE ORE 23.35
LA PREISTORIA DELLA TV

La tv ha una preistoria, che data fine anni Trenta. Gregorio Paolini fa rivivere per la prima volta questa realtà, in un documentario in cui ricorre a fonti inedite e alla testimonianza dei «sopravvissuti» come Lidia Pasqualini, l'annunciatrice dell'Eiar nel 1939.

RAIDUE ORE 21.00
L'OROSCOPO 2008

Quali sono i segni zodiacali fortunati nel 2008? Si scoprirà a «Piazza Grande - Speciale Oroscopo 2008», con Magalli, Monica Leofreddi e l'astrologo Paolo Fox. Tra gli ospiti Irene Pivetti, Debora Caprioglio, Adriana Volpe, Michele Mirabella ed Edoardo Costa.

RAITRE ORE 9.15
RICORDO DELLA CALLAS

Nella puntata speciale di «Prima», Pino Strabioli insieme al regista Beppe Menegatti ospite in studio, ricorderà l'indimenticabile figura di Maria Callas, grazie all'ausilio di rari filmati e alle testimonianze di persone che l'hanno conosciuta.

I FILM DI OGGI

LADYHAWKE
di Richard Donner con Rutger Hauer (nella foto) e Michelle Pfeiffer.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1984)



RETE 4 21.10

Francia, Medioevo. Un ladruncolo scappa dal carcere e incontra un cavaliere nero che porta sempre un falco sul braccio. In realtà di notte l'uccello torna a essere una donna, mentre il cavaliere si trasforma in lupo.

VITE SOSPESE
di David Seltzer con Michael Douglas (nella foto) Melanie Griffith, John Gielgud.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)



SKY CINEMA 3 21.00

Tratto dal best seller di Susan Isaac, il film è ambientato nella seconda guerra mondiale, durante la quale una giovane segretaria di origini tedesche viene inviata in Germania per una delicata missione di spionaggio.

IL FILO DEL RASOIO
di E. Goulding con Tyrone Power (nella foto) e Gene Tierney.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1946)



RETE 4 16.00

Un giovane americano, reduce dalla guerra mondiale, lascia la città e la fidanzata per andare in India alla ricerca di se stesso. Dopo essere tornato a casa, si scontra con la gelosia della sua ex. Amore e ascetismo in un melodramma di lusso.

GHOSTBUSTERS II
di Ivan Reitman con Bill Murray (nella foto), Dan Aykroyd e Sigourney Weaver.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1989)



ITALIA 1 14.05

La squadra degli acchiappafantasmi è alle prese con un fantasma che si è impossessato di un ragazzino. Le conseguenze potrebbero essere terribili. Sequel discretamente riuscito, condito di risate.

ICE PRINCESS - UN SOGNO SUL GHIACCIO
di Tim Fywell con Michelle Trachtenberg (nella foto) e Kim Cattrall.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Canada, 2005)



RAIUNO 21.10

Casey è una ragazza come tutte le altre, ma con un sogno in più: diventare campionessa di pattinaggio, sostenuta dai genitori e da un allenatore davvero speciale.

IL DISTINTO GENTILUOMO
di Jonathan Lynn, con Eddie Murphy e Sheeryl Lee Ralph (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)



RAITRE 21.05

Il nero Thomas Jefferson Johnson è un mediocre truffatore che, omonimo di un parlamentare deceduto per infarto, si candida al suo seggio. Riesce ad essere eletto, ma la sua vita cambierà grazie all'incontro con una bambina malata.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto e Ellie Harvie
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
15.50 **Festa italiana.**
16.50 **Tg 1**
17.00 **Il padre della sposa 2.** Film (commedia '96). Di Charles Shyer. Con Steve Martin e Diane Keaton
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FILM



> Ice Princess
Storia d'amore e di sport con Joan Cusack e Michelle Tranchtenberg.

22.55 **Tg 1**
23.00 **Tv7**
00.00 **L'appuntamento.**
00.30 **Tg 1 - Notte**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Sottovoce**
01.40 **S.O.S.tenibilità**
02.20 **SuperStar**
03.00 **Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina**
03.40 **Ricostruzione di un omicidio.** Film Tv (giallo '83). Di Mike Hodges. Con Elizabeth Montgomery e Ron Karabatsos

RAIDUE

06.00 **Focus.** Con Stefania Quattrone.
06.05 **Tg 2 Costume e società**
06.20 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.40 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **Le ragazze del Coyote Ugly.** Film (commedia '00). Di David McNally. Con Piper Perabo e Tyra Banks e Maria Bello
15.45 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Piloti.**
19.10 **The Sentinel.**
20.00 **Pyramid.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 VARIETA'



> Piazza Grande
Speciale oroscopo 2008 del varietà con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.

23.35 **Tg 2**
23.50 **Palcoscenico presenta: "Ciao, Aroldo!"**
00.45 **JAG - Avvocati in divisa.**
01.25 **Meteo 2**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Non parlo più.**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
02.30 **La Rai di ieri**
02.50 **Onorevoli acquisti**
03.00 **Curiosità**
03.40 **Eyup Eyup - Il bambino dell'Anatolia**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quasi le sette.**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **LaStradaGiusta**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Il mio Novecento**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 FILM



> Il distinto gentiluomo
Satira della politica con Eddie Murphy.

23.00 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **Radiovisione, la preistoria della Tv**
00.35 **Tg 3**
00.45 **App. al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR - VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Quincy.**
07.25 **Magnum P.I.**
08.25 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.**
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere**
12.30 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Piccola stella.** Film (sentimentale '34). Di Harry Lachman. Con Shirley Temple e Claire Trevor e James Dunn.
16.00 **Il filo del rasoio.** Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Gene Tierney e Tyrone Power e John Payne e Anne Baxter e Clifton Webb e John Payne e Herbert Marshall.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **Meteo**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 FILM



> Ladyhawke
Favola medievale con Michelle Pfeiffer e Matthew Broderick.

23.45 **I bellissimi di Rete 4**
23.50 **Per amore, solo per amore.** Film (drammatico '93).
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **Gli invincibili tre.** Film (avventura '64). Di Gianfranco Parolini. Con Alan Steel e Mimmo Palmara e Rosalba Neri.
04.15 **L'amante di cinque giorni.** Film (commedia '61). Di Philippe de Broca. Con Jean Seberg e Micheline Presle e Jean - Pierre Cassel e François Perier.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Speciale: L'allenatore nel pallone 2**
09.10 **Speciale: I Cesaroni 2**
09.15 **Finalmente soli.**
09.45 **Fantaghirò 3.** Film Tv (fantastico '93). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martines e Kim Rossi Stuart e Brigitte Nielsen e Ursula Andress.
12.00 **Providence.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Il mammo.**
14.40 **Amanda.** Film (fantastico '96). Di Bobby Roth. Con Kieran Culkin e Dennis Haysbert.
16.45 **Extreme Animals**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Mi sposo a Natale.** Film Tv (commedia '06).
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION



> L'avvocato Guerrieri
Emilio Solfrizzi nell'episodio «Testimone inconsapevole».

23.20 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.30 **Chicago Hope.**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.50 **Eddie, il cane parlante.**
07.25 **Faireez**
07.40 **Heidi**
08.10 **Le avventure di Piggley Winks**
08.35 **Braccobaldo**
08.45 **Bernard**
08.50 **Titanic mille e una storia - Titanic la leggenda continua.** Film (animazione '00). Di Camillo Teti
10.40 **Papà è un fantasma.** Film (fantastico '90). Di Sidney Poitier. Con Bill Cosby.
12.25 **Studio Aperto-sport**
13.40 **Slamball**
14.05 **Ghostbusters 2.** Film (fantastico '89). Di Ivan Reitman. Con Bill Murray e Dan Aykroyd.
16.20 **Malcolm.**
16.45 **Lupo De Lupis**
16.50 **Mermaid Melody**
17.15 **Hamtaro**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **The War at Home.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM



> Csi: Miami
«L'aereo dei soldi» s'intitola l'episodio in cui indaga David Caruso.

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **24.**
01.00 **Ciak Speciale**
01.15 **The Box Game**
03.35 **Shopping By Night**
04.00 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.05 **Gli imbroglioni.** Film (commedia '98). Di Stanley Tucci. Con Oliver Platt e Stanley Tucci.
05.45 **I - Taliani.** Con i Trettre (Gino Cogliandro, Mirko Setaro, Edoardo Romano).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.25 **Omnibus La7**
08.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
08.55 **Punto Tg**
09.00 **Cadfael - I misteri dell'abbazia.**
10.30 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Cuore e batticuore.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.**
14.00 **Cammina, non correre.** Film (commedia '66). Di Charles Walters. Con Cary Grant e Samantha Eggar e Jim Hutton e John Standing e Miiko Taka e Ted Hartley.
16.00 **Noi siamo angeli.**
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crozza Italia Exclusive**

21.00 DOCUMENTI



> Atlantide
Storie di uomini e di mondi, partendo dalla figura di Cristo Redentore.

23.00 **Tetris.** Con Luca Telese.
24.00 **The Agency.**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Star Trek: Deep Space Nine.**
02.25 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.30 **CNN News**

SKY 1

10.15 **La casa sul lago del tempo.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock.
11.55 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri. Con Williams Belle e Châu Belle Dinh.
13.35 **Sky Cine News.**
14.05 **Un pazzo Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Eleanor Lindo. Con Andrea Roth e Howard Hesseman.
15.45 **Extra Large**
16.05 **Eragon.** Film (fantastico '06). Di Stefen Fangmeier. Con Edward Speleers e Sienna Guillory e Jeremy Irons.
17.50 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
17.55 **Extra Large**
18.20 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Tom Cruise.
20.20 **Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino**
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM



> Happy Feet
Giocosa avventura antartica nel film d'animazione di George Miller.

23.00 **La mia super ex ragazza.** Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman.
00.40 **Tsunami.** Film Tv (azione '05). Di Winfried Oelsner. Con Kristian Kiehling.
02.15 **Sky Cine News.**
02.45 **La casa del diavolo.** Film (horror '05). Di Rob Zombie. Con Bill Moseley.
04.30 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
04.40 **Anime veloci.** Film (drammatico '03). Di Pasquale Marrazzo.

SKY 3

10.35 **Il sogno di Jerome.** Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
12.15 **Innamorarsi a Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Farhad Mann.
13.45 **Extra Large**
14.00 **L'era glaciale 2 - Il disgelo.** Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
15.35 **Un pazzo Natale.** Film Tv (commedia '05). Di Eleanor Lindo.
17.10 **La neve nel cuore.** Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha.
19.00 **Vita Smeralda.** Film (commedia '05). Di Jerry Calà.
20.35 **Hollywood Flash**
20.45 **Loading Extra**
21.00 **Vite sospese.** Film (drammatico '92). Di David Seltzer.
23.20 **Sky Cine News.**
23.55 **Godzilla.** Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich.

SKY MAX

06.50 **Thief.**
08.20 **Una brutta indagine per l'ispettore Brown.** Film Tv (thriller '98).
10.10 **Domino.** Film (thriller '05). Di Tony Scott.
12.25 **Dalla Cina con furore.** Film (azione '73). Di Lo Wei.
14.15 **Loading Extra**
14.30 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.
16.20 **Loading Extra**
16.35 **Rob - B - Hood.** Film (azione '06). Di Benny Chan.
18.50 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06). Di Joe Roth.
20.45 **Loading Extra**
21.00 **Predator.** Film (horror '87). Di John McTiernan.
22.55 **Predator 2.** Film (horror '90). Di Stephen Hopkins.
00.50 **Loading Extra**
01.05 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström.

SKY SPORT

11.00 **Uefa Champion League**
12.00 **Futbol Mundial**
12.30 **Il Rosso e il Nero**
13.00 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Siena**
13.30 **Goal Deejay**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Fan Club Roma: Parma - Roma**
15.30 **Fan Club Napoli: Napoli - Livorno**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Real Madrid**
16.30 **Fan Club Palermo: Palermo - Milan**
17.00 **Fan Club Juventus: Roma - Juventus**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli**
18.30 **Inter 100 e lode**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Speciale Serie A: una giornata per caso**
21.30 **Il Rosso e il Nero**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **Top 100 of 2007**
13.30 **Laguna Beach**
14.00 **Lolle.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
18.30 **Pimp My Ride**
19.00 **Flash**
19.05 **The Search for the Next Dolls**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **Pugni in tasca.**
22.00 **Il testimone.**
22.30 **Flash**
22.35 **MTV Video Music Awards 2007**
00.30 **Fist of Zen**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.**
14.00 **Inbox 2.0**
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.**
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
24.00 **Seconda pelle**
00.15 **Off Live.**
01.15 **The Club**
01.45 **Inbox 2.0**
04.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Marina**
11.05 **Documentario sulla natura**
11.35 **Don Matteo**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Salus Tv**
12.20 **Italia economia**
12.30 **Obiettivo lavoro**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Su di giri**
14.00 **Il Rossetti**
14.15 **Lavoro donna**
14.35 **Oggi lavoro, domani...**
15.55 **Il comportamento animale**
16.05 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.45 **Speciali fondazione crup**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Snaidero passiona basket**
20.25 **6 minuti con il tuo consiglio**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Il borsino dei personaggi**
21.00 **Musica che passione!**
21.15 **Madre Teresa.** Film

■ Capodistria

12.30 **Programmi della giornata**
12.45 **Sci: Coppa del Mondo: Gigante F, I manche**
13.15 **Sci: Coppa del Mondo: Gigante F, II manche**
14.00 **Tgr F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è**
15.00 **Zona sport**
15.50 **Fanzine**
16.20 **Doppio intrigo.** Film
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Ciak junior**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Incontri in comunità**
21.40 **Paestum**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Mappamondo**
22.55 **Spezzoni d'archivio**
23.45 **Pallacanestro: Magazine NLB**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.**
12.50 **Lotto in salotto.**
13.30 **NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento**
13.55 **Europa News**
18.45 **Cucinoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **6 minuti con il Consiglio del FVG**
20.00 **Ansa Live Europa**
20.05 **Il campionato dei campioni**
21.10 **Rebus**
22.55 **Tg Odeon**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Dark Skies**
01.05 **Lo sport: Stock**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Radio1 Musica; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli; 17.38: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1; 23.05: Radio Europa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Sfide stellari; 8.30: GR 2; 8.40: A piedi nudi; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Zazarazà; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Jingle Bells; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio 2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Pianisti a confronto; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo insieme; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar «Il chiarore dal Nord», 8.a p.; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Maja Oorn: Le stelle di Natale, racconto 2.a parte; segue: Playlist; 14.40: Spiragli linguistici; 15.00: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Vitiello; 8.00: News; 9.30: Platinissima; 12.00: All the Best; 14.00: Federico Russo; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Deejay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.10: Dalla parte dei bambini e ragazzi; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.05: Punto gol; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45:

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it



Un suggestivo scorcio del centro di Lubiana, meta di molti turisti in questo periodo festivo

Ricco programma di manifestazioni e sport invernali

Capodanno a Lubiana guardando alle Alpi

LUBIANA In questi giorni tra fine dicembre e i primi di gennaio, Lubiana, capitale della Slovenia, appare viva, splendente, ospitale e, soprattutto, dopo la caduta dei confini tra i Italia e Slovenia, più vicina che mai. La città si anima grazie a un ricco programma di manifestazioni all'aperto e accoglie festosa i visitatori vestita di abiti luminosi che ornano i palazzi centrali e creano suggestive architetture di luce. L'atmosfera è calda e gioviale, le strade piene di gente, i locali tutti aperti.

Lubiana è sempre stata una metà ideale per chi, pur non volendo andare troppo lontano, non aveva voglia di trascorrere il Capodanno nella propria città o nel proprio Paese. Di anno in anno, soprattutto nei giorni a cavallo tra nuovo e vecchio anno, in particolare la notte del 31 dicembre, l'afflusso di visitatori è cresciuto, conferendo alla capitale un gaio volto multietnico. E, nel generale vociare festivo tra le strade, tra cadenze locali e accenti tedeschi, non ha mai stupito che spiccasse per lo più un inconfondibile cicaleccio italiano. Lubiana è apprezzata sia per la vivacità dell'esperienza in città, sia per la qualità dell'offerta turistica e culturale, che prevede soprattutto esibizioni teatrali e concertistiche. A coinvolgere gli ospiti contribuiscono anche una sentita partecipazione religiosa alle festività, il fasto delle luci e le allegre manifestazioni all'aperto.

La fiera di San Nicola è seguita da **«Dicembre sul mercato»** e gli ultimi giorni dell'anno acquisiscono un fascino fiabesco anche agli occhi dei più piccoli, deliziati dalle attrazioni del parco Zvezda e dal Corteo di Babbo Gelo che attraversa le strade. L'arrivo del nuovo anno, allo scoccare della mezzanotte, viene salutato da un'immancabile spettacolo pirotecnico e i fuochi artificiali, lanciati dal Castello, sono visibili da ogni parte della città. La vista migliore si gode però dalla piazza Prešernov trg, dove ha luogo una serata d'intrattenimento adatto al largo pubblico e a tutte le età. Gli altri due luoghi canonici deputati ai festeggiamenti sono la piazza civica di Mestni trg, che ospita le esibizioni dei più famosi cantanti pop sloveni, e la piazza Kongresni trg, che raccoglie il pubblico più giovane.

Particolarmente movimentata fino a tarda notte sarà, come sempre, la zona del lungofiume e della Cankarjevo nabr. Per chi al **cenone** di Capodanno non sa proprio rinunciare, oltre a ristoranti e locali in città, suggeriamo di valutare i numerosi agriturismo che circondano Lubiana e propongono diversi menù festivi, in genere basati su'offerta enogastronomica tradizionale. Dopo la cena si può sempre ripiegare verso il centro per continuare i festeggiamenti. Sono diverse le manifestazioni che hanno luogo nei villaggi: benedizioni dei cavalli, cori che intonano canzoni natalizie cantate per la strada e affascinanti rappresentazioni dei **presepi viventi**, organizzati anche nelle grotte carsiche.

Per chi considera le festività un'opportunità per godersi il tempo libero in modo attivo, in Slovenia non mancano centri di **sport invernali** dove praticare sci alpino, escursionistico, snowboard e sci di fondo. I più famosi si trovano a Kranijska Gora e sul Pohorje di Maribor; quello più in quota è sul monte Kanin (Canin), dove c'è neve fino a primavera inoltrata. Tra le mete più popolari rientrano anche il Krvavec, vicino a Lubiana, il Rogla sul Pohorje di Zrece e il Golte sopra Mozirje. Cerkno è il centro sciistico per famiglie più moderno della Slovenia. Fine dicembre è interessante anche per gli escursionisti che in molte località slovene possono partecipare a **marce** tradizionali, anche notturne.

Tradizionalmente popolari e molto frequentati in questo periodo sono, infine, i centri termali e di cure naturali sloveni, che, attraverso una grande varietà di programmi benessere rilassanti e rigeneranti, garantiscono di riprendere con rinnovato vigore l'anno nuovo. I programmi di benessere in Slovenia non vengono offerti soltanto dalle **terme** ma anche da numerosi alberghi modernamente ideati, presenti nelle maggiori città e nei centri turistici.

Cristina Favento

DOVE

Veglione nella fattoria agrituristica



Le Alpi Giulie d'inverno

Per qualsiasi informazione sulla Slovenia, rivolgersi al Centro di Informazione Turistica di Lubiana: Adamic-Lundrovo nabrezje 2; tel: 00386(0)13061215. Fino al 31 dicembre, al Cankarjev dom, segnaliamo «Nebbia», spettacolo performance di Cirque Éloize & Teatro Sunil. Per una fine anno alternativa al Centro Metelkova, il programma è su www.metelkova.org.

Forse c'è ancora posto per il veglione alla fattoria agrituristica Pri Lazarju (Podgrajska cesta 9c, +386(0)15281862, www.slovenia.info/prilazarju), su un colle con vista su Lubiana e sulle Alpi Giulie, che offre agli ospiti carne di bue, štruklji e piatti adatti anche ai vegetariani. Alla fattoria si possono acquistare distillati e liquori fatti in casa, succo di mele, latte e latticini. Da qui sono facilmente raggiungibili Kamnik, Grosuplje, i castelli di Ostrovrhar, la cava delle macine ed il punto di confluenza dei tre fiumi della zona.

Un appetitoso tour a Parma capitale della Food Valley



La Chiesa romanica di Parma (XII secolo) con il Battistero

PARMA L'appuntamento a Parma è davvero appetitoso. Si chiama Gnam, acronimo di «Gastronomia Nell'Arte Moderna» ed è la prima edizione di una rassegna di respiro internazionale nata per indagare i rapporti che legano valori del cibo e cultura contemporanea. Si tratta di una riflessione sulle questioni culturali, civili, politiche che ruotano intorno al tema del cibo, attuata attraverso l'arte - questo il presupposto - ma anche molto di più. L'evento ha animato la città e i comuni della provincia con mostre, performances e incontri con artisti e scrittori. Fulcro della manifestazione è la mostra intitolata **«Foodscapes»** a cura Lóránd Hegyi, direttore del Museo d'Arte moderna di Saint Etienne.

«L'atto del mangiare è una delle attività umane più potenti e complesse», osserva il critico e curatore della mostra, riassumendo in poche frasi il senso dell'intera manifestazione: «mangiare è un atto che sembra essere più culturale che biologico; più metafisico che fisico; più metaforico che reale». Spetta all'arte il compito di farci entrare nell'universo cibo e nella sua complessità. In mostra una selezione di oltre 40 opere dei più quotati artisti internazionali come Marina Abramovic, Gilbert&George, Valerio De Berardinis, Dennis Oppenheim, Claudio Parmiggiani, Patrick Raynaud, Chun, Wim Delvoye, Michelangelo Pistoletto, e di interpreti dal Nordamerica, dall'Asia, dall' Africa. Inaugurata ad ottobre e in corso ancora per pochi giorni con diversi eventi culturali e non, l'esposizione sarà visitabile fino al 6 gennaio.

«Piatti di carta» è invece un'esposizione-riconignizione storica (Palazzo della Pilotta, Sala delle Scuderie) che propone documenti sul cibo e l'alimentazione fra grafica e pubblicità, design e architettura, pittura e fotografia. Il meglio della creatività made in Italy dal Boom fino a oggi: un'indagine sociale attraverso la comunicazione, la rappresentazione degli spazi commerciali, gli oggetti d'uso quotidiano, i luoghi di ristoro.

Quanto alle rassegne fotografiche, da segnalare fra le altre **«Last Supper»** di Celia A. Shapiro, una riflessione simbolica sull'ultima cena dei condannati a morte nelle prigioni statunitensi; la fotografa americana trae le immagini da storie vere, commentandole con sue composizioni. E **«Hungry Planet»**, con gli scatti di Peter Menzel, reportage dai cinque continenti, in 24 Paesi, per illustrare le abitudini alimentari delle diverse etnie e delle diverse culture, ma anche per sottolineare il divario fra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo (entrambe le mostre a Palazzetto Eucherio Sanvitale).

Non a caso la scelta organizzativa è caduta su Parma, città con un'identità fortemente caratterizzata dalla cultura dell'agroalimentare e della tipicità dei prodotti, tradizionalmente riconosciuta come capitale della **«Food Valley»**. L'antica capitale del Ducato di Parma e Piacenza, situata in Emilia tra gli Appennini e la Pianura Padana, dal 2003 è infatti sede dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa). Il ricchissimo centro storico della città, il cui profilo è segnato dal torrente Parma, affluente del Po che divide in due il nucleo cittadino, è interessante e piacevolissimo da visitare.

c.fav.

MOSTRE

A cura di Arianna Boria



TRIESTE

■ **Strehler privato**
Al Gopcevich l'archivio e gli oggetti del regista. Orario 9-19
.....Fino al 2 marzo

■ **Ettore Sottsass all'ex Pescheria**
Opere e foto del designer. Orario: 10-19 .....Fino al 2 marzo

■ **Ferfoglia nel palazzo della Regione**
Omaggio postumo all'artista triestino con una selezione di chine, acquerelli e acqueforti. Or. lun.-ven. 9-18.30, sab. 9-12.

PORDENONE

■ **Mirò al Palazzo della Provincia**
80 opere grafiche dello Sprengel Museum di Hannover .....Fino al 2 marzo

CERVIGNANO

■ **Mocchiutti al Centro civico**
Storie di animali, storie di uomini dell'artista scomparso l'anno scorso
.....Fino al 6 gennaio

C'è Spacal al Molo IV Collettiva alla «Rettori» Prorogati «I Manuzio»

Fino al 27 gennaio, al Molo IV, è aperta la mostra «**Spacal**, artista senza confini», realizzata dalla Provincia e allestita da Comunicarte. Sono esposte oltre 250 grafiche di arazzi in lana di svariate dimensioni, concepiti originariamente come opere decorative per l'arredamento navale, oltre a matrici e mobili dipinti, appartamenti sia agli esordi che al periodo della maturità. Viene anche riproposto il filmato «Lojze Spacal - L'occhio del Carso» di Matjaz Zbontar. Orario: tutti i giorni 10-20 (venerdì e sabato fino alle 22).

l Alla Galleria Rettori Tribbio 2 è visitabile fino al 4 gennaio «**Natale con l'arte** - Pittura, scultura, grafica», che propone - tra le altre - opere di Spacal, Stultus, Messina, Bressanutti, Conversano, Fabiani, Cazzaniga, Dequel, Casarsa. Feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Fino al 22 gennaio, al Museo petrarchesco piccolomineo, è prorogata la mostra «**I Manuzio** imprenditori di cultura. Tre generazioni di editori (1494-1597).

l Nella sala d'arte di piazza Unità è aperta la mostra «Frammenti» di **Fulvia Lorenzutti**. Fino al 13 gennaio, feriale e festivo 10-13, 17-20.

● E' aperta al castello di Duino l'ottava edizione della mostra d'arte a favore del **Premio della Bontà Hazel Marie Cole** Onlus. La mostra, visibile fino al 4 gennaio negli orari di apertura del castello, dal 5 al 18 gennaio si trasferirà alla galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia (feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30) e, dal 19 gennaio al 3 febbraio al Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna (Udine), tutti i giorni escluso lunedì 10.30-12.30 e 15-18.

● Fino a fine marzo nella sala vip dell'aeroporto Marco Polo di Venezia sono esposte 18 opere dell'artista friulano **Toni Zanussi**. La mostra, comprende 17 opere pittoriche dedicate alla pace, alle cosmogonie e al volo, e una installazione lignea verticale.

● Al museo territoriale della Bassa friulana a Torviscosa è allestita la mostra di tre artisti invitati: **Annalisa Gaudio**, **Adriano Visintin** e il triestino **Renzo Possenelli**, al quale la rassegna di arte contemporanea 07-08 dedica lo spazio più ampio all'interno del Museo. La mostra di Possenelli, il cui titolo è «Confiteor», è formata da 26 lavori fatti con materiali dei più disparati, dal legno alla plastica, al piombo. Apertura fino al 23 gennaio. Orario: mercoledì, sabato e domenica 10-13 e 16-20.

● Fino a domani all'Accademia Belle Arti Scuola del Vedere (via Ciamician 9) a Trieste si può visitare la mostra personale del pittore triestino **Alfio Caucci**. La rassegna propone una ventina di opere, prevalentemente paesaggi, realizzate su carta dal 2000 a oggi secondo l'antica tecnica della tempera all'uovo.

● Fino al 19 gennaio (orario: 7-21) nello storico Caffè Stella Polare di piazza Sant'Antonio 6 a Trieste sono esposte 15 tra le più significative opere grafiche eseguite negli anni '80 dal triestino **Claudio Sivini**.

FILM

A cura di Daniele Terzoli

I segreti dell'alveare spietatamente rivelati dal film «Bee Movie»



Una scena dell'ultimo film di animazione della DreamWorks, «Bee Movie», nato da un'idea di Jerry Seinfeld, uno dei comici televisivi più popolari degli Usa, e del regista Simon J. Smith

Come facciano le api a volare, è un paradosso inspiegabile per l'umana scienza aeronautica; ma tutti gli altri segreti dell'alveare sono invece spietatamente rivelati nell'ultimo film di animazione della DreamWorks, **«Bee Movie»**. Il film nasce da un idea di Jerry Seinfeld, uno dei comici televisivi più popolari degli Usa, e del regista Simon J. Smith: convinto Spielberg a finanziare il progetto, i due si sono gettati a capofitto nel mondo delle api, per trarne una storia appetibile per il grande pubblico.

Impresa non facile: le api sono organizzate a reparti, operano in squadre strutturate, si muovono secondo schemi geometrici, non conoscono pause nella loro breve e intensa vita professionale. Insomma, roba da far invidia anche al più efficiente dei sistemi industriali. Proprio da qui iniziano le avventure di Barry B. Benson, giovane ape maschio appena uscito dagli studi e in evidente crisi di fronte alla scelta di quello che sarà il suo ramo d'attività fino alla fine dei suoi giorni.

L'incontro con la pattuglia dei fuchi impollinatori lo porterà a scoprire il mondo esterno all'alveare, a intraprendere una love story con la fiorista Vanessa, e a trasformarsi in paladino dei diritti delle api contro i soprusi commessi dagli uomini, predatori di miele e di atri prodotti apeschi.

«Bee Movie» inizia come un film educativo, ma finisce per stimolare inquietanti domande su problemi complessi, da quelli del mondo del lavoro all'equilibrio dell'ecosistema. Sorprende invece il modo in cui riesce a schivare qualsiasi tentativo di lanciare un messaggio morale univoco, con sublime leggerezza.



«La bussola d'oro» è piena di simboli

«**La bussola d'oro**» rimanda a un oggetto incantato capace di indicare sempre la verità. E il regista Chris Weitz si è dato da fare per rendere accettabili i contenuti anticristiani del racconto. Ma la storia, ambientata in una realtà parallela in cui ogni essere umano è legato a un daimon (creatura animale che ne rappresenta lo spirito), conserva intatta una densità di contenuti simbolici che la rendono affascinante anche per un pubblico adulto.



Paranoid Park, skaters apatici

Gus Van Sant prosegue la sua indagine nell'universo dell'adolescenza con «**Paranoid Park**», oscura parabola su un sedicenne responsabile, quasi per caso, della morte di un vigilante ferroviario. Il titolo del film rimanda al parco dove Alex e i suoi amici skaters trascorrono lunghe ore a piroettare sulle curve della pista: suoni e immagini sfiorano la psichedelica, nella raffigurazione di un mondo dominato da situazioni di indifferenza ed apatia. Così il gesto di Alex, che rimarrà impunito, assume la forma di un inconsapevole deragliamento, all'interno di una dimensione frastornata in cui la colpa e i valori morali non trovano spazio.



Dramma moderno con Viggo e Naomi

La nuova sfida cinematografica di David Cronenberg conferma a pieno le promesse che implicitamente accompagnano ogni suo nuovo film: la strada intrapresa con «**La promessa dell'assassino**» è quella già imboccata per «A history of violence», e non a caso il protagonista è nuovamente interpretato da Viggo Mortensen. Noir d'ambientazione londinese, il film prende spunto dalla morte di una ragazza russa nel reparto d'ospedale in cui lavora l'ostetrica Anna Khitrova (Naomi Watts); la donna segue il diario della ragazza, per rintracciare la famiglia del bambino dato alla luce. Incrocerà così i crimini di una delle famiglie più potenti della mafia russa di Londra, e il misterioso autista Nikolai Luzhin (Mortensen). Un dramma modernissimo dove l'azione è funzionale allo scavo psicologico, e la stilizzazione trasforma i personaggi in maschere di disumana bellezza.



Irina Palm, sesso per salvare il nipote

Trainato dal successo ottenuto alla Berlinale, «**Irina Palm**», è un film dai toni e atmosfere molto british, felicemente diretta dal Sam Garbarski. Siamo un po' dalle parti di «L'erba di Grace», se non fosse che in questo caso ai registri della commedia si sovrappongono quelli drammatici: Irina è il nome d'arte di Maggie, improvvisata operatrice del sesso per racimolare i soldi necessari alle costose cure mediche del suo nipotino. Protagonista indimenticabile Marianne Faithfull.



Pitt fa Jesse James Affleck è strepitoso

Film dalla gestazione infinita, «**L'assassinio di Jesse James**» dell'esordiente Andrei Dominik è l'opera che ha fruttato a Brad Pitt, anche produttore, la Coppa Volpi a Venezia come miglior attore. Ma l'interpretazione più intensa è quella del suo antagonista, il codardo Robert Ford, affidata a uno strepitoso Casey Affleck.

SPEZIALBIER-BRAUEREI FORST
BIRRA-BIÈRE-BEER-BIER

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Veglione di San Silvestro
Per prenotazioni Birreria Forst
Trieste Via G. Galatti 11
Tel. 040 363486
e-mail: forsttrieste@tin.it



L'assessore Cosolini



La caduta del confine crea nuove prospettive d'impiego per gli italiani. Come stanno già cambiando domanda e offerta fra i 2 Stati

Da Trieste in Slovenia dirigenti e chef

Il boom della finanza oltrefrontiera scatena la caccia ad analisti e consulenti triestini

di **Maddalena Rebecca**

Aperti i confini, con la vicina Slovenia si aprono ora anche nuove prospettive di lavoro per gli stessi triestini. In uno scenario economico in rapido mutamento soprattutto per professionisti, manager, personale qualificato e specializzato si profilano possibilità e opportunità di impiego o di amplimento della propria attività finora impossibili. In Slovenia mancano cuochi, camerieri, operai in grado di lavorare il metallo, ma anche, e soprattutto, analisti, consulenti economici, promotori finanziari ed esperti in contabilità. E se prima nella categoria dei trasnfrontalieri rientravano quasi esclusivamente lavoratori in possesso di qualifiche medio-basse (era il caso, ad esempio, di muratori, badanti o collaboratrici domestiche), d'ora in poi a spostarsi al di qua e al di là dell'ex frontiera potrebbero essere sempre più di frequente le figure altamente specializzate.

LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE Stando ai dati del rapporto Eures Italia Slovenia, le aziende slovene in questo momento fanno letteralmente la corte alle professioni che ruotano attorno al mondo della finanza. Non avendo una tradizione in questo campo, la vicina Repubblica, specie dopo l'entrata in Schengen, si trova nelle condizioni di dover recuperare il tempo perduto «reclutando» quindi analisti, promotori finanziari, esperti in contabilità. E in tanti, a Trieste e nel resto del Friuli Venezia Giulia, hanno già saputo cogliere l'occasione al volo. I dati del ministero del Lavoro di Lubiana parlano di 500 nuovi lavoratori con qualifiche ad alta professionalità assunti negli ultimi mesi da società slovene e provenienti appunto dalla nostra Regione. Se si considera che, l'anno scorso, i professionisti che avevano fatto questa scelta erano state appena poche unità, si capisce come il fenomeno stia assumendo le proporzioni di un vero e proprio boom. In grande fermento è poi il settore della ristorazione e del turismo, con la conseguente «caccia» a chef, responsabili di sala e camerieri. E anche in questo caso c'è chi non ha perso tempo. Lo dimostra l'esperienza di tre triestini, Federico, Peter e Riccardo, tutti under 30, che hanno fondato una società e rilevato il ristorante del marina di Isola. A dirigere il locale, chiamato «Mediterraneo» e inaugurato il 7 settembre scorso, è proprio un cuoco triestino di 29 anni, prima alle dipendenze di un ristorante sulle Rive.

I LAVORI MENO RICERCATI La caduta dei confini non si accompagnerà a grandi prospettive di crescita invece per categorie professionali come parrucchieri, agenti di commercio, esperti nella lavorazione del legno e lavoratori in ambito socio-assistenziale. Particolarmente critica inoltre la situazione degli addetti al settore tessile e delle calzature, comparti attualmente interessati in Slovenia da una fase di recessione.

RETRIBUZIONI, IMPOSTE E CONTRIBUTI Ai lavoratori dipendenti triestini che intendono entrare nel mercato sloveno, conviene comunque fare due conti prima di prendere la decisione finale. Esiste infatti più di qualche differenza tra i due Paesi a livello di retribuzioni, imposte e contributi. In molti settori, a parità di qualifiche, un lavoratore della vicina Repubblica guadagna fino al 30% in meno di un collega italiano. Un divario, secondo gli esperti, destinato comunque a ridursi rapidamente per effetto della crescita galoppante del Paese entrato da poco in Schengen, e bilanciato peraltro da un costo della vita decisamente inferiore. Le statistiche, infatti, evidenziano come a stipendi mediamente più bassi di quelli italiani, corrisponda un maggiore potere d'acquisto. Altra considerazione merita il trattamento fiscale. Oltreconfine esistono meno scaglioni di reddito e diverse aliquote d'imposta. In Italia fino a 15mila euro si applica un aliquota del 23%, tra i 15 e i 28mila il 27%, dai 28 ai 55mila il 38%, dai 55 ai 75mila il 41% e, infine, per chi ha redditi oltre i 75mila euro scatta l'aliquota del 43%. In Slovenia, invece, le imposte ammontano al 16% per chi guadagna fino a 6.800 euro, del 27% tra i 6.800 e il 13.600 euro, e del 41% oltre il 14mila euro. Ben diverso anche il trattamento contributivo. In Italia i contributi per il fondo pensione di operaio che lavori di un'impresa industriale sopra i 50 dipendenti spettano per l'8,89% al lavoratore e per il 23,81% all'azienda. In Slovenia invece i contributi maggiori sono a carico dell'operario (15,50%), mentre il datore di lavoro versa l'8,85.

WELFARE E FORMAZIONE «A fronte dei maggiori contributi, però, il dipendente ha a disposizione dei trattamenti migliori in caso, ad esempio di malattia e disoccupazione - spiega Roberto Treu, presidente del sindacato transfrontaliero Csi -. Il sistema di welfare sloveno garantisce insomma una protezione maggiore rispetto a quello italiano. Più che su quest'aspetto, comunque, l'impegno viene concentrato in questo momento sull'armonizzazione dei sistemi di tassazione tra i due Stati per evitare, come accadeva per alcune categorie di transfrontalieri, che i dipendenti fossero costretti a pagare imposte sia nel Paese in cui lavora sia in quello in cui risiede. Un altro fronte importante - conclude Treu - riguarda la formazione. Con l'assessore Roberto Cosolini stiamo infatti ragionando per avviare corsi mirati all'alta tecnologia in grado di prepare personale altamente qualificato da mettere a disposizione delle aziende interessate ad investire nell'area a cavallo dell'ex confine».



Roberto Treu, presidente del Csi, il sindacato transfrontaliero Friuli Venezia Giulia - Slovenia

Secondo il sindaco i cambiamenti nel mondo del lavoro saranno graduali e non traumatici: «Piuttosto molti stranieri andranno a Lubiana»

Dipiazza: «Per gli imprenditori quel mercato è saturo»

«Non credo che assisteremo a un travaso di aziende triestine nella vicina repubblica»

«Un nuovo supermercato in Slovenia? Io non lo aprirei. Il mercato lì è già saturo e non c'è più spazio per nuove attività. Nel settore della grande distribuzione, come in molti altri, chi voleva muoversi, ad esempio le grandi catene austriache e tedesche, l'ha già fatto anni fa, senza aspettare la caduta dei confini». Roberto Dipiazza parla da imprenditore, prima ancora che da sindaco, e illustra gli scenari economici che si attende dall'apertura delle frontiere.

Cosa dobbiamo aspettarci?

Non credo assisteremo a tanti "sbarchi" di aziende triestine in Slovenia. Ricordiamoci che quel territorio è già di fatto inserito nel mercato europeo e ha praticamente tutto. Gli sloveni sono come noi e la loro situazione economica è sostanzialmente ben delineata. Non va dimenticato, inoltre, che non stiamo parlando di un Paese di 10 ma di 2 milioni di abitanti.

Non crede nemmeno all'arrivo in massa di lavoratori sloveni in città?

Il transfrontalierato è destinato a cambiare. Dopo la caduta del confine, per il lavoratore abituato a spostarsi, diventerà più conveniente trasferirsi direttamente a Trieste. Gli unici ad arrivare da noi potrebbero essere gli artigiani. Forse nei prossimi anni oltre a vedere al Lisert le file dei camioncini provenienti dal Friuli e dal Veneto, conteremo anche quelle in arrivo dalla Slovenia. Ma il cambiamento più significativo è un altro.



Il sindaco Roberto Dipiazza

Quale?

L'arrivo di un gran numero di immigrati. Se il Pil sloveno continuerà a crescere a velocità tanto sostenuta, i nostri vicini si troveranno a dover fare i conti con una realtà simile a quella di Monfalcone o Pordonone, dove gli stranieri sono più del 10% della popolazione. Comunque, come sono riusciti a rispettare i tempi e i criteri per l'ingresso nell'Unione europea e in Schengen, credo sapranno far fronte anche a questo nuovo problema.

E per il commercio? Ci sono. a suo giudizio, novità in vista?

I negozianti triestini capiranno di doversi adeguarsi ai tempi e inizieranno ad offrire ciò che il cliente chiede e cioè servizi, qualità, giusto prezzo e, requisito forse ancora più importante, cortesia. Non è detto che con l'apertura della frontiera gli acquisti si faranno solo in Slovenia perchè molti prodotti costano meno. Uno non va al ristorante solo perchè paga poco, ma perchè apprezza tutto l'insieme. I commercianti triestini quindi devono saper conquistare i clienti d'oltreconfine, che sono ricchi, forse anche più di noi. Per riuscirci devono puntare essenzialmente su un'alta qualità dei prodotti e su un'offerta complessiva convincente. Pensiamo alle località turistiche invernali. Gli sloveni non trascorrono la settimana bianca nel proprio Paese, ma scelgono realtà italiane come la Val Badia o Cortina. E questo perchè lì gli operatori nel tempo hanno saputo darsi da fare, attrezzando al meglio le piste e presentandosi come località particolarmente attrattive. Una ricetta che, con lo dovute proporzioni, dovrebbe seguire anche il commercio della nostra città.



Un momento della festa di Fernetti dello scorso giovedì

Oggi terrà la tradizionale conferenza di fine anno. Il bilancio è positivo?

Il 2007 è stato un anno unico e irripetibile. Come sindaco in sei anni e mezzo di mandato ho centrato tutti gli obbiettivi che mi ero fissato: dal Porto vecchio alle grandi opere, dalla prossima conclusione dei lavori della Grande viabilità agli accordi economici stretti con Venezia, Lubiana, Zagabria e Vienna. Per arrivare, appunto, alla svolta epocale dell'abbattimento del confine. Davvero uno dei momenti più emozionanti della mia vita.

«Il 2007 si è rivelato un anno unico e irripetibile per Trieste. L'abbattimento delle barriere è stato una svolta epocale»

Un'emozione non offuscata nemmeno dalle critiche mosse da qualche esponente del mondo degli esuli e della destra cittadina?

Non credo che il mio intervento in sloveno a Fernetti possa aver turbato qualcuno. Come sindaco ho semplicemente e doverosamente salutato nella loro lingua "i cari amici sloveni". Questo non significa però che non comprenda il dolore di chi ha lasciato in Slovenia e Croazia case e morti. Da parte mia ho solo celebrato un momento straordinario di cui gli esuli stessi, così come il 100% della mia maggioranza, An compresa, hanno capito la portata.

m.r.

Gli operatori del settore si stanno preparando per trovare nuovi clienti nelle città confinanti

Agenti immobiliari: ottimi affari

La prospettiva di fare affari anche oltreconfine alletta il mondo degli agenti immobiliari triestini. Tanto che qualche operatore del settore si è già attrezzato per tentare la nuova avventura. «Proprio tra pochi giorni un nostro iscritto sosterrà a Lubiana l'esame per ottenere l'abilitazione ad esercitare l'attivita di intermediazione immobiliare in Slovenia - spiega il presidente della Fimaa, Andrea Oliva -. Come associazione, inoltre, ci stiamo muovendo per organizzare assieme alla Camera di commercio della capitale slovena un incontro informativo aperto ai tanti agenti interessati ad allargare il loro raggio d'azione».

Il mercato immobiliare triestino, insomma, è in fermento viste le tante chance offerte dalla caduta dei confini. «Le possibilità di sviluppo ci sono e riguardano entrambi i fronti. Non esistono infatti solo triestini interessati a comprare la villetta sul Carso sloveno, ma anche tanti residenti della vicina Repubblica intenzionati ad investire nel nostro territorio. Una scelta, quest'ultima, che si comprende se si considerano i prezzi del mattone oltreconfine. A Capodistria, per esempio, le case costano molto più che da noi, arrivando in media ad una valutazione di 4mila euro al metro quadro. Più di qualche abitante, quindi, guarda con interesse alla prospettiva dell'acquisto di un appartamento, magari come seconda casa a Trieste. Per noi agenti immobiliari - conclude Oliva - è importante intercettare questi desideri per sfruttare le opportunità di creare business. Ecco perchè stiamo lavorando per creare collaborazioni e sinergie con i colleghi sloveni, in modo da avere la possibilità di seguire i potenziali clienti sia al di qua sia al di là dell'ex frontiera».

m.r.



Una via di Capodistria

I titolari di campeggi aderenti all'Argetur guardano con scarso interesse alle opportunità oltreconfine

I camping: «Il vero business sarà in Croazia»

Non scommettono sulla Slovenia, ma pensano già alla Croazia. Sono i titolari di campeggi e villaggi turistici rappresentati dall'«Argetur». Imprenditori che, a detta del presidente regionale Diego Lenarduzzi, non colgono grandi opportunità di sviluppo nell'ingresso della vicina Repubblica nell'area Schengen. «Non c'è grande interesse per quel territorio - spiega Lenarduzzi -. Dal nostro punto di vista l'abbattimento delle frontiere non cambia molto, se si escludono i più intensi flussi turistici agevolati dalla scomparsa delle file alla frontiera. Tra noi, chi voleva investire in Slovenia si è mosso per tempo, senza attendere la data del 21 dicembre, dando vita a delle "joint venture" con partner dell'ex Iugoslavia».

Tra i fattori che spiegano lo scarso interesse da parte degli iscritti all'«Argetur» rientra anche la natura del territorio sloveno. «Il tratto di costa di quel Paese è molto limitato e mancano obiettivamente gli spazi - precisa ancora il presidente regionale -. Nella piccola zona affacciata sul mare le strutture ci sono già: un paio di villaggi turistici, welness center, casinò e la realtà più articolata di Portorose. Tutto tra l'altro è in mano all'autorità pubblica. Più interessante potrebbe essere invece la realtà della Croazia, un territorio di sicuro più attrattivo e con maggiori margini di intervento».



Un camping vicino a Rovigno

Nessuna prospettiva, infine, nemmeno per la mobilità degli operatori del settore. «La nostra realtà è per definizione legata al territorio - conclude Diego Lenarduzzi -. Casi di delocalizzazione o trasferimenti di parte dell'attività, quindi, non sono praticabili. Al massimo, ma credo sia abbastanza improbabile, qualcuno potrà pensare di spostare oltreconfine qualche call center.

m.r.

L'agenzia marittima Samer annuncia lo spostamento nella nostra città del servizio che adesso parte da Ancona

Da aprile traghetti passeggeri per la Turchia

La nuova linea collegherà Trieste con Smirne ogni sabato per tutto l'anno

di **Silvio Maranzana**

Forse non ospiterà principi e sceicchi, romanzieri e spie, ma un nuovo servizio passeggeri con la Turchia sta per resuscitare ricordi gloriosi e immagini romanzesche. La ritrovata centralità geografica di Trieste sta per concretizzarsi anche in una sorta di nuovo Orient express che non viaggerà su rotaia, bensì, non meno suggestivamente, via mare. Il servizio stagionale che oggi collega Ancona con Cesme, porto turco di Izmir, l'antica Smirne sul mar Egeo, sta per essere portato a Trieste da dove un traghetto passeggeri salperà per la Penisola anatolica ogni sabato nel corso di tutto l'anno.

«Le possibilità che il servizio possa partire fin da aprile-maggio sono molto concrete», ha dichiarato ieri Enrico Samer, agente e terminalista dell'autostrada del mare Trieste-Turchia che è la più affollata del Mediterraneo, ma che porta pressoché esclusivamente camion, dal momento che gli stessi autisti viaggiano in aereo.

I traghetti che da Trieste raggiungono Istanbul e Ambarli nella Turchia europea sono stati recentemente acquistati con tutti i porti d'arrivo (il contratto deve essere ancora materialmente firmato) dal fondo d'investimenti statunitense Kkr per 910 milioni di euro. Agli industriali turchi della società «Ulusoy» è rimasto però il ramo che collega appunto Trieste con Cesme, rotta sulla quale a partire da giugno verrà aggiunta alle tre attuali una quarta nave settimanale.

Un blitz compiuto a Trieste la settimana scorsa dai manager turchi della «Ulusoy» ha svelato i piani della compagnia: costituire una joint venture con Marmara lines che oggi già collega con Cesme, Ancona e Brindisi, per far partire da Trieste la rotta che ha attualmente origine nel porto marchigiano.

A essere utilizzato sarà probabilmente il traghetto Cesme rimodernato dapprima nel 1990 e poi nel 2000. È lungo 153 metri e può trasportare oltre 900 passeggeri e quasi 300 automobili o, in alternativa, una quarantina di camion. La possibile concorrenza che porterebbe ai ro-ro della «Ulusoy» per quanto riguarda il trasporto dei camion è l'ultimo ostacolo ancora da superare prima di dare l'annuncio ufficiale dell'avvio del nuovo servizio. La velocità massima del Cesme è di 22 nodi e la distanza da Trieste potrebbe essere coperta in poco più di un giorno e mezzo.

Il traghetto dovrebbe essere massicciamente utilizzato dai turchi che lavorano in Centro Europa e in particolare in Germania, soprattutto quelli che tornano a casa in macchina, ma anche da italiani, austriaci, sloveni, ungheresi che si recano in Turchia per trascorrere le ferie. «L'ormeggio triestino - spiega ancora Samer - potrebbe essere il 57 alla radice del Molo Settimo, oppure il Molo Terzo in Porto Vecchio». Da quest'ultimo partono più volte alla settimana i traghetti che raggiungono il porto di Durazzo in Albania, nell'unico collegamento passeggeri oggi funzionante dallo scalo triestino.

> La nave «Cesme» può portare 900 persone e 300 automobili

Dal 24 aprile verranno riattivati anche i collegamenti tramite aliscafo con l'Istria e per sei giorni alla settimana fino alla fine dell'estate, Trieste e in particolare la nuova Stazione marittima sul Molo Quarto, sarà collegata con Portorose in Slovenia, Parenzo e Rovigno in Croazia. All'ormeggio 57 dove recentemente ha attraccato anche la Queen Elizabeth 2, stanno per partire lavori di adeguamento della banchina, mentre l'Autorità portuale non ha preso una decisione su un'altra Stazione marittima che qui dovrà sorgere. Tre sono le possibilità ancora in piedi: costruirne una nuova, adeguare una vecchia palazzina o, perlomeno provvisoriamente, innalzare una semplice tensostruttura.



Il traghetto della società Marmara Lines che dovrebbe collegare da aprile il porto di Trieste con Cesme in Turchia

Denuncia dei sindacati di base, che tornano a chiedere anche lo stop del piano dei subappalti

«Turni sbagliati, bus in tilt a Natale»

Se il giorno di Natale qualche cittadino ha dovuto aspettare l'autobus più del previsto, o non l'ha visto addirittura passare perché quella corsa era stata cancellata, la «colpa» è dei turni assegnati agli autisti per il 25 dicembre, che quest'anno sono stati compilati senza il consueto criterio e senza un adeguato preavviso. La denuncia viene dalla Federazione Trasporti delle Rdb, i sindacati di base, secondo cui il servizio natalizio di martedì scorso è stato gestito in modo «irregolare» dalla Trieste Trasporti.

«Buona parte del personale di guida che doveva usufruire della giornata festiva a seguito dell'applicazione degli accordi vigenti - recita una nota stampa delle Rdb - si è ritrovato a propria insaputa ad essere inserito in servizio». Il che ha creato «spiacevoli malintesi, che in parecchi casi hanno determinato la mancata copertura del servizio e il rientro prematuro dei bus nei depositi». «Infatti - prosegue il comunicato - alcuni colleghi che avevano già preso degli impegni familiari, certi della posizione di libero dovuta alla lettura del turno generale, si sono visti irregolarmente assegnati al servizio di linea. Altri sono stati invece lasciati liberi, nonostante la turnazione prevedesse il loro impiego alla guida dei bus». La Federazione delle Rdb si chiede a tale proposito «per quale motivo gli uffici della Trieste Trasporti, preposti alla copertura del servizio, non si siano adoperati per garantire tutte le corse degli autobus come previsto dal contratto di servizio con la Provincia». Le Rdb, per questo, «auspicano che il Comune come azionista di maggioranza e la Provincia come organo di controllo sappiano svolgere quelle funzioni».



Un autobus della Trieste Trasporti durante un servizio di linea

I sindacati di base, nell'occasione, tornano a chiamare in causa gli enti pubblici pure per tentare di stoppare in extremis «i subappalti», propedeutici alla nuova gara d'appalto 2010-2020, che dalla linea 13 e le corse notturne potrebbero essere estesi alle linee dell'altopiano e di Muggia e alla vigilanza aziendale. «All'avvio definitivo dei subappalti - si legge in un altro cumunicato - manca ancora l'autorizzazione finale della Provincia. Le Rdb continueranno a impegnarsi a fondo affinché ciò non avvenga, in modo tale da evitare un nuovo decadimento del servizio di trasporto pubblico e un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro del personale».

Serve un regolamento sugli imballaggi

Commissariata la Provincia per lo smaltimento dei rifiuti La Regione: manca un piano

La Regione mette sotto tutela la Provincia in materia ambientale. Davanti alla mancata approvazione del piano per lo smaltimento dei rifiuti (imballaggi e policlorobifenili), infatti, la giunta Illy ha nominato un commissario ad acta. L'amministrazione provinciale di Trieste è in buona compagnia, perché il commissario, l'ingegner Giovanni Cozzarini, all'inizio del mese ha sostituito sul piano operativo e politico anche le province di Udine e Gorizia. Solo Pordenone ha rispettato i tempi e approvato sia il Piano degli imballaggi sia quello delle Pcb (il liquido contenuto nei trasformatori e condensatori).

La nomina di Cozzarini risale allo scorso 28 novembre, ma nei corridoi di palazzo Galatti è emersa solo ieri dopo un'interrogazione presentata da Marco Vascotto, capogruppo di An in Consiglio provinciale, alla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «Sì è vero, ma per noi è una fortuna. Il commissario ci consentirà di compiere alcuni passi importanti - dice Ondina Barduzzi, assessore provinciale all'Ambiente - in un settore che dobbiamo rifondare. Avevamo del personale precario che recentemente ha lasciato l'ente, stiamo ricominciando tutto da capo con alcune recenti assunzioni».

La Provincia non vede come una punizione, insomma, l'arrivo di un commissario ad acta. Anzi, stando alle parole della Barduzzi rappresenta uno stimolo per arrivare «entro gennaio all'approvazione, dopo aver recepito i pareri dei diversi enti, del Piano degli imballaggi». Ma l'opposizione attacca, ricordando come lo scorso 20 dicembre una mozione proprio per la revoca dell'assessore provinciale all'Ambiente (in relazione al caso della Ferriera di Servola) fosse stata respinta dalla maggioranza. «Quella mozione di sfiducia, davanti a questi nuovi fatti a noi ignoti, assume una forte rilevanza. Invece di pensare alla metropolitana leggera - dice Vascotto - la Barduzzi si preoccupi di fare le cose dovute prima della scadenza. Il fatto che il commissariamento sia stato deciso da una giunta regionale "amica" la dice lunga... Il commissario ad acta non ha precedenti né sotto la presidenza Scoccimarro né in quella di Codarin (gli ex amministratori della Provincia governata dal centrodestra, *ndr*)».

«La Provincia avrebbe dovuto fare il Piano degli imballaggi ancora anni fa durante le precenti amministrazioni, noi siamo arrivati e abbiamo subito ripreso i contatti con la Regione», replica Barduzzi confidando di licenziare in aula, dopo quello degli imballaggi, il Piano sui Pcd entro marzo.

Un lavoro che spetterà all'ingegner Cozzarini mandare avanti, sostituendosi all'organo politico nell'adozione dei piani. «A Trieste siamo a buon punto sul Piano degli imballaggi, mentre quello sui Pcb è fermo. Stando a una loro interpretazione - spiega il commissario - la Provincia sosteneva che spettasse alla Regione farlo. Un problema di interepretazione che adesso è stato risolto». Anche in questo caso spetterà all'amministrazione provinciale dotarsi di un piano sullo smaltimento di tali rifiuti.

p.c.

VISTO DA MARANI



INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

triestenews

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.
Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali, consulenza ed assistenza tecnica sulle agevolazioni, iniziative di animazione ed innovazione nella distribuzione.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono **"Oggi Impresa Fvg"** dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su **Trieste News,** su **Il Piccolo,** su **Radioattività** e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

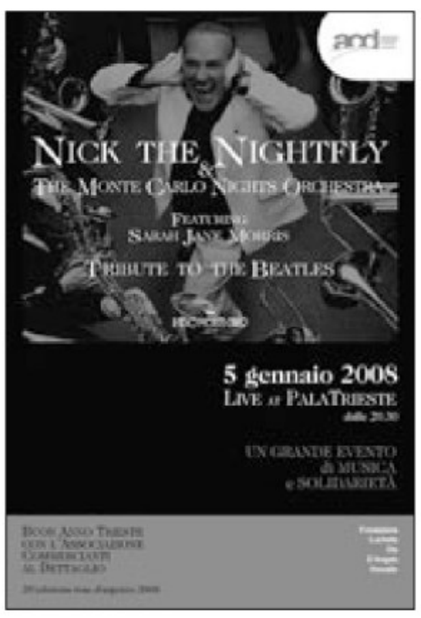
34121 Trieste • via San Nicolò 7
Tel. 040 77 07 366 • Fax 040 77 07 361
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

"Buon Anno Trieste", fra musica e solidarietà

Iniziamo il 2008 con il passo giusto, insieme, per crescere.

Ritorna, il prossimo 5 gennaio, "Buon Anno Trieste" e con esso si rinnova anche l'appuntamento con la grande musica internazionale.
In occasione della manifestazione, organizzata dall'Associazione Commercianti al Dettaglio della Confcommercio triestina in collaborazione con la "Trieste Eventi" che si svolgerà nella serata dell'Epifania al PalaTrieste e che sarà presentata da Andro Merkù, grandi protagonisti, come ormai noto, saranno Nick The Nightfly & The Monte Carlo Nights Orchestra, supportati dai preziosi virtuosismi vocali di Sarah Jane Morris.
Tuttavia, auspico sinceramente che, al prevedibile successo che riscuoteranno gli artisti, possano rispondere risultati altrettanto significativi legati all'iniziativa di solidarietà proposta che andrà a beneficio della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.
Credo che eventi di grande portata e notevole richiamo, com'è il caso appunto di "Buon Anno Trieste" possano, e soprattutto debbano, essere occasione di condivisione per un impegno che non sia solo di circostanza, bensì continuo ed adeguato, verso tutte quelle persone che si trovino a vivere in condizioni e situazioni di disagio materiale e morale.
La nostra società, se mi è consentita una riflessione, fatta di impegni, appuntamenti, scadenze ravvicinate e pressanti, troppo spesso non consente che un margine minimo di azione, e a volte neppure quello purtroppo, per un impegno che non veda noi stessi quali unici attori sul palcoscenico della nostra esistenza.
Per questo, sono fermamente convinto che, in un contesto di programmazione degli eventi e di condivisione delle iniziative, potrebbe anche essere creata in futuro una sorta di ideale catena di solidarietà fra tutti i soggetti, pubblici e privati, organizzatori di manifestazioni di livello.
Un pensiero che spero magari di poter sviluppare concretamente in futuro in sedi più consone ed adeguate.
Un modo come un altro, anche per ribadire oltre a tutto la funzione sociale da sempre insita e propria delle attività commerciali, specie di quelle della piccola e media distribuzione, che soprattutto nel nostro contesto cittadino, rappresentano per molte persone qualcosa di più e di ben diverso degli acquisti per il fabbisogno giornaliero.
Per ora, intanto, un grazie anticipato a tutti coloro che contribuiranno, con la loro generosità, alla riuscita di una festa che sono certo sarà arricchita dallo slancio altruistico di molti.
Buone Feste e arrivederci al Palatrieste!

FRANCO STERPIN RIGUTTI
Presidente ACD
Confcommercio della provincia di Trieste



OPPORTUNITÀ DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE DEL TERZIARIO

È stato pubblicato dalla Regione FVG il bando per la concessione di contributi a fondo perduto per le micro, piccole e medie imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi (Legge reg. 29/2005, art. 100). Tale opportunità prevede un supporto finanziario per interventi relativi allo sviluppo del commercio elettronico, all'acquisizione della certificazione di qualità (ISO), all'acquisto di beni mobili, all'ammodernamento e adeguamento di immobili aziendali alla normative sulla sicurezza e all'introduzione di dispositivi ed impianti di sicurezza.
La spesa ammissibile è compresa fra i 4 mila e i 26 mila Euro con una copertura possibile del 30% per quanto concerne commercio elettronico, acquisto di beni mobili e ammodernamento dell'impresa, del 40% in relazione alla certificazione di qualità e del 50% per quanto riguarda gli investimenti sulla sicurezza aziendale.
Le domande dovranno essere consegnate a mano oppure inviate e mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al CAT Terziaria Trieste, il Centro di Assistenza Tecnica della Confcommercio provinciale, in via San Nicolò 7, inderogabilmente dal 2 gennaio al 31 gennaio 2008.
La graduatoria sarà elaborata in base ai punteggi ottenuti dalle imprese, relativi alle finalità dell'investimento. Solo a parità di punteggio sarà premiato chi presenterà prima la domanda.
Modulistica e regolamento sono disponibili sui siti www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli operatori economici sono invitati a contattare gli uffici della Confcommercio provinciale, ai numeri 040/7707370-7707365-7707322.

Insieme contiamo di più

Fatta a pezzi la grande statua durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Interviene la Procura

Tolgono il leone di Carà per fare una finestra Sequestrato il palazzo Ras in piazza Oberdan

di **Corrado Barbacini**

La procura della Repubblica ha sequestrato la facciata del palazzo Ras di piazza Oberdan e il grande leone marciano in marmo opera di Ugo Carà che fino a poco tempo fa costituiva un elemento decorativo dell'edificio storico. Il palazzo finito nel mirino del sostituto procuratore Cristina Bacer è stato disegnato dalla matita dell'architetto Umberto Nordio ed è considerato uno tra gli edifici storici di Trieste e un tempo era la sede della storica società assicurativa. Motivo del sequestro: la ditta che dal febbraio scorso sta ristrtturando l'edificio, la Alikè Investiments spa e Alikè Real Estate Property (intervento valutato oltre 17 milioni di euro) ha staccato la grande e preziosa scultura per aprire al suo posto una finestra. Non solo, ma i costruttori, stando ai progetti, avevano intenzione di piastrellare l'edificio coprendo la vista di decorazioni e marmi. Gli agenti della municipale che - su incarico del pm Bacer - hanno svolto le indagini avrebbero trovato i pezzi della scultura di Carà tra cumuli di calcinacci della ristrutturazione.

Il provvedimento di sequestro conservativo è stato convalidato dal gip Massimo Tomassini. Indagati per aver «irreperabilmente danneggiato l'immobile» sono Dimitri Passaro, 38 anni, legale rappresentante della Alikè investiments con sede in viale Miramare 341 e direttore dei lavori Gianluca Valenti, 37 anni, residente a Sagrado in via 2 giugno 30/a.



I pezzi del leone di Carà depositati all'interno dello stabile, dopo il sequestro

Secondo l'accusa, i due hanno «rovinato l'immobile del quale era noto il rilevante pregio architettonico. In particolare, nell'ambito di lavori indicati come di risanamento conservativo, praticavano numerosi fori sulle facciate di travertino e in pietra di Orsera per applicare delle guide metalliche per la successiva ricopertura dell'immobile con piastrelle in gres porcellanato e allargavano alcune finestre rovinando irreversibilmente la copertura di travertino».

Non è stato possibile sentire la versione del presidente della Alikè, Dimitri Passaro e del professionista Gianluca Valenti, (tra l'altro vicepresidente della società). Si è saputo solo che nei giorni scorsi, tramite l'avvocato goriziano Livio Gratulin, è stata presentata istanza di riesame contro il provvedimento, ma l'udienza non è ancora stata fissata.

La vicenda del palazzo della Ras comincia il 7 febbraio quando i responsabili dell'Alikè hano presentato al Comune una specifica dichiarazione di inizio attività per l'intervento di «risanamento conservativo». I lavori annunciati secondo i documenti hanno riguardato esclusivamente l'interno dello stabile e «la pulitura del rivestimento lapideo su via Beccaria, piazza Oberdan e via Carducci».

In una nota a firma del progettista, l'architetto Moira Morsut viene anche dichiarato «che non verranno in alcun modo modificati i prospetti dell'edificio». All'inizio dell'estate l'Alikè ha però prresentato una variante per il «risanamento conservativo» dello stabile. L'intervento ha riguardato opere interne e i prospetti in cui gli spazi dedicati a terrazza diventano ampie verande. Inoltre è stata inserita una facciata ventilata in gres porcellanato dai lati di via Carducci, piazza Oberdan e via Beccaria. Lo scopo, secondo la relazione tecnica firmata dall'ingegner Gianluca Valenti, è quello di formare un'intercapedine di aria con il filo di facciata esistente per fini di risparmio energetico durante i mesi caldi. Passano alcuni mesi e in novembre l'Alikè ha presentato una nuova dichiarazione di inizio lavori firmata dall'amministratore Dimitri Passaro e dal direttore dei lavori Gianluca Valenti in cui si annuncia la «ridefinizione del progetto degli infissi esterni distruibuiti con omogeneità lungo le facciate e la corte interna». Ma, stando alle indagini, in questa relazione, era stata omessa la rimozione del leone in marmo di Ugo Carà.
Ed è stato a questo punto che è entrata in gioco anche la Direzione regionale per i beni culturali ed ha avviato una sua indagine e una procedura di vincolo. Poi è scattato il doppio sequestro deciso dalla Procura, prima delle facciate e poi del leone.
La Alikè ha rilevato un paio di anni fa dall'asta villa Hausbrandt per oltre 2 milioni e mezzo di euro e ne ha fatto la propria sede di rappresentanza. In un'intervista Dimitri Passaro aveva dichiarato: «Il nostro target è una fascia di clientela molto alta realizziamo costruzioni di eccellenza sul fronte dell'impiantistica e della tecnologia. Un mercato di nicchia».

LA STORIA

Il palazzo fu realizzato nel 1936 su progetto di Umberto Nordio

Esempio di architettura triestina

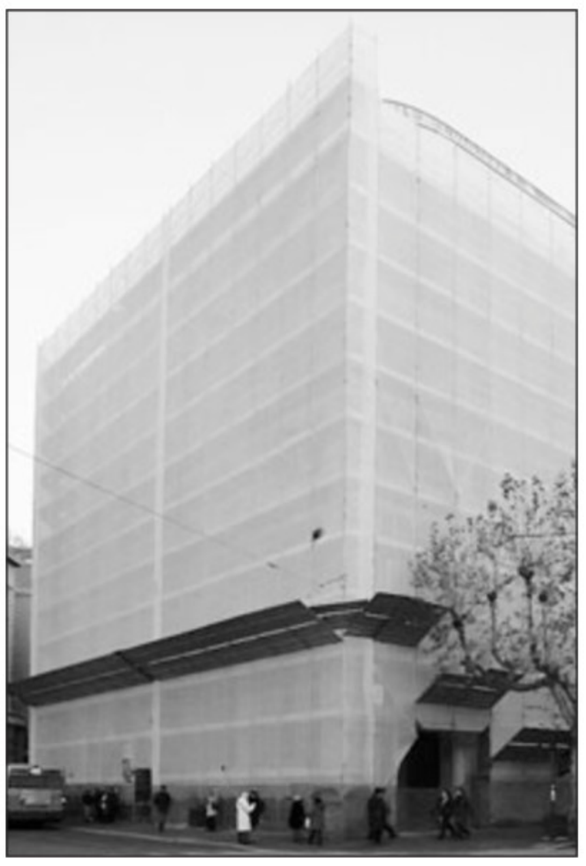
Umberto Nordio e Ugo Carà. Due grandi personaggi della cultura triestina del Novecento hanno legato i loro nomi alla realizzazione del palazzo di piazza Oberdan 4, oggi al centro di questa vicenda edilizio-giudiziaria.

Il progetto è dell'architetto Umberto Nordio che vinse la gara indetta dalla Riunione Adriatica di Sicurtà. La compagnia fondata dalla famiglia Frigessi nel febbraio del 1934 aveva infatti acquisito per 500 mila lire l'ultima area disponibile nell'esedra di piazza Oberdan allo scopo di costruirvi «un edificio ad uso casa di civile abitazione». Allo stesso concorso partecipò, oltre a Umberto Nordio l'architetto Gustavo Pulitzer-Finali, già noto a livello mondiale per l'allestimento degli interni del transatlantico «Conte di Savoia», realizzato dagli operai e dai tecnici del cantiere San Marco.

La costruzione del palazzo della Ras oggi al centro di questa vicenda giudiziaria, si avviò nel gennaio del 1935 e si concluse alle fine del marzo dell'anno successivo: direttore dei lavori fu lo stesso architetto Nordio.

Come scrive Lucia Krasovec nel volume della Mgs Press «Trieste 1918-1954, guida all'architettura», il palazzo «risulta singolare nel paesaggio architettonico della piazza, dove Nordio riesce a realizzare quella fusione di cadenze nordiche e purismi mediterranei che aveva espresso nei numerosi progetti della Casa Balilla. La facciata è bloccata sopra un alto zoccolo in pietra di Orsera, traforato sul lato della piazza da una galleria ad archi che poi prosegue su via Giustiniano in accordo con il porticato del liceo ginnasio dante Alighieri. L'atrio d'ingresso, di dimensioni notevoli, è decorato con marmi alternati dagli affreschi di Achille Funi e dai mosaici di Felicita Frai e Graziano Grapputo. All'esterno il grande marchio decorativo della Compagnia di assicurazione, è scolpito da Ugo Carrà». Questo leone è stato ridotto in sette pezzi per far posto a una nuova finestra.

c.e.



Lo stabile di piazza Oberdan 4 coperto dalle impalcature al centro dell'inchiesta del pm Cristina Bacer. (Lasorte)

La vicenda giudiziaria di un ipovedente che voleva acquistare la prima casa usufruendo dei contributi pubblici

Mutui agevolati: cieco assolto dall'accusa di falso

L'uomo si era dichiarato invalido, ma per la Regione non era vero

di **Claudio Ernè**

Si chiama Diego P. e da più di vent'anni ha perso a causa di una gravissima patologia il 90 per cento della vista. Non può guidare, non riesce a scrivere e non ce la fa nemmeno a focalizzare le parole stampate sulle pagine dei libri e dei giornali. Inutili gli occhiali e le lenti a contatto. In sintesi è un invalido civile.

Ma Diego P. per essersi dichiarato «invalido» in un documento presentato alla Regione, è stato trascinato dalla Procura della Repubblica in un'aula di Tribunale con l'accusa di aver dichiarato il falso in un atto pubblico. Diego P. aveva infatti chiesto attraverso la propria banca di essere inserito nella graduatoria che da accesso ai mutui agevolati regionali per acquistare la prima casa. In totale, secondo l'accusa avrebbe tentato di intascare indebitamente 77.500 euro, in base a quanto stabilito della legge del 20 aprile 1999, numero 9.

Per questa dichiarazione ritenuta menzognera dalla Procura è stato rinviato a giudizio e trascinato in un'aula tra veri truffatori e ladri. Nel processo svoltosi davanti al giudice Giorgio Nicoli l'imputato ha però dimostrato non solo la propria buona fede ma anche la propria innocenza. E' stato assolto con la formula più ampia, «perché il fatto non costituisce reato». Ma in precedenza aveva dovuto rivolgersi a uno studio legale, pagare l'avvocato e sobbarcarsi l'onore di presenziare a un pubblico dibattimento. Tutto questo è accaduto perché per la legge italiana non basta aver perso il 90 per cento delle capacità visive per dichiararsi «invalido». Ci sono varie categorie di «invalidi», ognuno certificato da questa o quella disposizione di legge. Nel modulo che in qualche modo Diego P. aveva sottoscritto per concorrere all'assegnazione del mutuo agevolato, era specificato che l'invalidità necessaria era quella prevista dall'articolo 3 della legge 104 del 1992. Lui invece era stato dichiarato «disabile» in base a un precedente decreto. In altri termini la sostanza delle sua menomazione non cambia e il giudice Giorgio Nicoli lo sottolinea molto bene nelle motivazioni della sentenza di assoluzione.



L'atrio del Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano in un'immagine di repertorio

«L'imputato ha una lunga storia personale improntata da una grave invalidità, già oggetto di riconoscimento da parete dei competenti organi, seppure nell'ambito di procedure diverse da quelle espressamente attivate dall'interessato in concomitanza con la necessità di far valere il titolo per il conseguimento del mutuo agevolato regionale. Il concetto di disabilità e quello di invalidità civile, ovviamente riguardano le medesime situazioni di menomazione di capacità fisiche dell'interessato».

Ma non basta. Il giudice va oltre e scrive: «al di la dei bizantinismi, è innegabile che a Diego P. le autorità competenti avevano già riconosciuto con giudici zio medico legale tutt'ora valido, una patologia invalidante,la cui esistenza accertata fin dal 1991 comporta oggi automaticamente il riconoscimento dell'handicap in base alle legge 104 del 1992».

Viene da chiedersi perché per arrivare a questa soluzione sia stato necessario trascinare una persona in un'aula di Tribunale con un'accusa tanto grave.

Causato dai petardi l'incendio di Villa Giulia

Sono stati quasi sicuramente alcuni petardi esplosi incautamente nei pressi di foglie e rami secchi a causare, nel giorno di Santo Stefano, l'incendio di sterpaglie e erba nel parco comunale di Villa Giulia. Un episodio circoscritto dai vigili del fuoco e, successivamente, dalla Forestale di San Dorligo e i volontari anti incendio di Trieste, che avrebbe potuto assumere proporzioni ben più grandi. Il fuoco ha interessato una delle aree più frequentate del comprensorio verde adagiato sotto il colle di Scorcola, nei pressi del frequentatissimo campetto di calcio in terra battuta. Proprio in questo spazio c'è chi continua ad accendere da giorni petardi e altri mortaretti. «Succede ormai da qualche anno – afferma Gianfranco Tull, che risiede in una vicina palazzina – e sulla questione abbiamo avuto modo di fare alcune segnalazioni. Poi l'altro pomeriggio abbiamo avvertito distintamente l'acre odore del legno bruciato. Poteva finire ben peggio». «Il Comune ha già iniziato da più di un anno a riqualificare sentieri e spazi di sosta del parco di Villa Giulia – spiega Alfonso Tomè, forestale del settore Verde Pubblico – curando pure il taglio delle piante malate o sofferenti lungo i principali percorsi del comprensorio. Da parte nostra continuiamo a invitare gli escursionisti e i frequentatori dei nostri boschi a usare cautela nell'utilizzo degli spazi aperti».

m.l.

Felice Damiani agli arresti domiciliari

Condannato a tre mesi per evasione l'accoltellatore dell'avvocato Zidarich

Tre mesi di carcere.

Tanto è costata a Felice Damiani, 32 anni, l'evasione dagli arresti domiciliari della scorsa settimana. La pena gli è stata applicata dal presidente del Gip Raffaele Morvay che ha accolto la richiesta di patteggiamento avanzata concordemente dal difensore, l'avvocato Mariano Tassan e dal rappresentante dell'accusa, il pm Giorgio Milillo.

Il presidente del gip ha anche riammesso Damiani agli arresti domiciliari che il giovane detenuto stava scontando da maggio all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. Era stato condannato con rito abbreviato a quattro anni di carcere e due di colonia agricola per aver accoltellato l'avvocato Walter Zidarich e il barista Massimiliano Curet nel corso di una rapina tanto maldestra quando violenta al supermercato «Punto Sma» di via XXX ottobre. In quel processo il giudice Massimo Tomassini aveva condannato pesantemente Felice Damiani ma gli aveva anche offerto la possibilità di cambiare vita, concedendogli assieme agli arresti domiciliari anche la possibilità di lavorare.

L'Azienda sanitaria o meglio i suoi vertici avevano accolto il detenuto in un appartamento dell'ex Opp e una cooperativa gli aveva offerto l'opportunità di lavorare come giardiniere: il Tribunale aveva detto «sì» e Damiani aveva ottenuto di poter uscire dal lunedì al sabato dall'alloggio in cui era ristretto. L'orario di libertà o meglio di lavoro era compreso nella fascia che andava dalle 7 del mattino alle 15 del pomeriggio.



Felice Damiani

Per parecchi mesi tutto era filato liscio e i controlli effettuati dalle pattuglie del «113» non avevano evidenziato anomalie o trasgressioni. Il detenuto rispettava gli orari e le altre prescrizioni.

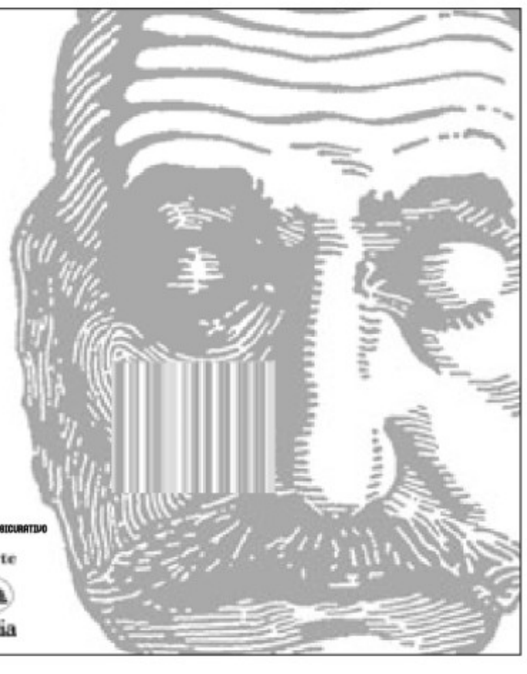
La scorsa settimana un controllo a sorpresa, avvenuto a poco più di mezz'ora da una precedente verifica, aveva sorpreso Felice Damiani fuori dall'alloggio assegnatogli per scontare la pena. Erano le 22 e il detenuto stava armeggiando accanto a un ciclomotore. Da qui l'arresto immediato e la denuncia per evasione.

Di fronte al giudice Paolo Vascotto, incaricato della convalida dell'arresto, Damiani ha raccontato la sua verità. «Un'amica mi ha chiesto se potevo avviare il suo motorino. Il motore faceva le bizze, non si voleva accendere. Ho spinto il ciclomotore giù per la discesa che dall'ex ospedale che porta in viale Raffaello Sanzio. Ammetto di essere uscito dall'area assegnatami per scontare i domiciliari, ma ho voluto aiutare un'amica».

Le sue dichiarazioni e la chiara ammissione di responsabilità hanno indotto il pm Giorgio Milillo a rinunciare alla richiesta di far rientrare il detenuto nel carcere del Coroneo. La pena di tre mesi è stata applicata dal presidente Raffaele Morvay ma sono stati concessi a Damiani nuovamente gli arresti domiciliari congiunti alla possibilità di continuare a lavorare come giardiniere nell'ambito della stessa cooperativa sociale.

In sintesi al detenuto è stato offerta l'ennesima opportunità di cambiare vita, abdicando ad una carriera criminale lunghissima, iniziata quando era ancora minorenne.

c.e.

VORREI SAPERE PERCHÈ
UNA MOSTRA SU ETTORE SOTTSASS
6 DICEMBRE 2007 · 2 MARZO 2008 · EX PESCHERIA CENTRALE · TRIESTE CON UNA SEZIONE PRESSO IL CASTELLO DI MIRAMARE
info: 040.3473910 / www.terredarte.org
comune di trieste assessorato alla cultura
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Fondazione CRTrieste
TERREDARTE

CON IL CONTRIBUTO DI FVG CULTURA_FVG
MAIN SPONSOR Calligaris ITALIAN LIVING · VALCUCINE · CASINÒ DI VENEZIA
SPONSOR illy · museo ALESSI · centro studi poltronova · AirDolomiti · Electa
MEDIA SPONSOR IL PICCOLO
SPONSOR TECNICI ESATTO · AcegasAps · Grande Ufficio Duchi d'Aosta
&perizzi · delfabro
SPONSOR TECNICO ASSICURATIVO Per l'Arte · INA Assitalia

LA STORIA Una tendenza sempre più diffusa che coinvolge uomini, donne e coppie intere. «Il sistema nervoso ne esce a pezzi»

Sveglia all'alba: al casinò e poi al lavoro

Impiegati e commercianti triestini: «Giù dal letto alle 5.30 per giocare alle macchinette»

Ci sono dei piccoli casinò in Slovenia, delle sale da gioco private, che già alle prime ore dell'alba pullulano di triestini alla ricerca di un incontro con la dea bendata, con la fortuna. Veri e propri malati del gioco d'azzardo che prima di iniziare a lavorare passano ore davanti alle slot machines.

Il «Vis a Vis» di Kozina, il «Multi» di Maribor, il «Gold Club» di Sesana o «La Curva» sulla strada per Lipiza sono solo alcune di queste strutture con apparecchiature da gioco automatiche, senza il così detto «gioco vivo» al tavolo e meta abituale in particolar modo di impiegati, piccoli imprenditori, dipendenti di enti pubblici, casalinghe, commercianti, artigiani o semplici pensionati di Trieste. «Sono rimasto esterrefatto - spiega Angelo C., triestino, amante del gioco d'azzardo e delle scommesse ai cavalli - nel vedere quanta gente e, specialmente, quante donne si trovano in posti come questi, la mattina, prima di andare a lavorare. Fanno una puntatina intorno alle cinque, sei di mattina, giocano per un'ora e poi rientrano a Trieste per arrivare puntuali sul posto di lavoro. C'è più gente a quell'ora - precisa - che verso mezzanotte».

> A puntare alle 5 o 6 del mattino Poi si rientra

Premere il pulsante «play», «gioca», tirare la leva e attendere il risultato, le combinazioni, le carte, i numeri e poi quel rapido frullare di cifre e simboli, per moltissime persone, sono una droga.

«Mi sveglio nel cuore della notte - racconta Mario G., 48 anni, di Altura con il vizio del gioco - e prima di andare a lavorare raggiungo Kozina. Per alcune ore non mi stacco da quelle macchinette. Poi corro al lavoro, naturalmente stanco, ma in testa ho sempre il gioco, i sistemi, quei soldi che ho infilato in quelle slot machines e che forse, qualcun altro è riuscito a vincere». Il clima di queste case da gioco private, con una conduzione pressoché familiare, è molto diverso da quello dei grandi casinò. «Hanno tutte orario continuato - spiega Angelo C. - e mentre tu sei lì a tentare la fortuna, a spendere soldi, ti servono anche affettati, formaggi, vino, birra e stuzzichini: ti nutrono per farti restare sveglio dopo ore e ore passate davanti a quelle macchine mangiasoldi, con quei colori e quelle luci che ti stordiscono. La mattina - precisa - ti offrono la colazione: caffè, brioche, pane burro e marmellata». E poi c'è la storia di due coniugi, malati del gioco a tal punto da organizzare dei veri e propri turni al fine di non cedere la postazione di una slot machine. «Si alternavano su quello sgabello - racconta Paolo L., triestino frequentatore anche dell'ippodromo di Montebello e delle sale scommesse di Trieste - per non abbandonare quella macchina nella quale avevano investito parecchio denaro, tentando di vincere il famoso Jackpot. A turno andavano a casa a mangiare e a dormire e mi sembra che alla fine siano anche riusciti a vincere una discreta cifra». Ma il giocatore non è mai soddisfatto.

«Quando perdi, tenti di recuperare il denaro giocato - racconta un Paolo L. tentando di spiegare il diabolico meccanismo che spinge una persona ad andare in un casinò anche nel bel mezzo della notte - e quando vinci provi a fare un colpo ancora più grosso. Solo quando perdi una cifra consistente e riesci a recuperarla, forse, ritrovi una certa calma. Il sistema nervoso di un giocatore incallito - ammette - è a pezzi».

> Il caso di due coniugi che si alternavano sullo sgabello davanti alle macchine

F.S. ha 47 anni. Triestino, dipendente di un ente pubblico, separato dal 2005, da oltre un anno almeno due volte alla settimana prima di sedersi sulla sua scrivania, brucia decine, centinaia di euro alle slot machines. «Alle quattro, cinque del mattino, non riuscendo a dormire - racconta - prendo la macchina e vado in uno dei casinò aperti 24 ore su 24».

Laura Tonero



Una batteria di slot machine all'interno di un casinò di Nova Gorica

«È come l'eroina»

Tutti gli enormi problemi che si nascondono dietro alla sindrome da gioco d'azzardo, oltre cinque anni fa sono diventati i protagonisti di una tesi di laurea discussa alla facoltà di Medicina di Trieste. L'allora laureando Giovanni Austoni analizzò gli aspetti patologici del comportamento dei giocatori estremi. «Chi gioca senza freni - spiega Austoni - ha delle caratteristiche simili a chi ha dipendenza da eroina e cocaina e ricade nella categoria di chi ha disturbi impulsivi. Nell' arco di qualche anno il gioco diventa per lui la cosa più importante della vita».

Il sindacato rilancia il problema degli organici diventato ormai strutturale negli ospedali cittadini

Cgil: sotto le feste turni di 24 ore per gli infermieri

La replica di Zigrino: «Già partiti 40 telegrammi di assunzione»

Emergenza personale all'ospedale di Cattinara e al Maggiore, proprio sotto le festività. A lanciare l'allarme è la Cgil provinciale, che lamenta come il problema sia ormai divenuto strutturale, con vari dipendenti obbligati a sostenere costantemente delle ore di lavoro supplementari. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, replica assicurando come sia ormai imminente l'assunzione di 40 nuovi infermieri.

L'attacco del sindacato arriva per voce di Rossana Giacaz: «Ci sono giunte delle segnalazioni di dipendenti costretti a lavorare per 24 ore consecutive e di altri chiamati a ricoprire doppi turni durante le feste, in questi giorni. Nel periodo natalizio si sono acuite le criticità insostenibili ormai proprie dell'Azienda ospedaliera, la cui emergenza è strutturale. A questo punto, sarebbe il caso di diminuire l'attività, visto che alcuni reparti non rispettano più i necessari parametri di sicurezza». In particolare la situazione, secondo la Giacaz, si sta facendo insostenibile in alcune aree specifiche: «Il reparto dialisi è in difficoltà dall'estate scorsa - prosegue - e ancora nulla è stato risolto. Ma non stanno meglio altri colleghi, come quelli di ortopedia, ad esempio. Chiediamo a Zigrino un piano serio per risolvere questa emergenza».

Il direttore dell'Azienda ospedaliera, dal canto suo, ammette: «La situazione si è effettivamente complicata oggi (ieri, ndr) nel reparto dialisi per quattro assenze contemporanee per malattia, da sommare a quelle legate alle ferie per le feste. Nel corso dell'estate passata, alcuni infermieri esperti se ne erano andati, avendo vinto un concorso con l'Ass 1 ed esercitando quello che era un loro legittimo diritto. In ogni caso - continua Zigrino - escludo che qualche dipendente sia stato costretto a prestare servizio per 24 ore consecutive in questi giorni e sottolineo come siano stati già fatti partire i telegrammi di assunzione che interessano una quarantina di persone». L'organico verrà quindi ampliato già a gennaio: «Chi si confermerà immediatamente disponibile, verrà assunto subito - conferma Zigrino -. Per gli altri, si tratterà solo di attendere la scadenza del prevviso che daranno sull'attuale posto di lavoro. Verranno stipulati dei contratti a tempo determinato e le posizioni saranno successivamente stabilizzate per mezzo di concorsi».



Un infermiere al Pronto soccorso di Cattinara in una foto d'archivio

Il quadro generale in cui l'Azienda ospedaliera opera, secondo Zigrino, non è affatto preoccupante: «La situazione nei reparti non è critica e quella generale è ottima, lo confermano i confronti con le identiche strutture di altre città italiane. Il fatto che l'età media dei ricoverati nelle mediche sia piuttosto elevata, ovvero attestata a 79,5 anni dimostra come, globalmente, l'attività sanitaria cittadina stia operando in modo confortante». Il direttore generale rivendica infine i passi avanti fatti in chiave organizzativa dall'azienda dalla sua nomina al vertice della stessa: «Da quando sono in carica (dal marzo del 2004, ndr) - osserva ancora Zigrino - si è provveduto all'assunzione di 120 operatori socio-sanitari, mentre sono calate le giornate di degenza all'interno degli ospedali».

ma. un.

■ **GINNASTICA TRIESTINA, LE DUE LISTE**

Presidente CARMELO TONON



Consiglieri

Carlo Borghi, Giuseppe De Curtis, Fulvio Farneti, Bruno Marchiò, Loris Guarini, Daniele Pertot.

Revisori dei conti

Fulvia Capuano, Alessio Semerani, Fulvio Weber, Giorgio Allegretto (supplente), Andrea De Massa (supplente).

Probiviri

Guy Gotti, Alessandro Galdiolo, Alessia Morandini.

Presidente EDOARDO COSTANZO



Consiglieri

Lorenzo Vescia, Pietro Tononi, Sabrina Zanovello, Roberta Ferrucci, Gianpietro Colecchia, Marino Pestel.

Revisori dei conti

Enea de Vidovich, Michele Nasti, Fabrizio Renato Russo, Luigi Bittolo Bon (supplente), Tiziana Pacifico (supplente).

Probiviri

Giorgio Maranzana, Massimo Braulin, Rosanna Di Ilio Ulcigrai.

Domani le votazioni alla Ginnastica triestina

Le elezioni alla Sgt si giocano sul futuro della vecchia sede

di **Pietro Comelli**

Le condizioni fatiscenti della sede di via Ginnastica 47 è uno dei temi centrali della campagna elettorale alla Ginnastica Triestina. Una caccia all'ultimo voto che domani sera, nei locali di via Ginnastica 47, vedrà i soci dello storico sodalizio eleggere le nuove cariche. Avranno la possibilità di scegliere fra la lista del presidente uscente Carmelo Tonon (in carica dal 2001, quando prevalse sul rivale Paolo Kulterer) e quella dello sfidante Edoardo Costanzo. Divisi non solo da un programma.

Il braccio di ferro interno alla Sgt inizierà alle 17 con l'assemblea dei soci, chiamata in prima battuta a discutere il bilancio consultivo del 2007 e quello preventivo del 2008 (dopo aver indicato le cariche assembleari) e successivamente a votare i nuovi vertici societari (presidente, consiglieri, revisori dei conti e probiviri). La giornata si preannuncia piuttosto lunga, proprio a ridosso di Capodanno; ma nonostante il periodo natalizio c'è chi come l'ex presidente Matteo Bartoli, partito per la montagna nei giorni scorsi, rientrerà a Trieste per mettere la propria scheda nell'urna. Il segno che le consultazioni sono sentite in casa della Sgt.

«La mia presidenza è durata quasi vent'anni, ma dall'uscita nel '98 - spiega Bartoli - non mi sono più occupato della Sgt nonostante ricopra la carica di presidente onorario. Ho dato la mia disponibilità scritta a Piero Tononi (è ammessa una delega, *ndr*) in quanto sono in vacanza a Tarvisio, ma domani rientrerò per esprimere il mio voto. Non voglio che qualcuno mi etichetti». Il riferimento è chiaro. Tononi è candidato nella lista di Costanzo, dopo essere stato in passato braccio destro di Tonon, ma è anche assessore della giunta Dipiazza e vicepresidente provinciale di An. Partito di cui fa parte anche Costanzo.

L'etichetta politica in realtà interessa, a schieramenti invertiti, anche la controparte. Il presidente uscente Tonon alle ultime regionali è stato candidato dei Cittadini a sostegno di Riccardo Illy, in una coalizione di centrosinistra. Un movimento politico di cui alle ultime elezioni comunali faceva parte anche Daniele Pertot, presente nella lista di Tonon quale candidato alla carica di consigliere. Presidente di Amare Trieste, dopo un duro scontro con Primo Rovis (che nel palazzo conta su una propria sala), Pertot da un anno siede nel consiglio direttivo della Sgt. E si ripresenta assieme ad altri nomi più o meno noti, come ad esempio l'architetto Carlo Borghi.

La contesa interna al sodalizio sportivo, insomma, assume diversi aspetti. Quello politico è solo una parte. «Sono dieci anni nella Sgt e continuo a vedere che non cambia nulla, ma lamentarsi non serve bisogna invece rimboccarsi le maniche. Per questo ho deciso di agire ed espormi in prima persona», dice Lorenzo Vescia, candidato nella lista alternativa che appoggia Costanzo. Tre figli iscritti alla Sgt, Vescia vuole una gestione più vicina ai ragazzi e una struttura adeguata alle esigenze delle diverse discipline sportive. «La sede di via Ginnastica è fatiscente, bisogna intervenire al più presto. È una richiesta che arriva dai genitori - spiega Vescia - dispiaciuti anche dal completo distacco dei vertici con i ragazzi. Siamo arrivati al punto che a Trieste più di qualcuno si chiede se la Sgt esista ancora».

L'aspetto della struttura di via Ginnastica è sottolineato anche dalla controparte: «Quando un anno fa mi è stato chiesto di dare una mano - spiega Pertot, che appoggia invece Tonon - ho visto le condizioni pietose in cui versa la sede. Evidentemente in questi decenni non sono stati capaci di ottenere contributi pubblici, in questa città sappiamo solo fare baruffa».

Fondata nel 1863 è stata frequentata da intere generazioni

La società-simbolo di Trieste

Sorta nel 1863 come Società di Ginnastica e poi, negli anni, arricchitasi di altre discipline sportive la Sgt rappresenta la storia di Trieste. Una storia di sport e non solo. Nel museo della società tra il materiale esposto ci sono le copie dei cinque decreti di scioglimento della Sgt per «manifestazioni irredentistiche», la testimonianza del ruolo avuto nella vita della città.

Un simbolo dell'italianità (fra i presidenti anche Felice Venezian) mal visto dalle autorità austriache. Non a caso il 23 maggio 1915, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria, la sede di via Ginnastica 47 fu incendiata. Nel gennaio del 1919 la ripresa, coronata da successi sportivi e una presenza sempre più massiccia nel tessuto cittadino (anche politico, negli anni '70 vicino al Msi poi alla Dc) durante tutto il secolo scorso.

Non c'è famiglia triestina che non abbia avuto almeno un iscritto alla Sgt. Quei colori biancocelesti hanno rappresentato un simbolo dalla pallacanestro alla ginnastica, dalla scherma al canottaggio. Bambini cresciuti ad esempio con il mito di Irene Camber (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel '52 del fioretto individuale), oppure nel ricordo dei trionfi (5 scudetti, negli anni '30 e '40) della pallacanestro maschile. E quelli più recenti della pallacanestro femminile, arrivata negli anni '80 in serie A1. Poi il lento declino dovuto anche a motivi economici, ma il fascino della Ginnastica Triestina non è ancora tramontato.

Ubriaco al volante di un Tir esce di strada a Basovizza: disagi al traffico per l'olio rovesciato sulla carreggiata

Un 44enne sloveno, J. H. (gli inquirenti hanno fornito solo le iniziali), in stato di ebbrezza, è uscito di strada l'altra mattina con il Tir che stava guidando. L'incidente - da quanto riferito dalla Polizia municipale - è avvenuto sulla statale 14, poco dopo Basovizza in direzione del centro città. Il Tir, senza carico e lanciato a velocità sostenuta, ha abbattuto un guardrail nell'affrontare una curva. Giunti sul posto, gli agenti hanno sottoposto il conducente al test dell'etilometro, che ha rilevato un valore ben oltre quello limite (2,55 g/l contro 0,5). Immediatamente ritirata la patente, a suo carico è stato avviato un processo penale. Notevoli i disagi al traffico, perché nell'impatto il Tir ha perso molto olio sull'asfalto.



Il paniere trasparente evidenzia una diminuzione sui prezzi minimi rispetto alla settimana scorsa

La spesa per le festività cala di quasi un euro

La spesa per le festività dei triestini, relativa ai generi alimentari di prima necessità, costa un po' meno questa settimana rispetto a quella precedente. È infatti questo il quadro generale che emerge dai dati del mini-paniere «Spesa trasparente», inerenti il periodo 24-30 dicembre e forniti come sempre da alcuni supermercati cittadini della distribuzione organizzata in collaborazione con la Commissione trasparenza del Comune di Trieste e l'organizzazione di volontariato di utenti e consumatori «Tutela».

A sette giorni di distanza, per i prodotti più convenienti e di qualità certificata, la spesa è costata 93 centesimi in meno al minimo (per un totale di 32,92 euro contro 33,85) e -0,92 euro al massimo (complessivamente 40,16 euro e non più 41,08). È bene ricordare come l'elenco di 15 beni contempli (senza specificare la marca) i soli prezzi minimi applicati (in regime continuativo, passibili dunque di eventuali offerte periodiche) dai supermercati coinvolti per ogni singolo prodotto, selezionando quello più basso e quello più alto e permettendo così ai consumatori di valutare la convenienza del venduto sulla base della differenza tra le due voci.

Nello specifico, sono state solamente cinque le variazioni registrate nell'arco di una settimana, dopo che già sette giorni or sono si era verificato un primo calo per pasta, riso, olio, mortadella, formaggio e salsa, nel raffronto con la rilevazione della volta precedente.

Quanto agli ultimi dati, sul «minimo dei minimi», è scesa di ben un euro secco la carne, per la precisione il petto di pollo intero al chilo: da 6,8 euro a 5,8. Nella medesima colonnina, si notano un paio di altri aggiustamenti: la confezione da 250 grammi di caffè, aroma classico, si è portata da 0,79 a 0,70 euro, mentre verso l'alto è stata la modifica sul mezzo chilo di pasta, passato da 0,28 euro a 0,35 (+0,07 euro).

Passando in rassegna i «massimi fra i minimi», notevole la diminuzione dello stesso caffè: da 1,39 euro a soli 85 centesimi (-0,54). Di 0,38 euro, poi, la riduzione del prezzo del pane fresco (nella fattispecie la «s'ciopetta al chilo»), sceso da 2,78 euro a 2,40.

ma. un.

■ **SPESA TRASPARENTE**

Rilevazione prezzi settimana dal 24/12 al 30/12

Prodotto	Minimo €	Massimo
Pasta (1/2 kg)	0,35	0,42
Riso (1 kg di tipo arborio)	0,98	1,24
Fagioli (scatolame borlotti 400 gr.)	0,25	0,3
Caffè (conf da 250 gr Aroma classico)	0,7	0,85
Farina (1kg grano tenero farina 00)	0,29	0,45
Olio (1 lt. extravergine di oliva)	3,39	3,59
Burro (gr 250 italiano)	1,25	1,49
Latte (1 l tipo U.H.T. p/s)	0,59	0,73
Zucchero (1 kg semolato bianco)	0,83	0,85
Uova (confezione 10 pezzi)	0,85	1,1
Carne - petto di pollo intero (al kg)	5,8	8,75
Mortadella (al kg)	7,9	7,95
Formaggio (latteria 30 gg - al kg)	7,9	9,5
Pane fresco " s'ciopeta" (al kg)	1,59	2,4
Polpa pomodoro (400 gr)	0,25	0,54



Un'immagine della zona di strada del Friuli teatro dello smottamento nel novembre 2006 (Lasorte)



Il nuovo tratto (a destra) di strada del Friuli che verrà aperto oggi (Foto Lasorte)

Alle 12.30 l'inaugurazione: presenti Illy, Moretton, Dipiazza, Tononi e Bandelli. Entro marzo completati gli altri interventi

Apre oggi la nuova Strada del Friuli

Tolto il ponte Bailey, è stata realizzata una bretella che taglia la curva

di **Matteo Unterweger**

La nuova viabilità in strada del Friuli, nell'area adiacente l'ex Casa Gialla, verrà inaugurata oggi. Dalle 12.30, dunque, sarà percorribile la nuova striscia di asfalto che, sorta sopra il grande muraglione di contenimento, sostanzialmente va a tagliare la vecchia curva nella zona teatro dello smottamento del 19 novembre del 2006.

Entro marzo saranno completati gli altri interventi previsti (fra i quali illuminazione, posa degli alberi nella «vasca» creata sulla diga lungo il lato mare e sistemazione dei previsti 58 posti macchina gratuiti), ma già si pensa a quella che potrebbe essere un'analoga opera, 500 metri più su, lungo la stessa direttrice, all'altezza dell'incrocio con via Moncolano. In questo senso, l'annuncio potrebbe arrivare proprio oggi, nel corso della cerimonia di inaugurazione a cui presenzieranno il presidente della Regione, Riccardo Illy, l'assessore regionale alla protezione civile Gianfranco Moretton, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e gli assessori comunali alla protezione civile, Piero Tononi, e ai lavori pubblici, Franco Bandelli.

Accanto alla carreggiata è stato sistemato un tendone, sotto il quale si svolgerà il brindisi inaugurale. «È invitata a partecipare tutta la cittadinanza», ha spiegato lo stesso Bandelli ieri, subito dopo aver terminato l'ultimo sopralluogo. «Il tanto atteso momento dell'apertura del nuovo assetto viario è arrivato - ha aggiunto -, si tratta di un'opera realizzata in piena collaborazione tra la Protezione civile regionale, l'assessore Moretton e il Comune di Trieste con i due assessorati coinvolti. Erano trent'anni che si sottolineava l'importanza di fare qualcosa per strada del Friuli e, grazie a questa sinergia, è stato finalmente possibile». Un'operazione complessiva (partita nel marzo scorso) da un milione e 700mila euro, di cui 700mila stanziati dal Comune e gli altri dalla Regione.

Rimosso il ponte Bailey già la settimana scorsa e con la nuova viabilità avviata, nei prossimi mesi, come detto, si protrarranno i lavori di completamento, che garantiranno un parcheggio gratuito da 58 posti macchina. Concluso il tutto, quanto ci vorrebbe eventualmente per avviare lo stesso iter in prossimità di via Moncolano? «Si potrebbe iniziare subito dopo, nel giro di quattro-cinque mesi direi. Sarebbe un ulteriore lavoro, con cui si risolverebbero definitivamente i vari problemi di strada del Friuli: la viabilità, la disponibilità di posteggi ed il rischio frane e smottamenti», ha chiarito ancora Bandelli.

VIAGGIO NELLE CIRCOSCRIZIONI- 1

Il presidente Andrea Vatta: «L'anno che sta finendo è stato proficuo per la collaborazione con l'Ater e l'Ass»

Settima circoscrizione, nel 2008 lavori nelle scuole

Mancano pochi giorni alla fine del 2007 ed è tempo di bilanci per le circoscrizioni cittadine, insieme a previsioni e auspici per il prossimo anno. Primo resoconto dei dodici mesi è quello del settimo parlamentino, che comprende Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio, presieduto da Andrea Vatta. Soddisfazione sul fronte della partecipazione dei cittadini e dei rapporti con le istituzioni. «Si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con le l'Ater e l'Ass tramite le riunioni periodiche del progetto Habitat-Microaree alle sedi dei portierati sociali di via Grego a Borgo San Sergio e Valmaura – spiega Vatta – inoltre sono state poste le basi per una collaborazione futura con il nuovo portierato di Giarizzole. Appena concluso anche il progetto di riqualificazione urbana da parte della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste per la zona di Valmaura, i cui professori e studenti hanno lavorato a stretto contatto con i residenti e con le istituzioni operanti sul territorio, circoscrizione compresa».

Il 2007 ha poi portato novità anche in merito alle informazioni fornite via internet. «È stato creato, a cura dell'Assessorato al decentramento con Paolo Rovis, all'interno della Rete Civica del Comune di Trieste, il sito Web di tutte le Circoscrizioni – prosegue Vatta - che sta migliorando l'interfaccia amministrazione-utente nella comunicazione con le istituzioni». Sul fronte dell'urbanistica e della viabilità sono state poste le basi per futuri interventi. «Particolare attenzione è stata riservata al progetto di recupero dell'area dell' ex cinema-teatro di Servola, presentato di recente. È stata poi richiesta, previo sopralluogo della Commissione comunale Lavori Pubblici, la manutenzione delle strade e dei marciapiedi di Erta Sant'Anna, per regolamentare la sosta e facilitare il transito veicolare con l' allargamento della carreggiata all'intersezione con via Brigata Casale. È stata inoltre richiesta la posa in opera di alcune Isole Salvagente per autobus, oltre a quella già in funzione in via Baiamonti, per consentire un'agevole fruizione del mezzo pubblico all'utenza dei rioni».



Andrea Vatta

Tra i lavori figura anche la richiesta di messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Flavia-Caboto e Strada della Rosandra, mentre è stato approvato il progetto preliminare per il parcheggio di circa 250 camper in località «Le Piane». In tema di ambiente è stata sollecitata la pulizia di canali e torrenti a cielo aperto, che attraversano il territorio, e l'allacciamento al sistema fognario di alcune abitazioni di via Cesare dell'Acqua. Tra gli altri interventi effettuati nel 2007 in vari ambiti è stato migliorato l'accesso al centro civico e alla sede della circoscrizione in via Paisiello, prosegue la ristrutturazione dell'ex stadio Grezar, è stata inaugurata la biblioteca di quartiere Stelio Mattioni. Per la sicurezza dei cittadini il parlamentino ha ottenuto una disponibilità maggiore, in termini di giornate ed orari, da parte dell'ufficio del vigile di quartiere di Borgo San Sergio, e un'intensificazione delle pattuglie di Polizia appiedate in tutti i rioni. Tanti gli obiettivi anche per il 2008, tra i vari impegno la messa in sicurezza dell'incrocio di Salita di Raute con via Brigata Casale, sollecitata l' applicazione del Piano Urbano del Traffico nei vari rioni e il restauro completo della galleria di Piazza Foraggi. La settima circoscrizione intende poi sensibilizzare l'amministrazione comunale per arginare le emissioni odorose del depuratore fognario di Servola. Tra gli altri progetti priorità a interventi urgenti di manutenzione nelle scuole, rivedere il ruolo delle strutture attualmente sotto utilizzate, richiedere la riqualificazione dei ricreatori presenti sul territorio. Infine il parlamentino mira a chiedere al Comune e alle forze dell'ordine una soluzione definitiva riguardo alla questione dei campi nomadi, ormai stabilmente distribuiti nei vari rioni.

Micol Brusaferro

PROTESTE

In via Maovaz

Borgo San Sergio: 2200 firme contro l'antenna

Tornano alla carica i cittadini di Borgo San Sergio presentando oltre 2200 firme contro l'antenna di via Maovaz 11, chiedendo che venga spostata in un vicino terreno comunale. Capofila della protesta ancora Romano Umer, residente al civico 13, che già il 12 ottobre scroso, subito dopo l'installazioend ell'antenna, aveva intrapreso una raccolta firme per disinstallare «l'aquila»- come viene chiamata l'antenna per il suo aspetto un po' sinistro simile a un rapace - dal tetto del condominio. «Siamo tutti preoccupati, soprattutto le mamme dei bambini del rione - spiega Umer - l'antenna sovrasta una zona densamente abitata: ci sono le scuole materne, elementari e medie, il ricreatorio e i campi di calcio. Quel ripetitore rappresenta un pericolo per la nostra salute e per quella dei nostri figli».

Già a giugno del 2005 era stato fatto un tentativo di posizionare un'antenna nella stessa zona ma, tramite la VII Circoscrizione, una petizione popolare aveva convinto il Comune a non concedere le necessarie autorizzazioni. Ma di fronte al rifiuto della concessione per motivazioni legate all' impatto ambientale e paesaggistico, la compagnia telefonica Tim Italia Spa, proprietaria dell'antenna, aveva fatto ricorso al Tar ottenendo il via libera.



L'antenna in via Maovaz

L'antenna è stata anche mascherata in modo - si legge nella petizione - «di non fare rilevare più la sua pericolosità, pericolosità attestata da molti studi che confermano come le radiazioni elettromagnetiche provochino tumori». Ora i residenti tornano a fare sentire la loro voce, e chiedono che l'antenna venga rimossa e collocata in un'area più consona e meno a rischio. Il terreno, di proprietà comunale, identificato come possibile postazione per la nuova antenna, comprende tra i 15 e i 20 ettari di terreno e si trova ad una distanza sufficientemente sicura dal centro abitato. La petizione è stata presentata al Comune di Trieste lo scorso sei dicembre, gli abitanti invieranno questi giorni una lettera al sindaco Dipiazza, richiedendo un incontro pubblico nella zona per discutere la questione. Il Presidente della VII Circoscrizione Andrea Vatta rassicura che non appena le firme saranno presentate in Circoscrizione «chiamerò l'assessore competente e faremo quanto sarà possibile per dare voce alla richiesta della popolazione».

Linda Dorigo



Il Piano triennale delle opere pubbliche prevede 22 interventi da realizzare nel 2008. Budget di 880mila euro per l'istituto secondario

Duino, saranno rifatte quattro scuole

Sono la media di Sistiana, l'elementare di Aurisina e le materne di Malchina e del Villaggio

DUINO AURISINA Priorità a scuole e marciapiedi. La giunta comunale di Duino Aurisina ha completato ieri mattina la realizzazione del nuovo Piano triennale delle opere pubbliche, lo strumento che andrà in votazione con il bilancio di previsione 2008 tra gennaio e febbraio e rappresenta la «lista della spesa« delle opere pubbliche che la maggioranza intende avviare nei prossimi tre anni di governo. Sono 22 gli interventi da realizzare nel 2008, alcuni già avviati, altri in fase di progettazione di dettaglio, per la maggior parte già finanziati o in fase di finanziamento.

È il settore scuole a occupare in particolare l'attezione dell'amministrazione: il Piano prevede il recupero di quattro plessi scolastici, a partire dalla scuola media di Sistiana, la materna di Malchina e l'elementare di Aurisina, nonché il completamento dei lavori alla materna del Villaggio del pescatore. Si parte da Malchina, dove con poco meno di 170 mila euro, già coperti dal punto di vista finanziario, si lavorerà per la sostituzione completa dell'impianto di riscaldamento, degli infissi, per il rifacimento degli intonaci e la realizzazione di un «cappotto» esterno d'isolamento col rifacimento della copertura. Ad Aurisina, invece, alla scuola elementare si spenderanno 250 mila euro: in tale struttura si prevede la sostituzione completa di serramenti e porte, la sostituzione dei pavimenti nei corridoi, la sistemazione del piazzale esterno e l'allaccio fognario, la sistemazione del cortile, il superamento delle barriere architettoniche e la realizzazione di una nuova recinzione. Dureranno invece tre anni i lavori alla scuola media di Sistiana, divisi in lotti. In totale il preventivo di spesa è elevato: serviranno infatti 880 mila euro per rimettere a posto la vecchia struttura. Nel 2008, spedendo 300 mila euro, il Comune si concentrerà sulla sistemazione dei bagni, la sostituzione dei serramenti e la tinteggiatura completa dell'edificio. Nel 2009 (quando si spenderanno 265 mila euro) è prevista la sistemazione del parcheggio a favore sia della scuola che della comunità di Borgo San Mauro e la sistemazione di tutta l'area esterna. Nel 2010 si prevedono tutte le opere di finitura, il tetto, le lattonerie e le opere di arredo urbano di tutta l'area circostante, per un totale di 315 mila euro. Infine, il Villaggio del Pescatore: alla scuola materna una parte dei lavori è già in corso e grazie a una serie di economie si potranno realizzare anche la pavimentazione esterna e la tinteggiatura della recinzione.

> Dotare le tre frazioni di Aurisina di marciapiedi richiederà una spesa di 1,5 milioni

Restando alle opere del 2008, oltre 1 milione e mezzo di euro è stato allocato per la realizzazione dei marciapiedi ad Aurisina. Non si tratta di un argomento secondario, vista la pericolosità della strada provinciale e la mancanza di connessione pedonale tra le due frazioni del comune. «Si tratta forse del più importante intervento realizzato negli ultimi 20 anni sulla viabilità a Duino Aurisina - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Humar - a vantaggio della sicurezza dei residenti e del collegamento tra le diverse frazioni del territorio». I lavori previsti per il 2008 comprendono i marciapiedi di collegamento tra Aurisina Stazione e Aurisina Cave, con contestuale realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche. In particolare il marciapiede a partire dalla Casa di cura si collegherà ad Aurisina Centro e poi arriverà fino al Municipio, collegando cos' le tre frazioni locali.

fr. c.



La scuola materna del Villaggio del Pescatore: sarà riammodernata

Il Comune di San Dorligo della Valle sta valutando le voci da inserire nel bilancio

Priorità a strade e servizi sociali

SAN DORLIGO DELLA VALLE Saranno il settore sociale ma anche la manutenzione delle strade le priorità stilate nel bilancio 2008 del Comune di San Dorligo della Valle. Il documento contabile dell'ente, invero, è ancora in fase di studio e analisi e la giunta ha deciso di procrastinarne la discussione e quindi il voto alle prime settimane dell'anno entrante (come del resto era successo l'anno scorso).

Sul fronte tributario non sono previste novità «peggiorative», cioè aumenti di tassazioni. Da gennaio scatterà l'applicazione a tutti gli effetti della tariffa sullo smaltimento dei rifiuti, la Tarsu, con la modifica (in genere, al ribasso) della parte variabile a seconda dei rifiuti differenziati prodotti. Non ci dovrebbe essere nessuna variazione per l'Ici (per la prima casa rimane al 4,5 per mille, e quella per gli altri fabbricati, i terreni e le seconde case al 6 per mille). Così come dovrebbe restare immutata anche l'addizionale Irpef, ora al 5 per mille (era stata già aumentata nel 2007 dal 2 per mille dell'anno prima).

Non sono previsti aumenti, ma nemmeno riduzioni, almeno per ora. «Ma non si possono nemmeno escludere - afferma il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin -. La gente chiede servizi e bisogna fornirli ma questi costano. Così dobbiamo programmare gli interventi e agire in base ai fondi che si hanno a disposizione. Siamo ancora allo studio sul bilancio. I dettagli non sono ancora del tutto definiti quindi ci potrebbe essere spazio per aggiustamenti».

s. re.



Il municipio di San Dorligo della Valle

Spesa annuale per interpreti e modulistica

Tutela del bilinguismo: il Comune di Muggia spenderà 100mila euro

MUGGIA È stimata in quasi 100 mila euro, solo per il primo anno, la spesa che il Comune di Muggia dovrà affrontare per adeguarsi alle norme sulla tutela della minoranza linguistica slovena. Allo scopo ha presentato quattro progetti, da fare finanziare alla Regione. Anche il comune rivierasco è stato inserito nella lista dei 32 Comuni o frazioni in cui è presente la comunità slovena: ciò comporta una serie di adempimenti, tra cui la traduzione in sloveno della modulistica ufficiale, della cartellonistica, dei documenti pubblici e certificati anagrafici (quando richiesto).

Per Muggia è una novità quasi assoluta, dato che finora il bilinguismo era solo visivo e solo sulla toponomastica. In questa fase iniziale, per adeguarsi alle nuove regole il Comune ha elaborato quattro progetti distinti (approvati di recente dalla giunta) che ha presentato in Regione per ottenere i necessari e previsti contributi iniziali, riferiti al massimo a un primo anno. Il primo riguarda la traduzione in lingua slovena della modulistica e dei regolamenti di uso più frequente (come quelli relativi al Servizio sociale, ai tributi, all'istruzione, all'urbanistica, alle attività commerciali, alle imposte locali). Per assolvere questo compito è prevista l'assunzione di un collaboratore-interprete laureato per sei mesi. Costo previsto e chiesto a contributo: 19 mila euro. Il secondo progetto è inerente alla traduzione di parte delle informazioni contenute nel sito Internet ufficiale del Comune (dagli orari, alle iniziative, ai servizi). Anche qui servirà un traduttore laureato per sei mesi. La spesa prevista (comprende anche le necessarie modifiche tecniche del sito Internet) è di 25 mila euro. Il bilinguismo però sarà anche «attivo». È prevista infatti la presenza, all'Ufficio relazioni con il pubblico, di una persona che conosca la lingua slovena e possa accogliere richieste, fornire informazioni e anche seguire i cittadini nelle relazioni con gli altri uffici comunali. In base al progetto, l'assunzione per 12 mesi ha una spesa prevista di 38 mila euro. Infine, ci sarà un interprete alle sedute del Consiglio comunale (come avviene nei Comuni carsici), a favore sia dei consiglieri della minoranza slovena (a Muggia Danilo Savron, Us-Pd), sia dei cittadini di madrelingua slovena che partecipano come uditori. La stima di spesa per questo servizio (calcolata su un'ipotesi di 15 sedute annuali da sei ore di durata, quindi per un totale di 90 ore annue) è di 9.900 euro l'anno. I primi due progetti vengono incontro a esigenze immediate e una tantum (da qui la minor durata delle assunzioni): terminano non appena sarà completata la traduzione dei testi, affrontando poi di volta in volta eventuali future modifiche dei documenti. Per gli anni successivi, dunque, l'impegno riguarderà solo gli addetti all'Urp e all'interpretariato nelle sedute del Consiglio comunale, con contratti da definire e fondi che molto probabilmente dovranno essere reperiti dal bilancio comunale.



Muggia, il sindaco Nesladek

Sergio Rebelli

La maggior parte delle operatrici sono romene. Molte aspiranti non sono qualificate, tante famiglie non vogliono firmare contratti

Boom di richieste per badanti: 583 domande

Sono invece 1.069 i lavoratori che hanno dato la propria disponibilità nel 2007

TRIESTE In un anno sono quasi raddoppiate le richiese delle famiglie triestine interessate a usufruire di personale addetto ai servizi familiari, le cosiddette badanti. Una tendenza che va di pari passo con l'aumento della disponibilità di persone intenzionate a trovare un'occupazione come assistente familiare, contando anche sugli incentivi pubblici, tarati sul reddito della famiglia.

Allo Sportello assistenti familiari di scala Cappuccini, avviato nel 2005 da Provincia, Italia Lavoro e Caritas, nel 2006 si sono rivolte 390 famiglie per ricevere assistenza nella scelta del personale e nella definizione delle pratiche d'assunzione. Ben 706 sono stati invece i lavoratori che allo Sportello hanno segnalato la propria disponibilità a svolgere tali mansioni. Quest'anno le richieste sono lievitate ulteriormente e a ottobre si registravano richieste di personale da parte di ben 583 famiglie, con la disponibilità di 1.069 lavoratori. Per il 2006 i dati si riferiscono al periodo aprile-dicembre mentre per il 2007 sono state registrate le richieste pervenute da gennaio a ottobre.

In netto aumento anche i numeri di contratti andati a buon fine: 75 nel periodo indicato per il 2006 e già 206 per quest'anno. Il settore sta vivendo un cambiamento costante. Lo scorso anno, infatti, erano risultate idonee dopo il colloquio per lo più cittadine italiane (147); quest'anno l'offerta viene nella maggior parte dei casi da donne rumene: 143 rispetto alle 102 italiane. Dal 10 aprile 2007, dopo la conclusione del progetto sperimentale condotto da Italia Lavoro, lo Sportello badanti è stato incluso fra i servizi che la Provincia di Trieste offre al Centro per l'impiego. «Lo Sportello - spiega l'assessore alle Politiche del lavoro Adele Pino - ha una duplice finalità: da un lato si rivolge a tutte le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere a un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti, anziani o malati; dall' altro offre a tutti i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona di venire assunti regolarmente. Un modo quindi per aiutare le famiglie e al contempo contrastare il lavoro nero». Rispetto al numero di colloqui svolti da parte del personale dello Sportello, i numeri delle famiglie e dei lavoratori inseriti nelle liste definitive scendono significativamente. Questo perché in entrambi i casi molti non rispecchiano i requisiti richiesti. Nel caso dei lavoratori spesso mancano esperienze adeguate per svolgere questo tipo di mansione; nel caso delle famiglie, invece, molte si ritirano nel momento in cui viene precisata la necessità della stesura di un contratto di lavoro. «Le richieste - precisa Pino - vengono specie da Trieste e non tanto dai comuni cosiddetti minori, segno di necessità e culture diverse».

Silvia Stern

GENNAIO-OTTOBRE 2007

Nazionalità	totale
Moldavia	20
Romania	143
Ucraina	46
Polonia	6
Bulgaria	19
Russia	3
Italia	102
Albania	13
Senegal	4
Marocco	4
Brasile	1
Argentina	1
Altro	89
TOTALE	451

Anche le «Befaniadi» con giochi e racconti tra le manifestazioni che caratterizzano il passaggio al nuovo anno

Muggia, stasera le canzoni del Natale al Teatro Verdi

MUGGIA Stasera alle 20.30 il Teatro Verdi di Muggia ospiterà il concerto «The magical sounds of Christmas», inserito tra gli eventi dicembrini del Comune. Interpretato dalla cantante muggesana Daniela Pobega, accompagnata sul palco da Massimiliano Cernecca (tastiere), Angelo Chiocca (sax), Francesco Cainero (basso) e Marco Vattovani (batteria), è arricchito dalla coreografica esibizione di tip tap di Michela Bianco.

Sabato 29 alle 18 in una piazza Marconi illuminata dalle luci natalizie si terrà il suggestivo Concerto sotto l'albero con il Quartetto jazz della popolare cantante e fisarmonicista Alessandra Franco, inizialmente previsto per il 9 dicembre e rinviato a causa del maltempo. Lunedì 31 dicembre serata di San Silvestro, caratterizzata dall'immancabile Festa in piazza «Aspettando il Nuovo anno» con musica e divertimento per festeggiare l'arrivo del 2008 in piazza Marconi. Poi si riprende il 6 gennaio con alle 15 nel Duomo di Muggia l'esibizione del Coro Lipa di Basovizza e del gruppo di arpe celtiche «Girotondo d'arpe» di Trieste. La conclusione di «Dicembre in Piazza 2007» sarà affidata infine al concerto della banda ittadina «Amici della musica» al Teatro Verdi alle 18.30. Nel pomeriggio, dalle 16.30, in piazza Marconi ci saranno le «Befaniadi» dell'Associazione Persemprefioi, con giochi e racconti ispirati alla buona vecchina. Quest'anno, inoltre, l'associazione invita tutte le «befane pasticcere» a partecipare alla gara di torte. Anche i bambini si potranno travestire da Befana (vestito, fazzoletto e nasone).



Una recente edizione del Natale muggesano

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO» PIAZZA GOLDONI TRIESTE DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE

CONSORZIO SERVIZI SANITARI 040 - 06 43 552 VISITE FISIATRICHE MEDICINA ESTETICA AMBULATORIO INFERMIERISTICO RIEDUCAZIONE IN PISCINA A.A. Prot. nº 3425-06/gen-IV-D-6 del 24 LUG 06

C.R.C.V. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale

Ernia del disco - Artrosi Cervicale - Lombare

FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M. dott. Francesco Zarattini

Poliambulatorio Fisiosan Via Genova 21, Trieste Tel. 040 3478678 www.crcv.it info@crcv.it

DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialista in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

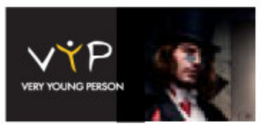
DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia ZUDECCHE DAY SURGERY SRL Trieste, via delle Zudecche,1 PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 - Cell. 348 5848434 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

SIROKI optical LENTI A CONTATTO LENTI DA VISTA DI QUALITÀ TRIESTE - Galleria Rossoni Tel. 040.636487

FABRIS &PERSI APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L. Fisioterapia Dir. San. Dott. Andrea MAGGI Ortopedico Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779

ERBORISTERIA PARAFARMACIA PARAFARMACIA OGNI GIORNO UNA NUOVA OFFERTA Dott.ssa Alberti Calcedonia Tisane • Cosmesi naturale • Fiori di Bach Olii essenziali • Integratori alimentari Fitoterapia Via Timeus, 3 - Trieste - Tel. 040 371045



Con Conto VYP lo skipass a Pramollo costa meno
FRIULADRIA CRÉDIT AGRICOLE


Pramollo viaggia sulla neve con la nuova XC70
VOLVO

SHOP & PLAY Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
A Città Fiera diretta dalle piste di Pramollo

Nassfeld Pramollo
www.nassfeld.at

adsGlen

Sciare a Pramollo

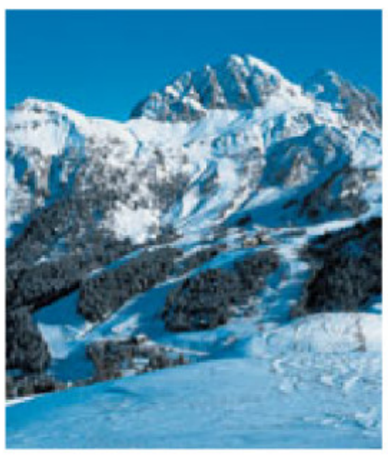
...e in Friuli Venezia Giulia

"Desidero che le persone che incontrano la mia cucina vivano una grande esperienza multisensoriale."

Sulle vette dell'alta gastronomia

Das Stüberl: dopo lo sci, enogastronomia di gran classe.

Ha portato alle vette di Passo Pramollo l'anima della cucina mediterranea, l'olio exravergine d'oliva, con un'attenzione all'eccellenza e alla varietà qualitativa che molti in Italia vorrebbero imitare. Austriaco, classe 65, dopo gli studi e l'apprendistato in cucina, Arnold Pulcher nel 1987 rileva nella conduzione l'attività alberghiera di famiglia: l'Hotel Wulfenia. Da sempre gourmet appassionato, nel 2001 decide che è ora di tornare alla cucina e apre all'interno dell'elegante albergo, il ristorante "Das Stüberl". Dopo solo un solo anno è premiato con i 3 cappelli dalla guida Gault&Millau e insignito della prestigiosa stella all'uscita della prima guida Michelin Austria.





Quest'anno è arrivato a ottenere la seconda stella, un traguardo che molti chef inseguono per un'intera carriera. Autore di una cucina moderna, mediterranea con attenzione ai prodotti regionali, Arnold Pucher è stato il primo chef a riconoscere il potenziale degli oli d'oliva monocultivar, che seguendo la filosofia di produzione ferventemente sostenuta da Luigi Veronelli permettono una differenziazione aromatica degli oli di notevole impatto per la cucina. Ogni piatto che esce dalla cucina del Wulfenia è valorizzato dalla varietà di olio più adeguata, senza aggiunta di spezie o altri condimenti. Oltre a una cucina innovativa e capace di stupire per le tecniche e gli accostamenti proposti, "Das Stuberl" mette a disposizione della clientela una straordinaria selezione di etichette tra le quali è presente una folta schiera di vini italiani e friulani. Hotel Wulfenia ma non solo: in tanti rifugi e ristoranti di Pramollo anche la gastronomia è "on the top". Info: www.arnold-pucher.at





Arnold Pucher, ha iniziato la sua carriera al "Boschetti" di Tricesimo. Oggi il suo **ristorante** è stato premiato con 2 stelle della guida Michelin e con i "drei hauben" della Gault & Millau.

News dagli altri poli

Ritornano l'emozione e il fascino di sciare "by night" a Tarvisio. Da ieri, ma anche per la serata di oggi, la pista "Di Prampero" sarà a disposizione degli sciatori anche in orario notturno, dalle 20 alle 23. Dopo questo primo assaggio, a partire dal 3 gennaio lo sci "by night" sarà possibile, sempre allo stesso orario, nelle giornate di martedì, giovedì e venerdì. A Tarvisio si opera con gli impianti per l'innevamento artificiale, e da oggi sono a disposizione per gli appassionati del fondo 2,5 km presso la "Ski Arena Gabriella Paruzzi". Tarvisio offre il 70% del suo demanio sciabile, mentre a Sella Nevea sono aperte la parte alta del Canin e il tracciato agonistico. A Forni di Sopra funzioneranno tutti gli impianti del Davost e si potrà sciare sulle piste 2 e 3 del Varmost. Disponibile oltre il 60% dei tracciati sullo Zoncolan. Per i poli "minori", è operativo per 2,5 km il Centro biathlon di Piani di Luzza, mentre a Prato Carnico sono attivi la manovia del campo scuola e lo skilift.

Prenotare a Pramollo

www.nassfeld.at
hotline: +43 (0) 4285 / 8241

BestPrice

SETTIMANA "HIT"
(05.01 - 22.03)

7 pernottamenti nella categoria scelta + 6 giorni TOPSKI Pass

DAL 05.01 AL 02.02 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **580,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **710,00**
Hotel **** incluso MP: **550.00**	Hotel **** incluso MP: **600.00**
Hotel *** incluso MP: **510,00**	Hotel *** incluso MP: **570,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **350,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **405,00**
Appartamento P: **350,00**	Appartamento P: **390,00**

DAL 02.02 AL 22.03 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **620,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **740,00**
Hotel **** incluso MP: **580.00**	Hotel **** incluso MP: **665.00**
Hotel *** incluso MP: **540,00**	Hotel *** incluso MP: **625,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **370,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **420,00**
Appartamento P: **370,00**	Appartamento P: **415,00**

BestPrice

MIDWEEK
(06.01 - 02.02 23.03 - 05.04)

5 pernottamenti nella categoria scelta + 4 giorni TOPSKI Pass

DAL 06.01 AL 02.02 E DAL 23.03 AL 29.03 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **410,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **550,00**
Hotel **** incluso MP: **390.00**	Hotel **** incluso MP: **500.00**
Hotel *** incluso MP: **360,00**	Hotel *** incluso MP: **380,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **260,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **300,00**
Appartamento P: **260,00**	Appartamento P: **285,00**

DAL 30.03 AL 05.04 - 2008

Intorno al comprensorio incluso TOPSKI Pass	*Nel comprensorio* incluso TOPSKI Pass*
Hotel **** lusso incl. MP: **380,00**	Hotel **** lusso incl. MP: **525,00**
Hotel **** incluso MP: **360.00**	Hotel **** incluso MP: **475.00**
Hotel *** incluso MP: **330,00**	Hotel *** incluso MP: **355,00**
Pensione / cam. priv. P/C: **230,00**	Pensione / cam. priv. P/C: **280,00**
Appartamento P: **230,00**	Appartamento P: **265,00**

Prenotazioni da domenica a venerdì o lunedì a sabato in tutto il comprensorio da 230,00 euro

* *Pramollo, Sonnleitn, Schlanitzen, Tröpolach*

La situazione di neve e impianti a Pramollo e in Friuli Venezia Giulia

Località:	Impianti aperti	Km piste fondo aperte	Altezza neve
Passo Pramollo	30 su 30	-	40-60
Forni di Sopra	8 su 8	2 su 13	20-40
Sappada	5 su 16	4 su 25	30
Sella Nevea	3 su 7	0 su 5	10-25
Tarvisio	6 su 11	2 su 60	20-40
Ravascletto/Zoncolan	7 su 10	0 su 2,5	30-40
Piancavallo	8 su 11	1 su 26	25-35
Altri poli	dati non pervenuti		



www.nassfeld.at

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

GORIZIANE Spa Villesse cerca con urgenza neolaureato ingegneria meccanica o gestionale, o neodiplomato perito meccanico che si occuperà della gestione qualità nell'ufficio tecnico. Si richiede buona conoscenza lingua inglese. Si valutano anche prime esperienze. Residente provincia Go, Ud, Ts. Inviare c.v. via Aquileia 7.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA bionda mozzafiato Trieste 3283878078. (A8393)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ giovanissima Angelic esplosiva diavoletta. 3489749360. (A00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429. (A00)
A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop. 3202682300. (A8196)
A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima bambola, 21enne, disponibilissima. Tel. 3473225346. (C00)
A.A.A.A. APPETITOSA latina compiacente in tutto anche sadomaso. 3291862654. (A8333)
A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima. 3385337266. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780. (C00)
A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi. 3318265426.
A.A.A.A. TRIESTE dolcissima Daniela caldissima 7.a misura disponibile. 3381551659. (A8449)

Continua in 32.a pagina



Un mezzo d'informazione indispensabile

MANZ-ind6x3,5

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste	*Agenzia di Monfalcone*	*Agenzia di Gorizia*	*Filiale di Pordenone*	*Filiale di Udine*
Via XXX Ottobre 4	Via Rosselli 20	Corso Italia 54	Via Molinari 14	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 040.6728311	Tel. 0481.798829	Tel. 0481.537291	Tel. 0434.20432	Tel. 0432.246611





Da sinistra: Dario Bottin, Paolo Maressi, il vincitore Luciano Facchinetti e Bruno Tognon



Due ragazze che lavorano al bar mostrano la favolosa vincita



Brindisi al bar Bomben dopo la conferma della vincita di un milione di euro (Foto Altran)

Il fortunato giocatore: «Quasi non ci credevo. Ora finalmente posso aiutare i miei due figli. Questa notte difficilmente chiuderò occhio»

A un ex vigile gradese un milione con il gratta e vinci

Luciano Facchinetti, 64 anni, ha acquistato il fortunato tagliando da 10 euro al bar Bomben

GRADO Vince un milione di euro con il «gratta e vinci» ieri pomeriggio in un bar molto frequentato della zona del porto di Grado. Il fortunato giocatore è un pensionato gradese, ex vigile urbano di 64 anni, Luciano Facchinetti (Pupo) che dopo le iniziali resistenze a rivelare il suo nome appellandosi alla privacy (i responsabili del locale dove è stata effettuata la vincita hanno sempre tenuto la bocca chiusa) ha acconsentito a far pubblicare il suo nome e la sua foto. I miracoli e le storie (vere) di Natale pare che abbiano quest'anno scelto come meta proprio l'Isola del Sole. Dopo il miracolo, ben più importante, del risveglio dal coma di un giovane gradese, ora arriva questa vincita che consentirà a Facchinetti di sistemare parecchie cose, ma prima fra tutte aiutare i figli.

«Finalmente posso aiutare come si deve i miei due figli - ha detto subito Luciano Facchinetti -. Quando mi è stata confermata la vincita sono diventato tutto rosso, non mi pareva vero. Non sapevo cosa fare ma dopo un momento di smarrimento sono corso in banca a mettere il tagliando al sicuro. Penso che questa notte mi sarà difficile chiudere occhio». Prima di rintanarsi a casa non ha potuto però fare a meno di festeggiare con quelli che hanno assistito alla sua strepitosa vincita e poi a brindare con tante altre persone in altri posti di Grado.



Giacomo Verginella



Dario Bottin



Bruno Tognon

Tutto è successo verso le 15 di ieri al Bar Bomben di Paolo Maressi, in riva Camperio. Il nuovo milionario ha acquistato alcuni tagliandi che non sono andati a buon fine, poi si è messo a giocare con le macchinette dove ha vinto qualcosa che ha nuovamente investito in un paio di gratta e vinci da 10 euro cadauno che gli hanno fruttato la bella somma di un milione di euro. I tagliandi li aveva scelti uno degli addetti, Dario Bottin, del settore-giochi del locale (l'altra persona che se ne occupa è il titolare Paolo Maressi) che l'ha seguito allontanarsi di un paio di metri per appoggiarsi a una mensola e grattare.

«L'ho sentito dire a due ragazzi che giocavano alle macchinette che aveva vinto 1.000 euro – dice Bottin –, ma i ragazzi si sono subito accorti che la vincita era ben più alta. Facchinetti si è così avvicinato al bancone e mi ha chiesto di verificare. Incredibilmente ho confermato che si era aggiudicato un milione di euro». Ma come ha reagito il fortunato ex vigile? «Non ci credeva. Non sapeva cosa fare, era emozionato - sottolinea Bottin -. Dopo un po' si è ripreso ed è corso di filato a depositare il tagliando in banca ritornando poco dopo qui da noi con le ricevute del versamento per poi brindare».

Conferma questo racconto anche Bruno Tognon che gli era accanto: «Facchinetti inizialmente aveva acquistato 2 gratta e vinci da 10 euro non vincendo nulla, forse era stato incentivato a farlo a seguito di una vincita di 10mila euro avvenuta la scorsa settimana. A questo punto ha acquistato altri 4 tagliandi da 5 euro e ancora niente tanto che a quel punto ha deciso di giocare con le macchinette. «Qui è stato più fortunato – continua Bruno Tognon – e ha vinto gettoni per 20 euro con i quali ha acquistato altri 2 tagliandi da 10 euro. Dario Bottin gli ha chiesto se li voleva tra quelli già aperti o quelli di un nuovo mazzo. Ha scelto quest'ultimo ed ha vinto».

Come si dice in questi casi se non si gioca non si vince e il fortunato giocava spesso con alterna fortuna, ma sempre accontentandosi di cose di poco conto: «E soprattutto – dice un avventore – un appassionato di cavalli». Il bar è molto frequentato e in poco tempo la voce della vincita ha fatto il giro di Grado, tanto che i brindisi non sono mancati, così come non sono mancati i commenti. «Mi fa piacere – dice Anna Pozzetto – che abbia vinto un gradese che pare ne avesse bisogno. Ora spero proprio che non si faccia fregare». Fra i tanti avventori del locale c'è anche Corrado Comar: «Sono contento per il vincitore; io al massimo gioco 2 colonne al Superenalotto, sempre le stesse e non le gioco neanche ogni volta di seguito». Qualcuno ha ripreso a giocare. E a vincere, acne se solo 20 euro.

«Soldi o muro – dice scherzosamente Giacomo Verginella a quest'ultimo vincitore di 20 euro parafrasando una nota trasmissione televisiva -. Del resto solo giocando si può sperare di vincere qualcosa».

Antonio Boemo

Anni fa sull'Isola supervincita alla lotteria Europea legata alla Barcolana

Il record è di 8 miliardi di lire

GRADO Le vincite importanti al Bar Bomben non sono molto rare ma mai nessuna aveva raggiunto il milione di euro vinto da Luciano Facchinetti. «Diversi anni fa qui da noi – afferma il titolare Paolo Maressi – c'è stata un'importante vincita al totocalcio di circa 850 milioni di lire, ma un milione di euro è una cifra veramente alta». In realtà nell'Isola del Sole c'è stata diversi anni fa una vincita ancor maggiore di quella di ieri. Alla seconda edizione della Lotteria Europea un ignoto giocatore (in questo caso rimasto del tutto sconosciuto anche se sono state fatte diverse ipotesi) ha acquistato un biglietto alla libreria Dante dell'omonimo viale aggiudicandosi la bellezza di 8 miliardi delle vecchie lire.

Allora si era risaliti alla vittoria a Grado solo perché si era fatta viva una persona non aveva vinto per un paio di numeri. Attraverso il monopolio era stata identificata l'edicola dove era stato acquistato il tagliando vincente. Solo che essendo stagionale, l'edicola-libreria era chiusa al momento dell'estrazione finale abbinata alla Barcolana nella prima parte del mese di ottobre. Per verificare la matrice vincente si è così dovuti attendere l'arrivo dei proprietari interpellati telefonicamente, che risiedono nel Veneto.



Il bar Bomben di Grado

Dopo la lotteria Europea si arriva indubbiamente agli 850 milioni vinti al Bar Bomben con il totocalcio. Bar che non è nuovo a vincite anche abbastanza consistenti l'ultima delle quali è del settembre scorso quando con un bel 5 al superenalotto un ignoto giocatore (aveva giocato una schedina di 2 euro) si è aggiudicato la bella cifra di 83.500 euro. In precedenza altre vincite a vari giochi e lotterie. Ma il Bar Bomben non è il solo punto di Grado dove si gioca e vince. Nel dicembre del 2005 ad esempio alla ricevitoria D'Acunto di via Galilei con pochi euro un gradese ha conseguito 2 cinque e 5 quattro al superenalotto aggiudicandosi la bellezza di 90 mila euro. Vincite importanti che però oggi fanno quasi sorridere rispetto al 1 milione di euro che ha il pensionato gradese con il gratta e vinci.

«Con questo gratta e vinci da 10 euro – dice ancora il titolare del Bar Bomben – in giro per l'Italia ci sono già state alcune importanti vincite. Anche nel vicino Veneto dove è stato trovato un tagliando da un altro milione di euro». Proprio per questo non mancano giocatori della nostra Regione che spesso acquistano gratta e vinci (soprattutto nei locali che si trovano lungo l'autostrada) proprio nel Veneto sperando anche loro nel colpo fortunato che però arriva sempre quando meno te lo aspetti.

an. bo.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE E IL PORTO - TRIESTE E LE NAVI

UNA STORIA PER IMMAGINI



Una storia legata all'anima stessa della città, vita quotidiana per migliaia di lavoratori eppure scoperta di un mondo sconosciuto per la maggior parte dei triestini. Dalla nascita del Porto Vecchio alla rivoluzione dei container, una vicenda che racconta i momenti di grandezza e di crisi del mondo che ruota attorno allo scalo.

Una lunga storia di piroscafi e transatlantici che dal secolo scorso hanno trasportato dallo scalo giuliano in tutto il mondo emigranti, uomini d'affari, semplici turisti. Dalle rotte per New York e l'Australia alle crociere che oggi approdano nell'Adriatico.

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

IN EDICOLA

"TRIESTE E LE NAVI" 3° VOLUME CON

IL PICCOLO

A SOLI € 8,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

La MAICO augura a tutti un Felice Anno Nuovo



Ti invita a fare la prova gratuita dell'Udito presso:

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

La Maico viene anche a casa tua a fare la prova gratuita dell'udito
Telefona al numero verde 800 322 229

Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta nel settantesimo anniversario la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Friuli ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani: si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero, sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico.

La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausilii per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson, e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali, per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana.



La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di dicembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229.

La Maico è presente a **UDINE** in p.zza XX Settembre 24, a **CODROIPO** in via IV Novembre 11, a **TOLMEZZO** in via Matteotti 20, a **PORDENONE** in viale Libertà 29, a **GORIZIA** in via Gen. Cascino 5/A a **MONFALCONE** via Nino Bixio 3, a **TRIESTE** via Carducci 45, a **PORTOGRUARO** in ia Vittorio Veneto 27, **TREVISO** in viale Nino Bixio, 23/b, a **CONEGLIANO** via Fenzi, 6 e a **BELLUNO** via Vittorio Veneto, 5.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO
ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT.



Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico)**, *un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.*

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

TRIESTE in via Carducci, 45 Tel. 040/772807

GORIZIA in via Gen. Cascino, 5/a Tel. 0481/539686

MONFALCONE in via Nino Bixio, 3 Tel. 0481/414262

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti







In alto a sinistra il pubblico del Rossetti, al centro la seconda classificata Vanessa Battistella con De Bin e Bencina, qui sopra Andrea Binetti con Susanna Huckstep (Bruni)

Consueto pienone al Politeama Rossetti per la 29.a edizione della kermesse di Fulvio Marion

Festival 2007 a Elena Centrone

Suo il motivo che ha vinto il premio della canzone triestina

«Trieste, mi te go nel cuor». Questi i versi, cantati e scritti da Elena Centrone, che hanno vinto la ventinovesima edizione del Festival della canzone triestina, chiusosi ieri a tarda ora al Politeama Rossetti. Il suo «Disco Trieste» è, infatti, il titolo del motivo scelto dalla giuria sia per l'originalità del testo che per la melodia. Al secondo posto la canzone «Col vento de bolina» interpretata da Vanessa Battistella. Terza Maria Gastol, che ha cantato «Orient express». Il premio della critica è andato a «La carta canterina» presentato da Daniele Moretti e Giuly Rosso, mentre una segnalazione di merito è stata attribuita a «La cugina americana» portata in scena da Brambo e Sandra e dalla Vecia Trieste. Questi dunque i primi classificati accolti con calore dalla consueta festosa cornice di pubblico del Rossetti, in occasione di quella che oramai è universalmente conosciuta come la «Sanremo» di San Giusto.

Il rapido susseguirsi di artisti che hanno rispolverato il dialetto triestino, per trasformarlo in versi da abbinare a melodie e ritmi di vario tipo, ha catalizzato l'attenzione delle centinaia di spettatori che ancora una volta non hanno voluto mancare a questo tradizionale appuntamento del periodo natalizio.

Il programma della serata è stato arricchito dall'omaggio musicale all'operetta e da un ricordo poetico, dedicato a Umberto Saba. L'evento si è svolto con la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con l'adesione degli assessorati comunali alla Cultura e al Coordinamento eventi e di quello provinciale alla Cultura.

L'edizione 2007 è anche stata caratterizzata da scopi umanitari. Parte dell'incasso maturato con la vendita dei biglietti è stato infatti devoluto a favore dell'associazione di volontariato onlus «Petra», che opera con iniziative destinate a migliorare la qualità della vita delle persone sofferenti e in difficoltà. Ricordiamo tra le altre l'attività di pet therapy, cioè di terapia con gli animali, voluta dalla presidente Alda Paoletti, che l'associazione ha avviato sia con i bambini al Burlo Garofolo, sia con gli anziani.

Il Festival cittadino rinverdisce i fasti del Concorso della Canzonetta Popolare Triestina, istituito nel lontano 1890, e avviato nel contenitore del Politeama già nel 1893 e che ha lanciato motivi popolarissimi come «Trieste mia» e «Canta San Giusto». La manifestazione è stata realizzata dal comitato diretto con la consueta esperienza da Fulvio Marion, che si è alternato, nel ruolo di presentatore, a Susanna Huckstep. La bellissima ex Miss Italia ha chiamato via via sul palcoscenico le sedici canzoni inedite in lizza. Una di queste però, quella che doveva essere interpretata da Deborah Duse, non è stata presentata in quanto la cantante era al Burlo per dare alla luce Eleonora. Che di cognome farà Duse...

Poi molti ospiti si sono avvicendati: il tenore triestino Andrea Binetti si è esibito con «L'Omaggio all'operetta - la piccola lirica».

All'artista è stato fra l'altro conferito lo speciale premio «Triestinità», già attribuito in passato a Teddy Reno e a Lelio Luttazzi. Il programma prevedeva anche «Il ricordo di Umberto Saba», nel cinquantenario della morte, con l'attrice Ombretta Terdich, che ha letto liriche dal «Canzoniere». Il cantautore Lorenzo Pilat ha rispolverato vecchi brani popolari. Sulla scena del Politeama ha esordito la frizzante «Bombon orchestra», con diciassette esecutori.

Due premi speciali sono stati inoltre conferiti alla memoria di Enrico Zardini e Giulio Comuzzi, protagonisti del Festival triestino, recentemente scomparsi. Nel loro ricordo, sono state proposte le composizioni vincitrici del terzo concorso interregionale «La Canzone dialettale del Triveneto» e del quattordicesimo Minifestival della canzone triestina, per interpreti sino ai dodici anni d'età.

Fra pochi giorni, a gennaio, partirà, in collaborazione con il «Piccolo», che pubblicherà le relative schede, l'annuale Referendum cittadino, giunto alla ventitreesima edizione, per scegliere i brani del Festival triestino che parteciperanno al quinto Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia. I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Politeama Rossetti.

Ugo Salvini





A sinistra la vincitrice del Festival Elena Centrone, qui sopra Fulvio Marion al momento della consegna del premio della critica a Daniele Moretti (Fotoservizio Bruni)

PROGRAMMI PER SAN SILVESTRO

La manifestazione organizzata dal Comune e la serata proposta al teatro Orazio Bobbio con «Applausi al 2008»

Capodanno in piazza Unità al ritmo degli anni '70 e '80

Tanta musica anni '70 e '80, giochi, una pioggia di gadget e palloncini, intrattenimenti, il coinvolgimento delle circoscrizioni e un nuovo palco a forma di stella. Questi gli ingredienti di «Goodbye 2007-Capodanno in piazza Unità», presentato ufficialmente ieri dal Comune.

Ad animare la serata Stefano Ceiner, meglio conosciuto come «Mr Ueppa», insieme a Susanna Huckstep. Il programma partirà alle 22 con la musica e l'arrivo dei presentatori, ancora brani da ballare e cantare poi con i Magenta e, attorno alle 22.25, con l'arrivo dei Montefiori Cocktail, con i primi fuochi. Alle 23.30 pioggia di gadget per il pubblico, mentre saliranno sul palco alcuni ospiti sportivi a sorpresa e successivamente gli amministratori comunali per i saluti e gli auguri. Poco prima della mezzanotte spazio all'entrata di un grande bottiglione per il brindisi e poi, per l'arrivo del 2008, consueto spettacolo pirotecnico.

Subito dopo i festeggiamenti verrà dato il via alla gara di trenini tra circoscrizioni, con una giuria che valuterà i convogli di persone più lunghi e divertenti. La serata poi proseguirà fino alle 2 ancora con musica e con una pioggia di palloncini colorati.

Lo spettacolo è organizzato dal Comune, in coorganizzazione con l'associazione Nova Accademia. Per tutta la serata resterà aperta anche la pista di pattinaggio di piazza Verdi. «È un momento di festa per la città – spiega l'assessore comunale al coordinamento eventi Franco Bandelli – dal Capodanno del 1999 lo spettacolo viene organizzato in piazza ed è sempre un successo. Quest'anno abbiamo voluto mantenere la tradizione, pur nelle difficoltà di bilancio, organizzando uno spettacolo comunque di qualità. Abbiamo anche voluto gratificare le professionalità dei triestini, scegliendo come presentatori Susanna Huckstep e Stefano Ceiner».

Le rive saranno chiuse dalle 22 a fine manifestazione, la pulizia della piazza e delle strade inizierà subito a fine spettacolo, a cura dell'Acegas. Le rive resteranno chiuse al traffico veicolare per l'intera kermesse.

Ieri è stato anche ricordato lo spettacolo «One Ice Christmas», che si terrà domani alle 18 nella pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Verdi, con artisti e atleti, ex campioni internazionali di pattinaggio su ghiaccio, e anche il «Concerto di Capodanno», organizzato dalla Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi il primo gennaio alle 18 alla sala Tripcovich.

Sempre per la sera di Capodanno viene organizzato dal Lions Club Trieste Host e Cividin Viaggi in collaborazione con il teatro stabile La Contrada, al teatro Orazio Bobbio, la serata «Applausi al 2008» che inizierà alle 21.30 del 31 dicembre con la «Locanda Granda» rielaborazione di Carpinteri e Faraguna della Locandiera goldoniana proposta dalla compagnia di Gianfranco Saletta. A mezzanotte brindisi in teatro con gli attori e una sorpresa gastronomica, accompagnati dalle note del famoso brindisi della Traviata e dal coro muto della Butterfly con il tenore Dax Velenich e Ilaria Zanetti, diretti dal maestro Zannerini. Quindi esibizione del coro dei Lions Singers. Per partecipare rivolgersi al Ticket Point di corso Italia 6/c.

Micol Brusaferro



La folla in piazza Unità mentre festeggia l'inizio del 2007

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.28
LA LUNA:	si leva alle	21.47
	cala alle	10.39

52.a settimana dell'anno, 361 giorni trascorsi, ne rimangono 4.

IL SANTO
Innocenti Martiri

IL PROVERBIO
Chi mal fa, mal pensa.

■ FARMACIE

Dal 27 al 29 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 14	tel. 572015
via Costalunga, 318/A	tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia, 14
via Costalunga, 318/A
via Dante, 7
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante, 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	74,2
Via Carpineto	µg/m³	35,5
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14,6
Via Carpineto	µg/m³	15,6
Via Svevo	µg/m³	21,3

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	71,0
Monte San Pantaleone	µg/m³	80,9

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 16 CAP VICTOR da Ceyhan a rada; ore 18 PANTHERA da Rostock a rada.

PARTENZE
Ore 12 FLAG SPLENDOUR da orm. 45 a Ravenna; ore 12 MINERVA ZEN da Siot 1 a ordini; ore 19.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	37	89	53	27	20
CAGLIARI	20	54	37	64	86
FIRENZE	13	55	25	48	24
GENOVA	71	64	57	40	42
MILANO	6	19	78	70	13
NAPOLI	72	4	19	12	50
PALERMO	19	23	1	36	14
ROMA	67	14	37	11	89
TORINO	9	75	68	26	49
VENEZIA	49	61	21	89	76
NAZIONALE	1	84	36	75	12

SuperEnalotto (Concorso n. 155 del 27/12/2007)

6 13 19 37 67 72 Jolly 49

Montepremi € 25.952.192,79
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 24.400.000
Ai vincitore con 5+1 punti € 582.981,46
Ai 22 vincitori con 5 punti € 26.499,16
Ai 2115 vincitori con 4 punti € 275,64
Ai 65.709 vincitori con 3 punti € 8,87

Superstar (N. Superstar 1)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € **27.564,00.** Ai 234 vincitori con 3 punti € **887,00.** Ai 2810 con 2 punti € **100,00.** Ai 17.108 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 34.938 vincitori con 0 punti € **5,00.**

I NOSTRI PICCOLI AMICI






Da sinistra: i cani del Gilros Toby, Ice e Black, che hanno trovato casa. Sopra: Bull

Successo del corso di educazione cinofila «Senzaguinzaglio». Appello per Bull. Le foto dei beniamini dei lettori

Gilros, bilancio positivo: sessanta i cani adottati nel 2007

In quest'ultima settimana il Gilros Villaggio vacanze del cane non segnala adozioni di animali presenti in struttura; si sottolinea però come l'anno che si sta chiudendo è stato molto positivo per gli amici cani in cerca di una nuova vita: sono state infatti 60 le adozioni effettuate dalla struttura, di cani di tutte le taglie, età e sesso, a fronte di 48 nuovi arrivi nel corso dell'anno. Tutto ciò ha avuto risvolti positivi, non essendoci mai stata una vera e propria emergenza abbandoni, anche se sono ancora tanti gli animali in cerca di casa e tanti ancora ne arriveranno nei prossimi mesi; si ringrazia perciò tutti coloro che hanno contribuito a quest'anno molto positivo, in primis coloro che hanno adottato un cane e il quotidiano per lo spazio riservato agli animali.

Positivo anche l'anno per quel che riguarda il progetto di educazione cinofila «Senzaguinzaglio», visti i tanti soggetti esaminati, le consulenze effettuate e le tante persone che hanno richiesto consigli e aiuto, sul fronte dell'educazione, della convivenza e dell'addestramento del proprio animale. Per info tel. 040/215081, pensione per cani e addestramento Gilros (www.villaggiovacanzedelcane.com).

Si segnala invece Bull, pittbull terrier, buono e affetuoso con tutti non solo con le persone che conosce, è anche goloso e giocattolone ma ben educato e nonostante non sia più giovanissimo si ritrova purtroppo ad aver bisogno di una buona famiglia che non deluderà. Info 393/4801171.

Si segnala inoltre la campagna di adozione dei cani rinchiusi nei canili di tutta la regione organizzata dall'associazione Capofonte dal titolo «Detenuti senza colpa, se cerchi un amico fedele, ti sta aspettando dietro le sbarre, ridagli la libertà», info: 340/8735155 040/571623 328/2217951 o www.ilcapofonte.it






❶ Wolly a Natale prima del pranzo con i parenti

❷ Tosca in vacanza in Austria

❸ Primo piano di Maddi

❹ Silvestro si riposa

MATTINA

Calendario della Rete Artisti

È uscito il calendario della Rete Artisti contro le guerre 2008. Il calendario comprende una raccolta di poesie contro le guerre di autori vari che fanno parte della Rete Artisti o che hanno collaborato alle iniziative della Rete. Il calendario sarà disponibile da gennaio nelle librerie: In der Tat, San Marco e Knulp e potrà essere inoltre richiesto all'indirizzo email: edvino.ugolini@tin.it. I proventi delle vendite verranno utilizzati per finanziare le prossime iniziative della Rete che prevede anche interventi all'estero.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi, fino a domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Depressione e ansia

Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) via don Minzoni 5 informa che la sede rimarrà chiusa fino al 6 gennaio. Ripresa di tutte le attività lunedì 7 gennaio. Mercoledì 9 gennaio i volontari saranno di nuovo presenti al bar Audace per dare informazioni sul nostro programma socio culturale 2008, dalle ore 10 alle ore 12. Ricordiamo il nostro sito www.ideatrieste.it.

POMERIGGIO

Giornate sabiane

Continuano a Trieste le «Settimane sabiane», con appuntamenti musicali e culturali ad ingresso libero, promossi dall'associazione Altamarea e dalla Provincia, con il contributo della Regione. Oggi al caffè San Marco alle 18, serata-omaggio a Umberto Saba da parte di vari poeti triestini, con interventi musicali di Jan Grbec al pianoforte. Inoltre, fino a domenica, visite guidate gratuite alla scoperta della Trieste multiculturale di Umberto Saba; appuntamento alle ore 10 in via Giulia, sotto il monumento a Domenico Rossetti.

«Strehler privato»

Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», prosegue nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra «Strehler privato. Carattere affetti passioni». Oggi alle 17.30, avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat. L'ingresso è libero.

Alcolisti anonimi

Oggi riunioni del gruppo di via S. Anastasio, 14 alle 18 e del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

I sotterranei dei Gesuiti

Oggi alle 18, al Teatro della parrocchia di Santa Maria Maggiore si terrà uno spettacolo multimediale sulla storia dei sotterranei dei Gesuiti. Al termine della rappresentazione si potranno effettuare le prenotazioni per la visita ai sotterranei che avrà luogo domani alle 11 sempre nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Presepio parlante

Anche quest'anno il «Presepio Parlante» della «Repubblica dei Ragazzi» si ripresenta ai visitatori. La «Rievocazione della Natività» si potrà vedere nelle giornate di domenica 30 dicembre e giovedì 6 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Si può anche visitare la mostra «I figli del popolo di mons. Edoardo Marzari».

DOMANI

Pattinaggio su ghiaccio

Organizzato dal Pattinaggio artistico triestino domani alle 18, in piazza Verdi, si terrà una spettacolare serata di pattinatori su ghiaccio di caratura internazionale e di grande effetto.

CERCASI

OCCHIALI. Smarriti occhiali vista con lenti progressive zone piazza Unità-Barcola tel. 040813246-337088048. Mancia al rinvenitore.

GITE

SANTUARIO. L'Ugl organizza una gita in pullman domenica 6/1/2008, giorno della Befana, a Cittadella. Si visiterà il santuario di Scaldaferro per vedere il magnifico presepio, premiato come migliore presepio biblico del mondo, che ripercorre i cicli dell'intera vita di Cristo. Dopo la visita trasferimento a Belvedere di Tezze al ristorante «Villa Pigalle» per il pranzo composto da ben 12 portate, più caffè, liquore e vini. Info: via Crispi 5, tel. 040/661000.

ANIMALI

ANIMALI. Smarrito località Padriciano il 19 dicembre anziano segugetto bianco, orecchie arancio, femmina docile. Risponde al nome di Chiara. Compenso. Tel. 3387558571.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Concerto natalizio

L'Ass. Stella Alpina in collaborazione con la Cappella Tergestina organizza il 29 dicembre alle 21 nella chiesa di S. Giovanni un concerto natalizio. Il ricavato sarà devoluto alla Parrocchia.

am
MANZONI&C. S.p.A.

Il premio è organizzato da «Altamarea». I testi devono essere consegnati o inviati alla Biblioteca Statale

Iscrizioni aperte al concorso «Scrittura di frontiera»

Per tutti gli amanti della poesia sono aperte le iscrizioni al decimo concorso internazionale «Trieste Scrittura di Frontiera - Premio Umberto Saba», organizzato dall'associazione Altamarea con il sostegno della Regione. Quest'anno il Premio cambia alcune regole. L'iscrizione infatti è aperta alla poesia edita delle sezioni «Giuliani nel Mondo», «Scrittura di Frontiera» e «Giovani Poeti». Per le altre sezioni invece sarà seguita la formula dei più illustri premi nazionali e internazionali, affidando la scelta dei vincitori direttamente alla giuria (il bando completo si può consultare alla pagina web www.altamareatrieste.eu).

L'«Umberto Saba» come di consueto è a tema libero, aperto alla partecipazione di autori di ogni Paese rinforzando così l'idea di un dialogo tra culture diverse, obiettivo per cui è nato il riconoscimento. Per questo molto ambito è anche il settore dedicato alla traduzione e già vinto, nelle trascorse edizioni, da autorevoli traduttori come Egi Volterrani. Ma il premio di Altamarea, organizzato da Rina Rusconi, nel tempo ha raccolto il meglio della poesia e della narrativa dedicando attenzione sia a scrittori che fanno parte del territorio, sia ad autori oramai internazionali: tra i vincitori figurano Claudio Magris, Predrag Matvejevic, Abdulah Sidran, ma anche Sergio Penco e Pierluigi Sabatti. E molto è stato fatto per diffondere i più riconosciuti poeti italiani come Luciano Erba o Maurizio Cucchi. Operazione tanto più eroica a Trieste dove la poesia locale rimane arroccata nei suoi miti, per quanto illustri. I partecipanti devono inviare o consegnare i testi entro il 31 dicembre 2007 alla Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XIII, 6, 34123 Trieste) indicando sul plico la sezione per cui si concorre. Durante le premiazioni, previste per febbraio 2008, sono in programma premi in denaro, targhe e pubblicazioni. Il premio «Giuliani nel Mondo» (riservato ai corregionali emigrati) prevede invece la vincita di un biglietto andata-ritorno dal paese di residenza a Trieste nell'occasione del Premio. Per informazione si può telefonare al numero 347-2112218.



Anna Rina Rusconi di Altamarea

Mary B. Tolusso

GLI AUGURI



Adriana, 50 anni

Tanti auguri ad Adriana per i suoi primi cinquant'anni dal papà, dal fratello Maurizio insieme a parenti ed amici



Maria e Marcello: 50 anni

Nozze d'oro per Maria e Marcello con tanti affettuosi auguri da Stefano, Renata, Angela, Cristina ed Eleonora

Dibattito al centro David M. Turoldo stimolato dalla commedia «Vola colomba»

«Trieste tollerante con gli stranieri»

«Trieste è una città tollerante che accetta gli stranieri senza difficoltà»: la constatazione arriva sia da straniere che vivono nella nostra città, sia da triestine che hanno vissuto fuori, o in Veneto o Lombardia, e sono ritornate, sottolineando come l'atmosfera in quelle zone sia molto diversa da qui. Con questa piacevole considerazione si è concluso l'incontro al centro culturale D. M. Turoldo dove il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti ha parlato di «Tolleranza e sicurezza» partendo dal suo libro «Un ottobre a Trieste» edito da Mgs nel 2004 e dalla commedia che ne è stata tratta «Vola colomba», che ha aperto la stagione del teatro Orazio Bobbio.

Sabatti, introdotto da don Vincenzo Mercante scrittore, parroco dei santi Andrea e Rita, oltre che animatore del centro Turoldo, ha ricordato che il racconto prende le mosse da quel 26 ottobre 1954, quando Trieste ritornò a far parte dell'Italia. Una giornata indimenticabile per la città e anche per il bambino, attraverso i cui occhi lo scrittore fa rivivere al lettore di oggi i contrasti, i sentimenti, l'agire quotidiano del popolare rione di San Giacomo. L'azione corale, intessuta di note drammatiche e buffe, si snoda attraverso le esperienze di operai e piccoli impiegati, tesi fra contraddizioni e aiuto reciproco, diversità ideologiche e solidarietà umile e spontanea. «Il superamento dei contrasti – ha sottolineato Sabatti – è avvenuto grazie alla capacità sia di tollerare quanto in sé poteva essere spiacevole, come di indulgere nei riguardi delle convinzioni altrui, rispettando le varie professioni di fede politica e religiosa».

Con discorso convincente e psicologicamente sentito Sabatti ha descritto poi il passaggio dal romanzo alla trasposizione teatrale nella commedia Vola colomba. «E qui devo un vivo ringraziamento a mia moglie Stella Rasman e al regista Francesco Macedonio, che hanno creduto nelle potenzialità teatrali della materia», ha concluso Sabatti. Al termine la chiacchierata con il pubblico dal quale è emersa la constatazione di una Trieste migliore, almeno nei confronti degli stranieri, di quanto si pensi.

v. m.

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Mikolic (20/12) dalla moglie Anna e figlio Umberto 25 pro Astad, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Giovanna Gaus ved. Saccone (compleanno 25/12) da L. M. S. 10 pro Ass.ne italiana per la ricerca sul cancro, 10 pro Ass.ne Goffredo de Banfield, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Augusto Ferraro nel XXXIX anniv. (23/12) dal figlio, nuora e nipoti 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Vittorio Tecilazich per il compleanno (23/12)dalla moglie 20 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria dei loro cari da Mafalda, Enrico, Alessandra, Maria Elisabetta e Domenico 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 100 pro Alice Fvg sez. di Trieste.
- In memoria di Vittoria Carpinteri per l'anniv. da Antonia Zinato 10 pro Unione italiana chiechi.
- In memoria di nonna Elvira e di nonno Piero (27/12) da Claudio 30 pro mensa poveri Frati di Montuzza.
- In memoria di Lucia Lenassi (27/12) dalla nipote Mariuccia 10 pro Amici del cuore.
- In memoria di Mario Cossutta nel XIII anniv. (28/12) da Nilde Capponi 50 pro Ist. Burlo Garofolo clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo.
- In memoria di papà Ferruccio (28/12) da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale.
- In memoria di Anita Greco per il compleanno (28/12) da Chiara, Marco, Patrizia e Pino 25 pro Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro).
- In memoria di Silvano Plisca a due mesi dalla scomparsa dalla moglie Adriana e dalle figlie Gabriella ed Elisa 100 pro Amici del cuore.
- In memoria di Natale e Pina Poropat nell'anniv. (28/12) dal figlio e nuora 20 pro pane per i poveri Montuzza.
- In memoria del prof. Marino Zorzini per l'anniv. 28/12 dalla moglie, dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 100 pro Pro Senectute.
- In memoria di Minou nel XIV anniv. (28/12) da Licia 30 pro Astad - Villa Opicina.
- In memoria di Silvio Cappellari per il Santo Natale dalla moglie Irma 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia Stogaus (Natale 2007) dai nonni Stogaus 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di tutti i propri cari in occasione del Santo Natale da Laura e Vanni 20 pro pranzo di Natale (Pro Senectute).
- In memoria di tutti i propri cari in occasione del Santo Natale da Elisabetta e Gian 20 pro Amnesty International, 20 pro Emergency - Gino Strada, 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Comunità San Martino al Campodon Vatta, 20 pro Frati di Montuzza, pane per i poveri.
- Per le festività da N. N. 50 pro Itis, reparto Quercia (acquisto dolci).
- Per le festività da N. N. 50 pro Frati di Montuzza.
- Per il Natale da Adelina e Renzo 30 pro Ass. G. de Banfield.
- Per ricordare il Natale dalla mamma 80 pro Ass. de Banfield.
- Ricordando per il Natale Fabio Opara da Lina 25 pro campo sportivo parrocchiale, 25 pro oratorio parrocchiale Muggia, 25 pro S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro pane per i poveri di Montuzza.
- Per il Natale da G. K. 80 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lidia Fanin ved. Malusà dalla fam. Marrazzo 40 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- Dono natalizio da Stella Grassi 20 pro Ist. reg. Rittmeyer per i ciechi.
- In memoria di Luigi e Angela Osimani per il Natale dalla figlia 10 pro pane per i poveri di Montuzza, 10 pro Villaggio del Fanciullo Opicina.
- Per il Natale 2007 da Casagrande-Prasel 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria dei propri cari defunti da Marino e Elvira 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Antonio Disiot, Francesca Chinelli 50 pro Chiesa Santi Pietro e Paolo.
- In memoria dei propri cari da Ervina Erica e Stefano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Antonia e Mario Apigalli 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
- Da N.N. 50 pro Pro Senectute pranzo di Natale.
- In memoria di Angelo e Maria Battini dai suoi familiari 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Attilio Boschin e Franco Delolio da Andreina Boschin 25 pro pane per i poveri, 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Minin Cicotti da Gastone Trevisan 50 pro Fondo studio fegato Onlus.
- In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro Frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Eneo Dorini dalle amiche del giovedì 60 pro Missione diocesana triestina - Iriamurai in Kenia.
- In memoria di Pina Florit dalla nipote Elsa e famiglia 50 pro Comunità S. Martino al Campo, 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bianca Gobbo da Alba, Claudia, Armida, Paolo 20; da signore De Ponte e Ugo 10 pro Ass. G. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



Pensionati al casinò

● Giorni fa ho accompagnato un cugino di mia moglie che vive a New York, ed è appassionato del poker all'americana, al casinò di Lipica. Mentre giocava ho fatto un giro all'interno della casa da gioco e ho subito notato che il 96% dei clienti erano triestini, la cui età media si aggirava sui 70-75 anni. Tutti si lamentano che non arrivano alla fine del mese, però qui ho visto gente, non certo industriali, che puntava 3-400 euro alla roulette come fossero bruscolini. Ho osservato che qualcuno scuoteva come un assatanato la macchinetta con la speranza che sputasse gettoni a più non posso. Per non parlare del bingo.

Nel salone all'uopo adibito la tensione si toccava con mano. Volti tesi, seri, neanche si trattasse dell'ultima spiaggia. Ho visto qualcuno farsi il segno della croce e altri che sbirciavano la cartella del vicino per poi ritrarsi in maniera fantozziana. Quando sono uscito ho sorriso pensando a questo carrozzone delle illusioni, alla gente che rincorre la felicità all'interno della casa da gioco. I gestori del casinò di Lipica dovrebbero fare, poi, ponti d'oro agli utenti triestini, che contribuiscono con fiumi di denaro. Sono consapevole che questo quadro impietoso solleverà dei malumori, ma è quello che ho visto dopo due ore di permanenza all'interno della casa da gioco, avendola percorsa in lungo e in largo.

Ciò posto ai nostri vispi e accaniti biscazzieri consiglierei ogni tanto di disertare la casa da gioco e di fare della beneficenza, molto più sana e appagante.

Mario Vesnaver

Toponomastica cittadina

● La proposta fatta giorni fa dal consigliere Carmi di arricchire la toponomastica triestina con i nomi dei defunti imperatori d'Austria ai quali si deve riconoscere lo sviluppo della città non è un atto episodico perché rientra in un panorama di valorizzazione della storia e della specificità del nostro territorio. Non si tratta di un'operazione nostalgica, né di commemorazioni perché si vuol sottolineare il ruolo determinante che hanno assunto questi personaggi nella storia di Trieste. Non è stato facile convertire al libero mercato la popolazione tergestina del '700 quando un borgo di pescatori divenne in breve il secondo porto del Mediterraneo per volume di traffici. Il 21 dicembre sarà ricordato nel grande libro della storia della città per l'ingresso della vicina Slovenia nell'area Schengen. Come sono lontani i tempi dello scandalo sollevato dall'allora centrodestra dinanzi a Riccardo Illy appena eletto sindaco per la prima volta, che ringraziò gli elettori sloveni per il successo ottenuto, ai microfoni della Rai, con un cordiale «hvala lepa». I 2 mandati di Illy sindaco si chiusero otto anni dopo e lui stesso, in una fredda ed assolata giornata d'inverno, dinanzi alla regina Noor di Giordania ed al Consiglio comunale convocato in via straordinaria, definì la multiculturalità patrimonio della città parlando di integrazione conservativa. In effetti Trieste, fedele alle sue tradizioni, può presentare ottime referenze in tal senso perché nella sua rete di culture,nella presenza delle sue varie comunità ha sempre trovato uno stimolo per misurarsi, per confrontarsi con realtà dissimili e trarre linfa e giovamento da questi incontri preziosi. La città che è stata paragonata da Umberto Saba ad un «ragazzaccio aspro e vorace con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per dominare un fiore», in realtà è prossima al traguardo di un riscatto dopo aver vissuto le tragedie di una storia impietosa fatta di eventi invasivi, di guerre fratricide e di esodi tremendi. Anche il patto che verrà siglato il 10 di gennaio fra Trieste e Venezia concorrerà sicuramente ad elevare la qualità dei nostri standard culturali, economici e sociali. Vorremmo che il destino di Trieste fosse quello indicato da Manlio Cecovini a suo tempo, quello di una città «italiana per libera scelta». Ci aggiungiamo europea per l'insopprimibile vocazione della sua storia.

Roberto Damiani
Alessandro Carmi

Emergenza sangue

● Nella consueta lettura della pagina dedicata alle segnalazioni, una ha catturato il mio interesse per il suo contenuto. «Emergenza sangue», pubblicata il 28 novembre. In essa, oltre alle varie considerazioni sulla necessità della donazione, la frase «... e i cittadini non rispondono in modo adeguato ai nostri annosi inviti al dono...» mi ha in particolar modo colpito. Chi scrive la presente è un «anziano» donatore che non ha bisogno di inviti. Anzi! Con una particolarità che si è presentata fin dalla prima donazione: eravamo se non sbaglio alla fine degli anni '60; l'emoglobina con dei valori minimi ma non tali da impedirmi la donazione. Mi ricordo che in una di queste il valore di quasi 15 aveva generato in me soddisfazione. Da tener presente che in quel periodo per poter effettuare il successivo prelievo di 350 cc dovevo far trascorrere 30 giorni, con il passare degli anni la sua regolamentazione è stata modificata da apposita legge. Oggi tra una donazione e l'altra sono 90 i giorni che devo far passare, l'emoglobina non deve essere inferiore al valore di 13,6, mentre il prelievo è salito a 450 cc. Una volta superato questo primo esame, si procede con la misurazione della pressione fatta dal medico che ovviamente mi fa ulteriori domande sul mio stato di salute. Con il suo ulteriore benestare la donazione viene effettuata. Ma prima ancora di questa procedura, io donatore devo compilare un modulo con delle domande personali che si riferiscono al tempo trascorso tra le due donazioni a cui va data sincera risposta con ulteriore firma di responsabilità. La domanda conclusiva del modulo è: ritiene di essere in buona salute? Sinceramente ogni volta che rispondo a tale domanda sorrido tra me per un semplice motivo: se mi trovo lì a compilare quel modulo vuol dire che sto bene, perché nella consapevolezza che la mia donazione servirà per un'altra persona, in questo caso malata. Mai e dico mai sarei andato a donare sangue sapendo di non star bene fisicamente. Purtroppo il perdurare del mio problema, nonostante la mia buona volontà, mi ha fatto prendere seppur a malincuore la decisione di non fare ulteriori prelievi. Restando nella convinzione che in caso di vera necessità sono pronto alla donazione sempre se starò bene, e verrà ignorato, vista l'urgenza, il valore minimo della emoglobina. Quindi non è vero che «... i cittadini non rispondono in modo adeguato ai nostri annosi inviti al dono...». Al di là del mio caso invito i nostri concittadini, in particolar modo i giovani, a recarsi presso il Centro immunotrasfusionale senza attendere che vi sia la necessità per un parente o amico, la mia utile esperienza personale è dovuta a tale urgenza, essi saranno consapevoli di aver fatto una cosa che li renderà utili per aiutare chi ha bisogno di queste donazioni e nel contempo essere seguiti sul proprio stato di salute.

Michele Marolla

I morti sul lavoro

● Con tutto il rispetto verso gli importanti segretari provinciali dei sindacati triestini, voglio esprimere qualche considerazione sull'articolo «Il lavoro indifeso» (Il Piccolo, 14 dicembre), a firma Belci, Bordini, Visintini. Le morti di Torino possono anche essere definite «agghiaccianti», come si legge nell'articolo, ma soltanto se si spiega perché le si considera come tali. Io quei morti li considero come assassinii, e spiego il perché: quei poveri operai sono morti per colpevole (ecco perché «assassinii») negligenza nell'assicurare condizioni di lavoro in assoluta sicurezza (la Thyssen), e per colpevole negligenza (l'Inail e l'Azienda sanitaria torinese) nel controllare che le norme e le dotazioni di sicurezza siano sempre efficienti e a norma.

Ecco allora che di omicidi si dovrebbe parlare, e i colpevoli facili da individuare: i responsabili della fabbrica, dell'Inail, dell'Asl Torinese. Parlare poi, come si fa nell'articolo, di settori come la siderurgia, l'edilizia, la portualità che per la loro pericolosità espongono i lavoratori a un alto rischio di incidenti, mi sembra come se si accettasse (fatalità!) che chi fa quel lavoro necessariamente rischia di più. Vogliamo allargarlo, quell'elenco? Lavoratori dei trasporti, della sanità, dell'industria in genere, dell'agricoltura, per non parlare poi delle attività che comportano grande stress psicofisico... Esprimo la più amara delusione per la conclusione dell'articolo, quando si parla di «riattivare il tavolo istituzionale che comprende tutti gli attori interessati»: non è di tavolo che si sente il bisogno! Portate in tribunale i vertici della Thissen, dell'Inail e dell'Asl! Condannateli a pene (stavolta ci vuole) «esemplari»! Credo che questo sia il solo modo per obbligare gli imprenditori a non guardare solo al profitto e i funzionari statali a denunciare con forza che i controlli non li fanno anche perché il personale ispettivo è da sempre in sott'organico (sono a contatto con la dirigenza regionale dell'Inps, ed è questa la situazione per quel che riguarda le ispezioni sull'evasione e l'elusione contributiva). Un'ultima cosa: la legge 626 sulla sicurezza nel lavoro è un'ottima legge, anche perché prima non c'era niente. Ma attenzione: la 626 non protegge il dipendente che non adotta tutte le regole per garantire la sua sicurezza sul posto di lavoro! E così il cerchio si chiude...

Dino Mosca

Ricerche genealogiche

● Ci viene segnalato, da più persone di uno stesso nucleo familiare, il ricevimento di una lettera che definire strana sembra, perlomeno, eufemistico.

Dunque: una società nata all'estero, ma con una sede anche in Italia (non preciso, volutamente, la città) opera nel campo della ricerca genealogica.

A loro dire e a seguito di ricerche, completamente a carico della suddetta società, si sostiene che la persona cui è indirizzata la lettera è titolare di un diritto successorio a una eredità sconosciuta.

Ora, al giorno d'oggi, che ci sia qualche triestino che abbia il famoso zio d'America (ma, forse, più probabile d'Australia visto il gran numero di esuli in quel paese) che gli abbia lasciato una eredità, fino a questo momento del tutto ignota a tutti, sembra, a nostro parere, anche se in linea teorica possibile, alquanto improbabile.

La lettera si conclude con la richiesta di una firma su una scrittura privata prestampata e allegata che prevede la rivelazione del diritto successorio dovuto all'intestatario della lettera, l'autorizzazione a far svolgere tutte le attività necessarie per la liquidazione dell'attivo ereditario dietro un compenso in percentuale (30%) su quanto ricavato, al netto di oneri e spese.

A noi, sinceramente, il tutto fa pensare ad allettanti promesse di cose impossibili, di far vedere... la luna nel pozzo, perciò l'invito spontaneo e disinteressato è: attenzione!

Roberto Trodella
per Federconsumatori

L'utilità del tram di Opicina

● Sono rimasto sconcertato dalle frasi espresse dal signor Colotti, consigliere comunale residente a Opicina, in merito alle note vicende del tram, in cui si dichiara che il tram non interessa a nessuno e che i giovani ormai preferiscono il motorino. Vero, ma purtroppo non tutti i giovani sono in possesso del motorino, e non credo che d'inverno in caso di nevicate, cosa tutt'altro che rara, i giovani si recherebbero a scuola col motorino. Forse non a tutti è chiaro che il tram è una linea di trasporto pubblico, come i normali autobus. Se tutti usassimo quotidianamente il mezzo proprio allora potremmo tranquillamente sopprimere tutte le linee di trasporto pubblico, tram incluso.

Il signor Colotti, mi sembra di capire, è apertamente osteggiatore del tram di Opicina. Ma lo sa quale impulso tale mezzo ha dato allo sviluppo del paese in cui vive? Quanti triestini, nella prima metà del 1900, portati dal tram, hanno trascorso belle giornate festive sull'altipiano, con mangiate e bevute nelle locande, anche di Opicina, quali il Grand Hotel Obelisque o il Salon Micel? Con l'avvento di tale mezzo, inoltre, i più facoltosi iniziarono a costruirsi le ville a Opicina.

Inoltre come si penserebbe, con l'eliminazione del tram, di servire le case di via Virgilio e via di Romagna, solo per citarne alcune? Senza il servizio tranviario tali rioni sono tagliati fuori, come dimostrato da numerose lettere di rimostranza.

Invece che rilasciare tali dichiarazioni, forse superficiali, non si potrebbe pensare a far funzionare la linea completando una volta per tutte i lavori preventivati? E un domani magari potenziarla? Piani in merito il Comune di Trieste dovrebbe averne a dozzine, quali il prolungamento in piazza Goldoni, oppure a Sesana, o ancora meglio alla Grotta Gigante. Tutte cose che migliorerebbero l'offerta turistica di Trieste perché, forse troppi lo ignorano, il tram rappresenta pure un'attrazione. Si sentono piuttosto spesso turisti che chiedono notizie riguardanti il tram di Opicina. E in questo periodo se ne vanno via sconsolati. Togliamo le attrazioni, bella città turistica!

Molte città d'Europa, ad esempio Nizza, ma anche d'Italia, come Napoli, Messina, Bergamo, stanno riscoprendo i tram o, ad esempio Padova e Mestre, un mezzo a metà strada tra autobus e tram. Ma per come si stanno evolvendo le cose temo che tra cinque anni del tram non ci rimarrà che il ricordo.

Giovanni Pirodda

IL CASO

Ennesimo disservizio postale denunciato da un lettore che vive in un condominio di viale Ippodromo

Lettere non imbucate nelle apposite cassette

Il 14 dicembre, verso le 11 stavo uscendo dal portone di casa (grattacielo di viale Ippodromo 2), quando notavo un cospicuo ammasso di materiale pubblicitario posizionato sul ripiano esterno delle cassette postali condominiali. Normalmente detto ripiano viene utilizzato dai vari addetti alla distribuzione di materiale, per l'appunto, pubblicitario o da chi, essendoselo trovato nella cassetta della posta e non essendo interessato allo stesso, decide di depositarlo su detto ripiano. Ho deciso di darci un'occhiata e, con mia gran sorpresa, ho notato che, frammischiate alla pubblicità, c'erano più di una decina di lettere di posta ordinaria, di stretta competenza del postino, che ha l'obbligo di imbucarle nelle rispettive cassette delle lettere. Sono più di quarant'anni che abito, con la mia famiglia, in questo stabile ed è la prima volta che vedo la posta ordinaria, le lettere ordinarie non imbucate nelle cassette, ma lasciate all'esterno delle stesse, per di più frammischiate a materiale pubblicitario. Credo che con questo atto, fuori di ogni logica e in violazione di precise norme regolamentari di espletamento di un pubblico servizio e di tutela della privacy del singolo cittadino, il postino e le Poste, da cui il postino dipende, abbiano commesso un grosso abuso, sanzionabile sia in via amministrativa che penale.

Se fosse sparita qualche lettera contenente, mettiamo il caso, un assegno, un'offerta di lavoro, una convocazione a un concorso o altro avente valenza strettamente legata al rispetto di tempi tassativi, chi avrebbe ripagato il cittadino del danno subito? Care Poste Italiane, se questo è il risultato della vostra tanto sbandierata ristrutturazione, con buona pace del signor Mazzurco, penso che noi cittadini abbiamo il diritto di ritornare all'antico, quando la posta arrivava regolarmente, regolarmente veniva imbucata e, se si trattava di una raccomandata, questa veniva recapitata a domicilio, dove l'utente, a conferma della regolare avvenuta consegna da parte del postino, firmava il registro che lo stesso gli presentava. Care Poste Italiane, questo non avviene più. Capita che per giorni non si veda ombra di posta, salvo trovarsi alcuni giorni dopo la cassetta piena. Capita, ormai sempre, che le raccomandate siano rappresentate da un foglietto che ti invita a recarti, non al tuo solito ufficio postale, ma ad altro ufficio, sicuramente più lontano e più scomodo. E questo anche se tu eri sicuramente presente in casa il giorno e all'ora della stesura del suddetto foglietto/avviso, che ti avverte che qualcuno non ha fatto il suo dovere e che tu sei invitato a farti una bella scarpinata per recuperare quello che ti doveva essere consegnato a casa, al tuo domicilio.

Care Poste Italiane, così non va, questo non è un servizio, ma un disservizio. E questo del recapito puntuale, preciso, giornaliero della corrispondenza non è un gadget opzionale, ma un servizio essenziale, che insieme ad altri (ad esempio puntualità e pulizia dei treni) dà l'immagine di un paese. Quella attuale non è una bella immagine, e voi, care Poste Italiane, contribuite con il vostro operare a far sì che il nostro paese sia sempre in coda a tutte le classifiche che interessano l'Unione Europea. Ahi povera Italia!!!

Piero Robba

L'ALBUM



La quinta «B» dell'Oberdan a 35 anni dall'esame di maturità

Questa è la formazione tipo della quinta B dell'Oberdan dell'anno 1972-73 a 35 anni dal fischio d'inizio delle vita. Felici: in alto in piedi Diego, Sergio, Edi, Erica, Maurizio, Nelly, Lorenzo. Raggianti (più bassi) Sergio, Lorenzo, Susy, Umbo, Michele, Chicca, Chiara, Silvia. Entusiasti (già stanchi e seduti): Giorgio, Susy, Paolo, Franco, Marina, Maurizio, Giorgio, Lalla e un ricordo speciale soprattutto a Erika

FANTASIA

Feste con delitto all'Ostello Alpe Adria

di **Raffaele Cadamuro**

«Trieste, Impero Austro-Ungarico, capodanno 1892: come altri illustri esponenti della buona società triestina, siete stato invitato a festeggiare il sessantesimo compleanno di Rudolf von Kretz, un noto e ricchissimo proprietario terriero, nonché scapolo impenitente, al suo rifugio sul Monte Nanos. Naturalmente avete accettato con piacere, non immaginando affatto in quale sconcertante avventura stavate per essere coinvolto». Inizia così l'avventura intitolata «Il gelido bacio della morte», di Andrea Castellani, murder party organizzato dall'Associazione Ludica Triestina per il prossimo 6 gennaio.

Una rappresentazione interattiva con delitto, nel quale i personaggi non si limitano a recitare la propria parte seguendo un canovaccio generico, ma devono diventare detective per scoprire il colpevole. Anche il pubblico partecipa attivamente alla scena, che trasforma il teatro in gioco di società.

L'appuntamento è per domenica 6 gennaio dalle 16.30 alle 20.30 alla casetta Brownsea (http://ostello.amiscout.it/brownsea), all'Ostello Scout «Alpe Adria», località Prosecco 381. A fine serata sarà possibile fermarsi a Prosecco o a Trieste per cenare e giocare a Licantropi, gioco d'investigazione che ha avuto molto successo dopo il murder party del mese scorso. Considerato il successo delle prenotazioni al gioco è già pronta una replica per il 20 gennaio (stessa ora e stesso luogo) con iscrizione obbligatoria all'indirizzo alt@gilda.it o tel. 348.3607586. I murder party arrivano dal mondo anglosassone, dove hanno iniziato a svilupparsi nel secolo scorso in contemporanea con il periodo d'oro del giallo classico, quello di Agatha Christie, per intenderci.



Prova ne sia il fatto che proprio uno dei romanzi della celebre scrittrice («La sagra del delitto») vede Poirot alle prese con un omicidio compiuto durante una di queste «feste con delitto». Di fatto un murder party è una storia di genere giallo-poliziesco che si sviluppa come un gioco teatrale. Ogni partecipante interpreta il ruolo di un indagato, in base a un'apposita scheda che ne riassume il carattere, le conoscenze e i segreti. Lo scopo è cercare di capire in base agli indizi e alle testimonianze altrui chi sia il colpevole, che rimane segreto fino alla fine: il canovaccio infatti non è accessibile a tutti, ma ogni partecipante può leggere esclusivamente la scheda del personaggio di propria competenza.

Altri appuntamenti: concorso di fumetto a Fantasylandia (corso Italia 6 a Trieste) con la presentazione delle opere che dovrà avvenire entro il 4 gennaio. Sono ammesse fino a 3 tavole a concorrente; dimensioni massime delle opere: fogli di formato A3. Le premiazioni si svolgeranno sabato 5 gennaio; informazioni e iscrizioni, tel. 040766957, www.fantasy.it, E-mail info@fantasy.it. Sempre a Fantasylandia: Sabato 29 dicembre Torneo Halo Clix, Torneo Warhammer Fantasy; mercoledì 2 gennaio, Torneo di World of warcraft; giovedì 3, Torneo a coppie di magic «Gigante a 2 Teste»; venerdì 4 Torneo Miniature «I Signori Degli Anelli»; sabato 5 «Proviamo i Giochi», partite introduttive per scoprire giochi nuovi.

RINGRAZIAMENTI

Sono passati quasi due anni da quando la Lega Uil Pensionati di Domio aveva iniziato a lamentare carenze strutturali-logistiche-ambientali all'ufficio postale Trieste 18 sito in Strada vecchia dell'Istria nel popoloso rione di Valmaura, evidenziando i disagi di varia natura subiti dall'utenza in generale, ma soprattutto dalle persone anziane, nonché dai portatori di ridotta capacità motoria e anche dagli stessi operatori. In questo periodo la Uil Pensionati con spirito critico-costruttivo contattava più volte la direzione di Poste italiane, e con qualche segnalazione pubblicata sul Piccolo, dove si rimarcava la necessità di dare una condizione più funzionale alla struttura in questione.

Dopo questo preambolo, è nostro dovere sottolineare la sensibilità e disponibilità della direzione di Poste italiane che con una lettera ci ha informato che il problema verrà risolto in tempi brevi, in quanto c'è già un progetto finanziato e prossimo all'inizio dei lavori. A tale riguardo la Uil Pensionati ha riscontrato che i lavori sono già avviati, e confida che l'esecuzione del nuovo manufatto proceda senza intoppi, in quanto prima sarà ultimato, prima Poste italiane accrescerà il suo prestigio e ne godrà di più l'utenza.

Sicuramente il nuovo ufficio postale ubicato in una posizione più centrale, senza barriere architettoniche e mirato a una maggiore funzionalità, sarà gradito a tutta la clientela. Per la creazione di questa nuova struttura postale, la Lega Uil Pensionati di Domio a nome anche dell'utenza ringrazia sentitamente Poste italiane, ed esprime un grazie particolare al dottor Giuseppe Patti, direttore della filiale di Trieste.

Alessandro Vidoli
Uilp pensionati
Lega di Domio

Pellet Pellet Pellet
PELLET STUFA ROVERE/FAGGIO
da € 3.50 in giù!
30 pz. € 3.20/pz
POSSIBILITÀ PRENOTAZIONE E RITIRI FRAZIONATI
offerta valida fino esaurimento scorte
all'Agraria di Monfalcone
S. Statale 14 Monfalcone
Tel. 0481.45481



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it
da settembre è on line la nuova versione

Continuaz. dalla 26.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A00)
A.A.A. GORIZIA sensuale, disponibile, simpatica non stop 8-24. 3342190173. (A00)
A.A.A. MONFALCONE novità massaggiatrice 22enne supercompletissima, bellissimi giocattoli, 6.a naturale, 3282136826.
A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.
A GORIZIA autentica massaggiatrice rilassanti, integrali, linfodrenaggi, antistress, molto belli. Un'ora, gradito appuntamento chiama 3293655195. (B00)

A TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima cinese riceve tutti i giorni anche domenica molto carina gentilissima 3349801058.

A TRIESTE eccitante doppia emozione insieme, senza limiti, massaggio baci veri. 3314124177.

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.
(FIL63)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8452)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (A00)
GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780.

GROSSA SORPRESA Trieste 5 m. giovane bellissima snella affascinante autentica completissima indimenticabile. 3356502725. (A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A736)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a misura disponibilissima 3484819405.

MONFALCONE Gisella bella femminile con grossa sorpresa, ultimi giorni. Tel. 3471313172.
(C00)

MONFALCONE PRIMA volta, perla nera bocca carnosa, disponibilissima, 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

NOVITÀ a Trieste, grossa sorpresa, dotatissima, giovane 24enne, IV misura, disponibile per i tuoi desideri, anche padrona, ambiente riservato. Chiamami 3206364680. (Fil 70)

NOVITÀ Trieste bellissima ragazza greca sconvolgente disinibita completissima, stupenda, balletti, preliminare. 3807561293.
(A8448)
NOVITÀ Trieste deliziosa caldissima 20enne 10.a indimenticabile padrona senza limite 24/24. 3297035946.
(Fil 2047)
SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni. 3465117076.
(C00)
TRIESTE appena arrivata esuberante argentina, 7.a misura, massaggi, aspetta, disponibile, completa. 3314130964.
(A00)
TRIESTE bellissima bambolina 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. Non stop. 3319665511.
(A00)

TRIESTE ESOTICA incantevole bambolina porcellina bravissima amante bocca vellutata disponibilissima tutti giochi. 3400927365.
(C009

TRIESTE esuberante spagnola, 6.a misura, bacio francese, disponibile e completa, massaggi. 3314130989.
(A00)
TRIESTE novità bella mulatta snella 19 anni alta 1,75 ti aspetta 3397073934.
(A00)

TRIESTE NOVITÀ dolce carina diciannovenne bravissima massaggi baci veri con mega sorpresa disponibilissima. 3466249028.

TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a m. da giovedì alla domenica 10-22. 3807530698.

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena, disponibilissima tutti giochi, senza fretta. 3290959583. (C00)

TRIESTE novità Thais bella quinta misura snella mora femminile grosso giocattolo 3807959074.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

ZED23

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



CON IL 7° NUMERO "MAMBO" 1 LIBRO + 1 DVD + 1 CD



A SCUOLA DI BALLO

Ogni uscita un LIBRO per conoscere la storia e imparare le tecniche del ballo, un DVD per imparare a ballare davvero, un CD con le musiche per esercitarsi da soli o in compagnia.

IL PIANO DELL'OPERA
SALSA, SAMBA, TANGO, CHACHACHA, FLAMENCO, BACHATA, MAMBO, SWING, VALZER, ROCK



IN EDICOLA
IL 7° NUMERO "MAMBO" CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 10,90)

Salute, Bori,
e Tempo per Goderseli !
Tanti Auguri a Clienti e Amici.
Concessionaria
ALPINA dal 1979
tel 040 231905

SPORT



SERIE B I tre fedelissimi di Maran - Sgrigna, Milani e Piangerelli - sono stati impiegati molto spesso dal tecnico

Triestina, Kyriazis il super-confermato

Sempre in campo. Graffiedi e Sedivec deludenti per rendimento. Rossi salta 6 partite

TRIESTE Diciannove partite e quasi un intero girone di andata alle spalle. C'è materiale in abbondanza per fare un primo bilancio sulla rosa alabardata: il termometro ideale per capire su chi ha deciso di puntare maggiormente Maran e chi invece ha reso meno delle aspettative, è l'analisi del minutaggio (i dati non tengono conto dei recuperi di ogni partita) degli alabardati impiegati, che finora sono stati 23.

C'è innanzitutto un re assoluto in questa prima parte di stagione, ed è Georgios Kyriazis. Se non fosse incappato in quell'ammonizione contro il Rimini che l'ha costretto a saltare per squalifica la trasferta di Piacenza, il difensore greco finora avrebbe giocato ogni minuto di questo campionato. Un ruolino di marcia impressionante per Kyriazis, di gran lunga in vetta alla classifica con 1620 minuti giocati.

Nella lotta per il secondo posto, è ancora un difensore a spuntarla: Andrea Milani è stato l'altro punto fermo del pacchetto arretrato, un reparto che per gran parte del girone di andata ha faticato però a trovare la giusta quadratura.


Giorgios Kyriazis

Dalla difesa all'attacco per il terzo e quarto posto. Nonostante il ruolo di esterno offensivo sia molto dispendioso, Alessandro Sgrigna si è sciroppato 1419 minuti con un impiego pressochè continuo, mentre subito dietro a lui c'è la grande sorpresa Pablo Granoche. Chi avrebbe immaginato a inizio stagione che lo sconosciuto uruguaiano scoperto in videocassetta sarebbe diventato la base dell'attacco alabardato con 12 reti segnate e 1396 minuti giocati? I tifosi alabardati, ovviamente, sperano che il minutaggio del sudamericano non si fermi qui.

Finalmente, dopo difesa e attacco, arriva anche il centrocampo. Al quinto e sesto posto infatti troviamo capitan Allegretti (1368) e Piangerelli (1290). E un dato balza subito all'occhio: Maran non sembra affatto deluso dal fatto di essersi portato a Trieste alcuni suoi uomini di fiducia come Milani, Sgrigna e Piangerelli. I tre infatti sono diventati punti fermi, figurano fra i sei alabardati più utilizzati e hanno ampiamente ripagato la fiducia data loro dal tecnico trentino.

Stavolta il tradizionale stakanovista dell'Alabarda, Generoso Rossi, che non aveva saltato un minuto la scorsa stagione, è solo settimo: uno stiramento l'ha bloccato a inizio novembre. Ottavo un po' a sorpresa Graffiedi, che con i 920 minuti giocati le sue occasioni per mettersi in mostra le ha avute. Seguono Lima, Petras, Testini e un Gorgone che prima della lussazione al braccio rimediata a Bergamo, viaggiava a una media da primi posti.

Sorprendono invece i soli 770 minuti di Sedivec, ancora mai esploso in maglia alabardata, e i 685 di Pesaresi, che però dopo un periodo buio ha ritrovato il suo posto da titolare. E mentre Dei sta avanzando, va sottolineato come due nuovi come Mezzano (650) e Antonelli (513) abbiano giocato poco, ma sempre più di Rossetti, che però ha sfruttato decisamente meglio le occasioni avute a disposizione.

Ancora minore l'utilizzo di Peana, mentre Da Dalt, De Cristofaro e Princivalli hanno avuto solo scampoli di partita a disposizione. Poco significativo invece il dato di Della Rocca, il cui scarso minutaggio è dovuto solo al lungo recupero dall'infortunio. Dopo quanto dimostrato sabato scorso, d'ora in poi giocherà certamente di più.

Antonello Rodio

	MINUTI	PRESENZE
KYRIAZIS	1620	18
MILANI	1447	17
SGRIGNA	1419	17
GRANOCHE	1396	18
ALLEGRETTI	1368	16
PIANGERELLI	1293	17
ROSSI	1170	13
GRAFFIEDI	937	16
LIMA	920	13
PETRAS	893	10
TESTINI	878	13
GORGONE	817	12
SEDIVEC	770	15
PESARESI	685	10
MEZZANO	650	10
DEI	540	6
ANTONELLI	513	10
ROSSETTI	459	11
PEANA	454	7
DA DALT	165	4
DELLA ROCCA	122	4
DE CRISTOFARO	110	5
PRINCIVALLI	53	4

LA SQUADRA

Oggi riprendono gli allenamenti

L'Alabarda ha chiesto al Catania Minelli: è un difensore centrale

TRIESTE Anche se il mercato aprirà ufficialmente solo il 2 gennaio, sembra che le operazioni in casa alabardata si siano già messe in moto. Sarebbe infatti in fase avanzata la trattativa per portare dal Catania all'Unione il difensore centrale Mauro Minelli, 26 anni. Minelli quest'anno non ha giocato, ma lo scorso anno ha totalizzato in serie A con il Catania 10 presenze e un gol. In precedenza ha vestito le maglie di Albinoleffe, Verona e Lumezzane. Appare sempre più probabile, a questo punto, la partenza di Mezzano.

Una parte del gruppo alabardato, infatti, ritornerà al lavoro già questo pomeriggio. Gli unici esonerati sono alcuni stranieri che per le feste sono ritornati in famiglia e pertanto si sono recati in luoghi lontani, a loro verrà concesso qualche giorno in più per rientrare con calma. Il resto del gruppo invece ha davanti tre giorni di lavoro: dopo la ripresa di oggi, sono previsti allenamenti anche domani e domenica. Poi 31 dicembre e 1.o dell'anno tutti liberi, prima di riprendere l'attività il 2 gennaio. Quel giorno infatti, il gruppo al completo compresi gli stranieri si ritroverà a Peschiera del Garda per un ritiro che durerà fino al 7 gennaio.


Rolando Maran

E' probabile che staff tecnico e preparatori atletici sfruttino proprio questi primi tre giorni di lavoro per effettuare alcuni test fisici, in modo da pianificare al meglio il lavoro da svolgere poi nel ritiro sul Garda. Un momento importante, perché questa minipreparazione sarà fondamentale per rimettere la giusta quantità di benzina per riprendere al meglio il campionato.

Lo scorso anno, proprio dopo il miniritiro di gennaio, qualcosa si ruppe all'interno del gruppo guidato da Agostinelli. Quest'anno, per fortuna, i segnali di armonia all'interno del gruppo di Maran sono tutti positivi. Dopo la chiusura del ritiro ci sarà il ritorno alla base e si gioca a Treviso sabato 12 gennaio, mentre la settimana seguente, il 19 gennaio, con la partita interna contro l'Ascoli si chiuderà il girone di andata.

an. ro.

LE PAGELLE

Solo cinque i giocatori che raggiungono la sufficienza nelle valutazioni del nostro giornale; quattordici i rimandati

È Granoche la star: una sorpresa che vale oro

Male la difesa ma è insufficiente anche il rendimento dei centrocampisti

I NOSTRI VOTI AI GIOCATORI

GIOCATORE	PARTITE	MEDIA VOTO
GRANOCHE	(18)	**6,3**
SGRIGNA	(17)	**6,2**
KYRIAZIS	(18)	5,3
PIANGERELLI	(16)	5,8
ALLEGRETTI	(16)	5,6
MILANI	(16)	5,6
ROSSI	(13)	**6,2**
TESTINI	(12)	5,7
SEDIVEC	(12)	5,5
GRAFFIEDI	(12)	5,4
LIMA	(11)	5,3
PETRAS	(10)	5,2
ROSSETTI	(9)	5,3
GORGONE	(8)	**6,1**
MEZZANO	(8)	5,4
ANTONELLI	(8)	5,4
PESARESI	(8)	5,1
DEI	(6)	**6,6**
PEANA	(6)	5,9

TRIESTE Cinque sufficienze, quattordici bocciature: questo il verdetto della media voti attribuiti nelle prime 19 giornate dalla redazione sportiva del nostro giornale. Bilancio tutt'altro che lusinghiero, dunque, per una squadra che solo nelle ultime sei giornate è riuscita a dare un incisivo colpo di reni per lasciarsi alle spalle le zone calde della classifica.

Pablo Mariano Granoche Louro è il giocatore più stakanovista e con il rendimento più alto. El Diablo, forte dei suoi 12 centri in 18 gare disputate, è chiaramente la sorpresa maggiore del collettivo alabardato, tanto che Napoli e Palermo hanno messo da tempo gli occhi - e chissà se arriveranno anche le mani - sul talentuoso attaccante uruguaiano.

Tra i promossi si segnalano poi l'esterno Alessandro Sgrigna, il centrocampista Giorgio Gorgone ed i due portieri Generoso Rossi e David Dei. Il numero 1 aretino ha addirittura ottenuto la palma della media più alta di tutta la rosa con un brillante 6,6. Nei sei incontri in cui è stato chiamato in causa per difendere la porta alabardata, Dei ha raccolto sempre voti lusinghieri, esclusa la parentesi negativa col Cesena (per fortuna ininfluente ai fini del risultato finale).

Tra i rimandati spiccano i nomi dei difensori Emanuele Pesaresi (5,1), Martin Petras (5,2), Ildefonso Lima (5,3) e Luca Mezzano (5,4), a testimonianza del fatto che i 32 gol presi dalla Triestina pesano più sulla retroguardia, che sui due estremi difensori impiegati da Maran. Rasentano la sufficienza, invece, l'ellenico Georgios Kyriazis ed il sardo Andrea Peana a quota 5,9.

Note infelici giungono anche dal centrocampo con Riccardo Allegretti (5,6), Luigi Piangerelli (5,8), Emiliano Testini (5,7) e Lorenzo Rossetti (5,3), quest'ultimo però in netta crescita nelle ultime quattro uscite personali.

Granoche e Sgrigna a parte, anche l'attacco non gode proprio di ottima salute e nell'attesa che Luigi Della Rocca possa esprimere il suo vero valore, Mattia Graffiedi (5,4) e Jaroslav Sedivec (5,5) entrano di diritto nella lista nera.

Riccardo Tosques

IL PERSONAGGIO

Un blitz al Rocco del procuratore

Romano: «Ho voluto stare vicino a Della Rocca nel giorno del rientro»

TRIESTE Una piccola sorpresa di Natale lo scorso sabato al Rocco. Forse pensava di non essere riconosciuto dai suoi vecchi tifosi ma la sua presenza è stata notata da più di qualcuno. Non capita spesso di rivedere a Trieste l'indimenticato regista Francesco Romano, che in maglia alabardata ha disputato prima le stagioni dall'83 all'86-'87, quindi l'ultimo anno di serie C, della gestione De Riù nel '93-'94. Fra i due periodi si incastrano però i grandi successi sportivi del centrocampista che, approdato nel Napoli di Maradona nell'87 a stagione iniziata, risultò determinante per la conquista del primo scudetto degli azzurri.


Francesco Romano

Dopo tre campionati sotto il Vesuvio, due campionati a Torino, altrettanti nel Venezia e il ritorno in alabardato. Ora Francesco Romano, classe 1960, è rimasto nel mondo del calcio, ovviamente non gioca più, non allena ma fa il procuratore e nella sua scuderia annovera nomi del calibro dell'attaccante del Milan, Gilardino, del difensore della Fiorentina Gamberini e dell'ex piacentino Cacia, già ingaggiato dalla Fiorentina.

Che ci faceva al Rocco, la sua visita poteva forse riservare qualche sorpresa per il mercato di gennaio? «No assolutamente – spiega Romano – sono venuto al Rocco direttamente da Reggio Emilia, dove vivo, perché avevo fatto una promessa. Sono il procuratore di Della Rocca e gli avevo assicurato che quando sarebbe stato il suo momento di rivedere il campo dal primo minuto gli sarei stato vicino e così ho fatto. E sembra proprio che gli abbia portato fortuna dato che il gol del pareggio è stato suo. Inoltre sono amico del presidente alabardato e avevo promesso una visita pure a lui».

Che partita le è sembrata quella disputata dalla sua ex squadra? «La Triestina l'ho vista in difficoltà nel primo tempo, ad un certo punto era più facile che a chiudere l'incontro fosse l'Avellino, poi nella ripresa le cose sono cambiate e gli alabardati hanno reagito. Peccato per gli ultimi venti minuti perché se avessero giocato più palle a terra con maggiori fraseggi forse la vittoria sarebbe arrivata dato che erano anche in superiorità numerica. La troppa voglia di vincere e la stanchezza, il dover rincorrere per 70 minuti un risultato, ha fatto il resto».

Silvia Domanini

SERIE A

Pronta un'offerta di 10 milioni mentre il sostituto del ghanese è già pronto in casa e si chiama Paolucci

Asamoah lascia Udine per finire al Manchester City

UDINE Tutto fermo fino al 2 gennaio. Questa la data fissata dalla società e da Pasquale Marino per il ritrovo dell'Udinese, che il giorno successivo partirà per il ritiro invernale di Cipro. Se il campionato è congelato per tre settimane, il mercato è in pieno fermento in vista della sessione di gennaio. Salvo sorprese, però, la riapertura delle liste non porterà grandi stravolgimenti nella rosa bianconera.

Nonostante le voci che circolano sui pezzi pregiati della scuderia Pozzo, l'unico con concrete possibilità di partire a gennaio è Gyan Asamoah. Il ghanese, a lungo inseguito dallo Spartak, dal Cska e dal Lokomotiv Mosca, da qualche mese ha estimatori anche in Inghilterra: in cima alla lista il Manchester City, che per lui ha presentato un'offerta vicina ai 10 milioni di euro. Su queste basi l'Udinese è disponibile a trattare, non solo per l'entità dell'offerta, ma anche perché il giocatore tornerà disponibile soltanto a metà febbraio, dopo la Coppa d'Africa.

L'eventuale cessione del ghanese, inoltre, darebbe più spazio a Michele Paolucci. Arrivato dalla Juve in prestito con diritto di riscatto, il giovane attaccante marchigiano ha avuto pochissime occasioni per mettersi in mostra: al suo attivo solo due presenze da titolare in Coppa Italia e due fugaci apparizioni in campionato. Decisamente meno di quanto si aspettavano il giocatore e la stessa Juventus, proprietaria del cartellino. Se le prospettive non cambieranno, Paolucci verrà girato a un'altra società. A meno che l'Udinese non gli faccia spazio privandosi di un altro dei suoi sei attaccanti e l'unico con reali possibilità di partire è appunto Asamoah.

In sovrannumero anche il centrocampo, specie dopo il recupero di Obodo. Tra Boudianski, Eremenko e Sivok almeno due sono di troppo. Sivok potrebbe addirittura essere ceduto a titolo definitivo: le richieste per lui non mancano né dall'Italia né dall'estero. E lo stesso giocatore, che teme di perdere il treno degli Europei 2008, spera di approdare a una squadra che gli offra una chance da titolare.

Diverso il destino di Boudianski, Eremenko e Candreva, tre talenti nei quali la società ripone ancora molta fiducia. L'idea è quella di trovare loro una sistemazione in prestito in serie A o in B.

Per Boudianski resta aperta, tra le altre, l'ipotesi Triestina, mentre per Eremenko non è da escludere un nuovo prestito al Siena, dove il finlandese si comportò bene nella seconda parte dello scorso campionato. Con Pinzi ancora indisponibile, però, è difficile che l'Udinese si privi di due centrali. Sicuramente in partenza invece Antonio Candreva, il trequartista che l'Udinese ha prelevato la scorsa estate dalla Ternana. Irrimediabilmente chiuso sia a centrocampo che in attacco, Candreva andrà a farsi le ossa in B, probabilmente a Bari.

Queste le partenze sicure o probabili, mentre sul fronte degli arrivi si torna a parlare del 21enne danese Niki Zimling, un centrocampista che l'Udinese avrebbe voluto portare in Italia già nel gennaio scorso. In ogni caso si tratterebbe di un investimento a medio termine.

Negli obiettivi della società e di Marino non c'è alcun rinforzo immediato.

Riccardo De Toma


Lo scatto bruciante di Asamoah che lascerà l'Udinese

LA STORIA La campionessa triestina di fioretto impegnata nella riabilitazione vuole essere pronta per il raduno azzurro di gennaio a Lignano

Granbassi: «Pechino 2008 il mio sogno»

Margherita spera in una esibizione ufficiale nella sua città entro pochi mesi

TRIESTE Obiettivo Olimpiadi. Lasciate alle spalle le esperienze di quest'anno maturate in campo europeo e mondiale, sfociate entrambe in medaglie, per Margherita Granbassi è tempo per dedicarsi nell'obiettivo principale che coinvolge il movimento della scherma nazionale. A Pechino 2008 il fioretto femminile italiano vuole salire nuovamente in pedana e ribadire la caratura della propria scuola. Il biglietto per la Cina non è stato però ancora vidimato, per farlo servono i timbri di qualificazione derivanti dalle ultime due prove di Coppa del Mondo, in programma a febbraio e a marzo. Servono stoccate d'autore, quelle delle campionesse azzurre, quelle di una Margherita Granbassi al massimo della condizione. Anche in tale ottica la vicecampionessa del mondo di fioretto non ha allentato il lavoro di riabilitazione legato al recente intervento al ginocchio, alternando gli assalti al panettone alla tabella del fisioterapista: «Non potevo permettermi di abbandonare la riabilitazione - ha precisato Margherita Granbassi - anche nelle rare visite a casa a Trieste ho cercato di mantenere il ritmo giusto. Intendo recuperare al più presto - ha aggiunto l'azzurra - e il tempo stringe». Infatti, Il 7 gennaio, sino al 12, la nazionale torna a riunirsi a Lignano «e io non posso mancare, sia pur con un lavoro differenziato. L'inizio del 2008 sarà fondamentale per arrivare ai Giochi olimpici. Siamo perfettamente in grado di ottenere il visto e poi lavorare ulteriormente per dare il meglio in Cina».

E Margherita Granbassi ha dato il meglio nell'arco del 2007?

Se è per questo non ho mancato il podio nelle tappe importanti come l'europeo e il mondiale. Quindi credo sia stata una stagione positiva, infortunio a parte naturalmente. Ma a quello ci sono abituata.



La triestina Margherita Granbassi para un affondo dell'avversaria russa per poi ripartire

Lei sembra cresciuta non solo in campo agonistico, forse più caparbia, di certo più consapevole di mezzi e traguardi.

Restando tuttavia con i piedi per terra. Il fatto di aver raggiunto buoni risultati non mi evita certo di allenarmi con una certa intensità, anzi. Non essere appagati credo sia la strada giusta, mantenendo il lavoro tecnico di livello al pari di quello mentale.

Sostenitrice da sempre del supporto psicologico. Più utile in pedana o per superare ad esempio i traumi post-infortunio?

Una adeguata preparazione psicologica fa parte della massima organizzazione totale. In questo sono molto metodica. Se nella vita di ogni giorno posso magari essere estroversa nel campo sportivo invece tutto deve ruotare nella maniera giusta, senza interferenze di nessun tipo. Fortunatamente lo staff azzurro concorre in questo ma io includo anche il lavoro psicologico all'interno di questo sistema ideale da raggiungere.

Trieste sportiva attende ancora di vederla all'opera in un contesto ufficiale. Forse finalmente a febbraio nell'ambito dei campionati italiani?

Chi può dirlo? Come dicevo a gennaio mi ritroverò intanto a lavorare con la Nazionale. Gareggiare finalmente nella mia città è quanto desidero da tempo ma i tempi del recupero totale non sono definibili, anzi sono proprio imprevedibili. Un giorno provi dolore e l'altro inizi a camminare nuovamente e torni in pedana. Sapremo qualcosa dopo il raduno a Lignano.

Torniamo a parlare di Olimpiadi.

È il sogno. È quanto inseguo da tempo dopo la delusione di Atene 2004, meta che voglio concretare con un podio, quello che attualmente manca nella mia carriera. Presumo sia comune a ogni atleta. Io vorrei arrivarci, conscia delle difficoltà e restando, ripeto, sempre saldamente con i piedi per terra, anche perché a quella benedetta qualificazione dobbiamo ancora arrivarci.

Francesco Cardella

KARATE

Gare a Desio

Dell'Antonio e Balani in evidenza nel kata

TRIESTE Ancora zona podio per gli atleti della società Karate Do di Trieste, sodalizio targato Fesik agli ordini dell'insegnante Anna Devivi (6° dan). Le ultime tappe del calendario agonistico del 2007 hanno portato alla ribalta la consolidata squadra degli atleti più giovani e alcune veterane. Il bottino maggiore di medaglie è stato ottenuto a Desio (Milano) sede della ottava edizione di Festa di Natale, manifestazione aperta a tutte le sigle e federazioni in campo nazionale legate a karate sportivo. Ottime le prestazioni di Gianandrea Dell'Antonio, cintura nera classe 1994, categoria Esordienti, giunto 1° nei kata (forme) e 2° nel kumite (combattimento) e di Daniele Balani (classe '96, cintura marrone, cat. Ragazzi) anche egli versatile in campo agonistico, 1° nelle forme e argento nel combattimento. A Desio trovano il podio anche il cadetto Jacopo Lesti, 3° nei kata e le due «Veterane» Fesik, Luisa Azzaroni e Sandra Matjak, entrambe terze nelle forme stile shotokan.

PALMARES

Mondiale a squadre 2004, individuale 2005

TRIESTE Margherita Granbassi è nata a Trieste il 1° settembre 1979. Cresciuta nella società Gemina di Trieste, passata all'Associazione Sport Udinese, sotto la guida di Andrea Magro. Atleta di punta della nazionale italiana di fioretto, è stata la prima donna a vestire la divisa del Gruppo Sportivo dei Carabinieri dal 2001. In campo giovanile ha collezionato: 3 primi posti ai nazionali Under 20, un argento ai Mondiali Cadetti e un secondo posto ai Mondiali Giovani. Divenuta Senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, argento nel 2001, e quindi i campionati europei nel 2001 e 2005 e il Mondiale del 2004, sempre a squadre. Dopo la partecipazione alle Olimpiadi di Atene 2004 (10° posto) ha scalato le vette internazionali del fioretto vincendo la Coppa del Mondo nel 2005 e conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking internazionale. L'apice nel 2006 a Torino, quando Margherita Granbassi conquista il titolo di Campionessa del mondo di fioretto individuale, battendo al termine di una storica finale Valentina Vezzali.

IN BREVE

Bilancio della Formula Uno

Massa: la Ferrari ha vinto tutto col lavoro di squadra

SAN PAOLO «La Ferrari ha fatto una grande stagione grazie al lavoro di squadra, continueremo così, perché così siamo riusciti a vincere il Mondiale, non c'è motivo di cambiare». Così Felipe Massa, che ieri è sceso in campo in una partita di calcio organizzata dal fantasista brasiliano del Real Madrid, Robinho. Il ferrarista non si sente il secondo del campione del Mondo Kimi Raikkonen e sottolinea come l'arma vincente delle «rosse» nell'ultimo Mondiale sia stato proprio il lavoro di squadra. «Purtroppo - ha spiegato Massa in un'intervista pubblicata dal sito del quotidiano Terra - ho avuto diversi problemi che mi hanno impedito di lottare per il titolo. Adesso sono pronto per la nuova stagione». Massa commenta anche l'ingresso di Nelsinho Piquet nel mondo della F1. Il brasiliano sarà compagno di Fernando Alonso alla Renault. «È un fatto positivo per Nelsinho, perché lavorerà al fianco di un grande pilota».

Sci di Coppa del mondo a Lienz Nel gigante favorita la Karbon

LIENZ Sono otto le azzurre che prenderanno parte oggi al gigante di Lienz (ore 10 prima manche, ore 13 seconda manche), terza prova stagionale fra le porte larghe. La squadra azzurra punterà molte delle sue chances di podio su Denise Karbon (leader della specialità con due vittorie sulle due gare disputate), Nicole Gius e Manuela Moelgg, ma il dt Mair si aspetta buone indicazioni anche dal resto della squadra: «Sono due giorni di gare sulla carta favorevoli alle nostre ragazze, ma ogni giorno fa storia a sè. Karbon, Gius e Moelgg fanno ormai parte dell'elite delle discipline tecniche». A Lienz esordiranno Federica Brignone in gigante e Giulia Candiago in slalom.

Pattinaggio velocità a Trento Fabris è l'uomo da battere

TRENTO È il campione olimpico Enrico Fabris l'uomo da battere nei campionati italiani allround di velocità su ghiaccio, in programma sabato e domenica sulla pista dell'Ice Rink di Baselga di Pinè, in Trentino, impianto che all'inizio di febbraio ospiterà l'unica tappa italiana della Coppa del mondo essent isu. Il poliziotto originario di Roana vanta finora la conquista di cinque titoli italiani consecutivi sulle quattro distanze allround al maschile, (500, 5000, 1500 e 10 mila cmetri) e il suo ottimo avvio di stagione lascia presagire la sesta vittoria. Suoi rivali saranno il finanziere Matteo Anesi e il poliziotto Luca Stefani. Questi tre formeranno la squadra azzurra che sarà impegnata nella settima tappa del circuito mondiale.

Ronaldinho in momento no Milan e Chelsea lo vogliono

MADRID La crisi tra Ronaldinho e il Barcellona fa felici i pretendenti dell'asso brasiliano: Milan e Chelsea, con i rispettivi presidenti pronti a fare follie pur di presentare ai propri tifosi il numero 10 azulgrana. Così, secondo il quotidiano spagnolo «Marca», Berlusconi e Abramovic si fregano le mani e, pur sapendo di dover contrattare il prezzo con il Barcellona, sono consci del fatto che la valutazione di quello che è stato il miglior giocatore del mondo è scesa nettamente. Milan e Chelsea, quindi, hanno capito che questo è il momento per comprare al prezzo migliore perchè il ciclo di Ronaldinho al Barcellona è prossimo alla fine, come testimoniano le continue sostituzioni e la contestazione al brasiliano.

PALLANUOTO

Il campionato di B parte l'ultima domenica di gennaio con team veneti e lombardi

Le calotte rosa puntano alla A2

Le ragazze di Pino inserite in un girone di otto squadre

TRIESTE Trentotto squadre, divise in sei gruppi, parteciperanno al prossimo campionato nazionale della serie B femminile. Tra queste anche la Pallanuoto Trieste del neoallenatore Franco Pino, inserita nel raggruppamento 2, formazione creata ad hoc per tentare l'ambito salto di categoria in A2. Le ragazze giuliane incontreranno a partire da domenica 27 gennaio le seguenti squadre: Mestrina Nuoto, Piscine Vicenza, Fondazione Bentegodi Verona, Nuoto Club Milano, Leonessa Brescia, Como Nuoto e Osio Bergamo. A differenza della passata stagione, il gruppo del presidente Enrico Samer è stato inserito in un girone composto da otto squadre, fattore positivo, che comporterà l'accesso ai play-off da parte delle prime due classificate.

Il team triestino, inoltre, affronterà compagini appartenenti alla Lombardia e al Veneto, senza più dover affrontare gli ostici team liguri che la scorsa stagione misero il bastone tra le ruote alla cavalcata delle giuliane verso il primo posto. Sulla carta Trieste e Osio Bergamo, squadra arrivata l'anno scorso agli scontri per la promozione in serie A2, dovrebbero essere le favorite per accedere alla fase play-off e provare l'agognato salto di categoria. Mina vagante, come al solito, la Mestrina Nuoto, rinforzatasi con l'arrivo di un nucleo di quattro giovani provenienti dal Padova.

Dal canto suo, la Pallanuoto Trieste potrà contare ancora sul nucleo storico che l'anno scorso ha sfiorato l'accesso ai play-off con un innesto molto importante. Dunque, accanto alle varie Gabriella Sciolti, Chiara Mengaziol, Sueli Petronio, Valeria Giberna e Tiziana Bernardi, ci sarà anche la punta di diamante Martina Schiavon, fresco acquisto del team presieduto da Enrico Samer.

Riccardo Tosques



La Pallanuoto Trieste allenata da Franco Pino che tenterà la promozione in serie A2

RUGBY



La formazione Under 15 del Rugby Trieste

Buon successo degli under 15 contro un solido Belluno

TRIESTE Trieste vince e convince nell'ultima partita dell'anno, ma la prima della seconda fase di campionato. Belluno è apparsa squadra solida, superiore fisicamente in mischia e con un ottimo mediano di apertura.

Ma nonostante l'assenza di ben tre titolari, la squadra di Giorgio Metz e Tullio Salvador ha vinto e convinto. Buono l'inizio di Trieste che in vantaggio per 12-0 sembra poter dilagare ma Belluno reagisce e si porta a ridosso nel punteggio fino al 17-15 per i giuliani.

A questo punto bellissima la reazione del Trieste che con un gioco corale ben orchestrato da Tommasini, Ghersini e Luca Ainger passa ben due volte. La partita finisce 31-20 per i giuliani.

In questa fase il gioco diventa davvero bello e continuo. Da segnalare la grande partita di Labinaz, Cannarella (autore di una meta) e Cortella in mischia, la lucida prova di Giusto Tommasini e Roberto Ghersini in mediana (una meta a testa e tre i calci trasformati daTommasini), l'esplosiva potenza di Ainger (due mete) e di Jacopo Zidar in attacco e la sicurezza di Polacco in difesa.

Nella formazione di Metz e Salvador in luce Tommasini Ainger e Zidar

IPPICA

La riunione caratterizzata dal freddo e da ragguagli cronometrici mediocri e domani forse sarà assegnata a Montebello una Tris

Quote davvero interessanti nell'ultima matinée del 2007

TRIESTE Matinèe con quote interessanti ieri all'ippodromo di Montebello. Nella prima corsa, riservata agli indigeni di tre anni, il vincente di Iliade Egral ha pagato ben 38 euro e la conseguente Trio, con il cavallo guidato da Paolo Scamardella, ha sfiorato i 639 euro. Il portacolori della scuderia di Marco Carrettoni era il penultimo cavallo in corsa, stando alle quote: solo Ipsilon np era pagato di più al vincente.

Trio di rilievo anche nella quarta corsa, dove l'affermazione di Camporoppolo, con Ferdinando Pisacane in sediolo, unita alla piazza d'onore di Figi Laura e al terzo posto di Delimbo, ha pagato a chi ha azzeccato la combinazione qualcosa di più di 344 euro.

A livello di ragguagli cronometrici, la prestazione più importante della mattinata, fredda ma caratterizzata da un bel sole limpido, è stata quella di Iakal Allmar. Roberto Totaro, autore di una doppietta grazie al successo ottenuto anche nella quinta corsa con Galadriel, ha fatto trottare il portacolori della scuderia Emma sul piede di 1.19.5.

Gli altri vincitori della giornata sono stati Dalida Di Re, con Marco Andrian alle guide, e Fara George, con Ettore Vairani in regia. Quella di ieri è stata l'ultima matinèe del 2007, la riunione avrebbe dovuto essere anche quella di chiusura per la stagione dell'annata, invece domenica prossima ci sarà una pomeridiana, inserita nel calendario quale recupero del convegno recentemente sospeso per la bora.

Stamane, dopo la dichiarazione dei partenti, se ci sarà un adeguato numero di cavalli, una delle corse di dopo domani potrebbe essere trasformata nella Tris nazionale della domenica, che era in programma a Montebello e che l'Unire ha trasferito d'autorità a Palermo. In questa maniera, l'ippodromo triestino chiuderebbe alla grande la stagione in corso.

I primi verdetti, per quanto concerne il 2007, sono già scritti. Il driver che nel corso dell'annata ha conquistato il maggior numero di vittorie è Paolo Romanelli, con 69 successi registrati a tutto il 16 dicembre. Alle sue spalle Roberto Totaro con 41 e Chiara Nardo e Ferdinando Pisacane, entrambi con 39.

Fra i gentleman, netta supremazia di Alessandro Raspante, con 24 vittorie, davanti a Dario D'Angelo e Massimo De Luca, ciascuno con 10, e a Dario Edera che ne ha 9. Sergio Peresson è chiaramente in testa nella graduatoria degli allenatori, davanti a Totaro.

Prima corsa (m 1.660): 1) Iliade Egral (P. Scamardella), 2) Incontrada Mel, 3) Ikba Us. Tempo al km 1.20.1, 8 part. Quote: V 38, P 3.56, 1.24, 1.95, A 16.62, T 638.95.

Seconda corsa (m 2.060): 1) Dalida Di Re (M. Andrian), 2) Balcon, 3) Eloisaz. Tempo al km 1.21.4, 8 part. Quote: V 3.71, P 1.65, 2.95, 1.72, A 32.09, T 218.21.

Terza corsa (m 1.660): 1) Iakal Allmar (R. Totaro), 2) Ivory Fox, 3) Indaconero. Tempo al km 1.19.5, 9 part. Quote: V 1.75, P 1.32, 1.98, 1.46, A 13.43, T 65.16.

Quarta corsa (m 1.660): 1) Camporoppolo (F. Pisacane), 2) Figi Laura, 3) Delimbo. Tempo al km 1.20.1, 11 part. Quote: V 6.06, P 1.76, 2.70, 1.54, A 35.85, T 344.18.

Quinta corsa (m 1.660): 1) Galadriel (R. Totaro), 2) Giacobini, 3) Giorgia Ban. Tempo al km 1.20, 9 part. Quote: V 5.11, P 2.23, 3.15, 2.62, A 18.40, T 102.68.

Sesta corsa (m 1.660): 1) Fara George (E.Vairani), 2) Diabolic Toss Db, 3) Dakota As. Tempo al km 1.19.9, 7 part. Quote: V 1.79, P 1.24, 1.48, 1.35, A 3.91, T 25.05.

Tris di galoppo sulla breve distanza del chilometro stasera ad Agnano, dove saranno impegnati 17 cavalli. Piace Petalesharro, autore di prove maiuscole nel periodo e nelle mani di un esperto di Tris come Carlo Fiocchi. Shoshiba, adatta alla distanza e con Dario Vargiu alla monta, entra di diritto nella prima terna, nonostante il peso, alla pari di Slapper. Alturrione viene da due successi e apre la seconda terna, completata da Jordan Strada e Balla Futurista.

Pronostico base: Petalesharro (7), Shoshiba (4), Slapper (3).

Aggiunte sistemistiche: Alturrione (5), Jordan Strada (2) e Balla Futurista (8).

Ugo Salvini

TRIS DI GIOVEDÌ 27

1.a corsa Montegiorgio	vincitori	euro
5 19 4	1.034	527,12
Quartè: 5-19-4-13	21	9.407,17
2.a corsa Napoli	**vincitori**	**euro**
20 4 15	434	897,53

L'IMPRESA Spedita tramite un cargo per il Perù la barca con cui partirà tra poco più di un mese dal Callao, scalo marittimo di Lima

Il triestino Bellini: «Farò il Pacifico a remi»

Per l'attraversamento che durerà quasi un anno 275 chili di alimenti liofilizzati

TRIESTE È formalmente partita il 24 dicembre, con la spedizione via cargo di Grafoplast, lo scafo della sfida, l'avventura di Alex Bellini, il valtellinese di nascita e triestino d'adozione che a febbraio inizierà l'attraversata a remi dell'oceano Pacifico. L'atleta, infatti, ha spedito la vigilia di Natale la sua imbarcazione da Genova per il porto di Lima (Callao), dove arriverà il 17 gennaio. «Con la barca ho spedito anche tutta l'attrezzatura - ha spiegato Alex Bellini - quindi una parte strategica e molto importante è stata completata, ora manco solo io, e arriverò in Perù l'11 gennaio».

Come si sta preparando per questa avventura?

In questi giorni sto ultimando gli ultimi preparativi, una parte importante è stata fatta, e riguarda la preparazione dell'attrezzatura, ora ci concentriamo sul meteo per scegliere l'esatta data di partenza.

Cosa porta con sé in oceano?

Rispetto alla traversata dell'oceano Atlantico effettuata nel 2005 ho curato con particolare attenzione l'alimentazione. Lo scorso novembre mi sono sottoposto ad approfondite visite mediche, che hanno permesso di individuare il giusto quantitativo di calorie giornaliere che dovrò assimilare durante la traversata.

E quanto dovrà mangiare?

Serviranno oltre tremila calorie giornaliere per remare lungo il Pacifico, dal Perù all'Australia.

E cosa mangerà?

Un po' di tutto: 275 chili di alimenti. Dal parmigiano reggiano che il consorzio ha appositamente liofilizzato per me a torrone, miele, minestre di verdura, biscotti e cibi liofilizzati.

E per lo spirito?

Libri, mp3. Ma in fondo in fondo devo solo remare, remare e ancora remare.

Sul fronte sicurezza?

Con il mio team, sulla base dell' esperienza in Atlantico, abbiamo scelto strumenti necessari a garantire sempre la mia riconoscibilità in termini di posizionamento e condizioni. La parte tecnologica è stata affidata, come nella precedente sfida, all'americano Roger Stewart.

Quali sono i prossimi impegni?

Io e mia moglie Francesca partiamo per Lima l'11 gennaio, la barca arriva il 17. Abbiamo due settimane per preparare tutti i dettagli. Ora inizia la seconda fase che comprende il monitoraggio meteo e la scelta del giorno della partenza, che dovrà garantire una finestra meteo adeguata ad allontanarmi dalle coste del Perù.

Chi è il suo meteorologo?

Ho scelto il californiamo Rick Shema, è consulente di compagnie aree e navali in tutto il mondo per la creazione di rotte oceaniche, e mi aiuta anche Stefano Martini, che ha il compito di tenermi aggiornato sul fronte di maree e correnti. Shema avrà la responsabilità di propormi la data della partenza, fissata comunque entro il mese di febbraio, e di gestire assieme a me l'avvicinamento a vari atolli e isole, momenti strategici della navigazione, per il rischio di collisioni con rocce e spiaggiamenti involontari dovuti alle correnti e ai venti.

Quali obiettivi si pone?

Ovviamente vincere la sfida, essere il primo uomo ad attraversare in solitario a remi il Pacifico. E poi ho un obiettivo di carattere sociale, quello di raccogliere fondi per Amref, con i quali vaccinare i bambini dell'Uganda. Spero che quanti mi seguiranno nella sfida sosterranno anche questo progetto benefico.

Nella precedente sfida atlantica, Bellini aveva raccolto fondi a favore dei bambini di strada di Fortalesa, raccogliendo e consegnando loro, anche con l'aiuto dello sponsor Findomestic 57mila euro. Tutta la sfida di Bellini è on line sul sito www.alexbellini.it.

Francesca Capodanno

LA SCHEDA

Ha già attraversato l'oceano Atlantico primo al mondo a compiere l'impresa

TRIESTE Nato ad Aprica, in Valtellina, trasferitosi a Visogliano quest'anno, dopo aver sposato una triestina. Alex Bellini ha 29 anni, e ha già attraversato due volte a piedi l'Alaska e partecipato alla maratona delle Sabbie, nel Sahara. Nel 2005 ha attraversato a remi il Mediterraneo e l'Oceano Atlantico, ed è stato il primo uomo al mondo a compiere questa impresa in solitario. Ora ha deciso di attraversare, sempre a remi, sempre a bordo di uno scafo in vetroresina lungo 7 metri e mezzo, l'oceano Pacifico: 9mila miglia teoriche per poco meno di un anno di navigazione. Non definitiva nei dettagli, legati ovviamente alle condizioni meteo, la rotta è stata tracciata in questi giorni a livello di massima da Alex Bellini e dal suo staff: «La partenza dal Perù prevedo che avverrà nei primi giorni di febbraio, compatibilmente con le condizioni meteo. Da Lima (12°S-77°W) mi dirigerò quanto più possibile in direzione Ovest contrastando le correnti prevalenti che mi spingeranno da subito verso Nord. Tra la Polinesia e le isole Marchesi (12°S-140°W) si individua il primo punto di passaggio di fondamentale importanza ai fini della riuscita dell´impresa. Infatti se per qualunque ragione non riuscissi a superare i due arcipelaghi a questa latitudine più difficile sarebbe poi abbassarsi verso Sud. Scenderò ancora verso Sud-Ovest fino a lambire le coste delle Isole Fiji, altro punto di massima importanza (20°S-170°E) facendo attenzione a mantenermi il più possibile distante dalle isole vicine. Tra me e Sydney (33°S-151E), a quel punto, non ci sarà più nulla che ci separi».

A oggi Bellini non può prevedere la lunghezza effettiva del percorso, né il tempo di percorrenza: correnti e venti, infatti, possono allungare di molto sia la rotta sia rendere più lenta la navigazione, che potrebbe anche scendere al di sotto della media di 2 nodi.



Alex Bellini di fronte a piazza Unità prima dell'imbarco di Grafoplast

SCI-VELA *A cura della Sport del mare*

Sayonara vince su Millenium in attesa della neve

TRIESTE Resta Sayonara la miglior barca invernale del Golfo, quella che si trova, ancora prima di aver regatato, in testa alla classifica della Combinata Vela Sci, la regata associata alla gara di sci organizzata, come da tradizione, dalla Società triestina sport del Mare di Trieste. Oltre 150 velisti-sciatori hanno partecipato all'evento, organizzato sul Monte Civetta e Sayonara, il Millenium 40 di Roberto Bertocchi, si trova in testa alla classifica per barche, quella che conta in vista della regata che si svolgerà a maggio, una prova costiera tra Trieste e Isola d'Istria. Seconda piazza, sempre nella classifica per barche, per lo scafo Ninka, seguita in terza posizione da Km Zero, uno degli scafi più competitivi delle precedenti edizioni.

Per quanto riguarda invece i risultati prettamente sciistici, dei 150 velisti, calcolati i compensi che permettono di «accomunare» le prestazioni di sciatori punteggiati, appassionati, giovani e donne, il primo posto è andato a Michele Garbin (a bordo di Sayonara), che in reale ha impiegato 51 secondi e 16 decimi, diventati 49 secondi e 83 decimi in compensato. Seconda piazza per Marco Garbin (55"73 in reale, 59"45 in compensato). Terza piazza per Lino Carboni di Passion Fruit, seguito dalla prima donna, Pamena Nardin (Ninka); Silene Capparotto (Selve) è invece giunta quinta, sorpassando in tempo compensato il fuoriclasse dello sci regionale Andrea Ferin, che in reale ha impiegato 48"29 diventati 61"78 in seguito all'ampio abbuono concesso necessariamente a tutti gli avversari. Settima piazza per Veronica Rui (17 agosto), ottavo per Riccardo Franceschetti, e nono per Gabriella Bertocchi (Sayonara) seguita, in decima posizione, da Claudio Skerk (J&J).

Ancora la classifica per le tre categorie: tra i Ragazzi miglior prestazione per Michele Garbin (Sayonara), seguito da Federico Favretto (Chardonnay) e Liliana de Leo (17 Agosto). Tra le donne, prima piazza per Silene Capparotto (Selve B), secondo per Veronica Rui (17 Agosto) e terzo per Gabriella Bertocchi (Sayonara). Tra gli uomini, miglior risultato quello di Marco Garbin (Sayonara), seguito da Lino Carboni (Passion Fruit) e Claudio Skerk (J&J). La performance degli sciatori, condita con una grande festa - premiazione sulle nevi, ora serve da punto di partenza per la regata costiera: il risultato degli sciatori trasformatisi in velisti servirà per ottenere punti importanti in vista del risultato in mare. L'evento velico è in programma a primavera e anche in questa occasione sarà unito grazie ai numerosi sponsor, a una festa finale organizzata a Isola d'Istria. Restando alla velasci si prepara l'evento organizzato a Cortina organizzato dal locale Yacht club: la manifestazione è simile per quanto riguarda l'aspetto sciistico ma non comprende una regata in mare bensì una prova con un sistema di navigazione virtuale.

BASKET SERIE B2

Mercato: la società biancorossa esamina le possibilità di dare un rinforzo al quintetto allenato da Pasini

L'Acegas deve scegliere: Gergati o Batich

Riaperte le possibilità per il varesino rimasto sempre in panchina col Casalpusterlengo

TRIESTE Ultimi giorni dell'anno dedicati al mercato in casa Acegas. Trieste resta alla finestra e sfoglia la margherita in attesa di capire quali risposte scaturiranno dalla rete di trattative intrecciate nelle ultime settimane. Dato per appurato il fatto che la società è alla ricerca di un under, scartato il veneziano Grillo, i nomi rimasti sul taccuino del direttore sportivo Maurizio Tosolini sono due. Da una parte quello del varesino Gergati, dall'altra quello del triestino Batich.

Un testa a testa al momento equilibrato con l'Acegas che sta lasciando aperta la porta ai due giocatori. Non è stata definitivamente accantonata la pista legata al nome del giovane Gergati, il play che in più di un'occasione ha dato il suo convinto assenso al trasferimento in biancorosso ma che la Vem Sistem Forlì continua a considerare incedibile. Una trattativa che, dunque, sembrava inevitabilmente destinata a tramontare e che invece si è riaperta dopo che nell'ultima sfida di campionato persa a Casalpusterlengo, Gergati è rimasto per quaranta minuti filati seduto in panchina.



Maurizio Tosolini

Una conferma sul fatto che il discorso non è ancora chiuso arriva direttamente da Sorrentino, procuratore del giocatore. «Con Maurizio Tosolini continuiamo a sentirci, valuteremo nei prossimi giorni cosa sarà possibile fare».

Un'apertura di credito sulla quale, però, restano le perplessità sull'effettiva utilità che un giocatore come Gergati potrebbe avere in questa Acegas anche alla luce delle recenti dichiarazioni di coach Pasini. Il quale, sottolineando come per Bonaccorsi i tempi difficilmente saranno brevi, sottolineava la necessità di portare in biancorosso non un play-maker puro ma un play-guardia che sappia giocare da esterno e che all'occorrenza sappia prendersi la responsabilità del tiro da fuori.

Caratteristiche che non rientrano proprio nel dna di Gergati. «Francesco - conferma il suo procuratore - è il prototipo del playmaker, un giocatore a cui piace far giocare la squadra e lavorare per costruire il tiro a un compagno. Non ama, però, assumersi le responsabilità di andare a canestro in prima persona». Il che, tradotto, significa che se l'intenzione dell'Acegas è di spostare Tonetti nello spot di guardia dando a Gergati il compito di guidare con Muzio la squadra il discorso ha un senso, se invece Pasini è alla ricerca di un giocatore che oltre ad assumersi la responsabilità di portar palla abbia anche punti nelle mani, allora, forse la soluzione migliore sarebbe orientarsi su altri nomi.

Altro nome che in questo momento è legato a un cavallo di ritorno. Da Canicattì, infatti, rimbalza la notizia che Daniel Batich sarebbe disponibile a tornare a casa e vestire nuovamente la casacca dell'Acegas. Una volontà confermata ieri dal giocatore, a Trieste per la pausa legata alle festività natalizie. «È vero che tornerei volentieri ammette Danel - la possibilità di giocare con la squadra della mia città sarebbe estremamente stimolante. In questi giorni ho parlato con Tosolini e gli ho dato la mia disponibilità. Adesso bisogna capire prima di tutto se Trieste può essere interessata alla cosa e poi se, nell'eventualità, Canicattì potrebbe essere disposta a cedermi. Domani (oggi, ndr) torno in Sicilia in attesa di avere notizie da parte del mio procuratore».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO

Under 18 biancorossi sconfitti da Ferrara

L'Alabarda batte la Sanfiorese in una gara sempre in bilico con una gran difesa di Dapretto

TRIESTE Alabarda e Pallamano Trieste alla ribalta. L'Alabarda Onoranze Funebri vince per 18-17 sul difficile campo della Sanfiorese, squadra sì di bassa classifica, ma capace di impensierire tutte le compagini affrontate finora. Punteggio basso e sempre in bilico: parecchi gli sbagli al tiro da parte dei vincitori (privi di tre titolari), che però si esprimono meglio in fase arretrata, pur incassando qualche gol evitabile. Chiuso il primo tempo in parità, la Sanfiorese si porta subito sul +3, ma viene presto ripresa dagli alabardati, andati poi sul +2 grazie a Sabadin. Fino alla fine, quindi, questi ultimi conducono anche se con qualche patema: l'ultima azione è in mano agli sconfitti, ma una gran difesa di Dapretto salva il successo dell'Alabarda.

Gli under 18 della Pallamano Trieste sfiorano invece l'impresa in occasione della settima e ultima giornata d'andata, cedendo di due sole lunghezze – a Chiarbola – alla capolista Sgm Ferrara. Gli estensi, decisamente ben organizzati, s'impongono per 27-25, dopo aver chiuso sul +1 la prima frazione.

Nel torneo sloveno di categoria i Ragazzi si arrendono in casa al Gold Klub Sesana per 18-20. Primo passo, infine, per i rimaneggiati Allievi, battuti in trasferta dall'Aidussina per 28-26.

MOUNTAIN BIKE

In prossimità del rifugio di Monte Taiano gli iscritti di tre società

Raduno a Basovizza per 130

TRIESTE Il movimento della Mountain Bike di Trieste ha rinnovato il raduno in occasione del Natale portando sui sentieri della zona di Basovizza 130 appassionati in rappresentanza delle società della provincia. L'epicentro è rimasto il rifugio di Monte Taiano, in prossimità di Kosina, sede dei festeggiamenti avvenuti a base di spumante e panettoni.

La recente caduta dei confini sembra aver incentivato l'appuntamento degli specialisti delle due ruote a pedali da fuoristrada; rispetto allo scorso anno si sono radunati oltre cinquanta ciclisti in più, tra cui molte donne, una trentina in tutto.

Tre i club triestini rappresentati, ognuno con il suo speciale statuto etico-sportivo, legato alle diverse espressioni adottate per vivere la passione della Mountain Bike. Il club Mbc a esempio predilige l'aspetto agonistico, settore nobilitato nel 2007 con la conquista del Trofeo Carnia Bike.

Il Vulcan persegue invece la caratteristica delle imprese quasi «estreme»; i soci amano infatti le lunghe distanze (come la Trieste-Zagabria) e le prove incentrate sulla resistenza, sia del mezzo sia del ciclista stesso.

Il terzo sodalizio giuliano presente al raduno natalizio di Kosina è stato il Kadena Bike, realtà, come si evince dal nome, votata alla goliardia a due ruote, per la formula «impegno e divertimento», su tutti i tipi di sentieri e quote.

Nota ulteriore di colore. Al 2° raduno della provincia hanno partecipato anche i protagonisti dell'Ordegno, il mezzo di Water Bike entrato da poco nel Guinness dei primati, affratellato alla Mountain Bike dall'uso dei pedali e dal senso della traversata.

f.c.



Un folto gruppo dei 130 biker di tre società triestine al raduno di Basovizza: il Club Mbc, il Vulkan e il Kadena Bike

La società è nata nell'ottobre 2000 ed è presieduta da Diego De Monte

Nato a Trieste un team specializzato nel carving con 10 giovani praticanti

TRIESTE Lo Sci club Mts Carving Team nasce a Trieste nell'ottobre del 2000 su iniziativa del presidente Diego De Monte, che crea così il primo sci club specializzato nella disciplina del Carving di tutta Italia. «Partecipiamo a tutte le gare Fisi Carving Cup, fin dalla sua nascita, da sempre con ottimi risultati», spiega De Monte. Basti pensare che alla prima edizione, su nove gare, il team è salito per ben sette volte sul gradino più alto del podio catapultando di fatto la matricola a team leader della classifica nazionale. «La stagione successiva, alla luce dei risultati ottenuti abbiamo ricevuto il nullaosta per l'iscrizione al circuito internazionale come team ufficiale», puntualizza il presidente del sodalizio triestino. Dal 2001 l'escalation del team è stata costante, aggiudicandosi un titolo Europeo femminile e uno Mondiale, nella stessa categoria con due atlete, fino ad arrivare alla stagione 2005, nella quale il team ha confermato di essere tra i primi cinque della Fis Carving Cup (coppa de mondo carving).

L'attività societaria non si ferma alla pura partecipazione a questi eventi, ma si concentra anche sull'organizzazione, sulla gestione di allenamenti e corsi per atleti Agonisti e nella promozione in generale della specialità carving. Tre sono gli allenamenti settimanali (per un totale di 12-16 ore) suddivisi in allenamenti a «secco» (preparazione atletica) e allenamenti sulla neve, con sciata libera e tracciati sia di slalom gigante che di carving. Gli allenamenti a «secco» vengono effettuati all' aperto in diverse località dell'altopiano carsico, mentre per gli allenamenti sulla neve, d'estate il team va sui ghiacciai di Kaprun e Les deux Alpes, mentre d'inverno viene preferito il Passo Monte Croce Comelico, per gli allenamenti di carving, mentre per lo slalom gigante ci si sposta tra Sappada e Padola di Comelico.

Per le gare della Fis Carving Cup il sodalizio giuliano si reca in diversi località europee: dalle nevi dei Monti Tatra, in Ucraina, a Roccaraso in Abruzzo, da Claviere, in Francia, alla vicina Kraniska Gora. Dotato di tre team, quello più giovane è formato dagli under 21 Alessio Sibilla, Giuliano Pillinini, Riccardo Fattore, Luca Sgarbossa, Davide Mian ed i fratelli Federico e Marco Bartoli. «I più seri problemi affrontati dal nostro consiglio direttivo sono trovare degli sponsor interessati alla nostra attività, dato che al momento non ne abbiamo e ci stiamo autofinanziando - si lamenta De Monte - nonostante i risultati e il grande risalto dato da diversi media nazionali». Tra gli obiettivi primari del sodalizio c'è quello di formare al più presto un settore prettamente giovanile nelle categorie più piccole, per ora inesistente anche «a causa della mancanza di un circuito nazionale data la reticenza di allenatori e maestri di sci nei confronti di questa nuova specialità dello sci alpino».

Un ultimo problema è dato dalla politica seguita dal comitato organizzatore della Fis Carving Cup, che secondo il parere di De Monte, «tende a far diventare la specialità sempre più di nicchia e a favorire le squadre di professionisti e non le categorie giovanili che invece sono il futuro della specialità».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario dello Sci club Mts Carving Team è formato dal presidente Diego De Monte, dal vice presidente Alessandro Vigini, dal segretario Dennis Campanella e dall'allenatore Davide Pachner. Dotato del sito internet www.mtscarvingteam.com, il sodalizio ha sede in rotonda del Boschetto 3/G ed è raggiungibile via mail alla casella di posta elettronica diegoskiman@tim.it (presidente) oppure dexis84@tin.it (segretario). Per contatti telefonici si può anche chiamare De Monte al 333.8164454. In tutto gli atleti dell'Mts Carving Team sono 40: sette sono i tesserati inseriti nel gruppo Under 21, tre sole le atlete che compongono la squadra femminile, mentre gli atleti appartenenti al team senior/master sono in tutto 16. I rappresentanti più esperti del sodalizio sono Giorgio Edo Vannucci e Alessadnro Vigini, entrambi classe '64, mentre il più giovane è il diciassettenne Federico Bartoli. Lo scopo del team è trasmettere la passione per lo sport e l'amore per la montagna, cercando di preparare i propri atleti nel miglior modo possibile per le Olimpiadi di Toronto 2010.



Una squadra agonistica dello Sci club Mta Carving team, società nata nell'ottobre del 2000 e presieduta da Diego De Monte

BASEBALL

Ragazzi della Junior Alpina terzi al torneo indoor di Cervignano

TRIESTE Terza piazza finale per la Junior Alpina al «Torneo Indoor Categoria Ragazzi» dei Tigers di Cervignano del Friuli grazie al successo nella finalina di consolazione sul Fogliano per 14-13.

In particolare evidenza Kate Ainger (tre fuoricampo) e a farle buona compagnia sul diamante sono Teresa Cernecca, Ilaria De Conti, Andrea Lucian, Pietro Markezic, Alberto Ugrin, Lorenzo e Roberto Mazzoleni, Joshua Zol e Ilja Krecic.

Sul versante femminile c'è la prima amichevole per le cadette della Junior Alpina, impegnate a Bagnaria Arsa contro il Friuli 81 e vittoriose per 19-5.

Successo basato sulla grinta contro un avversario rimaneggiato e votato alla linea verde.

A tenere alto il vessillo del team giuliano ci pensano Clarissa Bacilo, Giulia Orza, Caterina Rosso, Giulia Mazzoleni, Larissa Gerzelj, Giada Malfassi, Silvia Trapa, Teresa Cernecca, Kate Ainger, Ilaria De Conti e Valentina Vascon.

Il gruppo del minibaseball prende parte invece all'ormai tradizionale «Torneo sotto l'albero», manifestazione organizzata dai White Sox Buttrio con il coinvolgimento, oltre che della Junior Alpina, dei Rangers Redipuglia, dei Tigers Cervignano, dei Bretoni di Udine e dei padroni di casa.

La kermesse, alla fine, non mette a bilancio nessuna classifica ufficiale e i triestini la affrontano con i seguenti giovani: Francesca Ainger, Alberto Ugrin, Letizia Coral, Aurelio Trapa, Vladimir Leopardo, Luca Gesù, Gabriele Orza, Marco Vascon, Sara Lucian e l'esordiente Isabel Bacilo.

E ora l'unica società del batti e corri del capoluogo regionale, alle prese con la pausa invernale, prosegue gli allenamenti in palestra in vista della nuova annata.

Nel frattempo ci saranno due feste per i componenti del sodalizio presieduto da Fabrizio Cernecca: una al bowling di Duino Aurisina oggi alle ore 18 e una domani (alle 19) nella palestra della scuola statale Kugy di Banne.

m. la.

BIATHLE

Oltre a due ori (biathle e tetrathlon) e a un argento (triathlon) di Auro Franceschini («sono soddisfatto per come mi è andata. Ho superato al meglio l'anno di stop dovuto al ginocchio e sono contento in particolare per come mi sono espresso nella scherma») ai campionati italiani invernali di Open, a Napoli erano in lizza altri tre atleti giuliani. Erano due in campo maschile nonché una rappresentante del gentil sesso. Nel primo caso Federico Simonetti dei Carabinieri è 4° nel tetrathlon (4464 punti), 5° nel triathlon (3464) e 10° nella combinata (2320). C'è poi Andrea Micalizzi della Triestina Nuoto, al 1° anno nella categoria Ragazzi. È 17° nel biathle (2144) e 22° nel triathlon (2916), facendo registrare dei passi avanti alla seconda uscita sui tremila metri di corsa ed esprimendosi sui suoi standard nel nuoto. Denise Gropaiz della Tergestina, infine, si classifica tredicesima nel tetrathlon (3364), quattordicesima nel triathlon (2676) e quindicesima nel biathle (1856).

L'INTERVISTA

È stato il più giovane ai Mondiali

Federico: al calcio preferisco neve e sci

TRIESTE Federico Bartoli è nato il 27 dicembre 1990 ed è uno degli atleti più validi dello Sci club Mts Carving Team di Trieste. Iscrittosi con la società del presidente Diego De Monte più di due anni or sono, il giovane Bartoli aveva iniziato a fare attività agonistica con lo Sci Club 70 del presidente Livio Manzin esattamente come il fratello maggiore Marco. Il cambio di rotta effettuato da Federico, comunque, lo ha sicuramente appagato: «Il carving è una disciplina più spettacolare grazie agli sci sciancrati che permettono di fare evoluzioni, parabole, serpentine e altri movimenti funambolici», spiega il giovane Bartoli. Nel 2007 il piazzamento migliore dell'atleta triestino è stato il 32° posto raggiunto nei Mondiali della Fis Carving Cup, un buon piazzamento per il rappresentante anagraficamente più piccolo di tutto il circuito. Nel passato di Federico c'è comunque anche il calcio, come ricorda il diretto interessato: «Quando ero più piccolo ho giocato nella Polisportiva Opicina, preferendo però sempre di gran lunga la neve e lo sci, tanto che ai weekend non giocavo mai le partite perché ero in pista in montagna».

Che opinione hai del tuo presidente Diego De Monte?

È bravissimo ed è uno skiman eccezionale, prepara dei veri e propri bolidi per le gare.



Come ti trovi con i tuoi compagni?

Bene. Ho un buon rapporto con Davide Mian e Dennis Campanella.

Se dovessi fare uno spot per il carving, come convinceresti i giovani come te a provare questa disciplina?

Direi loro che è uno sport dinamico che merita di essere provato e che può essere molto più divertente di stare attaccati a un pallone da calcio.

Oltre al carving e al calcio hai mai praticato altri sport?

Sì, ho fatto windsurf con l'Associazione velica Marina Julia assieme a mio fratello Marco.

Che scuola fai?

Frequento la terza M del liceo scientifico Galileo Galilei.

Che progetti hai per il tuo futuro?

Mi piacerebbe provare a fare la facoltà di medicina all'università qui a Trieste e diventare medico odontoiatrico come mio padre.

IL PERSONAGGIO

Ha cominciato due anni fa i corsi

Marco è appassionato anche di windsurf

TRIESTE Marco Bartoli e lo sport sono davvero una cosa sola. La sua avventura sulla neve è iniziata a 6 anni con i corsi di agonismo fatti con lo Sci Club 70, poi nel 2005 l'incontro con Diego De Monte, presidente dell'Mtsv Carving Team, e l'approdo a questa disciplina sportiva invernale. Da giugno l'inizio di un nuovo ciclo: il corso per maestri di sci che si concluderà nel luglio del 2008. Ma oltre alla montagna, Marco è anche un grande amante del mare. Nel 2003 ha partecipato ai Mondiali under 17 di windsurf a Largs, vicino a Glasgow, e dopo un break di qualche mese, l'obiettivo è tornare a gareggiare la prossima estate sempre con l'Associazione velica Marina Julia. «Lo sport recita una parte davvero importante nella mia vita», ammette il dinamico Marco. Una delle esperienze più singolari per il giovane Bartoli è stata vissuta infine lo scorso febbraio, come ricorda il diretto interessato: «A Park City, nello Utah, ho aiutato lo skiman Diego De Monte nelle Olimpiadi per la nazionale italiana di sci dei sordi. Per me era la prima volta ed è stata una esperienza unica».

Sei contento di aver lasciato lo sci alpino per concentrarti sul carving?

Sì, sono decisamente contento.

Come funziona il corso per maestri che hai iniziato quest'anno?

In tutto sono 90 giorni di corso di cui 30 soltanto di teoria e i restanti di pratica da svolgere sulle piste del Veneto oppure nei ghiacciai italiani.



Hai uno sciatore preferito?

Inizialmente era l'americano Bode Miller. Ora preferisco il campione olimpico Ted Ligety perché lo ritengo più completo. E pensare che ha solo 23 anni...

Dove sei andato a sciare recentemente?

Sono andato sul Passo del Tonale con i maestri di sci.

Quali sono i tuoi migliori piazzamenti nel carving?

Nel 2005-2006 sono arrivato primo nei campionati italiani giovanili. Quest'anno sono arrivato 21° a San Martino di Castrozza in una gara molto difficile.

Serbi un ricordo particolarmente piacevole da quando sei nel sodalizio del presidente De Monte?

La prima gara in assoluto che io abbia mai fatto di carving. Sono arrivato 30° su più di 60 concorrenti in gara.

r.t.

Federico Bartoli è un atleta di punta del Carving Team Trieste

Marco Bartoli mentre gareggia sulle piste dell'Abetone

NUOTO



Piero Codia, 54"11 nei 100 sl a Monfalcone

Al 20° Trofeo Velocità Marco Soranzio per assoluti e all'8° Memorial Nevio Marini per Esordienti organizzati dall'Adria Monfalcone

Vincono i triestini Debora Ragaù, Andrea Tecilla e Jessica Andreini

TRIESTE Ci sono pure i nuotatori triestini al 20° Trofeo Velocità Marco Soranzio per assoluti (divisi per categorie) e all'8° Memorial Nevio Marini per esordienti, eventi organizzati dall'Adria Monfalcone.

TRIESTINA NUOTO Tra gli esordienti A Michela De Petris conquista un bronzo nei 100 rana in 1'27"45, Elisa Slobic è quinta nei 100 stile libero 1'12"86), Lorenza Garau e Andrea Crevatin sono sesti nei 100 dorso (1'25"77) e nei 100 delfino (1'24"84). Giovanna Brancolini e Lorenzo Della Valle sono settimi nei 100 delfino (1'38"14) e nei 100 rana (1'35"24) e Davide Galimberti 8° nei 100 dorso (1'24"3). Tra gli juniores Debora Ragaù primeggia nei 100 delfino con il crono di 1'06"58" e Andrea Matelich intasca l'argento nei 100 delfino (1'01"14). Tea Isler e Andrea Goglia salgono sul 3° gradino del podio rispettivamente nei 100 dorso e nei 100 rana grazie ai tempi di 1'09"77 e di 1'09"57. Ci sono poi la sesta piazza di Marco Bonicardi nei 100 dorso (1'03"34), la settima di Alice Galimberti (1'04"21) nei 100 sl e la nona di Lara Calligaris nei 100 rana (1'39"62). Tra le Ragazze Costanza Giannini giunge sesta nei 100 sl (1'05"8) e Martina Balestra ottava nei 100 delfino (1'21"42). Tra i Ragazzi 1992/1993 Luca Slobic è 2° nei 100 sl (55"17) e Marco Giannini 3° nei 100 delfino (1'05"56). Quinto Simone Creci nei 100 rana (1'14"97). Tra i Ragazzi '94 Brian Iarz è 4° nei 100 sl (1'02"35) così come Gabriele Antollovich nei 100 delfino (1'12"06); 7° Mattia Prennushi nei 100 rana (1'24"99). Ottavo Gabriele Scapini nei 100 dorso (1'22"61). A livello assoluto, Francesca Farris e Piero Codia concludono sesti i 100 sl in 1'02"1 e in 54"11 così come Federica Cappellani è sesta nei 100 dorso (1'12"34). Nei 100 rana c'è il 7° posto di Francesca Crevatin in 1'20"09.

VIGILI DEL FUOCO Tra gli esordienti A Andrea Tecilla si aggiudica i 100 stile libero in 1'03"1 e si guadagna poi un argento nei 100 dorso, coperti in 1'12"4. Nona posizione per Marta Pogaccin nei 100 rana (140"76), per Micol Fragiacomo nei 100 dorso (1'30"91) e per Denis Depiera nei 100 delfino (1'32"23). La Fragiacomo è altresì decima nei 100 sl (1'22"62). Sul versante Ragazze, Michela Carlin è sesta nei 100 dorso (1'19"86) e settima nei 100 rana (1'30"4); undicesime Giulia Tinti e Nicoletta Braidotti nei 100 stile (1'12"75) e nei 100 delfino (1'35"85). Tra i Ragazzi '92/'93 Enrico Pogaccini è 8° nei 100 delfino (1'09"55) e 11° nei 100 rana (1'20"08); 11° Matteo Bonetti nei 100 dorso (1'16"35); Daniele Grison è 12° nei 100 sl (1'05"98). Tra i Ragazzi '94 Gabriele Costantini ottiene il 5° posto (1'02"77) e Niccolò Dambrosi il 9° (1'28"82) nei 100 rana. Costantini è poi 4° nei 100 dorso in 1'13"45 e Dambrosi 7° nei 100 delfino (1'23"63).

BOR Tra i Ragazzi '94 Niki Hrovatin è 6° nei 100 rana (1'22"53) e 7° nei 100 sl (1'04"39); tra le Ragazze i 100 dorso annotano il 9° tempo di Helena Vidali (1'28"55), mentre Ema Kravos arriva dodicesima nei 100 sl (1'16"89). Tra gli Esordienti A William Matarrese è 11° nei 100 dorso (1'31"71).

TRIESTINI EMIGRATI Jessica Andreini, in forza al Gymnasium Pordenone, s'impone nei 100 delfino assoluti in 1'02"57.

m. la.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno sulle zone collinari e montuose; parzialmente nuvoloso per nubi basse e stratiformi su quelle pianeggianti con possibili foschie dense e nebbie. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso per nubi basse lungo il versante adriatico; inizialmente sereno sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse; parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sul settore Adriatico; cielo sereno altrove con tendenza dal pomeriggio ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari; nuvolosità irregolare sulla Sardegna con piogge. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con piogge; parzialmente nuvoloso atrove con locali addensamenti.

TEMPERATURE REGIONE

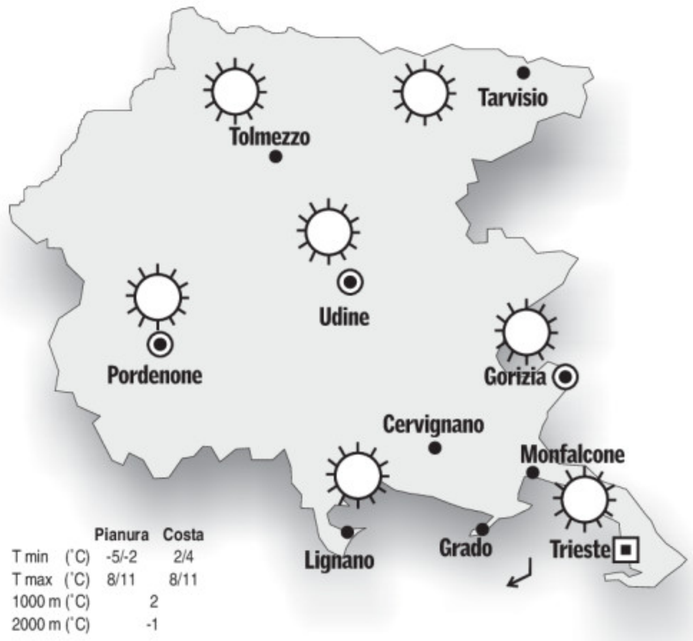
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	3,3	6,4
Umidità		57%
Vento	37 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria	1032,2
MONFALCONE		
Temperatura	-1,0	8,4
Umidità		45%
Vento	21 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	-0,7	8,2
Umidità		49%
Vento	23 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	2,5	7,7
Umidità		55%
Vento	14 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	-2,0	9,6
Umidità		51%
Vento	9 km/h da E-NE	
UDINE		
Temperatura	-2,2	8,2
Umidità		42%
Vento	12 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	-1,9	7,8
Umidità		54%
Vento	12 km/h da E-NE	

ITALIA

ALGHERO	4	13
ANCONA	2	6
AOSTA	-7	-4
BARI	4	8
BOLOGNA	0	6
BOLZANO	-7	5
BRESCIA	-4	6
CAGLIARI	4	11
CAMPOBASSO	0	1
CATANIA	10	14
FIRENZE	4	11
GENOVA	6	11
IMPERIA	7	11
L'AQUILA	-1	4
MESSINA	10	16
MILANO	-1	3
NAPOLI	4	12
PALERMO	8	15
PERUGIA	3	8
PESCARA	0	9
PISA	0	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	15
ROMA	1	11
TORINO	-3	6
TREVISO	-2	7
VENEZIA	-2	6
VERONA	-4	7
VICENZA	np	5

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

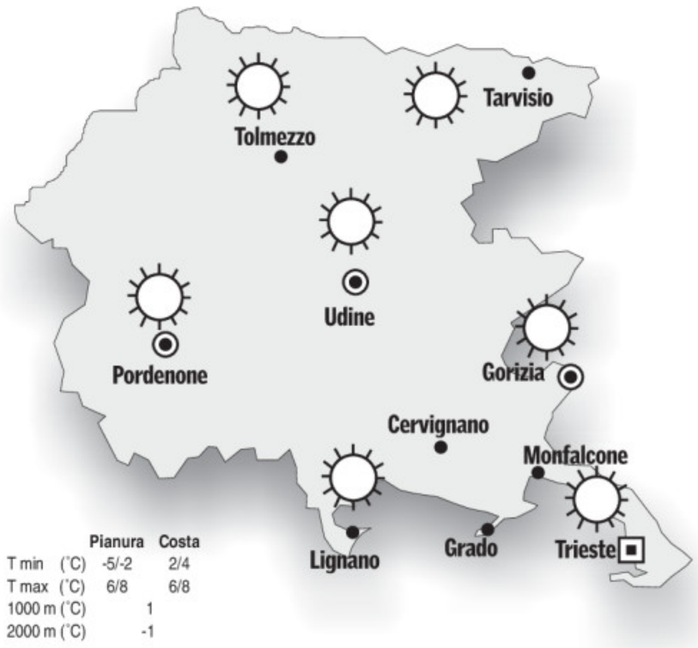


	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	2/4
T max (°C)	8/11	8/11
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Cielo sereno su tutta la regione con Borino sulla costa e marcate inversioni termiche notturne nelle valli. Lo zero termico sarà alto per la stagione e a circa 1700 m di quota. In pianura avremo una notevole escursione termica con probabili gelate notturne.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

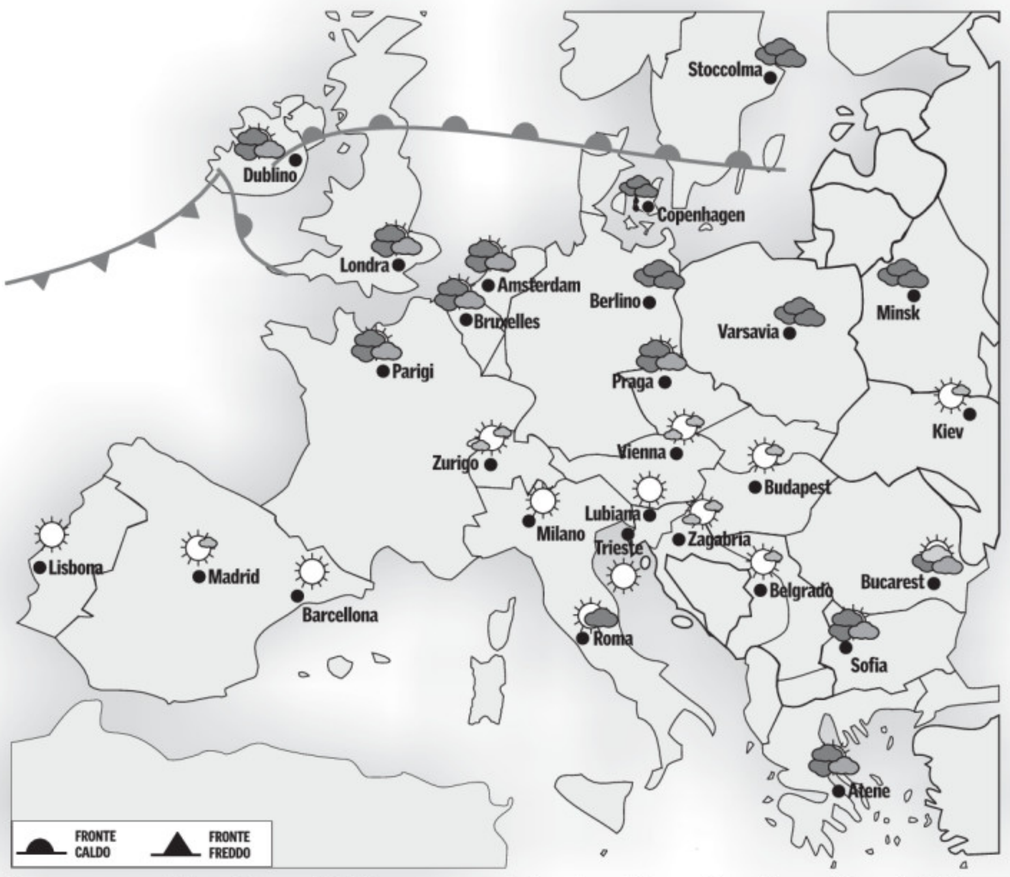


	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	2/4
T max (°C)	6/8	6/8
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Cielo sereno su tutta la regione con intense gelate notturne in pianura e nel fondovalle. Le temperature massime diminuiranno di qualche grado rispetto a venerdì.

TENDENZA. Per domenica cielo variabile, freddo al mattino nei fondovalle e in pianura.

OGGI IN EUROPA



Come conseguenza della persistenza anticiclonica avremo ancora la formazione di dense e fitte nebbie o nubi basse in tutte le aree pianeggianti e nelle vallate dell'Europa centro-orientale continentale e dove il clima particolarmente rigido alle basse quote farà registrare minime ben al di sotto dello zero, anche di 6-10 gradi tra i Paesi dell'Est e la vicina Russia, e valori di poco negativi anche di giorno.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,0	6 nodi E-NE	0.36 +37	18.04 -50
MONFALCONE	quasi calmo	8,5	4 nodi E	0.41 +37	18.09 -50
GRADO	poco mosso	8,0	4 nodi E	1.01 +33	18.29 -45
PIRANO	mosso	9,5	10 nodi E-NE	0.31 +37	17.59 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	5	17
AMSTERDAM	4	7
ATENE	12	14
BARCELLONA	3	15
BELGRADO	-3	-1
BERLINO	-1	1
BONN	0	2
BRUXELLES	2	4
BUCAREST	-4	-3
COPENHAGEN	3	5
FRANCOFORTE	-2	-2
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	2	2
IL CAIRO	12	21
ISTANBUL	4	10
KLAGENFURT	-6	0
LISBONA	8	15
LONDRA	8	10
LUBIANA	-3	3
MADRID	0	13
MALTA	15	16
MONACO	-2	-1
MOSCA	-2	-1
NEW YORK	1	4
NIZZA	7	12
OSLO	1	2
PARIGI	3	4
PRAGA	-6	-3
SALISBURGO	-7	3
SOFIA	-1	2
STOCCOLMA	np	4
TUNISI	11	17
VARSAVIA	-11	-5
VIENNA	-4	-3
ZAGABRIA	-6	1
ZURIGO	-1	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Inviti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei problemi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

LEONE 23/7 - 22/8

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete cercare di risolverla presto e bene.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore. Serenità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. È anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Avrete una delusione.

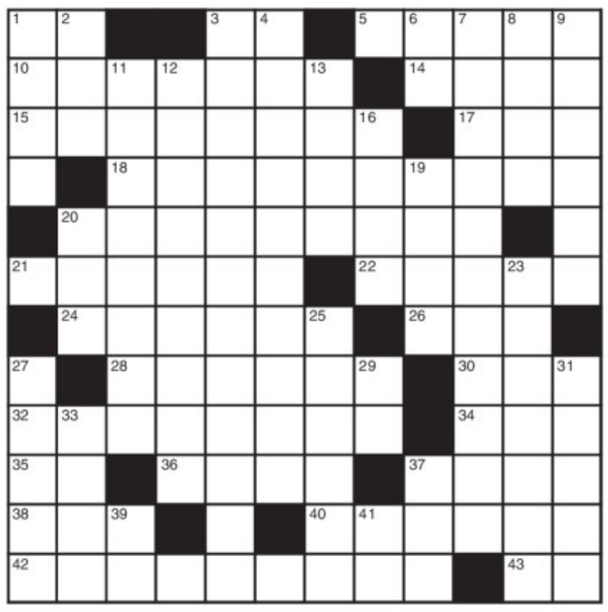
AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Un po' di celebrità - **3** Commissario Tecnico - **5** Motoscafo da regata - **10** La danzatrice Duncan - **14** Resi mansueti - **15** Far macerare nell'aceto - **17** Il letto... dei «wagons» - **18** Si usano per spianare le sfoglie di pasta - **20** Relativa ai soldi - **21** Frutti... curvi - **22** Elemento chimico della famiglia dei lantanidi - **24** La futura rana - **26** La dea Aurora dei greci - **28** Sono retti dai sindaci - **30** Il cantante Stewart - **32** Un aromatico liquore - **34** La Cercato della tv - **35** Ultime in capitolo - **36** Sigla accoppiata a «Viscosa» - **37** Produce la resina sandracca - **38** È «bella» a cent'anni - **40** Cifre - **42** Lo sono i governi assolutistici - **43** I confini dell'Egitto.

VERTICALI: **1** Sommità di monte - **2** Prefisso per sei - **3** La funzione dell'argine - **4** Non lasciati andare - **6** Pari nel saldo - **7** Coadiuvare, cooperare - **8** Il pittore Nolde - **9** L'abbandono della gara - **11** Equilibrati, ben proporzionati - **12** Una nota cantante di colore - **13** È di rigore... nei campi di calcio - **16** Alcuni la arrotano - **19** La Repubblica d'Irlanda - **20** Il quinto mese sul datario - **23** Linee che uniscono i punti della Terra con uguale pressione - **25** Alberi dalla cui corteccia si estrae il tannino - **27** Velo dei sacerdoti ebrei - **29** Il fondo della bottiglia - **31** Rubén, poeta simbolista nicaraguense - **33** Conosciuti - **37** Ganci per pescare - **39** Stanno in casa - **41** In luce.

LUCCHETTO (5/6=3)
Cantante carina ma stonata
Son stati fischi (e sempre lo saranno),
ma devo dir che è molto ricercata.
E così intanto passa d'anno in anno
e con quattro lustrini appare bella.
El Ben

SCIARADA (5/6=11)
Indagini
È un'impronta senz'altro di rilievo
che ci porta qualcosa di concreto.
Poi, facci pure conto,
verrà sicuramente un risultato.
Pipelet

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
GERLA, TRINA = GELATINA

Indovinello:
L'ENDECASILLABO



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — Ogni mese In edicola

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
INFO E PRENOTAZIONI:
0481.791502
0481.45555
340.1731024

MENÙ DI SAN SILVESTRO 2007
ultimi posti disponibili!

A BASE DI CARNE
Aperitivo della casa
Antipasti
Uova di quaglia su nido di germogli di soia
Cestino di pasta filo al Montasio, profumato al tartufo
Primi piatti
Fagottino di selvaggina con salsa al carciofo
Garganelli con salame di cinghiale e porcini
Sorbetto
Secondo
Filetto di Angus con lardo di Colonnata al Refosco accompagnato con cestino di Grana e verdurine
Dessert
Mousse di marroni con sfogliatina al caramello accompagnato con bicchierino di grappa invecchiata in Barriques
Caffè
Panettone con salsa allo zabaglione e bollicine di Franciacorta per brindare al Nuovo Anno
... e per finire...
La casa offre dopo la Mezzanotte zampone e lenticchie per un augurio di prosperità per il Nuovo Anno 2008
€ 100,00 a persona

A BASE DI PESCE
Aperitivo della casa
Antipasti
Degustazione di ostriche
Aragostina gratinata profumata al timo
Primi piatti
Fagottino di capesante e zucchine novelle con salsa di crostacei
Garganelli al ragout di astice
Sorbetto
Secondo
Involtino di pesce spada e mazzancolle su giardinetto di verdure
Dessert
Mousse di marroni con sfogliatina al caramello accompagnato con bicchierino di grappa invecchiata in Barriques
Caffè
Panettone con salsa allo zabaglione e bollicine di Franciacorta per brindare al Nuovo Anno
... e per finire...
La casa offre dopo la Mezzanotte zampone e lenticchie per un augurio di prosperità per il Nuovo Anno 2008
€ 110,00 a persona

acqua, caffè, 1 bottiglia di vino del Collio della casa ogni 4 persone, accompagnamento musicale.

MARINA LEPANTO
A tutti i nostri clienti, a chi ha visitato l'esposizione di imbarcazioni, agli ospiti del ristorante
Auguriamo un Anno Nuovo con il vento in poppa!

DAL 27 DICEMBRE AL 5 GENNAIO 2008

2x1 CONVIENE!



2x1

Mini Zampone CASA MODENA
gr 400
al kg 14,75

2 PEZZI
~~€11,80~~
€ 5,90 2 pz.



-50%

Insalata Mista
gr 400
BANCO ORTOFRUTTA

~~€1,99~~
€ 0,99 al pz.



2x1

Olio Extra Vergine Grand Ulivo SAGRA
ml 750

2 PEZZI
~~€9,96~~
€ 4,98 2 pz.



2x1

Acqua Minerale Naturale NORDA
lt 2

2 PEZZI
~~€0,80~~
€ 0,40 2 pz.



2x1

Detersivo Piatti Concentrato BIOCARE
lt 1,25

2 PEZZI
~~€3,80~~
€ 1,50 2 pz.



2x1

Asciugatutto TENDERLY
4 rotoli

2 PEZZI
~~€3,98~~
€ 1,99 2 pz.

DESPAR EUROSPAR

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 5/1/2008 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.